IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 155
VENERDÌ 2 LUGLIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

QUESTA ITALIA DI FINTI TONTI

di PIER ALDO ROVATTI

Il finto tonto è un personaggio letterario, anzi una figura di uomo (o donna) che ha attraversato in lungo e in largo la letteratura fin dall'antichità. È un personaggio comico che si mette a lato del potere o contro di esso, e nel quale in genere si rispecchia la coscienza critica della gente comune. Può apparire un po' strano, strambo e perfino folle. Sta al margine e da lì denuda il re e smaschera la tracotanza insensata dei potenti. Spesso, il cosiddetto "scemo del villaggio" è tutt'altro che scemo e racconta la verità. La galleria di questi personaggi è molto nutrita. A me torna alla mente soprattutto il "buon soldato Schwejk", reso celebre da Bertolt Brecht, quel soldato che con la sua ingenuità e imbranataggine ci dà gli occhiali giusti per vedere nitidamente la stupidità e l'orrore della guerra.

Ma il finto tonto di cui oggi parlano le cronache è qualcosa di molto diverso. Penso naturalmente a quel fantomatico neoministro dell'attuale governo, pieno di guai con la giustizia, che, intervistato, cade dalle nuvole: non sa neppure bene di cosa è ministro e quali siano le sue incombenze, si sente vittima di un'attenzione pubblica immotivata e si chiede perché mai, con tutti i problemi che ci sono, proprio lui debba essere preso di mira.

Quali gravi problemi? Beh, per esempio, la disonorevole esclusione dell'Italia dai Mondiali di calcio e la responsabilità di un allenatore che si è rivelato incapace. Ecco, questa sì è una questione importante e di rilievo nazionale, altro che le quisquilie di un poveretto che adesso dovrebbe (forse) occuparsi di decentramento, mentre ha un'udienza processuale da preparare con cura, visto che le accuse non sono leggere (appropriazione indebita, per riassumerle sbrigativamente, in connessione con l'affaire Bpl-Antonveneta). Diventando inopinatamente ministro, lui in realtà aveva cercato di scaporlarsela invocando il cosiddetto "legittimo impedimento", ma le forti reazioni istituzionali lo hanno poi costretto a fare marcia indietro. Gli gridano: "Dimettiti!". E il finto tonto risponde: "Perché mai?".

Aldo Brancher è solo l'ultimo di una lista (non certo chiusa) di personaggi politici che si sono pienamente immedesimati nella parte del finto tonto. Anche se la nostra memoria tende ad accorciarsi ogni giorno di più, tutti ci ricordiamo di quell'altro ministro (assai meno virtuale di questo) che dichiarava di non sapere chi gli aveva pagato la ricca casa romana con vista sul Colosseo. Ognuno di questi finti tonto di Stato ha ovviamente la propria storia individuale: ciò non toglie che si delinei un "carattere" comune, un tipo di uomo essenzialmente connaturato all'anomala forma di governo che si sta costruendo nel nostro Paese, basata sull'intreccio strettissimo tra interessi privati e interessi pubblici. Questo tipo di uomo, in realtà, finge di essere un finto tonto, declina così il tratto peculiare della furbizia sul quale si regge l'intera macchina di un inedito populismo.

Segue a pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: RIFLETTERE. BOSSI SULLO SCUDO ALLARGATO: «LO DOBBIAMO AL PREMIER»

Intercettazioni, nuovo stop da Napolitano e Fini

Nel giorno della manifestazione di protesta interviene il Capo dello Stato: «Chiari i punti critici»

ROMA Si ricrea ancora una volta l'asse Napolitano-Fini. Questa volta in materia di intercettazioni: dal Presidente della Repubblica e da quello della Camera è arrivato un nuovo stop alla legge-bavaglio voluta fermamente da Berlusconi. Fini: «Bisogna riflettere». E il Capo dello Stato, nel giorno della manifestazione di protesta: «I punti critici sono chiari». Scudo allargato: Bossi si schiera con Berlusconi e afferma: «Lo dobbiamo al premier».

Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

De Magistris (Idv): «Ora passiamo alla disobbedienza civile»

TRIESTE «Di fronte a un sempre più evidente tentativo di sovvertire l'ordinamento costituzionale e dello stesso Stato di diritto si dovrà necessariamente aprire una nuova stagione di disubbidienza civile». E durissimo Luigi De Magistris.

Ballico a pagina 2

RAPPORTO ISTAT

Crollano gli investimenti Nel 2009 -12 per cento

Produzione industriale in ripresa: +10%

A PAGINA 7

FINANZA

Usa, riforma finanziaria per tutelare i risparmi

La Camera approva norme contro le crisi

A PAGINA 7

NUOVO SCANDALO

Roma, politico Pdl con trans e cocaina

Consigliere provinciale ricoverato in ospedale

A PAGINA 5

LA NAZIONALE DEL DOPO-LIPPI

Prandelli cerca piedi «di qualità»

Il nuovo Ct si presenta: porte aperte a Cassano, Balotelli e oriundi

ROMA Cassano sì, Balotelli forse, oriundi perchè no. In ogni caso un'Italia «di qualità, sempre». L'era di Cesare Prandelli è cominciata con qualche sorriso di ottimismo, un po' di sperdimento nel mare azzurro in tempesta e un messaggio chiaro: «Farò le mie convocazioni in base alla meritocrazia, perchè la qualità è quella che conta, sempre: poi ci vuole dignità nei comportamenti e rispetto dei ruoli». Si riparte dunque da Cassano subito e Balotelli a breve.

A pagina 27

LA MANOVRA

«Più di 40 anni di contributi per andare in pensione» Sacconi corregge: un refuso

Giallo su un emendamento che prevedeva la novità a partire dal 2016. Attacco dei sindacati e dietrofront

ROMA Dura appena poche ore la novità proposta per emendamento alla manovra sulle pensioni che, dal 2016 (un anno dopo quanto previsto) avrebbe agganciato anche i lavoratori con 40 anni di contributi al sistema delle «quote» con l'allungamento dei tempi di età pensionabile legato all'aumento dell'aspettativa di vita. In pratica in alcuni casi per andare in pensione non sarebbero bastati 40 anni.

Maurizio Sacconi

La proposta, firmata dal relatore, Antonio Azzollini, viene infatti «rigettata» dopo poco dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che arriva di corsa in Senato, incontra il relatore e poi spiega: «La norma sui 40 anni è stata un refuso. La cancelleremo».

A pagina 4

Cultura

A 15 anni dal massacro

L'orrore di Srebrenica nelle pagine di un diario

di AZRA NUHEFENDIC

Quel giorno, il generale serbo Ratko Mladic si sentiva come Dio. L'11 luglio 1995 svuotò quella cittadina della Bosnia orientale, Srebrenica, dai suoi 40 mila abitanti, musulmani bosniaci; trentamila tra donne e bambini furono deportati e più di ottomila uomini e ragazzi uccisi.

A pagina 21

Elisa, moda e folk: lo show a Trieste diventa un ingorgo

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Non c'è due senza tre. La sera di sabato 17 luglio Trieste ospiterà in contemporanea - praticamente tutti alla stessa ora - tre grandi eventi.

A pagina 22

IL VALZER DELLE POLTRONE

Il Tondo bis nasce tra le polemiche

Definite le nuove deleghe. E il vice Ciriani attacca: «Un regalo al Carroccio»

TRIESTE Ci vorranno un paio di mesi per rendere operativi i nuovi incarichi in giunta regionale e per la riduzione delle Direzioni ma il percorso è segnato, non senza mali di pancia. Il presidente Renzo Tondo comunica il nuovo assetto nella riunione straordinaria dell'esecutivo all'ora di pranzo. Ciriani, che resta vicepresidente, va subito all'attacco.

Luca Ciriani

Urizio a pagina 9

DAL TRIBUNALE DI UDINE

Bocciato il "bonus bebè" leghista

TRIESTE La Regione si autocensura. Il Consiglio regionale ha cancellato all'unanimità il limite di 36 mesi per l'accesso al welfare regionale. E dalla magistratura arriva una nuova picconata: il tribunale di Udine ha accolto il ricorso contro il Comune di Latisana presentato da un cittadino romeno che si è visto negare il bonus bebè per assenza dei requisiti di permanenza. Secondo il tribunale il limite di 10 anni di residenza di cui 5 in regione è discriminatorio.

Milia a pagina 10

Piazza Unità si "veste" per Muti

Quattromila posti e due maxischermi. Diplomazie ancora al lavoro per i presidenti

TRIESTE Due maxischermi da collocare nella seconda metà di piazza Unità, le operazioni di ritiro dei tagliandi d'ingresso gratuiti per i posti a sedere (in tutto 4000, di cui 1250 però già riservati) pronte a iniziare alla fine della prossima settimana e ancora una scultura in mosaico che la Fondazione Ravenna Manifestazioni donerà al Comune di Trieste. Mancano 11 giorni al concerto "Le vie dell'amicizia" che Riccardo Muti dirigerà in piazza Unità il 13 luglio alle 21.30, guidando coristi e orchestrali di Italia, Slovenia e Croazia, e tutti i dettagli organizzativi per l'allestimento dello spettacolo quasi definiti. La questione diplomatica continua a tenere banco: la presenza di tutti e tre Capi di Stato Napolitano, Türk e Josipovic resta in bilico.

Riccardo Muti

Unterweger a pagina 13

Il caso

L'intreccio tra calcio, politica e affari

Appalto mense, processo al via Il pm: «Dipiazza si presenti in aula»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Il sindaco Roberto Dipiazza dovrà presentarsi nell'aula del Tribunale dove ieri si è avviato il processo nato dal cosiddetto scandalo delle mense scolastiche comunali. Dovrà rispondere alle domande che gli verranno poste dal pm Giorgio Milillo, il magistrato che con una battaglia legale a tutto campo protrattasi per sette anni, lo ha prima trascinato in questa incomoda situazione e ora lo ha convocato in aula. Un microfono e una sedia attendono all'inizio dell'autunno Roberto Dipiazza.

Roberto Dipiazza

Ernè a pagina 14

LO SCONTRO POLITICO | Nonostante la mediazione del Carroccio la situazione nel centrodestra resta critica e l'opposizione attacca

Lodo Alfano, Bossi difende lo scudo allargato

Il leader leghista: «Lo dobbiamo al premier». Vertice fra il Cavaliere, Alfano e Ghedini

ROMA Prosegue la polemica sul Lodo Alfano. Anche perché Bossi lo difende sostenendo che «qualcosa al premier bisogna pur darla». «Così la Lega tradisce i suoi elettori», commenta il leader dell'Idv Antonio Di Pietro. Alla fine tra i berlusconiani sembra prevalere però la linea morbida. L'assicurazione del presidente del Senato Renato Schifani che il ddl intercettazioni verrà esaminato a Palazzo Madama dopo l'estate sembra far cadere l'ipotesi di un possibile tentativo di blitz da parte del Pdl che sarebbe potuto essere di due tipi: voto subito alla Camera senza cambiare nulla; o modifiche, ma forzando i tempi per veder approvato il ddl anche dal Senato entro i primi d'agosto. Magari con la fiducia. Ipotesi circolate con insistenza. Probabilmente, si spiega nella maggioranza, all'ammorbidimento dei toni avrebbero contribuito la dura presa di posizione del Capo dello Stato che da Malta ha ribadito: io non do suggerimenti di sorta. Si sa benissimo quali sono i punti di criticità del provvedimento. Le preoccupazioni sono state già sottolineate «nei rapporti con esponenti di maggioranza e di governo». Il testo verrà valutato dal Colle a tempo debito e cioè dopo che sarà licenziato dalle Camere.

La precisazione del Capo dello Stato arriva come una doccia fredda nel Pdl e crea una visibile irritazione nei vertici del partito e nel premier. Irritazione che diventa più palpabile per l'ennesima presa di distanza del presidente della Camera Gianfranco Fini che subito dopo Napolitano, avverte: «l'allarme lanciato dal procuratore nazionale Antimafia Piero Grasso deve spingere ad una riflessione sul ddl intercettazioni. Il messaggio del cofondatore è esplicito: se si forza sui tempi o si sceglie di non modificare il testo, i finiani potrebbero anche votare contro. Incalzati così dall'asse Napolitano-Fini; dalla polemica scoppiata sul Lodo Alfano che si punta a modificare per ampliare lo scudo a premier e ministri; con una piazza gremita che chiede il ritiro del provvedimento, nel Pdl si sceglie di non arrivare al muro contro muro. E così, ieri sera, il vicepresidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello apre all'ipotesi di modificare il testo.

Intanto i capigruppo di Pd, Udc e Idv in commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti, Roberto Rao e Federico Palomba chiedono più tempo per esaminare il testo. Ma il presidente della commissione Giulia Bongiorno ribadisce di non poter far nulla: i tempi per il dibattito in Aula, ricorda, sono stati decisi dalla conferenza dei capigruppo. E toccherebbe a loro decidere di allungarli.

Clima teso dunque nella maggioranza, tanto che il presidente del Consiglio appena rientrato a Roma da un lungo viaggio in America, ha convocato a Palazzo Grazioli il Guardasigilli Angelino Alfano, Niccolò Ghedini e il sottosegretario Gianni Letta.

Il presidente della commissione Giustizia del Senato Filippo Berselli insiste: il ddl costituzionale va cambiato per dare anche a premier e ministri la possibilità di avere lo scudo per i processi cominciati prima dell'assunzione dell'incarico. Così come si prevede per il Capo dello Stato. «Se il Pd minimizza - osserva Berselli - è perché puntano alla furbata. Tentano di far credere ciò che non è per evitare che la norma cambi. E invece io credo che debba cambiare perché così com'è non tutelerebbe completamente né premier, né ministri». Secondo quanto si spiega nel Pdl, infatti, l'attuale ddl non si potrebbe applicare nemmeno al neoministro Brancher perché, tra l'altro, la norma transitoria vale solo per l'entrata in vigore della «presente legge» che è composta di un solo articolo nel quale appunto la possibilità di sospendere i processi cominciati prima dell'assunzione dell'incarico vale solo per il Capo dello Stato.

Umberto Bossi

Lo scudo per le alte cariche

	LODO ALFANO	LEGITTIMO IMPEDIMENTO	LODO ALFANO BIS (DDL COSTITUZIONALE)
A chi si applica	• Presidente della Repubblica • Presidente del Senato • Presidente della Camera • Presidente del Consiglio	• Presidente del Consiglio • Ministri	• Presidente della Repubblica • Presidente del Consiglio • Ministri
Cosa prevede	Sospensione di tutti i processi penali per l'intera durata della carica	Possibilità di rinviare il processo di 6 mesi	Sospensione di tutti i processi penali per l'intera durata della carica, anche per quelli cominciati prima dell'assunzione della carica
Iter	Promulgato il 23 luglio 2009, è dichiarato incostituzionale il 7 ottobre dalla Consulta	In vigore dal 7 aprile 2010. Può durare al massimo 18 mesi	In Commissione al Senato

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

«In Brasile festa di Berlusconi con sei ballerine». Poi la smentita

ROMA «Festa privata anima la visita di Berlusconi in Brasile». Con questo titolo il sito estadao.com.br 1 riferisce che durante la sua recente visita a San Paolo il presidente del Consiglio ha trovato il tempo, «malgrado la sua fitta agenda di incontri con imprenditori e con il presidente Lula», per un party con sei ballerine nella suite in un hotel di lusso. Le ragazze non sapevano per che cosa erano state ingaggiate. «Ci avevano detto - racconta una di loro - che avrebbero presentato il progetto di un programma televisivo italiano e che volevano delle brasiliane». Le ballerine da portare al cospetto del Cavaliere sono state scelte da un certo Valter, che si è qualificato, in buon portoghese, come «un imprenditore italiano» e ha parlato appunto di prospettive di lavoro nella televisione italiana.

A raccontare come è successo lunedì scorso nella suite presidenziale occupata a San Paolo da Silvio Berlusconi è Alexandra Valença, celebre ballerina 28enne di lap dance che si sarebbe esibita, per la cifra di 2mila reali brasiliani (poco meno di mille euro) davanti al premier italiano nella sua stanza presso l'Hotel Tivoli São Paulo Mofarrej. Bustier e giarrettiera rossa, la ragazza ha ballato per dodici minuti, alternando lap dance e tango, prima che il presidente si intrattenesse in una cena in compagnia di sei ragazze. La festa si sarebbe svolta nella notte di lunedì, secondo giorno di visita del presidente del Consiglio.

Ieri la smentita di Palazzo Chigi, con un comunicato: «Lunedì 28 giugno - si legge nella nota - il presidente Berlusconi, accompagnato da persone del suo staff e da numerosi agenti della sua sicurezza, ha partecipato, su invito di un imprenditore, ad uno dei molti ricevimenti tenutisi in occasione della sua visita in Brasile. In tale circostanza è stato organizzato un breve spettacolo di folclore tipico con la partecipazione di alcuni artisti brasiliani». «Il presidente Berlusconi non ha partecipato alla successiva cena».

L'ATTESA UDIENZA A TORINO

Il Tar su Cota rinvia a metà mese

L'esito potrebbe essere l'annullamento delle elezioni in Piemonte

TORINO L'attesa udienza del Tar di Torino, chiamato a decidere sui ricorsi il cui esito potrebbe essere l'annullamento del risultato delle ultime regionali in Piemonte, si è conclusa, almeno per ieri, con un nulla di fatto. Il presidente del tribunale, Franco Bianchi, ha rinviato ogni decisione al 15 luglio. Il motivo, ha spiegato, è la necessità di acquisire presso gli otto tribunali provinciali del Piemonte i documenti di accettazione delle tre liste del centrodestra contro cui sono stati intentati i ricorsi.

«Noi - ha sottolineato Bianchi nel corso dell'udienza - abbiamo l'obbligo di muoverci nei binari processuali, possiamo agire solo dopo avere acquisito i documenti di accettazione delle liste».

Quanto avvenuto in udienza è stato oggetto di un confronto serrato, e a tratti molto acceso, fra i legali dei due parti, che si sono affrontati anche fuori dall'aula. Da una parte il coordinatore del pool di legali dei ricorrenti, Enrico Piovano, secondo il quale se il presidente del Tribunale avesse voluto dichiarare improcedibili i ricorsi «lo avrebbe già fatto». «Mi sembra ovvio - ha affermato Piovano - che i ricorsi sono stati ammessi».

Dall'altra l'avvocato della Regione Piemonte, Luca Procacci, che ha sottolineato come il Tar non si sia ancora pronunciato sulla questione preliminare e quindi «tutto il blocco, discussione sull'ammissibilità compresa, è stato rinviato al 15 luglio». «Dire che questa questione è superata - ha rimarcato Procacci - è una falsità».

L'udienza, fra le ultime di una lunga serie che ha occupato ieri il Tar piemontese per l'intera giornata, è stata incentrata principalmente sulla data del rinvio. Il presidente Bianchi ha sottolineato che metterà in campo ogni mezzo per abbreviare i tempi dell'acquisizione degli atti, inviando i carabinieri presso le sedi dei tribunali delle otto province piemontesi. Ma ha comunque scelto di mantenere il calendario delle udienze già fissato. Anche perché il 7 luglio, ha spiegato, dovrà nuovamente essere ricoverato per un ulteriore piccolo intervento di angioplastica, dopo quello cui era già stato sottoposto all'indomani della prima udienza su questi ricorsi, il 4 giugno.

L'iniziativa legale è partita dell'ex presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, uscita perdente dalle ultime regionali. Bresso ha però successivamente ritirato la sua firma da due dei tre procedimenti, restando in campo solo contro i Pensionati per Cota, su cui indaga anche la procura. La sua scelta non avrebbe comunque alterato l'iter giudiziario dei ricorsi, perché contro le tre liste che hanno sostenuto l'attuale governatore del Piemonte, Roberto Cota, ci sono anche le firme delle forze politiche che si sono ritenute danneggiate: Udc, Verdi, Pensionati e Invalidi per Bresso.

Roberto Cota, presidente della Regione Piemonte

L'INTERVISTA

De Magistris: ora passiamo alla disubbidienza civile

L'eurodeputato dell'Idv è categorico contro l'allargamento dell'immunità

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Di fronte a un sempre più evidente tentativo di sovvertire l'ordinamento costituzionale e dello stesso stato di diritto si dovrà necessariamente aprire una nuova stagione di disubbidienza civile». È durissimo Luigi De Magistris, eurodeputato dell'Italia dei Valori, nei confronti del lodo Alfano e dell'intenzione della maggioranza di farlo valere anche per i procedimenti giudiziari iniziati prima dell'assunzione della carica politica. Più che di norma "ad personam", aggiunge, «si deve parlare di norma ad personas».

Uno scudo per Berlusconi ma non solo?

Uno scudo per il premier, per i ministri, per i sodali. Ci sono cambiali da pagare come il caso Brancher e c'è evidentemente la preoccupazione che prima o poi si apra la spirale delle chiamate in correità e della diffusione davanti ai cittadini del marciume sin qui soffocato.

Che ne pensa giuridicamente della novità sul lodo Alfano?

Una novità non inaspettata visto che è in atto palesemente un disegno complessivo teso a smantellare lo stato di diritto e a mettere la magistratura nelle condizioni di non operare garantendo impunità ai membri di governo. Siamo al rigurgito di una monarchia in decadenza ma molto pericolosa. Di certo si va in contrasto con gli articoli 3 e 112 della Costituzione.

Luigi De Magistris

L'opposizione che farà?

Dovrà innanzitutto muoversi unita, pure contro la legge bavaglio. E manifestare fino alla disubbidienza civile perché siamo davvero di fronte a un'operazione eversiva dell'ordine costituzionale.

Si aspetta qualche "favore" dal presidente della Camera Fini?

È un momento importante per lui, non possono più bastare le buone novelle che ogni tanto ci annuncia. Fini è chiamato a un segnale politico concreto che lo faccia uscire dall'ipocrisia in cui sta navigando. Deve dire subito, e non dopodomani, che una simile legge lui e il suo gruppo non la voteranno. Deve decidere da che parte stare perché è in gioco la democrazia nel nostro Paese e tocca anche al presidente della Camera dimostrare di essere un vero democratico.

DA OGGI

Torna Mentana, dirigerà il telegiornale de "La7"

ROMA Enrico Mentana torna in tv per dirigere, da oggi, il TgLa7; Antonello Piroso rimane nella rete come collaboratore mantenendo la rubrica "(Ah)iPiroso" e il programma in prima serata "Niente di personale".

L'ex direttore del Tg5 ha firmato ieri il contratto e da domani mattina, come ha confermato egli stesso all'Ansa, sarà «in redazione». «Lo aspettiamo per le 10, ma nessuno - fanno sapere fonti del Cdr - è ancora stato stato informato se farà un semplice saluto, un discorso ufficiale o se deciderà di salutare nell'edizione di domani sera del tg i telespettatori con un editoriale».

In merito alle dichiarazioni rilasciate oggi dal vicepresidente Mediaset Pier Silvio Berlusconi, che ha ricordato l'uscita «turbolenta» di Mentana dall'azienda sottolineando però che «non c'è più rancore» e augurando al giornalista «buon lavoro», Mentana dice: «Acqua passata, auguro buon lavoro a lui».

Enrico Mentana

In una nota ufficiale Telecom Italia Media, nel comunicare che da domani Mentana sarà il direttore del TgLa7 ha ringraziato il suo predecessore Antonello Piroso per il suo «significativo e prezioso contributo».

L'ingresso di Mentana a La7 era stato annunciato nella conferenza stampa di presentazione dei palinsesti della rete il 23 giugno scorso a Milano. A fornire in quell'occasione la spiegazione completa ed esaustiva sul perché di una presentazione "senza firma", l'amministratore delegato Giovanni Stella: «La sigla degli ultimi aspetti del contratto Mentana è legata a quello che Piroso deciderà di fare». Durante la conferenza stampa l'ex direttore del Tg5 aveva voluto rivelare anche il suo compenso per il nuovo incarico («Se entro in servizio il primo luglio, costerò alla rete 160.000 euro nel 2010»).

DALLA PRIMA

Questa Italia di finti tonti

Noterete che siamo all'opposto dei personaggi letterari che ho evocato in apertura: il "nostro" finto tonto sta esattamente dall'altra parte, è una figura del potere e come tale non produce nella gente alcuna distanza critica o ironica, bensì un'opportunistica rappresentazione del mondo politico, e del dispositivo di consenso che lo innerva, tutto giocato sulla logica della vittima innocente e sulla pratica dell'ingenuità proclamata.

Nella cronaca di questi giorni gli effetti comici davvero non mancano. "Lei ha visto passare di mano una certa busta?", chiede l'inquirente. "No, perché ero il primo della fila e non potevo vedere cosa accadeva dietro di me", risponde l'inquisito. "E lei?", incalza il magistrato, rivolgendosi a un altro del giro. "Non ho visto nulla, perché ero l'ultimo della fila e non vedevo cosa succedeva davanti", è la risposta. Godiamocele queste incredibili battute ricavate dagli atti processuali. Tra poco, infatti, non avremo più neanche la possibilità di leggerle.

C'è meno da sorridere quando consideriamo che il finto fintotonto occulta, a ogni sua mossa, una gravissima crepa dell'attuale democrazia italiana, e cioè lo slittamento e lo snaturamento goccia a goccia della normale legalità che viene sostituita lentamente e progressivamente da una legalità "speciale": in breve, da uno scardinamento della legalità a ogni livello. Il caso macroscopico della Protezione civile è il più vistoso e istruttivo. Per governare meglio e con più rapida efficacia, ricordate?

I nuovi finti tonti, che stanno proliferando e che forniscono esempi da imitare (ciascuno può curvare in questo modo la propria furbizia), sono infatti la faccia quasi comica e talora sfacciata di un processo eversivo che ormai sembra avvolgere le istituzioni e il comportamento pubblico. E, a confronto del quale, la stagione di Mani pulite appare come un'epopea dilettantesca ormai lontana.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 1° luglio 2010 è stata di 40.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL BAVAGLIO ALLA STAMPA

Continua lo scontro politico sul disegno di legge che la maggioranza di centrodestra vorrebbe approvare, mentre Quirinale e vertice della Camera dicono no

Napolitano: intercettazioni, chiari i punti critici

«Avevo consigliato di concentrarsi sulla manovra». Fini: «Riflettere». Schifani: «Il sì dopo l'estate»

di NICOLA CORDA

ROMA «Chiari i punti critici, il Quirinale non suggerisce modifiche, mi riservo la valutazione finale come previsto dalle prerogative». Giorgio Napolitano stavolta rompe il silenzio e lancia il suo avvertimento sul disegno di legge sulle intercettazioni. E dice di essere stato inascoltato nella sua esortazione a concentrarsi sulla manovra. Nel corso della sua visita a Malta il Capo dello Stato risponde sulla protesta dei giornalisti in piazza Navona, ma dimostra di avere in mente anche gli allarmi lanciati dai magistrati durante le audizioni davanti alla commissione Giustizia della Camera. «Vogliamo fermarci a riflettere sulle parole del procuratore nazionale antimafia Piero Grasso», dice anche Gianfranco Fini al ministro Bondi con il quale si ritrova a presentare una rivista. Momenti tesi tra i due con il presidente della Camera che incalza e si chiede se non sia il caso di fermarsi e riflettere davanti all'allarme lanciato dal procuratore antimafia sul pericolo che «sia archiviato il concetto di criminalità organizzata». «Ma Piero Grasso non è il Vangelo», replica Bondi in uno scontro durissimo, con Fini che insiste: «Io su certe questioni non voglio fare finta di non vedere». Asse Napolitano-Fini che si consolida ed ha il sapore di una sfida in piena regola al premier Berlusconi e alla maggioranza che ha dato una brusca accelerata sulle intercettazioni.

Anche se il presidente del Senato Schifani precisa che la legge sarà votata a Palazzo Madama «dopo l'estate» se la Camera dovesse licenziarla per la terza lettura nella prima settimana di agosto. Urgenza non condivisa da Fini che affonda il colpo anche sul caso Brancher e a Bondi dice che «non vuole che nel Pdl e nel governo ci sia il sospetto che qualcuno si faccia nominare ministro per non voler andare in tribunale». Il duello tra i due non si ferma alle questioni della legalità nel partito che per Fini «rappresenta un problema», ma si allarga anche ai rapporti con la Lega e alle divisioni sull'unità del Paese. Bondi non ci sta, reagisce e rosso in volto accusa l'alleato di voler fare inutili provocazioni: «Così non si costruisce - attacca il ministro - il tuo ruolo non è quello di rimarcare sempre continui distinguo. Sarebbe una posizione sterile».

A sinistra, la manifestazione a Roma, a destra quella in piazza Unità a Trieste (Foto Bruni)

IL RETROSCENA

Pdl, resa dei conti fra i due cofondatori

di ANDREA PALOMBI

ROMA Se l'accelerazione impressa da Berlusconi alla legge bavaglio era il tentativo di piegare Fini, il presidente della Camera ha accettato la sfida. E lo scontro nel Pdl sembra avviarsi a gran velocità verso il punto di non ritorno. Tutto lascia pensare che la resa dei conti finale fra i due cofondatori si consumerà nelle prossime settimane. Con molte incognite sul futuro del governo. E con altrettanti rischi per il Paese che in questo periodo dovrebbe fronteggiare soprattutto una crisi economica ancora insidiosa. Di certo il violento scontro andato in scena ieri fra Fini e Sandro Bondi, da sempre una sorta di controfigura del Cavaliere, è la conferma che spazi di confronto non ne esistono più.

Proprio nel giorno in cui Bossi rilancia una possibile mediazione, sembrano insomma ridotti al lumicino i margini di intesa. E al contrario si moltiplicano i fronti di scontro. Oltre alle intercettazioni, Fini rilancia infatti l'accusa di sudditanza del Pdl alla Lega, ma porta anche un attacco durissimo a un membro del governo, il sottosegretario Cosentino, chiedendone praticamente le dimissioni. Il presidente della Camera torna in sostanza a impugnare la bandiera della legalità, tradizionale tema della destra, insieme a quella dell'unità d'Italia contro le tentazioni leghiste. E arriva fino ad attaccare una legge elettorale che, sostiene anche facendo personale "ammenda" per la sua parte di responsabilità, è persino «lesiva degli spazi di libertà». In pratica altrettanti schiaffi a Berlusconi. Una risposta durissima all'affondo del Cavaliere che, imponendo il voto sulle intercettazioni a fine luglio, aveva praticamente tentato di mettere i finiani con le spalle al muro. Con una sola scelta: o dentro obbedienti, o fuori dal partito.

Fini ha detto ieri a gran voce che non obbedirà e non si piegherà. E questo luglio rischia di diventare davvero rovente per maggioranza e governo.

Sulle intercettazioni, ormai diventate il vero campo di battaglia fra Berlusconi e Fini, quello che potrebbe definire una volta per tutte gli equilibri interni al Pdl, oppure mandarli definitivamente in frantumi, il presidente della Camera è schierato a fianco di un alleato di primo piano, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Con lui, c'è da giurarsi, si attesterà a difesa delle prerogative costituzionali. Prima fra tutte quella del Presidente della Repubblica di rinviare alle Camere una legge che presenti dei vizi di costituzionalità. Decidendo di forzare la mano, Berlusconi rischia insomma molto. E chissà che non abbia già messo in conto, se le cose dovessero andare male, di tornare di nuovo alle urne.

Manifestazione della Fnsi piazza Navona stracolma

Contestata la D'Addario Siddi: non è una testimonial Ovazione per Saviano

ROMA La piazza stracolma, ovazioni per Roberto Saviano e tutti, di ogni generazione, d'accordo nel dire «non molliamo»: questo il bilancio della manifestazione contro il ddl intercettazioni, «la legge bavaglio» organizzata dalla Federazione nazionale della stampa a piazza Navona.

«Ci viene detto che la legge difenderà la privacy, che è sacra - ha detto Saviano tra gli applausi -. Ma questa legge non difende le telefonate tra fidanzati, ha l'unico scopo di impedire di conoscere quello che sta accadendo, difendere la privacy degli affari, anzi dei malaffari».

In un lungo e caldo pomeriggio, presentato da Tiziana Ferrario del Tg1 e aperto dall'inno di Mameli, si sono alternati molti interventi (senza politici, rimasti ai piedi del palco ma con tanti colori di partito nella piazza), e musica. Tra i più applauditi c'è stato Stefano Rodotà che ha ringraziato il presidente della Repubblica «che oggi con una sobria e decisa dichiarazione ha detto che questa legge non può essere approvata». Dario Fo, in collegamento telefonico ha usato l'ironia per definire il premier «un uomo che sta perdendo colpi, tradito anche da chi gli è più vicino. Siamo solidali, aiutiamo un uomo perduto, ignoriamo Berlusconi». A spiegare le ragioni della manifestazione il segretario generale e il presidente della Fnsi Franco Siddi e Roberto Natale, oltre al presidente dell'Ordine dei giornalisti Enzo Iacopino, ma anche rappresentanti dei sindacati della polizia, degli istituti di ricerca e dei poligrafici. C'era anche Anna Politovskaja nella voce di Ottavia Piccolo che ha letto un testo della giornalista russa uccisa, che ha infiammato la piazza.

Ma non sono mancate le polemiche. Protagonista Patrizia D'Addario, che con in mano il suo libro Gradisca presidente, è stata assalita da fotografi e giornalisti. «Questa legge mi riguarda. Sono stata invitata dagli organizzatori. Se ci fosse stata questa legge un anno fa, io non avrei potuto raccontare la mia verità e voi sareste andati in carcere». «Via le escort di Berlusconi da questa piazza!», ha detto Benedetta Buccellato, segretario dell'associazione per il teatro italiano. Immancabili gli striscioni anti-Berlusconi.

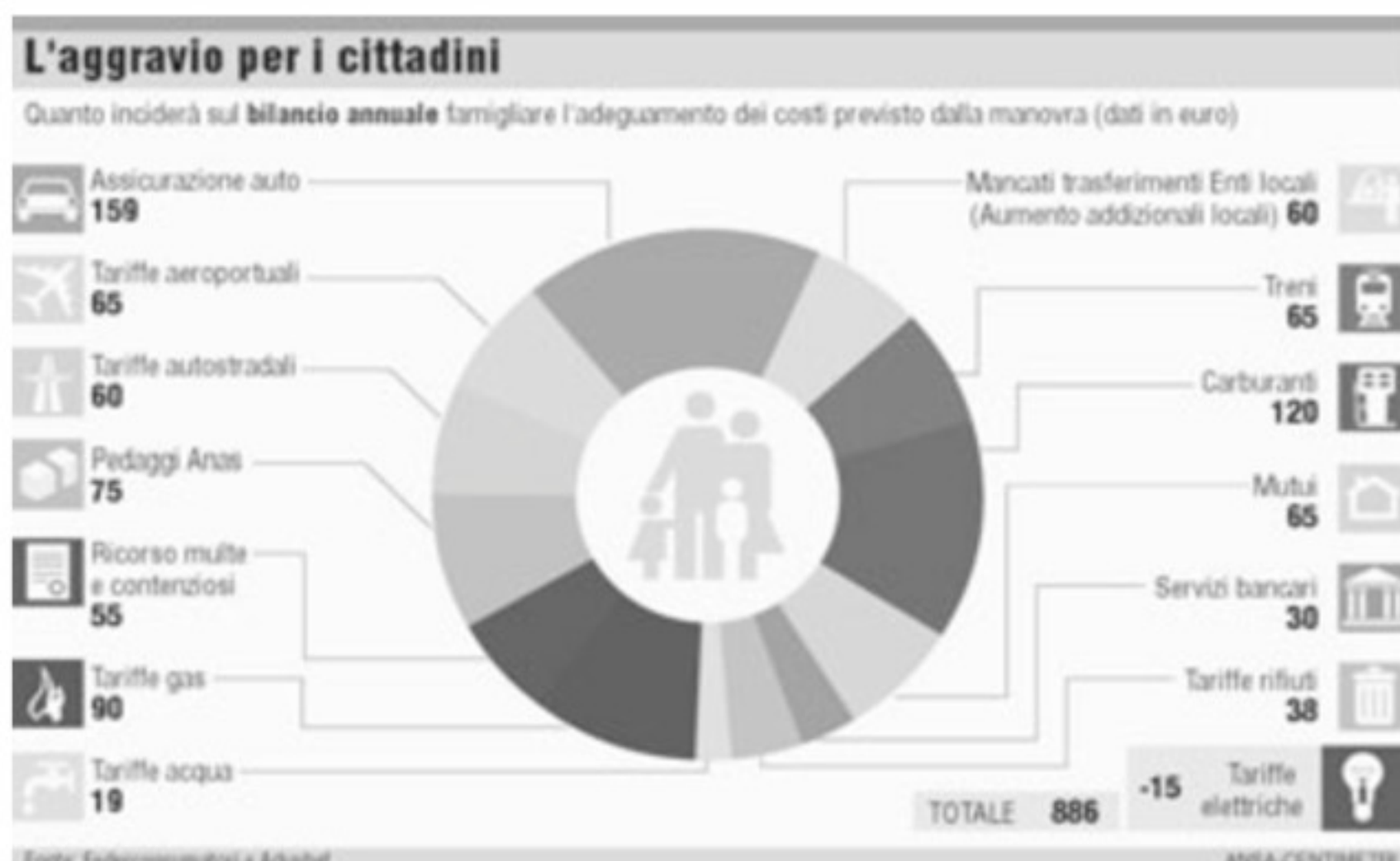
EMERGENZA CONTI PUBBLICI

Allarma i sindacati la novità del relatore in Senato Azzollini
Altolà di Bonanni: «Ai lavoratori sono già stati chiesti sacrifici»

«In pensione solo dopo 40 anni». Poi il dietrofront

Manovra, la proposta subito rigettata. Sacconi: «È un refuso, la cancelleremo»

ROMA Dura appena poche ore la novità proposta per emendamento alla manovra sulle pensioni che, dal 2016 (un anno dopo quanto previsto) avrebbe agganciato anche i lavoratori con 40 anni di contributi al sistema delle «quote» con l'allungamento dei tempi di età pensionabile legato all'aumento dell'aspettativa di vita. In pratica in alcuni casi per andare in pensione non sarebbero bastati 40 anni. La proposta, firmata dal relatore, Antonio Azzollini, viene infatti «rigettata» dopo poco dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che arriva di corsa in Senato, incontra il relatore e poi spiega: «La norma sui 40 anni è stata un refuso. La cancelleremo».

La novità aveva già allarmato i sindacati: Vera Lamonica della segreteria confederale della Cgil aveva spiegato che «l'emendamento peggiora la situazione perchè un lavoratore con 40 anni di contributi incappa non solo nella finestra mobile, che significa l'allungamento di un anno, ma anche nell'applicazione dei coefficienti sull'attesa di vita». Si era registrato poi anche l'altolà di Raffaele Bonanni: «Ai lavoratori che hanno già raggiunto 40 anni di contribuzione con la manovra correttiva è stato chiesto un sacrificio enorme, applicando anche a loro la finestra scorrevole di 12 mesi. Ora è necessario evitare che debbano subire, dopo il 2015, ulteriori penalizzazioni». E anche la Uil si era espressa in modo critico: «E' un ulteriore aumento dell'età di pensione - dice il segretario confederale Uil, Domenico Proietti - che penalizza chi ha 40 anni di contribuzione senza per altro aumentare la prestazione pensionistica futura». Poi il dietrofront: «Ne ho parlato con il presidente della Commissione Azzollini - ha detto Sacconi -. E' stato per tutti e due un refuso. Non era intenzione nè del governo nè del presidente della Commissione Bilancio introdurre questa norma».

Ma l'emendamento Azzollini introduce anche altre novità: l'aggancio all'aspettativa di vita che l'Istat ogni 3 anni verificherà parte non più dal 2015 ma dal 2016 e riguarda anche le pensioni più basse, cioè quelle sociali che il precedente governo Berlusconi aveva innalzato a 516 euro (il vecchio milione di lire). Inoltre slitta di un anno, passando dal primo gennaio del 2015 al primo gennaio del 2016, l'adeguamento periodico dei requisiti di pensionamento all'aspettativa di vita.

L'incremento dei requisiti dal primo gennaio 2016 è stimato pari a 3 mesi, evidenzia la relazione tecnica della Ragioneria dello Stato, presentata questa mattina in commissione Bilancio al Senato. Strada facendo si arriva a un adeguamento «cumulato» nel 2050 è pari a 3,5 anni. Cioè nel 2050 si dovrà stare al lavoro fino a 68,5 anni.

I risparmi che arriveranno dall'adeguamento sono pari, tra il 2016 e il 2020, a 7,8 miliardi. Il «numero di soggetti annui che maturano i requisiti nel periodo 2016-2020 è pari a circa 400mila in media».

Ciriani: «Ci assumiamo le responsabilità ma i tagli devono essere più equi»

TRIESTE «Le Regioni comprendono bene le difficoltà che il Governo deve affrontare e sono pronte ad assumersi la loro parte di responsabilità, ma chiederemo al presidente Berlusconi ed al ministro Tremonti di perseguire ogni possibile via per trovare un accordo che distribuisca i tagli in maniera più equa». Lo ha dichiarato il vicepresidente del Fvg, Luca Ciriani, al termine dell'incontro romano della Conferenza Stato-Regioni in cui ha rappresentato il presidente Tondo e nel quale le Regioni italiane hanno sottoscritto all'unanimità un documento che chiede un incontro urgente con il presidente Berlusconi. Si tratta della prima applicazione della nuova delega affidata proprio ieri al vicepresidente con il riassetto degli incarichi di Giunta.

L'INTERVISTA

Dellai: no al federalismo municipale

«Senza le Regioni non si può costruire nulla per le autonomie»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «E' preoccupante che si parli di federalismo "municipale". Il federalismo, senza le Regioni, non si può costruire». Lorenzo Dellai, presidente della Provincia di Trento, chiarisce che il suo è un punto di vista «speciale». Perché, spiega, «la relazione del Tesoro sull'impatto del federalismo fiscale riguarda le Regioni ordinarie». Ma, dalla sua prospettiva, quel documento «ha più ombre che luci». E rischia di essere «troppo centralista».

Presidente Dellai, che cosa la convince della relazione di Tremonti?

L'allineamento tra spesa e responsabilità, anche fiscale. E' positivo che venga affermato, per quanto in modo ancora troppo generico, il principio che chi ha il compito di fornire servizi ai cittadini deve avere coscienza responsabile in ordine all'acquisizione delle risorse. Ma, purtroppo, prevalgono poi gli elementi negativi.

Quali?

Soprattutto di tipo politico-istituzionale. In questa relazione si percepisce un giudizio fortemente negativo e sommario sulle Regioni, quasi che esse rappresentassero una sorta di grande fallimento che ha comportato aumenti di spesa incontrollati.

Non è così?

Le Regioni, mediamente, non sono centri di sprechi, privilegi, inefficienza. Sono ben noti i comportamenti virtuosi di vari territori regionali, così come c'è più o meno virtù a livello statale. Nel documento approvato in Consiglio dei ministri, in sostanza, si coglie la volontà di delegittimare le Regioni e ciò preoccupa molto.

Il governatore Lorenzo Dellai

Per quale motivo?

Perché non si può pensare di costruire il federalismo negando il regionalismo. E' sconcertante il riferimento a un federalismo "municipale", concetto che lascia intravedere una visione di ristrutturazione dello Stato e dei suoi meccanismi fiscali e finanziari, obiettivo giusto ma che andrebbe perseguito, al contrario, con l'implementazione dell'autonomia agli ambiti territoriali dotati di potere legislativo, vale a dire, appunto, le Regioni. Penalizzate fortemente pure nella manovra finanziaria.

C'è il rischio che aumenti il "fastidio" delle Regioni ordinarie nei confronti di quelle autonome?

Il rischio esiste ma le Regioni ordinarie non devono cadere nella trappola del "divide et impera". Quanto alle autonome, non devono arroccarsi nelle loro prerogative, che non sono privilegi ma responsabilità che, per quel che riguarda Trento e Bolzano, che hanno siglato a fine 2009 l'accordo di attuazione del federalismo fiscale, risultano molto onerose.

C'è pure il rischio che il federalismo allarghi la forbice tra Regioni ricche e povere?

Il federalismo implica l'accettazione delle diversità, altrimenti non è federalismo. Purtroppo, in questo Paese, non si riesce ad andare oltre né a un certo meridionalismo vittimista né a un pregiudizio nordista che crea anche psicologicamente situazioni di scontro tra Nord e Sud.

Come superare questi nodi?

Accettando proprio le diversità, ma con uno Stato in grado di esercitare fino in fondo la sua funzione perequativa e di mettere in condizione pure le Regioni del Sud di usare bene le risorse e di sconfiggere così gli elementi di oggettiva penalizzazione.

SI LEVANO LE PRIME PROTESTE DOPO IL RINCARO DELLE TRATTE

Roma e il Fvg puniti dal caro-pedaggi

Autotrasportatori arrabbiati: «Vogliono farci chiudere»

di MARTINA MILIA

TRIESTE La lotta contro Roma ladrona questa volta non arriva dalla Padania bensì da Roma stessa. Arriva dalla capitale, dal governatore del Lazio, Renata Polverini, e dal presidente della Provincia, Nicola Zingaretti che si scagliano contro gli aumenti dei pedaggi stabiliti dalla manovra Tremonti. «Sulle centinaia di caselli autostradali italiani, ne sono stati scelti 26 già esistenti in cui scatterà l'aumento, e di questi ben 9 sono solo su Roma. Nessuno – dice Zingaretti -, invece, in diverse regioni del Nord Italia». Ma a nord la pecora nera c'è ed è il casello del Lisert. Se nel Lazio sono i politici ad alzare gli scudi - «Noi ci siamo mostrati tutti contrari: la vita dei pendolari è dura - ha detto Polverini - sia in auto che in treno che in bus. Gravare su di loro in un momento di crisi come questo sicuramente non può che trovarci contrari» -, in Friuli Venezia Giulia a protestare sono le categorie economiche. In primo luogo gli autotrasportatori che già vivono la difficile concorrenza con i paesi dell'est. «Siamo molto preoccupati – commenta Enrico Rosina, capo categoria di Assindustria di Udine - perché l'aumento dei costi ci rende sempre meno competitivi. Non dimentichiamoci che già scontiamo un 30 per cento di costi in più rispetto ai nostri colleghi dell'est e che la crisi è tutto fuorché finita. E, per i trasporti, non riguarda solo la gomma. Oggi una nave che partiva dal porto di Trieste per raggiungere Ancona è stata soppressa perchè ci sono vettori stradali che offrono il servizio di trasporto a costi minori». Questo per Rosina è un campanello d'allarme da non sottovalutare. Quanto al rincaro pedaggi «l'unica speranza che ci resta – dice – è che almeno una quota sia destinata per ammodernare le strade del nostro territorio». Più drastico Pierino Chiandussi, referente degli autotrasportatori che fanno capo a Confartigianato. «Sapere dai giornali che vengono applicati aumenti del 20 per cento su tratte inadeguate ci fa arrabbiare come categoria. E' vergognoso. Si continuano a penalizzare le imprese: evidentemente qualcuno si è messo in testa di farci chiudere». Una condizione inaccettabile quella determinata dal governo perché, secondo Chiandussi, manca di reciprocità. «Da due anni noi non riusciamo ad aggiornare i nostri listini e intanto aumenta il gasolio ora le autostrade: se non c'è reciprocità la situazione diventa inaccettabile». Ma in questa situazione «L'antitrust dov'è?» – incalza Chiandussi -. Paga sempre pantalone. Abbiamo infrastrutture inadeguate, anche in regione. La A 4 è una promessa continua, ma intanto facciamo i conti con limitazioni, come il divieto di sorpasso da Trieste a Venezia, che ha reso più pericoloso il nostro lavoro. Per non parlare delle aree di servizio che mancano. Continuiamo a pagare per non avere niente. Cominciamo a stancarci». Tra i più penalizzati dai rincari ci sono i triestini che quotidianamente si spostano verso il Friuli. «La manovra del governo era inevitabile – commenta il sindaco Roberto Dipiazza -, diversamente lasceremo solo debiti ai nostri figli. Quello che va fatto, per compensare i cittadini, è tagliare i tanti sprechi che ancora ci sono e i costi della politica».

Foto di archivio di un casello dell'autostrada

CONFERENZA CON ERRANI

Le Regioni chiedono un vertice con il premier

ROMA Le Regioni tornano a chiedere «con forza» l'apertura di un confronto vero con il governo e con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi perché «non è possibile che l'80% dei tagli imposti dalla manovra ricadano sul complesso delle autonomie locali». Vasco Errani ha colto ieri l'occasione della convocazione straordinaria della Conferenza delle Regioni per rimettere sul piatto della bilancia la disponibilità dei governatori a «fare ognuno la propria parte per la riduzione della spesa complessiva». Ma, al pari di quanto dichiarato ieri insieme ad Anci, Upi e Uncem, è tornato a puntare il dito su un provvedimento «fortemente squilibrato e punitivo delle realtà locali».

In un documento presentato oggi, Errani e la Conferenza delle Regioni sono tornati a sollecitare «tutti i responsabili dei diversi livelli istituzionali ad evitare che il confronto, anche aspro, scivoli in una qualunquistica delegittimazione, che rischia di avere come esito la crescita nell'opinione pubblica di un discredito complessivo verso le istituzioni pubbliche».

Le Regioni, ha ricordato, «non vogliono fare la guerra a nessuno, il governo però deve sapere che la pace si realizza trovando un punto d'incontro». Per uscire dall'impasse, ha spiegato, «serve un sussulto, per questo abbiamo chiesto un incontro al presidente del Consiglio».

MAGISTRATI

Palamara: stupore e rammarico

Sciopero delle toghe, aderisce l'85%

Strappo di Mancino con l'Anm: «È stata eccessiva la reazione dei giudici»

ROMA Otto magistrati su dieci: è questa la media delle toghe che ieri in tutta Italia hanno incrociato le braccia contro la manovra economica del governo, giudicata punitiva e iniqua nei loro confronti. L'adesione è stata tra l'80 e l'85 %, secondo l'Associazione nazionale magistrati, che parla di «sciopero pienamente riuscito» e che ora spera che «la manovra possa essere rivista». La protesta ha risparmiato comunque i processi con detenuti o prossimi alla prescrizione (come quello Unipol a Milano), secondo quanto prevede il codice di autoregolamentazione delle toghe. Ma la giornata in cui per la prima volta hanno scioperato anche i giudici non ordinari è stata segnata dalla tensione tra il vicepresidente del Csm e l'Anm. Mancino ha definito eccessiva la reazione dei giudici auspicando la ripresa della trattativa con il governo; parole che hanno provocato lo stupore e il «rammarico» del sindacato delle toghe.

Il vicepresidente del Csm Mancino e il ministro Alfano

Sulla partecipazione alla protesta l'Anm parla di percentuali da correggere al rialzo tenendo conto «anche dei magistrati assenti dal servizio e di quelli che, pur aderendo alla protesta, erano impegnati in servizi non differibili». Si è superato l'80% di adesioni a Roma, Bologna, Genova e Bari; si è raggiunto il 78% a Milano, dove tra i tanti processi rinviati anche uno su una presunta truffa sulle «quote latte», che doveva cominciare oggi. E nel capoluogo lombardo (92%), come pure a Bologna (14 su 17) è stata particolarmente alta l'adesione dei giovani magistrati, i più colpiti dalla manovra del governo.

Quasi totale la partecipazione alla procura di Palermo (hanno aderito 42 su 46 pm tra cui il capo Francesco Messineo), all'opposto di quanto avvenuto alla Corte d'appello (solo 15 giudici su 50), mentre si sono raggiunte punte del 100% negli uffici giudiziari di Marsala. E anche in Cassazione l'adesione è stata massiccia. Un quadro che secondo il presidente dell'Anm Luca Palamara conferma la «fondatezza delle ragioni della protesta».

A guastare la festa le parole di Nicola Mancino. «Mi auguro una ripresa della trattativa e un modo più moderato di reagire – ha detto alla fine di un dibattito al Csm in cui togati e laici (ma non quelli del Pdl) avevano espresso sostegno ai colleghi in sciopero –. Lo sciopero è un diritto, ma servono prudenza e accortezza». Ed è «sbagliato» dire che i tagli agli stipendi incidono sull'indipendenza delle toghe. Una presa di posizione che ha provocato la reazione di Palamara: «Da parte dell' Anm c'è sempre stata e c'è tuttora la disponibilità al dialogo»; i magistrati non intendono sottrarsi al «dovere di contribuenti» ma protestano contro tagli «iniqui» che colpiscono soprattutto «i più giovani» e incidono sulla loro «autonomia».

Con i magistrati si schiera l'opposizione: il segretario del Pd Pierluigi Bersani ammette che in un contesto normale uno sciopero dei giudici «non sarebbe del tutto comprensibile», ma «siamo in una situazione non ordinaria e certo i magistrati non se la sono cercata». I giudici sono stati «costretti a scioperare» da tagli del governo che sono «frutto» di una «ritorsione» rilancia il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro.

AGGUATO DI COSA NOSTRA DAVANTI ALL'UNIVERSITÀ

Mafia, studentessa ferita a Catania

CATANIA Essere al posto sbagliato nel momento sbagliato. È stata la "sfortuna" di una studentessa di 34 anni, Laura Salafia, gravemente ferita, in modo accidentale, in un agguato di mafia avvenuto a Catania davanti all'ex monastero dei benedettini che ospitò due facoltà: Lettere, che lei frequentava, e Lingue straniere. Aveva superato l'esame di spagnolo con il massimo dei voti, 30 e lode. Ed era contenta, Laura, che dopo tanti sforzi era a un passo dalla laurea. Adesso è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi, dove lotta tra la vita e la morte con dei frammenti di proiettili nel collo, incastrati tra la seconda e la terza vertebra cervicale.

L'obiettivo dei sicari, che hanno sparato in strada incuranti della gente, era un presunto mafioso: Maurizio Gravino, 40 anni, ritenuto elemento non di spicco della criminalità organizzata, cognato di Nino Testa, che farebbe parte del clan Zuccaro del rione San Cosimo. Gravino è rimasto ferito gravemente ed è ricoverato con la prognosi riservata. Per gli investigatori l'agguato sarebbe maturato nell'ambito di una nuova faida interna alla cosca Santapaola. Quello di oggi sarebbe la risposta all'uccisione di Maurizio Signorino, 52 anni, assassinato con un colpo alla nuca il 24 giugno scorso.

Storie violente di criminalità alle quali Laura Salafia, originaria di Sortino, nel Siracusano, era completamente estranea e che le sono piombate drammaticamente addosso coinvolgendola tragicamente. «Aveva dato l'esame di spagnolo alla facoltà di Lettere - rivela sconvolto il suo fidanzato prima di entrare in ospedale - mi aveva chiamato al cellulare ed era contenta perchè era andato tutto bene, ma è rimasta in facoltà per assistere all'esame di un'amica». È stravolto, anche perchè la notizia della tragedia l'ha appresa per caso, sentendone parlare a qualcuno mentre era al lavoro.

Sgomenta è anche il ministro dell'Istruzione, Maria Grazia Gelmini: «È un episodio incredibile - afferma - non è possibile che si rischi la vita andando a studiare». Il rettore di Catania, Antonio Recca, tra i primi ad arrivare all'ospedale Garibaldi, parla di «episodio vergognoso». Per il segretario del Pd, Luigi Bersani, «è un fatto gravissimo: non è ammissibile - aggiunge - che una ragazza possa rischiare la vita mentre sta andando all'università per studiare». Il sindaco Raffaele Stancanelli si dice certo che «le istituzioni sapranno rispondere per come meritano a chi vigliaccamente attenta alla sicurezza di cittadini onesti e laboriosi, vittime innocenti di una barbarie violenta che sembra volere fare tornare Catania agli anni bui».

Roma, consigliere del Pdl in ospedale dopo un festino a base di trans e cocaina

Paolo Zaccai si difende: «Mi hanno incastrato» Il sindaco Alemanno: «Un bruttissimo episodio»

Il consigliere provinciale Pier Paolo Zaccai

ROMA Un festino a base di coca e trans organizzato in un appartamento della Capitale. Come quello a cui partecipò Piero Marrazzo e che lo portò alle dimissioni da governatore. Solo che questa volta il protagonista è un consigliere provinciale del Pdl, Pier Paolo Zaccai, 42 anni, ricoverato in ospedale perché colto da un malore dopo aver assunto della cocaina. Una carriera dall'Msi al Pdl, tutta politica, e a testimonianza foto che lo ritraggono anche col sindaco Gianni Alemanno.

«Aiuto, mi hanno incastrato volevo solo indagare su di loro», ha urlato dopo il festino Zaccai dal balcone al primo piano dell'appartamento nel quartiere Appio. E sempre lì sarebbe andato in escandescenze, tanto da rendere necessario l'intervento della polizia e della guardia medica psichiatrica che ha disposto poi il ricovero nell'ospedale Grassi ad Ostia, dove il consigliere risiede. Zaccai è stato dimesso dopo qualche ora e verrà ascoltato dalla polizia. Anche il trans Morgana è stato ascoltato negli uffici del commissariato Appio dove si sta valutando la regolarità della sua permanenza in Italia.

Il consigliere provinciale, secondo il racconto di Eveline, un trans che nel pomeriggio di ieri era davanti all'appartamento del festino, sarebbe arrivato in via Manlio Torquato dopo l'una di martedì notte con Morgana, una trans brasiliana di 26 anni con la quale usciva da tempo, dopo aver preso appuntamento con lei al fungo dell'Eur. Ad aspettarlo nell'abitazione di Morgana c'erano altri due trans coinquilini. «Quando il consigliere è arrivato era già su di giri, sembrava fosse drogato. Loro non sapevamo neppure che fosse un politico», ha detto Eveline, la quale ha spiegato di essere un'amica di Brenda, la trans morta e coinvolta nel caso Marrazzo. «All'alba, ho visto tre trans scappare fuori dal palazzo, una di loro aveva un computer portatile sotto il braccio», ha raccontato il titolare di una pizzeria all'angolo della strada dove si trova l'appartamento che «utilizzavano credo come punto di ritrovo».

Un episodio che ha portato il Pdl Lazio a sospendere cautelativamente Zaccai dal partito «in attesa di comprendere meglio le dinamiche che hanno portato al ricovero in ospedale del consigliere provinciale», ha spiegato il coordinatore regionale Pdl del Lazio Vincenzo Piso. Dopo la vicenda che ha per protagonista il consigliere provinciale il sottosegretario con delega alle tossicodipendenze, Carlo Giovanardi, ha ribadito la necessità di norme sul non uso delle droghe da parte di chi ricopre ruoli pubblici.

«Chiediamo alla magistratura di fare chiarezza. È un bruttissimo episodio - ha commentato il sindaco di Roma Gianni Alemanno che ricorda quello, purtroppo, che ha coinvolto l'ex presidente Marrazzo». La notizia del ricovero di Zaccai - che ha iniziato la sua carriera politica a 17 anni aderendo al Fronte della Gioventù e a 21 all'Msi - è arrivata nell'aula del consiglio provinciale mentre si stava discutendo l'assestamento di bilancio. Stupore e imbarazzo soprattutto nelle file del Pdl: qualcuno lo descrive come «una persona tranquilla», come «uno silenzioso», ma comunque a Palazzo Valentini nessuno lo conosce così bene perchè Zaccai lì è arrivato da poco, dopo cioè le dimissioni di Alfredo Antoniozzi, attuale assessore alla casa al Comune di Roma.

Sotto accusa l'antenna dell'iPhone 4

NEW YORK Si fa scuro il cielo sopra l'iPhone 4 appena nato. Per Apple e per l'operatore Usa AT&T cominciano a piovere le prime class action per il melafonino di ultima generazione e i suoi problemi di ricezione se impugnato in modo da coprire le antenne. La nota rivista web Gizmodo, già autore dello scoop sul prototipo di iPhone 4, ha pubblicato il documento di quella che sostiene essere «la prima class action sull'ultimo modello del melafonino». Secondo il documento, l'azione legale punta il dito contro "problemi di design dell'antenna", rivolgendo al colosso di Cupertino e all'operatore Tlc statunitense diverse accuse, che vanno dalla "falsa dichiarazione" alla "frode", dalla "generale negligenza" alle "pratiche commerciali ingannevoli".

IL BOSS PENTITO DI FORCELLA RIVELA I RETROSCENA DEL DELITTO DEL 1993

Insidiava le figlie del clan, ucciso a 18 anni

Tre arresti a Napoli per l'assassino di Gatti. Citato il cantante Gigi D'Alessio

Nicola Gatti, ucciso nel '93 perche aveva intrattenuto relazioni sentimentali con due ragazze minorenni, figlie di boss della camorra

NAPOLI Nicola Gatti aveva 18 anni quando, nel 1993, fu massacrato a colpi di ancora e poi spinto in fondo al mare con il corpo appesantito da zavorre. Oggi, grazie ai collaboratori di giustizia, si conoscono autori e movente di quell'omicidio. Ieri mattina i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Roberti, marito di Celeste Giuliano, dell'omonima famiglia camorrista di Forcella, suo fratello Salvatore ed un figlio della coppia, anch'egli di nome Salvatore. I tre punirono Nicola perchè il ragazzo aveva intrecciato relazioni sentimentali con entrambe le figlie di Giuseppe Roberti e Celeste Giuliano, Gemma e Milena, quest'ultima all'epoca appena tredicenne; inoltre, Gatti aveva iniziato Gemma all'uso di droghe.

Raccapriccianti le modalità dell'omicidio, di cui hanno parlato anche i pentiti della famiglia Giuliano, Luigi, Guglielmo e Raffaele: Nicola fu fatto salire su un motoscafo con la scusa di fare una gita in mare; tra Napoli e Ischia fu colpito al capo con attrezzi da marinaio, quindi subì un tentativo di soffocamento. Caduto in acqua, il giovane si aggrappò al motore della barca, ma i tre aguzzini gli bastonarono le mani per farlo ricadere; quindi lo finirono con un'ancora e ne affondarono il corpo.

L'ex capoclan di Forcella Luigi Giuliano, oggi pentito, ha raccontato che Giuseppe Roberti gli chiese di aiutarlo a commettere il delitto, ma lui rifiutò. All'incontro sarebbe stato presente anche il cantante Gigi D'Alessio, con il quale all'epoca Giuliano collaborava per la scrittura di canzoni: il boss ha invitato gli investigatori a convocare il cantante (del tutto estraneo all'inchiesta) in qualità di testimone. Questo il racconto di Giuliano: «Roberti Giuseppe venne da me e voleva che io mi occupassi di uccidere quel giovane, che, a suo dire, aveva disonorato sua figlia Gemma, nel senso che aveva indotto quest'ultima a prendere la droga. Io gli dissi: Peppino, lo sai che io mi sono inserito in un ambiente artistico, culturale; non è che non voglio farti il piacere, solo sto cercando di uscire da quell'ambiente malavitoso. Era infatti il periodo in cui io stavo scrivendo poesie, avevo contatti con i cantanti, e poi stavo cominciando a pensare di uscire da quel mondo malefico».

Alla domanda del pm sul periodo in cui Roberti gli fece quella richiesta, Luigi Giuliano risponde: «Verso l'inizio degli anni '90. Dico questo perchè ricordo che lui venne nell'ufficio che io avevo aperto in via Cesare Sersale, nella zona di Forcella; in questo ufficio vi era attrezzatura musicale (chitarre, pianoforti, ecc.) e lì mi incontravo con i cantanti (tra cui Gigi D'Alessio), con Massimo Capasso (un diacono) e scrivevo canzoni. Potete citare come testimoni Massimo Capasso ed anche Gigi D'Alessio, che, artisticamente parlando, è nato in quell'ufficio». I giudici non hanno ritenuto di convocare il cantante perchè le dichiarazioni dei collaboratori sono numerose e univoche e più che sufficienti a chiarire i risvolti dell'episodio.

Miss Italia nel Mondo senza triestine

Jesolo, vince la fascia più ambita la dominicana Kimberly Casillas

JESOLO Come nel calcio non vince sempre la squadra migliore, così nei concorsi non vincono sempre le miss più belle. È accaduto anche l'altra sera nel Palazzo del Turismo di Jesolo (serio pretendente pure alla finale nazionale di Miss Italia, scalzando Salsomaggiore) dove a contendersi la corona di Miss Italia nel Mondo (per l'occasione del ventennale arricchita da ben 1800 diamanti) sono state le 50 ragazze selezionate in 42 nazioni dei 5 continenti, per un totale di ben 116 finali. Ebbene, il team delle tre ragazze "triestine" non è stato selezionato nemmeno per la seconda fase, quella determinata dal televoto, che riduceva le pretendenti al titolo da 50 a 25.

Nonostante la loro particolare bellezza e simpatia né Vesna Poles, né Nika Marusic e nemmeno Bianca Monaco sono riuscite a passare il turno, accomodandosi per tutto il resto della serata sulla tribunetta a fianco del palco. E non c'è stata nemmeno la speranza di un ripescaggio: né quello delle miss fra loro che hanno votato una del gruppo e neanche quello finale della giuria. Insomma una débâcle per la bellezza triestina, avvolta da quel fascino slavo che in altri tempi era molto in auge. Ora a colpire di più, evidentemente, c'è il fascino ambrato della dominicana Kimberly Casillas Mota, vincitrice della fascia più ambita, e di Esmeralda Yaniche, terza classificata, dell'Amazzonia. Seconda la siculo-pugliese Giuseppina Cannella.

Così hanno deciso al 50 per cento giuria in sala, presieduta da Mara Venier, e televoto, quello strumento di giudizio a disposizione dei telespettatori non molto usato dalle nostre parti. Comunque le nostre preferite si sono rifatte poi nel

Kimberly Casillas Mota

dopo-gara alla discoteca Muretto, dove si sono scatenate nella danza, applaudite e ricercate per fotoricordo dai numerosissimi fan veneti. Dopo questa bella occasione, ormai sfumata, Vesna tornerà a dedicarsi ai suoi animali, con la speranza di lavorare un giorno come veterinario, Nika continuerà gli studi per diventare avvocato e Bianca girerà un po' per l'Italia, che non aveva mai visitato, prima di ritornarsene in Australia. «Ciò che mi affascina di più dell'Italia – ci ha raccontato Bianca - oltre alla sua storia millenaria, è l'attaccamento e l'importanza che gli italiani danno agli affetti e alla famiglia, un valore che mi è stato tramandato sin da quando ero bambina».

Claudio Soranzo

PRONTA UNA NUOVA RIFORMA

Obama: l'immigrazione è una sfida fondamentale che spetta al Paese

WASHINGTON La questione immigrazione irrompe una volta per tutte nell'agenda politica degli Stati Uniti. Dopo aver affrontato quella sanitaria, dopo essere ad un passo dall'approvazione della riforma finanziaria, dopo aver posto le basi «inevitabili» di una nuova politica energetica, Barack Obama ha rilanciato ieri «la necessità e l'urgenza» di una riforma dell'immigrazione. Perché - ha detto - è «una delle sfide fondamentali» del nostro tempo.

In un "major speech" pronunciato alla American University di Washington, la stessa in cui ricevette il pubblico appoggio della famiglia Kennedy, Obama ha ribadito oggi che quella dell'immigrazione è - al pari di quella sanitaria, finanziaria ed energetica - una riforma obbligata, «e questa amministrazione si rifiuta di ignorare le sfide fondamentali».

Il presidente Barack Obama

Sfide che, in quanto tali, dovrebbero essere affrontate con spirito bipartisan, perchè riguardano appunto le fondamenta stesse dell'idea di America. «È tempo di una riforma onnicomprensiva che tenga conto delle legittime aspettative di tutti - ha detto Obama rivolgendosi direttamente al Congresso - e per raggiungerla è necessario un approccio pragmatico».

Come sono legittime e giustificabili le preoccupazioni dei cittadini che vivono con diffidenza l'ingresso di immigrati illegali, così sono legittime e giustificabili le aspettative degli 11 milioni di immigrati illegali che in America vivono e lavorano da anni, e dei quali il sistema economico ha bisogno.

«La questione non è neppure più una questione politica o economica. È una questione morale - ha sottolineato Obama - È impossibile pensare di mandare a casa undici milioni di persone. Nello stesso tempo ogni Paese ha il diritto e il dovere di avere pieno controllo dei suoi confini» e gli immigrati illegali «non devono pensare che se varcano i confini illegalmente non subiranno per questo alcuna conseguenza».

Trovare regole che tengano conto delle diverse posizioni è l'imperativo politico che l'America ha di fronte. È tempo che «il Congresso abbia coraggio» e affronti la questione una volta per tutte. Come? Obama non l'ha detto. Ma ha tenuto a precisare che «non è certo con legislazioni come quella dell'Arizona» che si risolve il problema. La legge, voluta dalla governatrice Jan Brewer, entrerà in vigore il 29 luglio e darà alla polizia il potere di fermare chiunque appaia sospetto. «Leggi come questa - ha detto Obama - hanno il potenziale di violare diritti di cittadini americani innocenti e di residenti in regola con la legge, rendendoli passibili di fermo sulla sola base del loro aspetto».

L'ANNUNCIO DI ZAGABRIA

Berlusconi atteso il 9 e 10 luglio al summit croato di Dubrovnik

ZAGABRIA Il 9 e 10 luglio a Dubrovnik (Ragusa), sulla costa adriatica della Croazia, si terrà la tradizionale conferenza dei capi di Stato e di governo e di altri alti rappresentanti di Paesi europei e nordamericani, promossa dal governo di Zagabria con il titolo «Croatia Summit 2010 - South East Europe Facing Global Challenges».

Al quinto Croatia Summit, che serve anche a promuovere l'immagine internazionale della Croazia, è atteso quest'anno fra gli altri il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi che avrà un incontro bilaterale con la premier croata Jadranka Kosor e dovrebbe intervenire ai lavori della conferenza. È stata annunciata anche la presenza del primo ministro francese Francois Fillon, mente è ancora incerta la partecipazione del premier russo Vladimir Putin.

La conferenza, come indica il governo di Zagabria sul suo sito ufficiale, ha l'obiettivo di promuovere il dialogo tra i governi e gli Stati con una particolare attenzione ai problemi dell'integrazione dei Balcani occidentali nelle strutture euro-atlantiche.

NUOVA TROVATA LOW COST

Ryanair lancia l'idea di posti in piedi sui voli brevi da vendere a 4 euro

LONDRA Ryanair ha annunciato ieri di voler introdurre i posti in piedi sui suoi voli di breve durata entro i prossimi due anni. Viaggiare nei "sedili verticali" muniti di appoggia-spalle e cintura di sicurezza - ha affermato il ceo della linea low cost Michael O'Leary - costerà circa 4 euro. Ryanair spera di riuscire a finanziare l'introduzione e la sperimentazione dei nuovi posti in piedi con il "pedaggio" da una sterlina o da un euro da poco introdotto per l'uso della toilette a bordo. L'aerolinea sta pensando di rimuovere le ultime 10 file di sedili e due delle toilette per far posto ai 15 file di "sedili verticali", permettendo così di far viaggiare fino a 50 persone in più e di ridurre il costo dei biglietti. L'ultima trovata di Ryanair è stata tuttavia accolta con scetticismo dall'autorità britannica dell'aviazione civile, secondo la quale i posti in piedi non passeranno i test sulla sicurezza.

E I SINDACATI RACCOLGONO FIRME PER UN REFERENDUM CONTRO LE MODIFICHE ALLA LEGGE SUI RAPPORTI DI LAVORO

Abolita la tassa anticrisi su salari e pensioni

Era stata introdotta nell'agosto 2009. Sparirà anche il balzello del 4% sui redditi oltre 6mila kune

di ANDREA MARSANICH

Jadranka Kosor

FIUME Finalmente una buona notizia per decine di migliaia di lavoratori e pensionati istriani e fiumani. Ieri, primo luglio, è stata abrogata la cosiddetta piccola tassa anticrisi, quella che dallo scorso agosto gravava su salari, pensioni ed entrate d'altro genere, che vanno da un minimo di 3 ad un massimo di 6mila kune, ovvero da 417 a 834 euro. L'abrogazione consentirà a 720 mila lavoratori e a 190 mila pensionati di vedersi aumentare le mensilità da 60 a 120 kune, da 8,3 a 16,6 euro. Si dirà che le cifre risparmiate non sono granché, ma in un Paese come la Croazia – debilitato dalla peggior crisi economica dalla sua indipendenza nel 1991 – anche simili importi aiutano ad andare avanti. Dal prossimo primo novembre sarà invece tolto il balzello del 4 per cento che riguarda paghe, quiescenze e altri redditi superiori alle 6 mila kune, i citati 834 euro.

Ricordiamo che la tassa anticrisi, introdotta quasi un anno fa dall'esecutivo di centrodestra della premier Jadranka Kosor per ridare ossigeno alle casse statali, era stata criticata in modo veemente, specie in Istria e nel Quarnero, regioni dove il partito governativo, l'Accadizeta, non è mai riuscito a spuntarla, facendosi puntualmente superare rispettivamente da Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico.

Ieri sono entrate in vigore anche le nuove aliquote concernenti le imposte sul reddito, che permetteranno leggeri ritocchi all'insù per un milione e 480 mila occupati. Il governo sta dunque tentando in tutti i modi di raddrizzare una situazione estremamente seria, in attesa di poter entrare a far parte dell'Unione europea. Proprio ieri l'ambasciatore belga in Croazia, Marc de Scheoutheete de Tervarent, ha tenuto una tribuna pubblica a Zagabria, in occasione del primo giorno del semestre di presidenza europea del Belgio, ricordando che la Croazia – nei primi due anni dall'adesione all'Europa comunitaria – potrà contare su aiuti pari a 3 miliardi e mezzo di euro. Grasso che cola per Zagabria, attanagliata dal calo del Pil da ormai diversi trimestri consecutivi. Proprio per dare un chiaro segnale al governo affinché non sfrutti la recessione per comprimere i diritti degli occupati, nelle scorse settimane cinque organizzazioni sindacali hanno promosso una raccolta di firme per arrivare all'indizione del referendum contro le modifiche alla legge sui Rapporti di lavoro, proposte dall'esecutivo Kosor. L'iniziativa si è rivelata un trionfo per i sindacati, che sono riusciti ad avere il sostegno di ben 813 mila aventi diritto in Croazia, tra cui poco meno di 100 mila nella regione istroquarnerina. Quasi un plebiscito contro il governo, che ora è chiamato a ritirare un simile ddl (vi si contempla la soppressione dei contratti collettivi), oppure a indire la consultazione. I leader sindacali hanno invitato la compagine ministeriale a considerare i risultati della raccolta di firme quale referendum vero e proprio contro la legge sul Lavoro, evitando così una consultazione che costerebbe (Kosor dixit) sui 24 milioni di euro. La parola spetta ora alla premier, che giusto un anno fa era subentrata al dimissionario Ivo Sanader, ritiratosi a sorpresa con le parole "Il mio cammino da primo ministro si è concluso, vado avanti per un'altra strada". Da allora sono venuti a galla numerosi scandali concernenti casi di corruzione, che hanno portato in carcere pure la spalla destra di Sanader, l'ex vice premier e ministro dell'Economia, Damir Polancec, sospettato di corruzione in diversi affari.

CRITICHE

La decisione della Kosor era stata attaccata in modo veemente soprattutto in Istria e nel Quarnero

Una recente protesta a Fiume contro la manovra del governo

Un terminal ro-ro e auto nella baia di Buccari

Decisa la destinazione della spianata di 60mila metri quadrati che ospitava la cokeria

FIUME Sono stati finalmente confermati in via ufficiale e definitiva gli intendimenti dell'Azienda portuale circa la destinazione d'uso della spianata sul lato destro della baia di Buccari: uno spiazzo di oltre 60mila metri quadrati che fino a una quindicina di anni fa ospitava lo stabilimento di una mai rimpianta cokeria. Stando a quanto confermato dal management dell'Azienda portuale, l'area in questione – già quasi interamente bonificata – sarà adibita a terminal ro-ro e fungerà pure da punto di sbarco, deposito e smistamento per automobili destinate al mercato ex jugoslavo e dell'hinterland danubiano. La nuova area operativa nella baia di Buccari sarà probabilmente in funzione l'anno prossimo. Le attività preliminari per riprofilare le infrastrutture in loco sono già avviate. Per quanto riguarda le auto, il nuovo terminal di Buccari potrà proporsi solo come alternativa a quello ben più avviato di Capodistria. In proposito l'amministratore dell'Azienda fiumana, Denis Vukorepa, non si fa soverchie illusioni: almeno inizialmente si punta a un target di 50-60 mila auto l'anno. Poca cosa di fronte alle quasi 315 mila movimentate l'anno scorso nello scalo sloveno. Ma come inizio sarebbe già un importante passo avanti nel recupero almeno parziale di una corrente di traffico interamente "dirottata" da Fiume a Capodistria soprattutto dagli sconvolgimenti bellici ex jugoslavi. Sui marchi automobilistici che potrebbero sbarcare nella baia Vukorepa si mantiene ancora abbottonato. «Trattative – si limita a dire – sono attualmente in fase di sviluppo con diversi potenziali partner». Appare tuttavia quasi scontato che i "potenziali partner" dovrebbero avere gli occhi a mandorla. Nel frattempo nell'area dell'ex cokeria sono già cominciati i lavori di recinzione e i preparativi per installare le nuove attrezzature. Il piazzale in questione è stato assegnato all'Azienda portuale fiumana sulla base di un contratto di concessione che ne contempla l'usufrutto per 90 anni. Pienamente consenziente l'amministrazione municipale. Per l'approntamento del nuovo terminal auto/ro-ro è previsto pure il sollecito allestimento di un valico doganale. Il progetto di reimpiego dell'area deve però giocoforza includere anche "riprofilatura" dell'attuale viabile (tagliata peraltro da un passaggio a livello ferroviario) che su un percorso fin troppo impervio e tortuoso allaccia la spianata dell'ex cokeria al raccordo di allacciamento alla bretella di accesso all'autostrada Fiume-Zagabria e alle installazioni retroportuali della zona industriale in località Kukuljanovo (sui 3 km a monte di Buccari). Da aggiungere, infine, che qualora all'operazione-auto non dovesse arridere il buon esito sperato, il nuovo terminal buccarano – che avrà comunque spiccate caratteristiche di polivalenza – potrebbe comunque poter contare sul traffico camionistico (ro-ro) o, in alternativa, su un certo volume di carico generale. Auto a parte, la nuova area operativa portuale dovrebbe comunque comportare anche un indubbio beneficio per l'agglomerato urbano di Fiume, che potrebbe finalmente disimpegnarsi almeno in parte dal viavai camionistico che attualmente ne accresce l'intasamento.

Una veduta della baia di Buccari

A PICCO IN GIUGNO TRA CITTANOVA E LIGNANO

Recuperato il relitto del panfilo "Felicia" affondato da un tronco

UMAGO Recuperato dal fondale marino il panfilo italiano "Felicia" di 17 metri affondato la sera del 13 giugno scorso 6 miglia al largo della costa. L'operazione, durata una settimana, non è stata per nulla semplice, in quanto l' imbarcazione è colata a picco nel corridoio delle petroliere dirette ai porti di Trieste e Capodistria la cui navigazione in questo punto ha spesso provocato alte onde che hanno complicato il recupero. Come comunicato dalla Capitaneria non è stato neanche facile individuare il relitto, poiché le sacche d'aria interne lo hanno fatto spostare di alcune centinaia di metri. La "Felicia" è stata riportata in superficie dal fondale di 20 metri dai sub e dall' equipaggio della nave gru "Zvonko" fatta arrivare appositamente da Lussinpiccolo. Il panfilo è stato trasferito al marina di Umago dove è ora all'ormeggio asciutto. Ora si procederà alla stima dei danni che comunque appaiono ingenti. Molto probabilmente la "Felicia" (valore un milione di euro) sarà rottamata. Il proprietario, Walter Destro di Padova, ha raccontato che assieme a 8 familiari e amici stava navigando da Cittanova in direzione di Lignano. A un certo punto ha sentito un forte colpo allo scafo che ha fatto spegnere i motori. Molto probabilmente il natante aveva cozzato contro uno dei numerosi tronchi d'albero che si trovano nel golfo. Poi in qualche modo è riuscito ad accendere i motori puntando la prua verso Umago. Ma Felicia cominciava ad imbarcare acqua ed è affondata. Gli occupanti comunque hanno fatto in tempo a calare in mare la scialuppa di salvataggio.

p.r.

Uno yacht simile al "Felicia"

IN BREVE

A PISINO

Zuffa fra cani, muore uno dei padroni

POLA Dapprima si sono azzuffati i loro cani e poi sono venuti alle mani con violenza i rispettivi padroni, uno dei quali è morto in ospedale due giorni dopo. E' successo sabato scorso nella cittavecchia di Pisino. La vittima è il 52.enne Viktor Rajc deceduto, come stabilito dall'autopsia, causa una forte contusione al cervello riportata cadendo a terra. Va detto che subito dopo la lite Viktor Rajc si era recato alla casa della salute di Pisino per farsi medicare. Poi è stato rilasciato. Mercoledì scorso è stato trovato privo di sensi nella sua abitazione. *(p.r.)*

IL NUOVO NUMERO DELLA RIVISTA

«La Tore», focus sui fiumani vicini e lontani

FIUME C'e' sempre grande attesa per l'uscita de "La Tore", il foglio della Comunità degli Italiani di Fiume, è nato nel 1971 con lo scopo di offrire la possibilità agli Italiani del capoluogo quarnerino di manifestare la propria individualità attraverso la lingua e il dialetto, trattando gli aspetti più significativi della vita comunitaria e della città in genere, cercando di accentuare quelli storici, delle tradizioni e del folklore locali. Ed è stato così anche quest'anno quanto in occasione della festa di San Vito, patrono della Città di Fiume, il periodico si propone gli interessi particolari e specifici degli Italiani che vivono a Fiume, diventando un punto d'incontro tra passato e presente delle sfere culturale, sociale sportiva di Fiume con ampi spazi riservati a personaggi di maggiore spicco della comunità italiana, è stato presentato nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume. Nel 1975, ricorderemo, il sodalizio di Palazzo Modello cessò le pubblicazioni per motivi finanziari riprendendole con la Nuova Serie nel giugno del 1991. Dalle 24 pagine iniziali, "La Tore" quest'anno giunta alla sua 20.esimo numero, offre ai propri lettori ben 83 pagine, realizzate dalla redazione che ha in Rosi Gasparini la redattrice responsabile.

Sfogliamo assieme questo numero de "La Tore" che offre dapprima un colloquio con Agnese Superina la quale stila un bilancio del suo mandato quadriennale quale presidente della CI di Fiume. Segue un articolo sui connazionali benemeriti ai quali il presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ha conferito alte onorificenze: Orietta Marot, Agnese Superina, Errol Superina e Andrea Marsanich. Il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, invece, fa un bilancio sul suo ufficio confessando di capire al volo le battute dei fiumani e di divertirsi a rispondere in romanaccio. Viene quindi presentata la manifestazione promossa dalla CI in occasione della festa patronale e denominata "Settimana della cultura fiumana. E poi troviamo ancora il colloquio con il dott. Ivo Pirjavec, al quale la medicina e' stata la sua vita e il prossimo la sua vocazione. Si possono leggere inoltre gli articoli su Laura Marchig e la sua nuovissima pubblicazione intitolata "T(t)erra", sugli ex voto alla Madonna di Tersatto, sulla Cartiera fiumana della quale ormai resta soltanto il ricordo ma che rese Fiume celebre nel mondo e inoltre quello sulla lapide con la quale Fiume ha voluto ricordare Marisa Madieri che fece conoscere al mondo la sua citta' della memoria. *(v.b.)*

INCIDENTE A SPALATO

A processo il capitano del ferry «Tin Ujevic»

SPALATO Finirà sotto processo il 59enne Damir Rusinovic, comandante del traghetto Tin Ujevic, della fiumana Jadrolinija, protagonista dello spettacolare incidente del 22 marzo scorso nel porto di Spalato. La procura di Spalato ha sollevato l'atto d'accusa contro Rusinovic, ritenuto responsabile dell'errata manovra di attracco al molo San Pietro. Il ferry era andato a impattare in modo alquanto violento contro la banchina e nell' urto si era prodotto uno squarcio nello scafo, dal quale erano fuoriusciti 34.860 litri di gasolio. A detta della procura, l'urto aveva provocato danni per 900 mila kune, circa 125 mila euro.

E' mancata

Vanda Belich Babich

Lo annuncia il figlio WALTER (BORIS) con i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 3 luglio alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2010

I ANNIVERSARIO

Carmina Ceci ved. Ricatti

Un anno è già passato, ma il mio cuore non ti ha mai lasciato.

Mi manchi tanto.

Tuo figlio LINO e tutti i tuoi cari

Trieste, 2 luglio 2010

XII ANNIVERSARIO

Marco Franza

Con amore

Mamina

Trieste, 2 luglio 2010

IMPRESE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE TAGLIANO LA SPESA COME NEL '93

Istat, crollano gli investimenti nel 2009: -12%

In ripresa la produzione industriale secondo Confindustria: +1,1% su maggio, +10% annuo

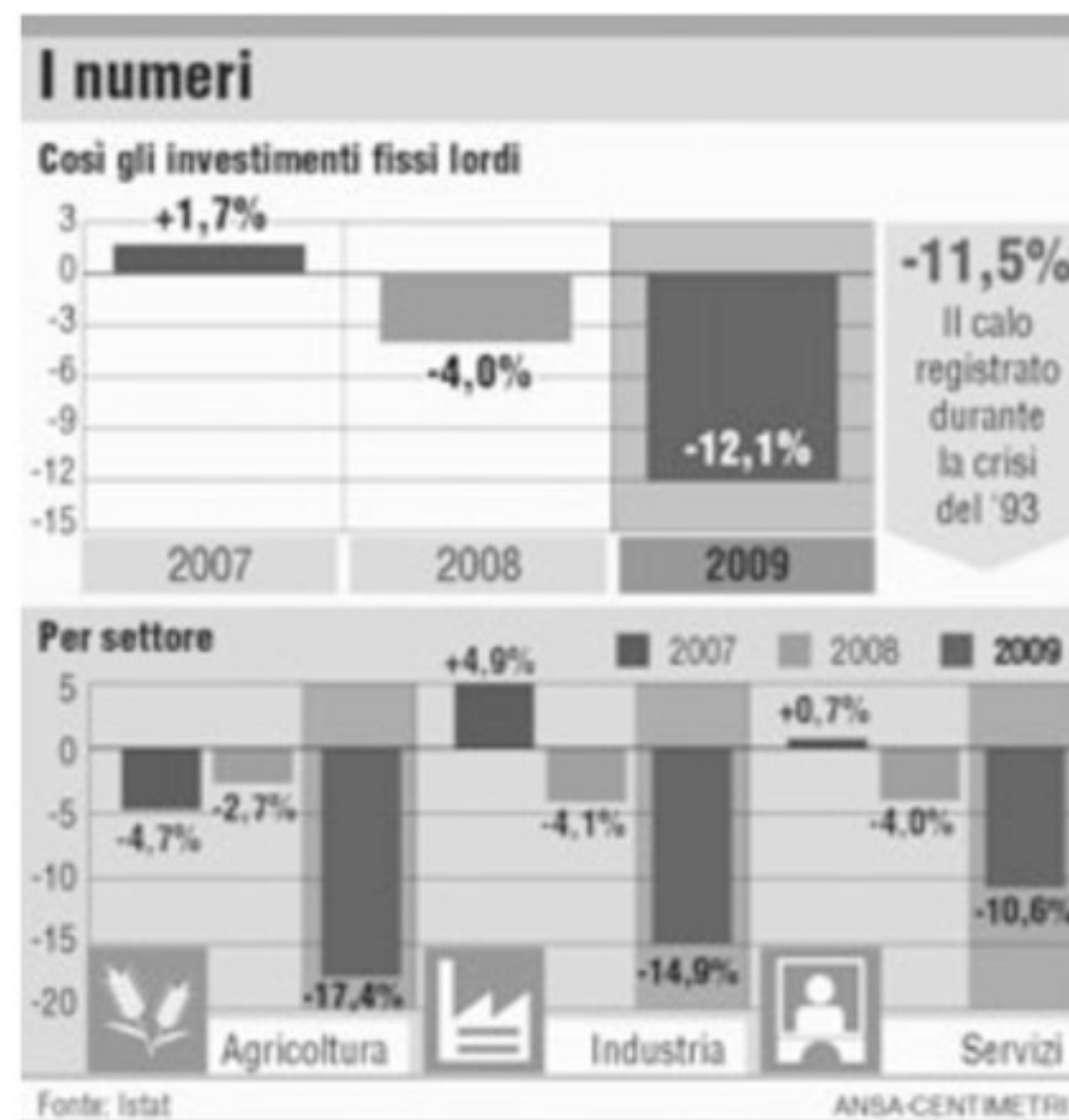
ROMA Causa crisi, imprese e amministrazioni pubbliche tagliano la spesa in beni capitali. Gli investimenti fissi lordi nel 2009 segnano, infatti, un crollo del 12,1%, il calo più ampio di sempre, almeno dal 1970, inizio delle serie storiche. E paragonabile solo - con un risultato anche peggiore - alla diminuzione seguita alla precedente crisi del 1992-93, che nel 1993, appunto, portò ad una contrazione dell'11,5%. A dirlo è uno studio dell'Istat, che evidenzia come si sia «accentuata» la relativa fase di contrazione iniziata nel 2008 (-4,0%).

Sotto la lente gli investimenti per macchinari, attrezzature, computer e software, mobili, mezzi di trasporto sino alle costruzioni, dai fabbricati ai capannoni e uffici ma anche le abitazioni, per le quali entrano in campo pure le famiglie.

Protagonisti della débâcle sono tutti i settori dell'economia: agricoltura, industria e servizi. Ed è l'agricoltura che segna la flessione maggiore in termini percentuali (-17,4%); a seguire l'industria (-14,9%); poi i servizi, con un -10,6%, ma il calo si amplia all'11,3% al netto degli investimenti in abitazioni.

Intanto, la via della ripresa sembra delineata e il 2010 offre segnali più che positivi sulla produzione industriale. Il Centro studi di Confindustria rileva un marcato aumento della produzione, con un incremento a giugno pari all'1,1% su maggio e al 10% nel confronto annuo. Che risulta il maggior rialzo tendenziale dal dicembre 1997 (+9,6%); anche se va sottolineato che il confronto è con dati molto bassi, visto che nel 2009 si sono registrati cali a due cifre, superiori anche al 20%. Bene pure gli ordinativi, che segnano un +1,2% a giugno rispetto a maggio e un +3,3% su base annua. Segnali dunque positivi, tanto che il Csc stima per il secondo trimestre una accelerazione della produzione al 2,5% sul primo (dall'1,7% del precedente) e «un ulteriore recupero» per il terzo trimestre.

Tornando agli investimenti fissi lordi, quelli per addetto, nel 2009 in media ammontano a 9.600 euro, rafforzando la tendenza alla diminuzione manifestatasi già nel 2008 (10.600 euro, contro gli 11.000 euro nel 2007).

In generale, rispetto alla composizione settoriale della spesa per investimenti resta il ruolo dominante del settore dei servizi che, nel 2009, ha effettuato il 68,1% del totale (59,0% al netto delle abitazioni), una quota in crescita rispetto al 67,0% del 2008. Il peso del settore industriale si è ridotto dal 29,3% nel 2008 al 28,3% nel 2009, mentre è sostanzialmente stabile quello del settore agricolo (3,6% contro il 3,8% nel 2008). Per quanto riguarda la composizione percentuale per tipologia di bene di investimento si evidenzia, invece, sempre per il 2009, un peso crescente degli investimenti in costruzioni (49,5% dal 47,1% del 2008); in flessione, invece, tra gli altri, risulta la quota di investimenti in macchine e attrezzature (dal 27,3% del 2008 al 24,8% del 2009). Quanto allo stock di capitale netto, la sua crescita in termini reali «registra una brusca frenata», attestandosi allo 0,5% rispetto all'1,3% del 2008. La dinamica positiva del 2009 è dovuta esclusivamente alla crescita nel settore dei servizi (+0,9%). Infine, nel 2009 il tasso di crescita degli ammortamenti si attesta allo 0,7%, in rallentamento rispetto all' anno precedente (+1,5%).

Un operaio in un laboratorio artigianale di calzature

I numeri

Così gli investimenti fissi lordi

2007	2008	2009
+1,7%	-4,0%	-12,1%

-11,5% Il calo registrato durante la crisi del '93

Per settore

	2007	2008	2009
Agricoltura	-4,7%	-2,7%	-17,4%
Industria	+4,9%	-4,1%	-14,9%
Servizi	+0,7%	-4,0%	-10,6%

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Generali, in forse il salvataggio Karstadt

Il finanziere Berggruen pensa al ritiro dell'offerta Il Leone rischia 430 milioni

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO E' di nuovo appeso a un filo il salvataggio di Karstadt, la catena tedesca di grandi magazzini a un passo dal fallimento che sta dando del filo da torcere alle Assicurazioni Generali, tra le proprietarie degli immobili che ospitano la società in amministrazione straordinaria. Il finanziere americano-tedesco Nicolas Berggruen, che all'inizio di giugno si era aggiudicato la gara per rilevare il colosso dello shopping, starebbe infatti valutando di tornare sui suoi passi e ritirare l'offerta.

Tanto che gli azionisti di Highstreet, il consorzio proprietario degli immobili affittati a Karstadt detenuto al 51% da Goldman Sachs e per il restante 49% da Rreef-Deutsche Bank (48%), Pirelli Re (24,6%), Generali (22,3%) e Borletti (4%), starebbero valutando la possibilità di un incontro con l'obiettivo di trovare un'opzione alternativa a Berggruen, magari tornando a lavorare proprio sull'offerta che ai tempi della gara le stesse Goldman e Borletti (appoggiate dagli altri soci) avevano presentato, ma senza successo, ai giudici. Il meeting dovrà avvenire prima del 16 luglio, giorno in cui la Corte di Essen valuterà se ci saranno le condizioni per approvare il piano di insolvenza e scongiurare il fallimento, ovvero se si sarà trovato l'accordo definitivo con Berggruen. I colloqui stanno proseguendo ma l'intesa è ancora lontana. Per questo motivo la Corte ha già posticipato una volta la deadline (inizialmente era fissata per il 10 giugno) entro la quale Karstadt dovrà mostrare di avere in mano un piano di salvataggio concreto, con alla mano l'impegno scritto del cavaliere bianco di turno. Il nodo della questione tra i soci del consorzio e Berggruen è l'entità dei canoni di locazione: Highstreet è disposta ad accettare una riduzione di 400 milioni di euro nei prossimi cinque anni (pari a circa una riduzione dell'affitto del 25%) ma al finanziere non basta. Che cosa succederà nel caso di un mancato accordo?

Il Tribunale potrebbe decidere di concedere più tempo al salvataggio, anche a fronte di una rinnovata offerta da parte del consorzio. Oppure potrebbe chiudere la partita e avviare la liquidazione. Per i soci di Highstreet vorrebbe dire svalutare la partecipazione. Per Pirelli Re, che indirettamente detiene il 12% di Highstreet, il valore dell'asset è di 476 milioni (36 milioni il valore residuo, al netto dei debiti). Per Generali, cui fa capo il 10,9% del capitale, l'esposizione (in mancanza di dettagli a riguardo) dovrebbe aggirarsi (se valutata sulla base degli stessi multipli) attorno ai 430 milioni di euro, a fronte di un patrimonio immobiliare di 23,8 miliardi di euro.

DOPO UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA IN CUI SI RIBADISCE IL NO ALL'ACCORDO

Fiat, Fiom apre alla trattativa con Marchionne

Accuse a Sacconi: «Non è super partes». La replica: «Ho le mie convinzioni»

POMIGLIANO D'ARCO La Fiom si dice pronta a riaprire la trattativa con la Fiat, nel rispetto del contratto nazionale del lavoro e delle leggi, pur ribadendo il proprio «no» all'accordo sottoscritto dall'azienda con gli altri sindacati. Un segnale lanciato ieri dal segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, davanti ad oltre 1500 persone, tra delegati, operai ed Rsu di tutta Italia, accorsi a Pomigliano d'Arco all'assemblea generale del sindacato.

«Così come è», l'accordo non piace, è stato ribadito nel documento approvato all'unanimità, con il quale, inoltre, si ringraziano gli operai «per non essersi piegati al ricatto della Fiat», in occasione del referendum. Un'assemblea affollata, durante la quale hanno preso la parola, oltre a Landini, anche Vincenzo Scudiere, della segreteria nazionale della Cgil, che ha sottolineato la «scelta coraggiosa» della Fiom di «non stare a guardare alla finestra», e molti delegati e rsu di stabilimenti Fiat e dell'indotto. Tanti applausi per i relatori, che hanno parlato davanti ad uno striscione sul quale campeggiava la scritta «In fabbrica, in ufficio, a scuola, a casa, senza diritti siamo solo schiavi». E proprio sulla scia dei diritti che l'accordo metterebbe a rischio, è andata avanti l'assemblea, durante la quale non sono mancate le critiche al Governo ed al ministro Sacconi: «Il ministro del Lavoro non è super partes come dovrebbe essere», ha tuonato Landini.

E la risposta di Sacconi non si è fatta attendere. «Non sono super partes? - ha rilanciato il ministro - ho le mie convinzioni che sono robuste e radicatissime, ma cerco di fare in modo che le cose vadano avanti con il maggior consenso possibile». Scudiere, invece, ha sostenuto che «il silenzio della Fiat è inquietante», e che «l'azienda non può affermare, come ha fatto, che con noi non si parla più perchè il confronto in una trattativa è un elemento essenziale ed il consenso dovrebbe essere altro elemento essenziale anche nelle azioni di governo».

«Sono d'accordo con Landini - ha proseguito Scudiere - quando dice che teniamo aperta la porta del confronto: è una scelta coraggiosa ma anche la più difficile in quanto se non si sceglie di stare alla finestra, si sceglie la strada della responsabilità». Sacconi ha replicato anche a questo, e subito ha precisato che l'ad della Fiat «ha detto che rispetta coloro che hanno firmato l'accordo», e che la «porta è sempre aperta» anche alla Fiom. Ma le repliche più pesanti a quanto sostenuto nel corso dell'assemblea della Fiom, sono piovute da alcuni esponenti dei sindacati firmatari dell'accordo. Duro il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, contro i colleghi della Fiom che, dice, «non riesce a capire che non c'è nessuna trattativa da riaprire, ma che il negoziato con la Fiat è terminato con l'accordo del 15 giugno.

Mercato auto, terzo mese di caduta La flessione delle vendite è a -19,1%

ROMA Terzo mese di caduta a doppia cifra per il mercato dell'auto in Italia dopo l'esaurirsi della coda incentivi che ancora aveva sostenuto le vendite nei primi tre mesi dell'anno: a giugno sono 170.625 le nuove immatricolazioni, per una flessione del 19,1% e oltre 40.000 targhe in meno rispetto al pari mese 2009. Sul cumulato dei sei mesi il conto è ancora attivo (+2,9%) grazie al contributo positivo dei primi mesi dell'anno ma l'andamento degli ordini nel primo semestre, con una flessione del 24%, la dice lunga sulla situazione critica del settore. E le previsioni per il semestre entrante sono di «profondo rosso» come rileva il Centro studi Promotor, nel sottolineare il crollo a giugno dell' indicatore di fiducia degli operatori, attestatosi a livelli prossimi ai minimi toccati nel 2008. Anche per Fiat Group Automobiles (Fga) il bilancio è in caduta rispetto al giugno 2009.

DOPO UN ANNO DI DIBATTITO, LA CAMERA CON 237 VOTI A FAVORE E 192 CONTRARI APPROVA IL PROGETTO

Risparmi tutelati, ok della Camera Usa alla riforma finanziaria

Obama: «Salverà la nostra economia da future crisi». Soddisfatto Geithner: «Passo storico, protegge consumatori e investitori»

NEW YORK La maggiore riforma finanziaria americana dagli Anni '30 incassa il via libera definitivo dalla Camera. E si prepara all'esame del Senato, il cui voto non è atteso prima della metà di luglio.

La riforma «tutelerà - afferma il presidente Barack Obama - la nostra economia da future crisi» e rappresenta una «vittoria per tutti americani» che hanno subito le conseguenze «dell'irresponsabilità e dell'impudenza» delle banche che si è tradotta nella perdita di milioni di posti di lavoro.

Soddisfatto anche il segretario al Tesoro Timothy Geithner, secondo il quale la «storica riforma» protegge i consumatori e gli investitori.

Dopo un anno di dibattito, la Camera con 237 voti a favore e 192 contrari approva un vasto progetto di riforma, messo a punto per evitare il ripetersi di una crisi come quella subprime e che potrebbe tradursi per le banche in obbligati cambiamenti strutturali e utili sotto pressione. Il presidente Barack Obama dovrà però attendere ancora qualche settimana per incassare quella che sarà la sua seconda grande vittoria, dopo la riforma sanitaria: la forte opposizione dei repubblicani e la morte del senatore Robert Byrd hanno rallentato la tabella di marcia, che puntava all'approvazione definitiva e alla firma del presidente entro il 4 luglio.

«La festa è finita» ha detto la speaker della Camera Nancy Pelosi poco prima che iniziassero le votazioni. Ora l'attenzione è tutta sul Senato, dove i democratici non hanno i numeri necessari per l'approvazione e di conseguenza hanno bisogno dell'appoggio dei repubblicani. Il Senato esaminerà la riforma dopo la pausa del 4 luglio, il che significa dopo un significativo periodo di tempo che offre agli oppositori del progetto un'ulteriore chance per farlo deragliare. In Senato democratici controllano 59 seggi, meno di quelli necessari per il via libera, attualmente 58 con la morte del senatore Robert Byrd. Figura chiave è ora divenuta Scott Brown, il nuovo senatore repubblicano del Massachusetts.

Nelle oltre 2.000 pagine di testo approvate dalla Camera è stata abolita la tassa da 19 miliardi di dollari sull'industria bancaria, sostituita da un meccanismo alternativo - messo a punto per favorire l'appoggio dei repubblicani - che prevede la conclusione prima del previsto del Trap e un aumento delle entrate della Fdic. La riforma prevede la creazione di un'autorità per la tutela dei consumatori all'interno della Fed, più poteri alle varie autorità federali per chiudere o imporre uno «spezzatino» delle società che pongono dei rischi sistemici e una stretta alle prese di rischio delle banche.

La riforma «renderà il nostro sistema finanziario più trasparente: le transazioni complesse che in passato sono sfuggite al controllo saranno ora alla luce del sole. E metterà fine all'idea che una società è troppo grande per fallire e, quindi, può godere del salvataggio dei contribuenti. La riforma - osserva Obama - prevede inoltre la Volcker Rule che obbliga le banche a non mettere a rischio i risparmi di milioni di americani».

L'Iraq punta sul petrolio per il suo Rinascimento

Assegnati contratti ad oltre 20 società Giacimenti enormi

LONDRA Si scrive petrolio ma si legge Rinascimento. E il futuro, saldamente ancorato nel presente, immaginato dal governo iracheno. Che negli ultimi 12 mesi ha assegnato con successo ricchi contratti di estrazione a oltre 20 compagnie petrolifere internazionali. Nei prossimi dieci anni, stando alle stime, la produzione giornaliera di greggio potrebbe passare dagli attuali 2,5 milioni di barili a 9,5 milioni - sorpassando così l'Arabia Saudita. Una vera e propria rivoluzione che consegnerebbe allo Stato iracheno circa 200 miliardi di dollari di capitali freschi, modificherebbe l'equilibrio geopolitico della regione e avrebbe pesanti effetti - al ribasso - sul prezzo dell'oro nero.

Tra le aziende che si sono assicurate i contratti, scrive l'Independent, autore dell'inchiesta, ci sono la BP, la Royal Dutch Shell e la Exxon. Innovativa anche la formula: verrà loro riconosciuta una tariffa per barile ma non una percentuale di ricavo nella produzione. Le cifre in ballo, ad ogni modo, sono ingenti. Giusto questa settimana la Shell ha firmato un contratto (per il gas naturale) da 12,5 miliardi di dollari.

L'opportunità «di una vita», ad ogni modo, viene dal fatto che il petrolio iracheno è di facile accesso - non come nel golfo del Messico - ed è stato sotto-estratto per anni, da quando cioè il regime lo ha nazionalizzato nel 1972: da allora gli investimenti dei giganti del greggio si sono interrotti. Ora, però, la musica è cambiata. L'Iraq, ricorda il quotidiano britannico, ha riserve provate per 115 miliardi di barili e altri 100 miliardi potrebbero riposare tranquilli sotto le sabbie del deserto occidentale dove quasi nessuna esplorazione è stata mai condotta. La corsa all'oro nero dell'Iraq, per quanto essenziale per la ricostruzione delle infrastrutture del Paese, non potrà però che penalizzare due importanti vicini: l'Arabia Saudita e l'Iran - colpito, fra l'altro, dal nuovo giro di sanzioni stabilito dall'Onu. «L'incremento della produzione di greggio in Iraq - ha spiegato Leo Drollas, capo economista del londinese Centre for Global Energy Studies - promette di diventare, nell'arco dei prossimi 10 anni, la questione più importante per l'Arabia Saudita, in particolare, e per l'Opec, in generale».

COMUNITÀ SLOVENA

L'Ures riconferma Tenze presidente

TRIESTE Eletto il nuovo direttivo regionale dell'Ures. l'Unione regionale economica slovena, associazione di categoria della comunità slovena locale.

Oltre ai presidenti provinciali di Gorizia, Carlo Devetak e di Udine, Adriano Gariup (che sono di diritto vicepresidenti regionali dell'Ures), è stato riconfermato presidente dell'associazione Nicola Tenze mentre vicepresidente Alfredo Oberdan che ricopre anche la carica di presidente dei liberi professionisti Ures.

I nuovi incarichi sono stati decisi durante la trentottesima assemblea dell'Ures che si è tenuta nei giorni scorsi ad Opicina nalle sala della Bcc del Carso.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CMA CGM BALZAC	da Fiume al Molo VII	ore 6.00
SEA DREAM 1	da Pirano a orm. 29	ore 7.00
EROL SENKAYA	da Vasto a orm. 45	ore 8.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15
CHANG CHI	da Bidon a rada	ore 22.00
BESIRE KALKAVAN	da Capodistria a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 24 per Rovigno	ore 8.00
SEA DREAM 1	da orm. 29 per Venezia	ore 12.30
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 13.00
MSC MIA SUMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
SERENA B	da Med. Con. per Chioggia	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00
FRANKOPAN	da Siot 4 per ordini	ore 21.00

MOVIMENTI

MARJA	da Molo VII a rada	ore 6.00
CPT AHMAD 1	a Med. Con.	ore 19.00

FTSE ITALIA

-1,912%

19489,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,720	32,620	Marengo Francese	164,750	194,085
Argento (per Kg.)	428,659	484,440	Marengo Belga	164,750	194,085
Sterlina (v.C)	218,461	242,218	Marengo Austriaco	164,750	194,085
Sterlina (n.C)	218,461	242,218	20 Marchi	214,691	240,152
Sterlina (post.74)	218,461	242,218	20 Dollari St.Gaude	924,458	1027,749
Marengo Italiano	170,431	198,836	Krugerrand	965,774	1084,559
Marengo Svizzero	164,750	194,085			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1452,13	1,249	Londra	4805,75	-2,260	Singapore Straits T	2820,35	0,535
Bruxelles -Bel 20	2336,12	-2,112	Madrid Ibex 35	9178,20	-0,920	Stoccolma	305,38	-2,422
Dj Euro Stoxx	241,16	-2,119	Nasdaq Comp (prov.)	2094,71	-0,689	Tokio Nikkey	9191,60	-2,036
Dj Euro Stoxx 50	2518,65	-2,124	New York (prov.)	9719,68	-0,556	Toronto (prov.)	N.R.	0,000
Francoforte	5857,43	-1,812	Oslo-top25	290,88	-2,855	Vienna Atx	2227,47	-2,253
Helsinki	6134,78	-1,860	Seul Kospi 200	218,65	-0,996	Zurigo Smi	5981,66	-2,389
Johannesburg	24343,6	-0,767						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2328	Corona Danese	7,4487	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	108,1400	Dollaro Canadese	1,3124	Dollaro Neozeland.	1,8062	Lat Lettone	0,7093
Sterlina Inglese	0,8222	Dollaro Australiano	1,4753	Rand Sudafricano	9,5845	Leu Rumeno	4,3442
Franco Svizzero	1,3178	Fiorino Ungherese	287,4500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7225
Corona Svedese	9,6018	Corona Ceca	25,7700	Dollaro Hong Kong	9,6059	Lira Turca	1,9552
Corona Norvegese	8,0450	Zloty Polacco	4,1770	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,2337
						Peso Messicano	15,9586

DOLLARO

0,465%

1,2328

KUNA

0,0%

7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,108	1,125	-1,51
Acea	8,075	8,155	-0,98
Acegas-aps	4,050	4,080	-0,74
Acotel	51,90	52,90	-1,89
Acq. Potab.	1,552	1,540	0,78
Acsm-agam	0,9700	0,9900	-2,02
Actelios	2,850	2,930	-2,73
Aedes	0,1855	0,1944	-4,58
Aedes 14 W	0,0551	0,0573	-3,84
Aeffe	0,3215	0,3280	-1,98
Aerop. Firenze	12,600	12,010	4,91
Aicon	0,2605	0,2625	-0,76
Alerion	0,5500	0,5700	-3,51
Amplifon	3,640	3,800	-4,21
Ansaldo Sts	13,130	13,230	-0,76
Antichi Pellettieri	0,5730	0,6090	-5,91
Apulia Prontopr.	0,3825	0,3745	2,14
Arena	0,0270	0,0275	-1,82
Arkimedica	0,5025	0,5000	0,50
Ascopiave	1,549	1,560	-0,71
Astaldi	4,140	4,173	-0,78
Atlantia	14,450	14,590	-0,96
Auto To-mi	9,930	10,010	-0,80
Autogrill	9,640	9,860	-2,23
Autostrade M.	20,000	20,06	-0,30
Azimut H.	6,400	6,830	-6,30
B&c Speakers	2,940	2,928	0,43
B. Carige	1,577	1,610	-2,05
B. Carige Risp	2,632	2,672	-1,50
B. Desio	3,712	3,700	0,34
B. Desio R Nc	3,680	3,680	0,00
B. Finnat	0,5330	0,5410	-1,48
B. Generali	7,665	7,880	-2,73
B. Ifis	5,150	5,200	-0,96
B. Intermobiliare	4,160	4,170	-0,24
B. Pop Mil 13 W	2,400	2,505	-4,19
B. Popolare	4,513	4,550	-0,82
B. Popolare 10 W	0,0191	0,0190	0,53
B. Profilo	0,4700	0,4715	-0,32
B. Sard. R Nc	9,620	9,700	-0,82
B.P. E.Romagna	8,255	8,345	-1,08
B.P. Etruria E.L.	3,195	3,290	-2,89

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

IL RIMPASTO DELLA GIUNTA

Formalizzati i nuovi incarichi nella riunione straordinaria di ieri
Polemica l'opposizione. Serracchiani (Pd): «È solo mercato»

Tondo-bis: la Lega fa il pieno, Ciriani attacca

Il vice: «Il Pdl ha perso». Il governatore: «Ha pesato la politica». Menia: «Scelte lungimiranti»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Ci vorranno "un paio di mesi" per rendere operativi i nuovi incarichi in giunta e per la riduzione delle Direzioni regionali ma il percorso è segnato, non senza mali di pancia. Il presidente Renzo Tondo comunica il nuovo assetto nella riunione straordinaria dell'esecutivo all'ora di pranzo. Ciriani, che resta vicepresidente, viene spogliato delle attività produttive e si prende ambiente ed energia (accorpati) ma anche montagna, Protezione Civile e il rapporto con la Conferenza Stato-Regioni.

«Cambiano le deleghe e ci perde il Pdl» afferma Ciriani nel suo blog. «I coordinatori regionali del nostro partito – sottolinea Ciriani – hanno lasciato solo il presidente Tondo, cedendo alle richieste della Lega Nord che adesso gestirà quasi tutte le attività produttive e il turismo, rinunciando solo alle Autonomie Locali, un settore in cui in questi due anni l'assessore Seganti non ha oggettivamente conseguito i risultati sperati. Gli equilibri della giunta - conclude Ciriani - si sono spostati verso la Lega e verso Trieste e Udine».

Ma la versione del coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, è diversa: «Il vicepresidente Ciriani, evidentemente insoddisfatto dallo spacchettamento del turismo ha chiesto al presidente Tondo di lasciare le attività produttive per la Protezione civile, venendo in questo senso accontentato». Tondo afferma che «Ciriani avrebbe voluto andare avanti nel suo lavoro» e assicura che il giudizio sull'operato del vicepresidente «è assolutamente positivo» ma gli ha chiesto «un sacrificio: di occuparsi di temi che ritengo altrettanto importanti».

Il ruolo dei partiti? Tondo ammette che «la politica ha pesato ma le deleghe sono state assegnate soprattutto tenendo conto delle singole competenze». Fatto sta che la Lega, con la Seganti, si vede assegnate le attività produttive (mantenendo la sicurezza) oltre alla promozione dei prodotti agroalimentari che, scorporati dal turismo, va a Claudio Violino. Gli enti locali vengono accorpati alla funzione pubblica di Andrea Garlatti, il welfare viene diviso dalla sanità (che resta a Vladimir Kosic) e viene preso in carico da Roberto Molinaro a cui vengono affidate anche l'istruzione, l'Università e la ricerca insieme alla cooperazione. Riccardo Riccardi ha l'assessorato che, a riforma compiuta, si chiamerà del "Territorio" con infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e pianificazione territoriale, Elio De Anna si occuperà di cultura e relazioni internazionali oltre che di sport, Angela Brandi mantiene il lavoro a cui aggiunge formazione e commercio. Le Direzioni passeranno da 12 a 10, i risparmi ci saranno ma Tondo non li sa ancora quantificare.

Il vicecoordinatore del Pdl, Roberto Menia, parla di «concretezza, pragmatismo e lungimiranza. È stata tutto altro che una commedia degli inganni ma si è evidenziata la responsabilità politica e la capacità del presidente Tondo di governare i processi e dare vigore alle riforme». Per Debora Serracchiani, segretario regionale del Pdl, è «un rimpasto che non ha nessun significato politico nè funzionale: è solo mercato. Lega e Pdl usano la spartizione degli assessorati per trovare un temporaneo equilibrio ai giochi interni di potere». Per il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, «la Lega ha fatto il pieno. Tondo esce rassegnato a non potersi imporre come vorrebbe» mentre il consigliere regionale Sergio Lupieri denuncia «nessuna valutazione su cosa significhi separare sanità e welfare che negli anni hanno sempre richiesto una maggiore integrazione». Roberto Cosolini, segretario triestino del Pd, parla di «accorpamenti palesemente illogici come staccare il commercio dalle altre materie economiche o l'università dalla formazione: Tondo continua ad andare per tentativi dopo due anni di Giunta deludente». Secondo Alessandro Corazza (Idv) «è l'esempio di come le logiche di potere si impongano e influenzino negativamente l'amministrazione regionale» mentre per Igor Kocijancic (Rc) «è miserrimo che la Regione diventi terreno di "predonaggio" per i vari Fontanini e Menia». I Cittadini esprimono «grave preoccupazione per i danni che la destabilizzazione dell'esecutivo potrà causare a settori nevralgici».

La giunta Tondo-bis

Pordenone · Udine · Gorizia · Trieste

- Presidente Renzo Tondo
- Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna (vicepresidente Luca Ciriani)
- Direzione centrale Programmazione, Risorse economiche e finanziarie, Patrimonio e Servizi generali (Sandra Savino)
- Direzione centrale Funzione pubblica, Autonomie locali e Coordinamento delle riforme (Andrea Garlatti)
- Direzione centrale Risorse agricole, naturali e forestali (Claudio Violino)
- Direzione centrale Salute e Integrazione sociosanitaria (Vladimir Kosic)
- Direzione centrale Politiche per la famiglia, Istruzione, Università, Ricerca e Cooperazione (Roberto Molinaro)
- Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari opportunità (Angela Brandi)
- Direzione centrale Cultura, Politiche giovanili, Attività ricreative e sportive, Relazioni internazionali e comunitarie (Elio De Anna)
- Direzione centrale Attività produttive industria, artigianato e turismo (Federica Seganti)
- Direzione centrale Pianificazione territoriale, Mobilità, Infrastrutture di trasporto e Lavori pubblici (Riccardo Riccardi)

CROMASIA

IL CASO

L'EX ASSESSORE DEL PDL

Rosolen: «La regia è del sottosegretario» L'obiettivo è lanciare la Seganti sindaco

TRIESTE Un rimpasto dettato dal «vicecoordinatore regionale del Pdl che sta dimostrando di lavorare pro domo sua». Alessia Rosolen affida a una nota le sue impressione e individua in Roberto Menia (che non chiama mai per nome) l'artefice politico del nuovo assetto giuntale che convince poco l'ex assessore al lavoro, esonerata dall'incarico un mese fa.

Secondo Rosolen, il vicecoordinatore del Pdl «ha spogliato di deleghe strategiche il vicepresidente Luca Ciriani a favore della Lega Nord, ricompensando con visibilità e ruolo politico Federica Seganti».

Alessia Rosolen

«A questo – prosegue la consigliere regionale – si aggiungano altre due considerazioni: la mancanza nel Pdl triestino di un candidato credibile per il 2011 e la volontà di giungere ad un accordo che garantisca la corsa comune Pdl-Lega Nord alle prossime elezioni del 2011».

Due fattori che, secondo Rosolen, «fanno presagire la scelta di far scendere in pista come candidata Federica Seganti: se a perdere, dopo dieci anni di amministrazione di centrodestra, fosse una leghista, il Pdl potrebbe scaricare le colpe della propria miopia politica su un partito che a Trieste ha difficoltà oggettive ad attecchire».

Ma il ruolo di Menia (che afferma di «lasciare le piccole polemiche ai rancorosi») non si limita a questo: «Il vice-coordinatore regionale – afferma l'ex assessore – dovrebbe rappresentare tutti gli ex An ma pensa solo a risolvere le questioni del suo territorio. Pensare alla propria città sarebbe umano e intelligente se non fosse che le sue scelte rispecchiano l'ottica limitata di chi – continua Rosolen – immagina solo la risposta al contingente e agli interessi limitati di qualche categoria senza, peraltro, conoscere la macchina regionale».

Sbagliato, secondo l'esponente "bandelliana" del Pdl, dividere ricerca e lavoro «ma l'aspetto più triste è la mancanza di strategia nella rinuncia alle deleghe di Università e Ricerca per Trieste» mentre il capoluogo si prende la delega sul commercio, assegnata, secondo Rosolen, per concedere «la "rivincita" che si vuole dare a Sergio Dressi che così, per mano dell'assessore triestino in quota An, ricomincerà la sua "rivoluzione incompiuta" che ha regalato a questa regione tanti centri commerciali». Per Piero Tononi, vicecoordinatore provinciale del Pdl, «prima il risentimento abbandonerà la collega Rosolen prima ritroverà obiettività persino nelle analisi critiche. Probabilmente sta lanciando la propria candidatura alle comunali di Trieste creando un vulnus all'interno di un'associazione che ha già pubblicamente annunciato il nome di un altro candidato».

IL CONSIGLIO APPROVA L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Manovra: trovati 2,5 milioni per la Cultura da dividere tra teatri e lingue minoritarie

TRIESTE Sono arrivati 2,5 milioni in più per la cultura nell'ultimo giorno utile. Se in un primo momento si erano individuati 1,5 milioni per teatri, cinema e altri interventi nell'ambito culturale, il Consiglio ha assegnato un ulteriore milione nell'ambito dell'assestamento di bilancio approvato ieri in aula. I beneficiari sono tanti a partire dai teatri: il Verdi di Trieste riceve 108 mila euro, il Rossetti 46 mila, il Giovanni da Udine quasi 45 mila, il Miela 30 mila, la Contrada e il Css di Udine 25 mila euro, il Cta 35 mila e l'Ente regionale teatrale 40 mila. Ma non sono gli unici a prendere parte alla divisione delle nuove risorse: ci sono 70 mila euro per la legge su monumenti e lapidi, 20 mila per il "mantenimento della memoria", 40 mila per le mediateche.

«Non abbiamo risolto i problemi ma abbiamo dato un segnale – afferma l'assessore Roberto Molinaro – con 2,1 milioni in più per la cultura e 400 mila euro per le minoranze linguistiche». Già, perchè oltre allo sloveno portano a casa qualcosa anche il tedesco (50 mila) e i dialetti veneti (100 mila). «Un primo passo importante per questa ultima metà d'anno, per iniziare la valorizzazione delle nostre parlate» affermano Piero Camber (Pdl) e Federico Razzini (Lega). «È sbagliato - afferma Alessandro Corazza, capogruppo di Idv - che i fondi vengano conferiti per legge, con emendamenti puntuali, alle associazioni senza nessun criterio di merito - mentre Piero Colussi (Cittadini) - i fondi non sono sufficienti a risolvere tutti i problemi ma si tratta pur sempre di un sostegno». Critiche sono arrivate da Alessandro Tesini (Pd) perchè i fondi per la cultura sono stati in parte (800 mila euro) tolti alla formazione professionale: «Siamo di fronte a un furto senza destrezza» il commento di Tesini.

Altri finanziamenti arrivano anche agli enti locali: 15 mila euro all'Anci regionale, 60 mila euro al Comune di Pocenia per il ricovero e la cura dei cani randagi, 300 mila euro alle Province per interventi di risparmio energetico, 100 mila euro alle province di Udine e Pordenone per la diffusione della cultura e della lingua friulana. È stata modificata anche la norma "salva vitalizi" per i direttori e vicedirettori centrali. Se in Commissione era stata approvata una norma che assegnava un aumento del 10% ai dirigenti che andranno in pensione entro novembre per le ultime due mensilità, la norma approvata ieri in aula assegnava questo 10% (che va a compensare il taglio allo stipendio dei dirigenti) già da luglio. «La norma approvata in Commissione non era efficace» ha spiegato in aula il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso. In questo modo i direttori e vicedirettori potranno godere della pensione basata sullo stipendio "pieno" e non tagliato del 10%.

Il pubblico del Teatro Politeama Rossetti di Trieste

Una piccola modifica è stata introdotta anche per i vitalizi dei politici: chi ha svolto sia il mandato di consigliere che di assessore esterno non potrà comunque superare il tetto previsto dalla legge per il ruolo di consigliere, fissato al 55% dell'indennità prevista per i deputati in caso di 20 o più anni di mandato. Ad oggi invece chi ha svolto il doppio incarico superava il limite che ammonta a circa 6.500 euro al mese. *(r.u.)*

PROTESTA IN PIAZZA OBERDAN

Comparto unico, i sindacati si appellano ai consiglieri

TRIESTE Una trentina di aderenti (*nella foto*) alle sigle sindacali di Cgil, Uil, Cisal, Csa e Ugl ha manifestato davanti la sede del Consiglio regionale per il rinnovo contrattuale del Comparto unico. «Mentre la Cisl continua la trattativa, le altre sigle, che rappresentano 16mila lavoratori - ha spiegato Maurizio Burlo (Uil) - hanno deciso di scendere in piazza per chiedere ai consiglieri regionali di intervenire». Matteo Cernigoi, segretario Ugl, ricorda come «due anni e mezzo fa Tondo era in piazza con noi per chiedere il rinnovo contrattuale che aspettiamo da 36 mesi». Per Sergio Zucca «è ora di chiudere per dare risposte ai lavoratori, soprattutto a quelli che lavorano per 1200 euro al mese». I sindacati sono stati ricevuti nella pausa pranzo dai gruppi consiliari. «L'amministrazione regionale fa orecchie da mercante riguardo ai lavoratori del comparto unico» afferma Franco Brussa (Pd). Per il presidente Tondo, fischiato dai manifestanti al suo arrivo a palazzo, «i dipendenti hanno le loro ragioni ma mi trovo psicologicamente più in difficoltà davanti alle persone che perdono il lavoro». *(r.u.)*

DOPO LA NOMINA DELLA TRIESTINA BRANDI SI FA STRADA L'IPOTESI DI REVISIONE DELLA LEGGE

Commercio, il governatore apre alle richieste di Trieste

«Restiamo coerenti sulle chiusure domenicali, ma il calo di fatturato e clientela del capoluogo fanno riflettere»

TRIESTE Renzo Tondo apre all'ipotesi di una revisione "pro Trieste" della legge sul commercio. L'assegnazione alla triestina Angela Brandi della delega in materia è un segnale ma l'ipotesi di una nuova disciplina delle aperture nel capoluogo regionale arriva direttamente dal governatore: «Siamo stati coerenti sulle chiusure domenicali trovando una buona mediazione. – ha affermato Tondo –. Tuttavia i dati relativi a Trieste rispetto al calo di clientela e di fatturato fanno riflettere».

Da qui l'apertura a "rivedere l'impostazione della legge per non perdere fiscalità". Un commento che fa esultare la componente triestina del Pdl. I consiglieri regionali Piero Tononi e Maurizio Bucci sono convinti che, «alla luce degli accordi tra i segretari della maggioranza, dei lavori dell'aula di ieri e delle dichiarazioni del presidente Tondo si procederà a correggere alcune storture che la legge ha provocato soprattutto sulle aree di confine. Con la sicura collaborazione dell'assessore regionale al Commercio, Angela Brandi – aggiungono - in tempi brevi si riuscirà a riequilibrare la legge sul commercio riportando la norma in II Commissione».

Angela Brandi

I consiglieri triestini vedono «appianata la strada per la tanto attesa liberalizzazione delle aperture domenicali riconoscendo all'area giuliana la giusta attenzione ad un comparto che sta subendo la sempre più pressante concorrenza slovena». Intanto arriva il commento di Luigi Maurizio Villa, direttore dell'outlet di Aiello, dopo l'approvazione della legge che impedisce ai negozi del centro commerciale di aprire tutte le domeniche: «Apprendiamo con grande rammarico quanto deciso in sede consiliare. – afferma Villa -. Tale provvedimento, risulta in piena controtendenza rispetto alle richieste espresse dal mercato ed allo spirito liberale della politica di governo nazionale». Villa annuncia la «ferma intenzione di mettere in atto ogni strumento per mantenere l'apertura domenicale e festiva e tutelare i diritti legalmente acquisiti». Il direttore si dice «deluso per non essere mai stati ascoltati circa le motivazioni che, per una struttura come la nostra, guidano ad un' apertura di 7 giorni su 7. Ci auguriamo che la decisione presa non neghi tuttavia una futura ed auspicata possibilità di dialogo». *(r.u.)*

LA DECISIONE PASSATA ALL'UNANIMITÀ

Welfare, il Consiglio cancella il limite dei 3 anni

E il tribunale di Udine accoglie il ricorso di un romeno contro i requisiti per accedere al bonus-bebè

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione si autocensura. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha cancellato all'unanimità il limite di 36 mesi per l'accesso al welfare regionale. Una retromarcia della maggioranza, secondo i consiglieri del Pd Lupieri e Menosso, che rischia di non essere l'unica alla quale il centrodestra sarà chiamato. Se il provvedimento del Consiglio risolve la situazione caotica in cui si trovavano i servizi sociali dei comuni, dalla magistratura ordinaria arriva una nuova picconata: il tribunale di Udine ha accolto il ricorso contro il comune di Latisana presentato da un cittadino romeno che si è visto negare il bonus bebé per assenza dei requisiti di permanenza. Secondo il tribunale, infatti, il limite dei dieci anni di residenza in Italia di cui cinque in regione è discriminatorio.

IN CONSIGLIO Un emendamento alle variazioni di bilancio (articolo 9), cancella la previsione della residenza triennale per l'accesso al sistema dei servizi integrati (ovvero misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito; misure per il sostegno delle responsabilità familiari; misure per favorire la valorizzazione del ruolo delle persone anziane; tutela residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti; sostegno socioeducativo nelle situazioni di disagio sociale; informazione e la consulenza alle persone e alle famiglie per favorire l'accesso e la fruizione dei servizi e lo sviluppo di forme di auto-mutuo aiuto) voluto dalla Lega Nord e ottenuto sempre a colpi di emendamento nella finanziaria 2010.

Il provvedimento era stato impugnato tre mesi fa dal Governo perchè «discriminatorio» e da qui la modifica e il voto positivo della stessa Lega. «Anche se avremmo preferito una situazione diversa – ammette il capogruppo Danilo Narduzzi - continueremo a migliorare con norme a difesa della nostra gente».

Una seduta del Consiglio regionale

LA MODIFICA Il nuovo emendamento della giunta riapre l'accesso dei servizi integrati a tutti i cittadini italiani, quelli europei regolarmente soggiornanti in Italia, agli stranieri regolarmente soggiornanti e ai titolari dello status di rifugiato. A questi si aggiungono: minori stranieri e donne straniere in stato di gravidanza, donne nei sei mesi successivi alla nascita del figlio, nonché alle persone comunque presenti sul territorio regionale che si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili.

IN TRIBUNALE Intanto dal tribunale di Udine arriva la prima sentenza che boccia i limiti di residenza per l'assegnazione del bonus bebè. «Si tratta di un precedente importante - ha commentato l'avvocato dell' l'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), Anna Cattaruzzi, che ha presentato il ricorso insieme a Cigl, Cisl e Uil, - che potrebbe essere utilizzato anche in altri casi e che dovrebbe spingere la Regione a rivedere le normative sul welfare che riguardano gli strumenti di assistenza sociale. Non solo il bonus-bebè – ha proseguito - ma anche i contributi per i canoni di locazione, la carta famiglia e l'assistenza sociale». La prossima picconata al welfare leghista potrebbe arrivare il 6 luglio, quando il giudice del lavoro Ilaria Chiarelli del Tribunale di Udine sarà chiamata a esprimersi sul ricorso, questa volta contro il comune di Majano, in materia di accesso ai fondi per l'abbattimento dei canoni di locazione da parte di un cittadino comunitario.

IL PD «Le argomentazioni addotte dal dispositivo della sentenza - sottolinea il consigliere Franco Codega sul ricorso di Latisana - gettano nell'illegalità la maggior parte delle disposizioni regionali che negano agli immigrati l'accesso al welfare» mentre Paolo Menis evidenzia che «adesso potrebbero aprirsi molte altre cause contro gli enti locali che hanno applicato questa normativa e a cui sarà necessario fare fronte con l'impegno economico dell'intera collettività».

BIOMEDICINA MOLECOLARE

Più ansiosi ma meno depressi nei piccoli paesi di montagna

Uno studio sul Dna della gente di sei piccoli Comuni del Fvg per capire le malattie di oggi

UDINE Un "pezzettino" di Dna di un migliaio di persone per scoprire che in sei paesini del Friuli Venezia Giulia - Illegio, Sauris, Clauzetto, San Martino del Carso, Resia, Erto e Casso - si è più ansiosi ma meno depressi, si è ipertesi ma sufficientemente protetti dagli altri fattori di rischio cardiovascolare e si hanno pochi problemi di udito a confronto con la media della popolazione italiana.

Sono i primi risultati, presentati ieri nella sede della Regione di Udine, del progetto "Parco genetico Fvg" portato avanti dal Centro di Biomedicina molecolare, dal Burlo, dalle Università di Trieste e Udine e dal Centro studi fegato.

Un'immagine invernale di Sauris, il piccolo comune della Carnia

«L'obiettivo di un'iniziativa entrata nel suo terzo e ultimo anno è di completare una banca dati genetica per studiare le malattie multifattoriali come il diabete, l'infarto e l'osteoporosi attraverso l'identificazione del dna di sei comunità, spiega la presidente del Cbm Maria Cristina Pediccio, isolate per motivi geografici, storici o linguistico-culturali e poi analizzate attraverso un screening clinico, naturalmente gratuito, cui segue una mappatura del genoma. Ma non mancano - prosegue Pedicchio - gli studi su ambiente, alimentazione, storia e lingua. Studi che, sul fronte sanitario, suggeriscono applicazioni preventive rispetto a predisposizioni a determinate malattie».

Al lavoro un gruppo di una ventina di genetisti guidati da Paolo Gasparini che ha osservato innanzitutto «la maggiore predisposizione della popolazione studiata alla pressione alta, specie a Sauris e Resia, e al disturbo di ansia generalizzata ma una minore frequenza di casi di depressione». E ancora, aggiunge Gasparini, «non risultano particolari anomalie della funzione uditiva». Le sorprese? «I livelli di protezione e, al contrario, di predisposizione rispetto alle diverse patologie approfondite: a questo punto dovremo capire il perché accade questo, e cioè se dipende più da un fattore ambientale o genetico, per poter poi intervenire di conseguenza».

Lo studio del Dna, spiega invece Pio D'Adamo, «ha anche mostrato molte similitudini tra gli abitanti di Illegio e Resia,dovute in parte all'origine e in parte a un isolamento che dura da moltissimi anni». Complessivamente, sottolinea ancora D'Adamo, «sono stati analizzati fino a 370mila punti nel genoma di ogni individuo di questi sei paesi. In sostanza è stata costruita una vera e propria mappa genetica».

Quando la fotografia del genoma sarà completato, il "Parco genetico del Friuli Venezia Giulia" sarà messo a confronto con altri già realizzati altrove, sull'altipiano di Asiago, ad Alessandria, nel Cilento, in Slovenia e in Scozia. *(m.b.)*

CON «COZART DDS» IN 5 MINUTI SI SCOPRE DALLA SALIVA DEL CONDUCENTE SE HA ASSUNTO ANCHE 5 TIPI DIVERSI DI STUPEFACENTI

Autostrada A4, dopo l'etilometro arriva anche il droga-test

Sei apparecchi sono stati acquistati da Autovie Venete e consegnati alle pattuglie della Polstrada. Più controlli anche sui Tir

PALMANOVA Scoprire se il conducente di un veicolo ha assunto sostanze stupefacenti, dalla cocaina alle anfetamine, dagli oppiacei alle benzodiazepine, fino ai cannabinoidi lo si può fare in pochi minuti. Dopo l'etilometro arriva ora il "Cozart Dds" (Drug Detection System), un apparecchio portatile in grado, attraverso l'analisi di un campione di saliva, di effettuare un droga-test.

Versione più sofisticata rispetto a quella precedente (RapiScan), il Dds è più veloce sia nella raccolta del campione salivare sia nella rapidità di analisi: in soli 5 minuti riesce a rilevare la presenza di un massimo di 5 droghe; in 90 secondi ne rileva 2, con la possibilità di conservare in forma integra parte del campione testato che potrà così essere utilizzato per future analisi di conferma o contraddittorio. L'utilizzo del fluido orale rappresenta un metodo di campionatura semplice e indolore, ma soprattutto non invasivo, inoltre l'adulterazione del campione è improbabile perché la raccolta può essere osservata direttamente.

Sei di questi strumenti (40 mila euro l'investimento complessivo), sono stati acquistati da Autovie Venete e forniti alle pattuglie della Polstrada in servizio sulla rete autostradale. Gli agenti, una ventina, dopo i corsi di formazione per l'utilizzo dei kit diagnostici, potranno adottarlo nei controlli. «La disponibilità di strumenti sempre più sofisticati ed efficaci - spiega Andrea Nutta, comandante della sottosezione della Polstrada di Palmanova - accentua la forza delle azioni di prevenzione. Gli automobilisti, infatti, sanno che possiamo effettuare controlli accurati e rapidi e questo rappresenta un buon deterrente».

Altrettanto importante, in materia di controlli, il software studiato per analizzare il cronotachigrafo digitale dei mezzi pesanti che Autovie Venete ha di recente consegnato alle pattuglie in servizio sulla rete. «Un applicativo che permette di verificare il rispetto delle ore di guida e di riposo - spiega Nutta - e di monitorare le attività del mezzo su strada nell'arco dei ventotto giorni precedenti al controllo. Un aiuto prezioso per determinare l'esatta dinamica degli incidenti stradali, soprattutto quando i mezzi coinvolti sono numerosi».

Imminente, infine, anche l'entrata in servizio di una vettura "civetta", un'auto molto potente (200 cavalli) e non riconoscibile come mezzo delle forze dell'ordine. La vettura sarà dotata del sistema "Provida" che consente la visualizzazione di immagini riprese tramite una sofisticata telecamera e la loro registrazione su nastro per successive analisi e lettura targhe. Attraverso un algoritmo basato sulla misurazione di tempo e distanza, il sistema fornisce la velocità di un veicolo, rilevata dalla pattuglia che lo segue.

Tir contro il guardrail maxicoda a Portogruaro

L'incidente di ieri pomeriggio in autostrada (Anteprima)

LATISANA Un'altra giornata di passione per gli automobilisti ieri pomeriggio sulla A4 Trieste-Venezia. Un incidente a un paio di chilometri dall'uscita di Latisana, poco dopo il ponte sul Tagliamento, ha costretto la Polizia stradale di Palmanova a chiudere l'autostrada a Portogruaro, in direzione Trieste, e fare uscire auto e Tir sulla statale 14 Triestina, intasando ancora di più la già trafficata arteria. Mentre code, che hanno toccato gli otto chilometri, si sono formate il direzione Venezia. Una giornata da dimenticare, purtroppo non la sola negli ultimi mesi.

La causa dell'ennesimo caos autostradale in una delle giornate più calde di questa estate è stato un camion che trasportava piastrelle. Per cause in corso di accertamento da parte della Polstrada, il mezzo pesante di nazionalità straniera che viaggiava verso il capoluogo giuliano è andato a sbattere contro il guard rail centrale che divide l'autostrada compiendo un salto di carreggiata. La motrice del camion è rimasta nella sua corsia, mentre il rimorchio è piombato sulla corsia di sorpasso verso Venezia, abbandonano sull'asfalto un quantità imprecisata di piastrelle.

Nessun ferito grave. L'autista del camion è stato medicato all'ospedale di Portogruaro. E nessun altro mezzo o auto sono stati coinvolti, in quel momento il traffico non era particolarmente intenso. Immediato l'intervento della polizia stradale di Palmanova e dei mezzi di soccorso del 118 e dei vigili del fuoco che hanno avuto parecchie difficoltà a raggiungere il luogo dell'incidente.

L'autostrada per Venezia era percorribile in una sola corsia e in poco tempo la coda ha toccato i 7-8 chilometri, dovuti anche al restingimento per lavori dopo San Giorgio di Nogaro.

Le operazioni di sgombero sono durate alcune ore e l'autostrada è stata riaperta intorno dopo le 20 ma il traffico è tornato normale solo in nottata.

Air Dolomiti via da Ronchi: restano i voli ma non i dipendenti

Un centinaio di lavoratori dovranno trasferirsi a Verona. Il caso dell'hangar: troppo stretto per i nuovi Embraer 195

di LAURA BORSANI

RONCHI DEI LEGIONARI L'hangar di proprietà di Air Dolomiti, al confine dello scalo, è stato ristrutturato, ma ormai è una "scatola vuota". Non vi arrivano più gli Atr per la manutenzione. E il simbolo della dismissione che entro l'anno vedrà la Compagnia aerea lasciare Ronchi dei Legionari. Significa cento dipendenti costretti a trasferirsi nella sede di Villafranca di Verona oppure ad accettare la messa in mobilità.

L'hangar dismesso è diventato l'ultimo segno dello smantellamento. Non vi potrebbero entrare neppure i nuovi velivoli acquisiti dalla Compagnia aerea, l'Embraer 195 ricevuto nel febbraio 2009. L'intervento di ristrutturazione era stato eseguito nel 2007. Aveva riguardato l'allargamento della struttura di dieci metri, situata a ridosso della palazzina uffici, nell'area artigianale di Ronchi, per facilitare l'accesso dell'aeromobile Atr 72-212a, di dimensioni maggiori rispetto all'Atr 42-500. Completati i lavori ed eseguito il collaudo, con il cambio della flotta aerea, unitamente alle modifiche di strategia aziendale, rimane la "memoria" di ciò che ha rappresentato il now-how della Compagnia sul territorio isontino. L'hangar è attualmente presidiato solo da due magazzinieri. La struttura sarebbe comunque incapace di accogliere velivoli come gli Embraer 195 da almeno un centinaio di posti. L'apertura alare risulta infatti maggiore di 40 centimetri rispetto alle porte dell'hangar. I problemi riguardano anche l'altezza del velivolo.

> **IL CAPANNONE VUOTO**
>
> Oggi nella struttura sono rimasti solo due magazzinieri. Dressi: potremmo rilevarla e affittarla

Siamo così all'ultimo atto dell'operazione trasferimento decisa e finalizzata a «unificare le basi di Air Dolomiti, che prevede il mantenimento - ha spiegato la Compagnia - di una singola sede a Verona». La decisione riorganizzativa è culminata, dopo una lunga e non facile trattativa, nell'accordo siglato il 26 marzo scorso tra l'azienda e i sindacati territoriali per la mobilità di circa 50 lavoratori. Il trasloco nella sede veneta è partito in modo graduale. Attualmente è rimasta a Ronchi una trentina di dipendenti. Amministrativi e assistenti di volo, dopo la progressiva "scrematura" che ha visto nel dicembre scorso il trasferimento dello staff tecnico specializzato e altamente qualificato a Villafranca di Verona. Tutto, dunque, come ha spiegato Air Dolomiti, per «ragioni strategiche e per contenere i costi aziendali».

Con l'hangar inattivo, anche nella Palazzina uffici è evidente l'atmosfera della dismissione che avanza. Ma che ne sarà, a questo punto, delle strutture di proprietà di Air Dolomiti? Facile ipotizzare, o comunque auspicare, la vendita, in attesa di indicazioni ufficiali. Intanto, per la realtà di Ronchi l'operazione di riorganizzazione della Compagnia aerea, che qui mantiene le tratte su Monaco e Olbia, che, come ha osservato il presidente della società di gestione dell'aeroporto, Sergio Dressi, «stanno andando piuttosto bene», significa un depauperamento professionale. Famiglie radicate nel territorio alle prese con le conseguebnze del trasferimento o della messa in mobilità.

La speranza è quella di veder riattivare le strutture, attraverso il rilevamento da parte di altre società o compagnie, mantenendo in loco quantomeno l'attività di manutenzione dei velivoli. Il presidente della società di gestione dello scalo, Dressi, ha spiegato: «L'attività di Air Dolomiti è stata spostata nel Veronese, è in corso il processo di trasferimento. Non è escluso, tuttavia, quando tutto sarà concluso e di fronte a un'eventuale possibilità di rilevazione delle strutture, che lo scalo possa essere interessato a valutare l'opportunità di acquisirle per sistemarle e affidarle magari in concessione».

L'hangar della Air Dolomiti a Ronchi dei Legionari

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50 — 1

A. L'IGLOO - Piccola Parigi casetta bipiano (41 mq) con impianti a norma, euro 46.000. Ottima redditività. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - via del Pane Bianco tranquillissimo appartamento in palazzina con parcheggio condominiale. Grande cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno e ripostiglio, euro 79.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO euro 105.000 Chiarbola nel verde, con parcheggio condominiale e ascensore: atrio, soggiorno con poggiolone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e soffitta in muratura. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO oasi di tranquillità, via Baiardi (parco di Villa Giulia) panoramicissimo con giardino e terrazze. Su due livelli, rifinitissimo; termoautonomo e aria condizionata. Doppio posto auto di proprietà, euro 305.000, tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Giusto, ristrutturato a primo ingresso tranquillo e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, stanzetta finestrata, servizi separati e cantina. Termoautonomo, impianti certificati, euro 179.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Revoltella luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina, euro 125.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore, splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura, due camere e doppi servizi completi, euro 170.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Valmaura tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio, euro 99.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Botticelli ultimo piano con ascensore, in ottime condizioni, nel verde. Ingresso, soggiorno, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e soffitta, euro 120.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Moreri appartamento ristrutturato con giardinetto: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata su misura nuova, matrimoniale, ripostiglio, ampio bagno e cantina. Parcheggio condominiale, euro 124.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona Burlo vista aperta: appartamento ristrutturato, luminosissimo ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma, euro 68.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via D'Alviano panoramico e nel verde, appartamento completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, ampio balcone, due matrimoniali, bagno con doccia idromassaggio e servizio, ripostiglio e cantina, termoautonomo, euro 115.000. Tel. 0407600243. (A00)

CALCARA 040634690 Largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 140 mq adatto ad ambulatorio medico / dentistico euro 190.000.

CALCARA 040634690 Muggia spettacolare mansarda di 170 mq a euro 180.000 vista mare
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Zugnano, perfetto, splendido, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, garage, euro 170.000
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Università splendido, ristrutturato, nel verde, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzi euro 175.000
wwwcalcara.it

CALCARA 040634690 via Baiamonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino. Euro 129.000
www.calcara.it

CASACITTÀ Campo San Giacomo adiacenze, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 116.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Luigi, via Felluga vista mare, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con poggiolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime finiture. Euro 226.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Sara Davis, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno con zona cucina, terrazzino panoramico, due matrimoniali, bagno, cantina, clima, ottime condizioni. Euro 157.000 possibilità posto auto in affitto. 040362508.

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare, pari primingresso, salone con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, terrazza abitabile. Euro 182.000. 040362508.

CASTALDI soggiorno matrimoniale cucina abitabile doccia wc disobbligo 1° piano termoaut. euro 70.000. 040766676 immagini su
www.pizzarello.it

CERVIGNANO ampio bello luminoso bicamere ultimo piano ingresso pranzo cucina soggiorno bagno 2 terrazze termoautonomo garage 120.000 euro. Cod. 73/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale recente ottimo mini arredato piano terra no barriere vista aperta nel verde clima 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centralissimo ottimo tricamere termoautonomo piano alto con ascensore luminoso ampia metratura da rimodernare 110.000. Cod. 70/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO Muscoli ottima recente villa bifamiliare su due livelli cucina separata tricamere biservizi 2 terrazze giardino garage. Cod. 38/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO ottimo bicamere da ristrutturare soleggiatissimo vista aperta ingresso soggiorno cucina due terrazze bagno p. auto soffitta 65.000 euro. Cod. 44/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 24.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 18 al Circolo della Stampa si terrà un incontro pubblico promosso dal Partito democratico di Trieste sul tema: "Il no del Pd ad una manovra economica iniqua che mortifica il Paese e Trieste". Partecipano la senatrice Tamara Blažina, il deputato Ettore Rosato e Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd.

L'Unione degli Istriani comunica che nei mesi di luglio ed agosto il Museo di carattere nazionale C.R.P. di Padriciano osserverà il seguente orario di apertura: il giovedì ed il venerdì, dalle 15.30 alle 18.00, il sabato dalle 9.00 alle 12.

IL GRANDE EVENTO IN PIAZZA UNITÀ DEL 13 LUGLIO

Due maxischermi e 4000 posti per Muti

Si è messa in moto la macchina organizzativa del concerto. Ravenna festival donerà un mosaico

di MATTEO UNTERWEGER

Due maxischermi da collocare nella seconda metà di piazza Unità, le operazioni di ritiro dei tagliandi d'ingresso gratuiti per i posti a sedere (in tutto 4000, di cui 1250 però già riservati) pronte a iniziare alla fine della prossima settimana e ancora una scultura in mosaico che la Fondazione Ravenna Manifestazioni donerà al Comune di Trieste a ricordo dell'evento.

Mancano 11 giorni al concerto "Le vie dell'amicizia" che il maestro Riccardo Muti dirigerà in piazza Unità il prossimo 13 luglio con inizio alle 21.30, guidando dal podio coristi e orchestrali di Italia, Slovenia e Croazia, e tutti i dettagli organizzativi per l'allestimento dello spettacolo sono in via di definizione. A prescindere dalla questione diplomatica, che continua a tenere banco: la presenza di tutti e tre Capi di Stato Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic resta in bilico. Almeno per il presidente sloveno, visto che la partecipazione di quello croato è già stata annunciata e una telefonata dal Quirinale (proprio di Napolitano) ha assicurato al sindaco Roberto Dipiazza l'arrivo del presidente della Repubblica italiana.

LA CONVENZIONE Intanto la giunta comunale ha approvato la delibera con cui si recepisce la convenzione stipulata fra Comune di Trieste, Fondazione Ravenna Manifestazioni (che cura il Ravenna Festival, il cui ultimo atto dell'edizione 2010 è proprio il concerto di Trieste) e Fondazione CRTrieste. Un accordo, firmato rispettivamente dal sindaco Roberto Dipiazza, dal sovrintendente Antonio De Rosa e dal presidente Massimo Paniccia, che distribuisce le competenze fra i tre soggetti in merito all'evento. La Fondazione CRTrieste contribuirà all'organizzazione con un supporto da 100mila euro, da liquidare proprio alla Fondazione Ravenna Manifestazioni. Il Comune, oltre a mettere a disposizione l'area di piazza Unità per il palco e la platea (e in alternativa, in caso di maltempo, il teatro Verdi), sistemerà - lo definisce la delibera comunale - due maxischermi in piazza Unità per migliorare la visione della performance da parte del pubblico che troverà posto in piedi nella seconda metà della piazza. Inoltre, sempre stando all'atto licenziato dalla giunta Dipiazza, la realizzazione dell'appuntamento comporterà per il Municipio un onere complessivo presunto di 100mila euro, di cui 60mila andranno agli organizzatori ravennati e i restanti 40mila serviranno per le spese che l'amministrazione dovrà sostenere.

Un particolare dell'opera "Onde"

I TAGLIANDI In via di definizione anche l'iter per il ritiro degli inviti omaggio destinati al pubblico. In attesa di una comunicazione ufficiale che battezzi la giornata di avvio della procedura, si sa che i tagliandi si troveranno - probabilmente da giovedì a sabato della prossima settimana - all'Urp del Comune in via della Procureria. L'orario sarà reso noto dall'amministrazione comunale nei prossimi giorni. I posti a sedere saranno 4000, di questi 1000 di primo settore verranno riservati al Comune e ai suoi ospiti, altri 170 alla Fondazione Ravenna Manifestazioni e ulteriori 80 alla Fondazione CRTrieste. Lo specifica la convenzione. Quindi, 2750 rimarrano a disposizione dei cittadini, fino a esaurimento: è prevedibile che i biglietti andranno a ruba tutti nella prima giornata utile.

L'OPERA A ricordo dell'evento, la Fondazione Ravenna Manifestazioni donerà al Comune una scultura in mosaico dell'artista Marco Bravura: si chiama "Onde" ed è costituita da tre pannelli, uniti alla base, che suggeriscono il movimento di tre onde a diverse altezze. Queste vogliono essere espressione del mare che bagna le tre nazioni: Italia, Croazia e Slovenia. La scultura, larga tre metri e di altezza massima pari a 2,50 metri, si sviluppa partendo da una base in pietra carsica in tre differenti tonalità, privilegiando l'utilizzo di ori nella parte alta. La sua collocazione a Trieste verrà stabilita dal Comune.

Il direttore d'orchestra Riccardo Muti durante un concerto

Il "Delo": «Il presidente deve ancora decidere»

Intanto Menia scherza sui confini: «Restituiscano il villaggio di Crevatini»

«Il presidente sloveno deciderà di persona» se presenziare il 13 luglio prossimo a Trieste, al concerto "Le vie dell'amicizia" in programma in piazza Unità. Lo scrive Marijan Slobec sul "Delo", il principale quotidiano della Slovenia, nella pagina dedicata alle opinioni eccellenti dell'edizione uscita nella giornata di ieri. L'evoluzione del caso diplomatico «non verrà decisa dal sindaco di Trieste e nemmeno dal Quirinale», evidenzia Slobec. L'arrivo di Danilo Türk sarà di fatto deciso «dai contenuti e dal programma del concerto». Fin qui, in merito alla partecipazione, non sono arrivate conferme e, al tempo stesso, neppure smentite da Lubiana: il testo pubblicato dal "Delo" lo ricorda, sottolineando pure come a Trieste i cittadini siano «in attesa» di sapere, specie «quelli della comunità slovena».

Slobec, nel suo scritto, si chiede anche «perché per ora non siamo stati invitati alla manifestazione?» e, subito dopo, aggiunge: «È Trieste peggio di Baghdad?». Non manca nel testo il riferimento all'ipotesi della visita all'ex hotel Balkan: «Muti ha già preannunciato che aderirà a questo itinerario», si legge. Un'eventualità, questa, che andrà a concretarsi nel caso di omaggio ufficiale da parte dei tre Capi di Stato. Il "Delo" si proietta poi all'edizione 2011 de "Le vie dell'amicizia". «Il prossimo anno la Slovenia dovrebbe ospitare il concerto», sostiene Slobec.

Il Balkan dato alle fiamme

Con le diplomazie al lavoro per riuscire a portare i tre presidenti a Trieste, non è passata inosservata ieri una battuta del sottosegretario Roberto Menia sulla misurazione del confine tra Italia e Slovenia, per arrivare a una nuova convenzione per la manutenzione dello stesso, attraverso una tecnologia satellitare. Menia ha chiesto, scherzando, se con l'uso di tale strumento «ci sarà restituito il villaggio di Crevatini, rubato - secondo la sua ricostruzione - in una notte dalla Jugoslavia». L'altro giorno infatti la Commissione Difesa della Camera aveva approvato il disegno di legge di ratifica della convenzione tra Italia e Slovenia. «È ovvio che la mia è solo una battuta», ha aggiunto Menia. Tornando poi a parlare dell'evento con Muti: «Ci stava benissimo fare solo il concerto - ha detto - ma se il presidente della Slovenia pretende un atto di omaggio davanti all'ex Hotel Balkan, allora venga a inginocchiarsi alle foibe. Farebbe - ha concluso Menia - una bella figura».

ANCHE LA DIPLOMAZIA "CASERECCIA" AL LAVORO PER RICUCIRE

Dipiazza: «Ho scritto a Türk per mediare»

«La mia proposta è di trovarsi direttamente davanti al Municipio per gli inni nazionali»

Il sindaco Roberto Dipiazza affacciato a una finestra del Municipio guarda piazza Unità dove si svolgerà il concerto del maestro Riccardo Muti

«Ho scritto una lettera al presidente sloveno Danilo Türk per riuscire a trovare un punto di mediazione. La mia idea, infatti, era e resta quella di ritrovarci tutti in piazza Unità con gli inni dei tre Paesi suonati prima dello spettacolo di Muti». Roberto Dipiazza è lontano, in questi giorni: sta ricaricando le batterie in Sardegna ma tra i suoi pensieri ce n'è uno che rimane fisso e fa rima con la data del 13 luglio. Con il concerto triestino del maestro Riccardo Muti, una perla che il primo cittadino vorrebbe impreziosita dalla presenza contemporanea dei tre Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia. Un incontro al momento avvolto ancora dalle nebbie dell'incertezza, tra richieste - da un lato - di una visita all'ex hotel Balkan e controinviti - dall'altro - a recarsi allora anche alla Foiba di Basovizza.

«Queste polemiche mi hanno infastidito - chiarisce Dipiazza al telefono dal mare sardo -. Ritengo sia fuori luogo infatti andare a posare corone da una parte e dall'altra. Il messaggio che voglio far arrivare è: troviamoci assieme al maestro Muti a Trieste, con i giovani dei tre Paesi che suoneranno sul palco e che sono il futuro di Italia, Slovenia e Croazia, con i tre presidenti che rappresentano le istituzioni delle rispettive nazioni e in una piazza bellissima. Un momento importante per tutta l'area». Se ancora il suo pensiero non fosse chiaro, il sindaco lo rimarca: «Basta, il Novecento è storia. Le radici sono importanti, la cultura e il patriottismo siano conservati ma il nazionalismo no. Non è possibile continuare a parlare del secolo scorso, con le sue pagine drammatiche, come se dovesse accadere ancora qualcos'altro. Spero - conclude Dipiazza - che i giovani di Italia, Slovenia e Croazia siano più avanti delle persone che restano ancorate al passato. Certo, noi dobbiamo impegnarci per fare in modo che certe cose non accadano mai più, questo sì».

Il presidente Napolitano assieme al collega sloveno Türk

Intanto, sul caso diplomatico che vede al centro la presenza dei tre Capi di Stato a Trieste il 13 luglio, il presidente onorario della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini ha inviato una lettera, in qualità di «testimone storico di questa città» (come scrive testualmente), al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Le scrivo, signor Presidente - si legge nella missiva - per testimoniare che il clima non è ancora maturo per una vera pacificazione definitiva. Il tentativo è stato fatto, ma è stato compromesso fin dall'inizio e questo vuol dire che la cerimonia andrà rimandata a tempi migliori». *(m.u.)*

Madama Butterfly da Trieste a Lubiana

Noleggiato l'allestimento del teatro Verdi che a breve porterà il proprio Otello a Spalato

All'inizio è stato il "Parco del Nordest", così come il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin etichettò a fine 2007 l'intesa avviata allora con la veneziana Fenice e con l'Arena di Verona con l'obiettivo di coprodurre titoli, suddividerne i costi e magari "vendere" spettacoli ad altri teatri, ricavandone guadagni utili a rimpinguare le casse delle tre Fondazioni liriche. Altre cooperazioni nel frattempo sono state attuate a livello nazionale e internazionale, dal Carlo Felice di Genova al Covent Garden di Londra.

Ma il Verdi punta anche all'area mitteleuropea. E di lunedì scorso il debutto - con tutto esaurito - di un ormai collaudatissimo allestimento cittadino, quello di Madama Butterfly, allo Cancariev Dom di Lubiana. Per la prima volta il teatro triestino è approdato nella capitale slovena con uno spettacolo operistico di propria produzione. Di fatto, il Verdi ha noleggiato allo Slovensko Narodno Gledalisce (ospitato allo Cancariev Dom perché il Teatro nazionale è in via di restauro) la Butterfly creata dal team formato da Giulio Ciabatti (regia), da Pier Paolo Bisleri per le scene, da Chiara Barichello e da Iuraj Saleri per i costumi, e andata in scena a Lubiana con i cantanti e l'orchestra del teatro locale.

L'Otello rappresentato di recente al Verdi

L'operazione, che ha fruttato alle casse della Fondazione lirica triestina 35mila euro, fa parte di una progettualità che il Verdi ha da poco avviato - spiega il sovrintendente - anche partecipando a bandi per finanziamenti europei: dall'Interreg con la Slovenia (in collaborazione con i teatri di Maribor e Lubiana) all'Ipa Adriatico che vede in squadra i teatri d'opera di Belgrado, Tirana, Corfù, Podgorica e Spalato.

Una scena della Butterfly, ora rappresentata a Lubiana

È proprio a Spalato approderà il 14 luglio, nell'ambito del Festival estivo del teatro nazionale croato, l'Otello rappresentato a Trieste a chiusura della stagione lirica cittadina, e che a settembre sarà ospitato dal Teatro nazionale La Coruña in Spagna. Operazione, questa di Spalato, che farà rientrare nelle casse del Verdi - dice il sovrintendente - il 25% delle spese sostenute per l'allestimento dell'opera verdiana.

Lo sbarco del Verdi in Slovenia si inserisce, come si diceva, in un'attività di coproduzione a livello nazionale e internazionale che il teatro sta attuando da anni. E se Madama Butterfly ha ormai girato il mondo - sia con i complessi artistici e tecnici del Verdi a Cipro e in Corea, sia come allestimento a noleggio a Lubiana - a breve il Festival dell'operetta metterà in scena una Principessa della Csardás coprodotta con uno dei Teatri nazionali d'Ungheria. *(p.b.)*

UNA BATTAGLIA LEGALE CHE VA AVANTI DA SETTE ANNI

Dietro le mense, il rapporto tra calcio, affari e politica

È ripartito il processo con l'affondo del pm: «Chiedo che il sindaco venga interrogato in aula»

di CLAUDIO ERNÈ

Il sindaco Roberto Dipiazza dovrà presentarsi nell'aula del Tribunale dove ieri si è avviato il processo nato dal cosiddetto scandalo delle mense scolastiche comunali. Il sindaco dovrà rispondere, come accade a tutti gli imputati, alle domande che gli verranno poste dal pm Giorgio Milillo, il magistrato che con una battaglia legale a tutto campo protrattasi per sette anni, lo ha prima trascinato in questa incomoda situazione e ora lo ha convocato in aula. Un microfono e una sedia posta a metà del percorso tra lo scranno del presidente Filippo Gulotta e il tavolo del rappresentante dell'accusa, attendono all'inizio dell'autunno Roberto Dipiazza.

Ad un analogo «fuoco di fila» dovrà sottoporsi anche il vicesindaco Gilberto Paris Lippi. I due amministratori pubblici sono entrambi accusati di aver concorso a turbare l'asta attraverso la quale il Comune si riprometteva di assegnare un appalto del valore di quaranta milioni di euro che aveva scatenato gli appetiti di almeno quattro società pronte a subentrare alla vecchia gestione da anni e anni affidata dal Comune alla Descò, una società satellite della Cooperative operaie.

La richiesta di interrogare in aula il sindaco e il vicesindaco è stata formulata ieri dal pm Giorgio Milillo che, allo stesso tempo, ha rinunciato a sottoporre a pubblico interrogatorio tutti gli altri undici imputati. Non sarà sentito il segretario generale del Comune, Santi Terranova, ieri presente in aula. Non sarà interrogato Werner Seeber, l'ex direttore generale della Triestina Calcio gestita all'epoca da Amilcare Berti. Alcun interesse ha manifestato l'accusa anche per le dichiarazioni di Giuseppe Nicotra, Guido Molinaroli, Giorgio Guarnieri, Antonio Miraglies, Marco Riboli, Fabio Lorenzut, Corinna Sferco e Giovanna Tirrico. Potrebbero farlo i loro difensori ma c'è tempo fino all'udienza del 28 luglio prossimo per presentare questa istanza.

Santi Terranova (a destra) in Tribunale in una foto d'archivio: ieri era in aula

Finora tutti i giudici che hanno esaminato le intercettazioni non hanno trovato elementi per incarcerare gli indagati. E tanto meno per condannarli. Nonostante decine di ore di «ascolti» il gip Massimo Tomassini nelle prime fasi dell'inchiesta aveva respinto le richieste di arresto avanzate dalla Procura. Un «no» ad almeno sette custodie cautelari in carcere e ai domiciliari era venuto anche dal Tribunale del riesame cui era ricorso il pm Giorgio Milillo. Inoltre il presidente del gip Raffaele Morvay nel giugno del 2007 ha prosciolto tutti gli imputati con la formula «il fatto non sussiste». Poi il ricorso dell'accusa alla Corte di Cassazione ha riaperto il caso approdato ieri all'aula.

Il sindaco Roberto Dipiazza e il vice Paris Lippi in una foto che li ritrae nel salotto azzurro del Municipio. Il pm Giorgio Millillo ha chiesto che entrambi vengano interrogati, mentre ha rinunciato a interrogare gli altri undici imputati

Che il processo nelle prime battute si stia focalizzando sul sindaco, è un dato quasi scontato. L'inchiesta sull'appalto è nata da quanto gli investigatori della Guardia di finanza avevano sentito il 22 luglio 2003, intercettando proprio il telefono di Roberto Dipiazza. L'altro apparecchio era quello di Amilcare Berti, dal 2006 uscito a testa alta dall'indagine.

«Ci sarebbe qualcuno che potrebbe fare da sponsor alla Triestina ma ha bisogno di qualche favore a livello di mense scolastiche comunali». Questo aveva detto Berti e per gli investigatori non era stato difficile risalire al nome della società «interessata». Era la «Copra» di Piacenza: tra gli imputati del processo sono presenti Guido Molinaroli, amministratore della società cooperativa e Giuseppe Nicotra, agente per il Friuli Venezia Giulia, già direttore dello Spezia Calcio.

Ecco come il pm Giorgio Milillo aveva definito nel maggio del 2006 questo «troncone» d'indagine. «Le indagini se da un lato hanno consentito di acquisire dati ed elementi di prova su un intervento del personale della Copra nella stesura del bando di gara per l'appalto delle mense, dall'altro non hanno raggiunto risultati dimostrativi tali da poter inquadrare questo intervento nell'ambito di uno schema corruttivo».

Tra le prove in mano alla Procura racchiuse in 167 «documenti» vi è anche una ripresa video effettuata dalla Guardia di Finanza il 22 ottobre 2003 nei pressi di piazza dell'Unità. L'obiettivo ha seguito passo passo il percorso di una delegazione della Copra diretta in Municipio. Un'altra ripresa ha colto il vicesindaco Paris Lippi accanto agli stessi manager interessati all'appalto. Al momento non è ancora chiaro se l'accusa punterà su queste riprese, cercando di farle entrare nel fascicolo del dibattimento.

IL GIUDICE DOVRÀ PRONUNCIARSI

Guerra sulle intercettazioni La difesa: sono inutilizzabili

L'inchiesta allora era nata mettendo sotto controllo i telefoni del Municipio

«Non porterò in aula l'intercettazione telefonica in cui il sindaco Roberto Dipiazza annuncia ad un amico di essere riuscito a uccidere contemporaneamente due cinghiali sparando un unico colpo di fucile».

Lo ha detto ieri sorridendo il pm Giorgio Milillo, forse per attenuare la contrapposizione sulle intercettazioni telefoniche createsi in aula con i difensori dei tredici imputati. L'inchiesta, com'è noto, è nata ed è stata costruita ascoltando per mesi e mesi i telefoni del Municipio, delle abitazioni e dei posti di lavoro di decine e decine di persone.

Senza questi ascolti il processo, già a rischio di prescrizione, potrebbe incagliarsi e afflosciarsi nelle sabbie mobili del nulla. Ne scriviamo comunque: se dovesse passare anche alla Camera dei deputati la legge - bavaglio voluta dal governo Berlusconi, questa cronaca sarebbe impossibile o meglio pesantemente sanzionata con multe insostenibili per gli editori e carcere per i cronisti. Ma ritorniamo al processo sulle mense scolastiche.

Secondo l'avvocato Giorgio Borean, legale del sindaco, le intercettazioni disposte dalla Procura non sono utilizzabili per il dibattimento perché sono state raccolte al di fuori dei rigidi limiti fissati dalle legge e dalle sentenze della Cassazione. I primi «ascolti» erano stati autorizzati dal Tribunale per un altro procedimento, quello sulla presunta associazione a delinquere che avrebbe operato a Trieste coinvolgendo direttamente un buon numero di costruttori e professionisti di grido. Questa inchiesta non ha raggiunto alcun risultato ed è stata archiviata ma le intercettazioni sono state utilizzate per l'indagine sulle mense.

Altri profili di non utilizzabilità sono stati messi in evidenza dall'avvocato Paolo Pacileo. Non sono state usate per l'ascolto le 30 postazioni della Procura, bensì quelle del Molo Fratelli Bandiera, all'interno di una caserma della Finanza. Mancherebbero, secondo i difensori, adeguate motivazioni sulle richieste di proroga e alcuni addetti all'ascolto non sarebbero stati ufficiali di polizia giudiziaria, ma solo degli agenti.

Queste tesi sono state confutate dal pm che ha citato numerose sentenze della Cassazione e ha difeso il proprio operato e quello dei giudici del Tribunale che avevano dato il via libera alle intercettazioni. Il giudice Filippo Gulotta si pronuncerà su questo tema nella prossima udienza, fissata al 28 luglio.

MISTERO SULL'IDENTITÀ DEL FERITO. PROBABILMENTE È UNO STRANIERO

Investito da un'auto sulla Costiera: è gravissimo

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara, ma non ha ancora un nome. È un uomo all'apparenza di mezza età che, la scorsa notte, stava camminando lungo la Costiera. Attorno alle 23.30, subito dopo la galleria naturale, è stato travolto da un'automobile Citroen di colore verde diretta in direzione Sistiana. Immediata la richiesta di soccorso e l'intervento dell'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito in "codice rosso" (nella scala del pronto soccorso è quello più grave) all'ospedale di Cattinara.

Sul posto gli agenti della polizia stradale hanno svolto i rilievi dell'incidente (i vigili del fuoco sono stati chiamati per illuminare l'area a giorno) e cercato di ricostruire l'identità del "pedone" che, nonostante il buio pesto, stava procedendo sul lato destro in direzione Sistiana. Quello senza alcuna protezione, proprio sotto la parete in roccia della strada Costiera.

Il luogo dell'investimento avvenuto sulla Strada costiera nella notte, con le forze dell'ordine al lavoro sulla dinamica dei fatti (foto Silvano)

In principio si è pensato a una tragica fatalità, dopo una giornata passata al mare, ma l'ipotesi si è presto sgonfiata. Nessuna automobile parcheggiata, nessun riscontro. Stando a una prima ricostruzione della polizia stradale, che non ha trovato documenti in tasca allo sventurato, potrebbe trattarsi di uno straniero o di una persona senza fissa dimora.

Nell'impatto con l'automobile, che uscendo dalla galleria naturale si è trovata all'improvviso un ostacolo inevitabile, l'uomo è stato sbalzato nell'altra carreggiata. Un urto talmente violento, tanto da far perdere una scarpa di ginnastica al malcapitato e far esplodere il parabrezza della Citroen. L'uomo è in condizioni gravissime, sta lottando disperatamente contro la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Solo il possibile risveglio dal coma potrà dare alcune risposte: oltre all'identità, anche la sua storia.

Ragazza rischia di annegare Salvata dal bagnino a Barcola

L'intervento dei sanitari a Barcola (Foto Silvano)

Stava per annegare. L'ha salvata un bagnino che si è tuffato in mare e, dopo averla raggiunta a nuoto, l'ha portata velocemente a riva. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio subito dopo i Topolini, all'altezza della terrazza di Barcola, non lontano dal porticciolo del Cedas. È stata così salvata una ragazza di 16 anni che fino a pochi minuti prima stava giocando in mare con un gruppo di amici. Sono arrivati i sanitari del 118 che, già sul posto, hanno sottoposto la ragazza a una terapia d'emergenza riuscendo a farle espellere l'acqua che aveva inghiottito. Poi la giovane è stata trasportata all'ospedale di Cattinara dove, in via precauzionale, è stata sottoposta ad alcuni accertamenti clinici.

LETTERA DI DIFFIDA PER IL RISARCIMENTO

Brandi, danni con lo scooter «Ma non ho alcuna colpa»

Angela Brandi nel suo ufficio di assessore regionale

«Ho la targa di chi ha rovesciato il suo motorino danneggiandolo e si è allontanata. Mi telefoni».

Queste parole scritte su un foglietto assieme a un numero di telefono, hanno evitato a una giovane impiegata di dover mettere mano al portafoglio, sborsando 300 euro per aggiustare il suo scooter.

La targa del mezzo che aveva provocato il danno in piazza Giotti, secondo il Pubblico registro, era quella dello scooter di proprietà di Angela Brandi, il nuovo assessore regionale del Popolo della libertà, subentrata alla «dimissionata» Alessia Rosolen. Per venire a capo della vicenda Cristina, la proprietaria dell'Aprilia Scarabeo spinto addosso a una Renault Twingo, si è rivolta allo studio legale Kostoris che dopo aver effettuato le ricerche, ha inviato una diffida alla proprietaria: in sintesi ha «invitato» Angela Brandi a recarsi dal proprio assicuratore dopo essersi scordata di lasciare sul mezzo danneggiato qualsiasi indicazione utile per il proprietario.

«Non sono sono fuggita. Anzi le cose sono andate diversamente. Il mio motorino parcheggiato regolarmente era stato urtato da un'auto ed era finito contro un altro scooter che a sua volta era caduto contro una vettura posteggiata. Quando sono arrivata un passante mi ha aiutato a sollevare il mio motorino e ho accertato che non vi erano danni. Comunque ho subito avvisato l'assicurazione. Solo dopo mi è arrivata la richiesta di risarcimento. Ma, ripeto, non ho alcuna responsabilità».

Va giunti che l'Allianz, dopo la perizia effettuata dallo studio Fabricci, ha riconosciuto che il danno provocato dal mezzo del neo assessore era stato di 300 euro.

TRUFFA

In casa ai danni di un'anziana

«Signora, ha per cortesia un foglio di carta e una penna? Devo lasciare un messaggio alla sua vicina di casa». È partita da queste parole l'ennesima truffa ai danni di un'anziana. A metterla a segno in un appartamento nel rione di Chiarbola due donne, descritte dall'aspetto zingaresco. Da casa della vittima sono spariti alcuni monili d'oro per un valore di circa 1500 euro, che custodiva in un cassetto della camera da letto.

Il palazzo della Questura

CHIARBOLA, DUE DONNE HANNO BUSSATO CHIEDENDO UNA CORTESIA

«Ci fa entrare?» E rubano oro e contanti

Trucco semplice e ingegnoso. Mentre una delle truffatrici, che nel frattempo erano arrivate fino in cucina, distraeva l'anziana con la scusa del foglio di carta e della penna, l'altra è riuscita a sgattaiolare in camera da letto e velocissima ha razziato i gioielli. Così, pochi attimi dopo, le due donne hanno ringraziato la padrona di casa e con il foglio in mano se ne sono andate verso la porta di un appartamento vicino fingendo di lasciare il biglietto.

L'anziana inquilina, passati pochi minuti, ha avuto il sospetto che le due donne del biglietto avessero fatto qualcosa di strano. È andata in camera da letto e ha trovato tutto in disordine. Ovviamente i gioielli, ricordo di una vita, erano spariti. Ha chiamato subito il 113 e dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno subito cercato le due truffatrici in tutto il rione. Ma senza risultato.

Quella delle truffe ai danni degli anziani è ormai una vera piaga a Trieste. I malviventi hanno una fantasia fervida. Le pensano proprie tutte. La "scusa" con cui entrano in azione cambia non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e improbabili addette delle poste incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima perché irregolari. Ma si presentano anche persone che devono lasciare pacchi o biglietti, come in questo caso, ai vicini.

In una nota intanto la Questura «rinnova la raccomandazione a tutta la cittadinanza - e in particolare alle persone anziane - di evitare di fare entrare in casa persone sconosciute». La Questura invita a telefonare al 113 e a rivolgersi alle forze dell'ordine anche davanti a un semplice sospetto.

(c.b.)

INTERROGATO DALLA PROCURA DI CALTANISSETTA

Depistaggio, Bo accusato di calunnia

Avrebbe indotto alcuni pentiti a fare false dichiarazioni sulla strage di via D'Amelio

di CORRADO BARBACINI

L'accusa - di calunnia aggravata - è quella di aver convinto alcuni pseudo-pentiti di mafia a mentire sulla fase esecutiva della strage di via D'Amelio. Insomma depistare. Un'accusa pesante - salita in superficie dopo le rivelazioni del pentito Gaspare Spatuzza - perché con queste dichiarazioni otto persone poi sono state condannate all'ergastolo.

I magistrati di Caltanissetta hanno interrogato in gran segreto il capo della Squadra mobile di Trieste Mario Bo assieme al questore di Novara Vincenzo Ricciardi e al capo della polizia di frontiera di Milano, Salvatore La Barbera. I tre funzionari facevano parte del gruppo investigativo Falcone Borsellino guidato da Arnaldo La Barbera, l'allora ex capo della Mobile di Palermo, il superpoliziotto poi morto per un male incurabile.

> Il capo della Mobile: «Svolgo serenamente il mio lavoro di poliziotto»

Bo è stato interrogato lunedì scorso nel palazzo di giustizia di Caltanissetta, a diciotto anni dai fatti, quando era, a Palermo, nel pool di investigatori diretto da Arnado La Barbera. Erano incaricati di indagare sulla strage in cui morirono il giudice Borsellino e la sua scorta tra cui l'agente triestino Eddie Walter Cosina. Al capo della Mobile di Trieste e agli altri funzionari il procuratore Sergio Lari e i sostituti Domenico Gozzo e Nicolò Marino hanno chiesto «perché le indagini presero quella piega?» e «chi organizzò il depistaggio?». Domande forse anche imbarazzanti perché tirano in ballo La Barbera che è morto, ma circostanziate e precise perché si riferiscono alle dichiarazioni rese poco tempo fa da Gaspare Spatuzza, l'ex uomo d'onore della famiglia Brancaccio che ha fornito al suo racconto riscontri incontrovertibili.

Si cerca insomma di capire il perché di quelle false accuse poi confermate recentemente anche da coloro i quali all'epoca le avevano riferite «su suggerimento dei poliziotti che li interrogavano e avevano cura di far loro ripetere la lezione prima che le testimonianze si concretizzassero davanti ai magistrati»?

In sostanza i magistrati di Caltanissetta stanno provando a verificare se, anche con l'influenza dei servizi segreti, vi sia stata una regia occulta per il depistaggio delle indagini sulle stragi. Una regia in cui operavano, secondo l'accusa, Arnaldo La Barbera e i suoi ragazzi. Fin dai giorni successivi all'arresto di Vincenzo Scarantino (settembre '92) i familiari di Scarantino negarono fin da subito un coinvolgimento del congiunto accusando Arnaldo La Barbera di averlo picchiato costringendolo a dire «cose false» e inscenando proteste pubbliche: incatenandosi davanti al palazzo di giustizia di Palermo e sfilando in corteo con amici e parenti con cartelli del tipo: «Innocente costretto a fare strage di innocenti».

Gli otto «innocenti» incolpati falsamente dai pentiti indotti «mediante minacce e pressioni psicologiche a rendere false dichiarazioni in merito alla fase esecutiva della strage» alla fine sono stati tutti condannati all'ergastolo.

> Coinvolti anche il questore Ricciardi e Salvatore La Barbera

Ieri Mario Bo lapidario ha commentato: «Continuo a svolgere serenamente il mio lavoro di poliziotto e sono grato di aver fornito il mio contributo alla procura di Caltanissetta per l'accertamento della verità». Altro non ha voluto aggiungere. Non aveva fatto commenti nemmeno una settimana fa quando era trapelata la notizia dell'iscrizione del suo nome nel registro degli indagati della procura di Caltanissetta. «Non posso dire niente perché non so niente. Le uniche informazioni che ho su questa vicenda le ho apprese dalla stampa». Nel suo ufficio in Questura a testimoniare quel lontano periodo a Palermo non certo facile (ma di grandi amicizie) c'è una vecchia foto. Si vede Bo giovanissimo accanto ad Arnaldo La Barbera vicino ad altri funzionari. La Squadra ora finita sotto accusa.

Il capo della Mobile, Mario Bo, con il cane Paco (Foto Bruni)

FIRMATO L'ATTO, 50 MILIONI DA INVESTIRE

Il Molo Sesto alla Parisi Concessione fino al 2034

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli la Francesco Parisi Casa di spedizioni hanno sottoscritto l'atto di concessione della durata di 25 anni - fino al 2034 - per l'occupazione e l'uso dell'area del terminal marittimo al Molo VI del Punto Franco Nuovo. La superficie di oltre 67.600 metri quadri su cui sorgono i capannoni 61, 63 e 64 (il 62 è stato recentemente demolito) sarà utilizzata per sviluppare l'attività del terminal per il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito e la movimentazione di merci varie.

Con la firma dell'accordo, la Parisi si impegna anche a effettuare lavori di adeguamento e di ristrutturazione del terminal, oltre che per la manutenzione, per l'intera durata del contratto di concessione. Il progetto prevede la completa ristrutturazione del Molo VI con la finalità di realizzare un terminal moderno e funzionale, in grado di gestire nuovi potenziali traffici.

Il piano di ammodernamento del Molo VI - già avviato con la demolizione delle vecchie gru sulla riva nord e del capannone 62 - rientra nell'intervento generale di sviluppo previsto dal Piano operativo triennale approvato nel 2007 dal Comitato portuale. L'intervento - si legge in una nota dell'Authority - risulta prioritario per la strategia di sviluppo delle attività svolte in ambito portuale in sinergia e nel rispetto delle indicazioni della pianificazione nazionale e regionale.

La Parisi realizzerà nei primi tre anni interventi privati per oltre 20 milioni di euro, confermando il ritrovato interesse dei capitali privati per gli investimenti nello scalo giuliano. «La Parisi prevede di investire complessivamente circa 50 milioni di euro, comprendendo l'ampliamento della banchina che è incluso - afferma Boniciolli - del nuovo Piano regolatore portuale recentemente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici».

FIERA SPA 2009 — I COSTI DELLE INIZIATIVE

327mila euro — Oliocapitale

44mila euro — Trieste sport expo

187mila euro — Game

112mila euro — Sailing Show

210mila euro — Spirits and co.

24mila euro — Natale

600mila euro — Triestespressoexpo (rassegna biennale, ultima edizione 2008)

130mila euro — i contributi ricevuti dalla Fiera spa nel conto esercizio 2009

CROMASIA

QUANTO SONO COSTATE LE MANIFESTAZIONI: TRIESTESPRESSO EXPO È BIENNALE

Fiera, spesi 1,5 milioni per sette rassegne

Paoletti: «Non condivido la decisione di Comune e Provincia di liquidare l'ente»

di FURIO BALDASSI

Chiudere la Fiera? Può essere un'idea ma quanto è costata, limitandosi all'ultimo anno? Vediamo le cifre. Il costo delle singole manifestazioni 2009 che comprendono promozione, pubblicità incontri, convegni ,operatori economici e i servizi tecnici non supera i 327mila euro per la quotatissima "Oliocapitale", si accontenta di 44mila per "Trieste Sport Expo", sciala, con 187mila, per "Game" ma poi si riprende subito con "Sailing Show" (112mila euro) e la costosa "Spirits and Co." (210mila euro) e richiudere i cordoni della borsa con la Fiera di Natale, per la quale sono bastati 24mila euro. Fuori concorso esiste poi la realtà di "TriestEspressoExpo", la cui ultima edizione, nel 2008 perchè è biennale, è costata 600mila euro. Un bilancio di minima, rispetto alle allegre (e blindate) spese d'oltre Isonzo.

Nel 2009, a fronte di sette manifestazioni, delle quali almeno la metà di discreto successo, ha mandato a bilancio contributi pubblici per non più di 130mila euro.

Saranno stati questi dati, probabilmente, a far muovere la Camera di commercio, che ieri ha sparigliato completamente il fronte del "no". Eppure avrebbe avuto tutto l'interesse a mettere una bella pietra tombale du Montebello, non foss'altro che perchè si sarebbe trovata ad essere l'erede diretta dell'ex Campionaria e, soprattutto, delle sue manifestazioni più prestigiose, come "Olio Capitale" e "TriestExpressoExpo". «L'ente camerale – ha commentato il presidente Antonio Paoletti – non condivide la decisione dei consigli comunale e provinciale di liquidare la società Fiera Trieste Spa, in quanto l'intento liquidatorio coinvolge non solo la società, ma l'intero sistema fieristico provinciale».

Secondo Paoletti, «la città di Trieste non può privarsi di uno strumento di promozione importante che porta all'economia cittadina indotti sicuramente superiori alle perdite d'esercizio della società».

Nel sottolineare «la lungimiranza che ha visto Fiera Trieste Spa ricavarsi una professionalità riconosciuta in ambito internazionale con manifestazioni specializzate quali Triestespresso Expo e Olio Capitale», Paoletti ha sottolineato che «Fiera Trieste non ha avuto le attenzioni finanziarie in fatto di contributi della Regione Friuli Venezia Giulia che già dalla precedente legislatura sono stati assegnati agli altri siti espositivi. Ovviamente - ha aggiunto - riteniamo debba essere attivata la massima cautela amministrativa in ambito societario ma nella consapevolezza di svolgere un'attività di promozione del tessuto economico cittadino».

La sortita camerale rompe il fronte dei soci in maniera pesante. Ma, allo stesso tempo, riposiziona il riflettore su una realtà che collide pesantemente con le supergarantite manifestazioni regionali. Verso le quali la giunta Tondo non ha avuto di sicuro il braccio corto. Garantendo, ad esempio, alle realtà di Udine e Pordenone, 500 mila euro all'anno fino al 2021, mentre Trieste non riceverà nulla.

Nisba. Crisi, chiusura, con i politici triestini al solito più realisti del re, dopo aver dormito largamente quando in piazza Oberdan si faceva carne di maiale dell'istituzione locale. Condannando alla chiusura e all'oblio l'ente ma di sicuro non su base esclusivamente economica.

ESTATE
IL CASO

FINO AL 30 SETTEMBRE, PER CONSENTIRE LE OPERAZIONI CONDOTTE DALL'AZIENDA SANITARIA

C'è la zanzara tigre, il cimitero apre più tardi

Disinfestazione a cadenza settimanale, il giovedì mattina non si entra dalle 7 ma dalle 8

di MATTEO UNTERWEGER

Alcune tombe del cimitero di Sant'Anna

Caccia alla zanzara tigre fra le tombe e i cipressi. Si sa, il passo liturgico auspica che i morti «riposino in pace». Il Comune si adegua e nel rispetto letterale dell'indicazione religiosa si muove per provvedere a evitare ogni possibile interferenza che rischi di minare la tranquillità del Campo santo di Sant'Anna. Così, sceglie di prendere di petto la sempre più diffusa presenza di sciami di zanzare e insetti molesti nel comprensorio del cimitero di via Flavia: è scattata infatti dal 1° giugno l'operazione estiva di disinfestazione. A darle il via è stata un'apposita ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza. Non che gli insetti vadano ad arrecare problemi a chi non c'è più, ovviamente, ma si tratta di salvaguardia dell'igiene e della sanità pubblica. In primis per quanti si recano a visitare i congiunti passati a miglior vita.

L'atto del Comune, peraltro, costringerà probabilmente qualche cittadino a modificare in parte le proprie abitudini in termini di orario di visita agli estinti. Il documento infatti «ordina l'apertura posticipata alle ore 8 del Cimitero comunale di Sant'Anna per consentire le operazioni di disinfestazione indicate, nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre 2010, nelle giornate di giovedì». Fino alla fine di settembre, dunque, di giovedì non si potrà entrare dalle 7 del mattino in poi, come prevede il Regolamento dei cimiteri comunali, ma sarà necessario attendere un'ora in più. A meno che «le singole operazioni di disinfestazione non possano essere effettuate a seguito di avverse condizioni climatiche che ostacolino le attività o ne riducano gli effetti». In caso di pioggia battente, ad esempio, l'orario tornerà ad essere quello consueto e i cancelli del cimitero apriranno alle 7.

Il provvedimento stabilito dal sindaco si basa sulle informazioni fornite dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per i propri interventi di sanificazione e disinfestazione, programmati appunto il giovedì dalle 5 in avanti, per una durata di tre ore. Nel mirino dei "cacciatori" di insetti sta finendo in prima battuta quella che è ormai diventata la loro nemica numero uno in città: la Aedes albopictus. Nome scientifico che si traduce nel più noto "zanzara tigre", la cui diffusione è stata giudicata «ormai inarrestabile in quasi tutta la città» proprio dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria attraverso una nota dello scorso 25 febbraio. Il parere viene riportato all'interno dell'ordinanza che sottolinea ancora come «la presenza di sciami di zanzare ed insetti molesti presso il comprensorio del cimitero di Sant'Anna risulta essere particolarmente infestante». L'azione di disinfestazione ha anche una missione precauzionale, perché serve a «prevenire» che tale fenomeno si estenda «anche nei cimiteri suburbani». A segnalare la situazione allarmante di Sant'Anna sono stati pure dei cittadini, ritrovatisi evidentemente più volte attorniati dal ronzio degli insetti e infastiditi da un susseguirsi di piccole punture, quando invece avrebbero voluto dedicare in santa pace qualche minuto al ricordo di parenti o amici scomparsi.

L'intervento fa seguito a quelli già effettuati tra il 2007 e il 2009. Per arrivare all'obiettivo finale di una risoluzione definitiva del problema gli interventi «devono essere effettuati almeno una decina di volte a intervalli regolari di tempo». Così recita l'ordinanza. Se qualche zanzara tigre si fermerà a Sant'Anna in futuro, dunque, lo farà solo per riposare in pace.

> La diffusione della "Aedes albopictus" giudicata dal Dipartimento di prevenzione «inarrestabile in quasi tutta la città»

A sinistra l'assessore Michele Lobianco durante la presentazione della campagna d'azione; qui a fianco uno dei gestori del Gilros durante il trasferimento dei cani a Porpetto

NELLA STRUTTURA IN FRIULI ADOTTATI 19 ESEMPLARI "TRIESTINI"

Cani abbandonati, 29 randagi finiti a Porpetto

Lobianco: «Trieste senza canile? Basta una gita fuori porta». E il Gilros chiede aiuto al sindaco

«Prima di comperare un cane, andate nei canili. Ce ne sono tanti, anche di razza, che possono soddisfare le esigenze di tutti». Così l'assessore comunale Michele Lobianco ha lanciato la campagna estiva contro gli abbandoni, ma soprattutto per l'adozione dei trovatelli. Ieri nella sala giunta del Comune c'erano anche Jolly e Dolly, due meticci che da poco hanno ritrovato una casa grazie a Antonella Cattaruzza e Cristina Zanetta che tre settimane fa sono andate a Porpetto in provincia di Udine. A Trieste, infatti, non c'è un canile. Se fino ad un anno fa il Comune aveva una convenzione con il Gilros, rifugio e pensione per cani - da poco chiuso dalla Procura, a seguito di un esposto dei residenti - ora chi vuole adottare un cane abbandonato deve farsi una «gita fuori porta», come l'ha definita l'assessore Lobianco.

«I cani abbandonati rimangono a Trieste, nel canile sanitario di via Orsera - spiega Lobianco - per un periodo di dieci giorni. Se in questo periodo non si trovano i proprietari, il cane viene trasferito a Porpetto nel canile dove abbiamo la convenzione. Non è poi così lontano, meno di un'ora di viaggio. Laddove uno fa una gita fuori porta può farla anche per adottare un cane». Rimane il problema che in città non c'è un luogo che possa ospitare i cani abbandonati e che la gara per la realizzazione di un canile a Opicina è andata deserta.

L'assessore parla di possibili soluzioni, ma nel frattempo il rischio è che, non avendo nemmeno una pensione dove poter far accudire il proprio cane quando si va in vacanza, aumentino i casi di abbandono. A Trieste si contano pochi abbandoni e molte rinunce: nel corso di un anno sono stati trasferiti a Porpetto 29 cani, 19 sono stati già adottati altri dieci aspettano di essere scelti. Il canile "Il Girasole" di Porpetto è una struttura convenzionata anche con il Comune di Udine e ospita circa trecento cani, compresi quelli che arrivano da Trieste. La campagna di adozioni lanciata dal Comune di Trieste «vuole educare le persone ad essere più responsabili nei confronti degli animali - dice Lobianco - Ad aiutarci anche il mondo del volontariato che si adopera per far trovare ai cani un nuovo proprietario».

Ma per i sostenitori della pensione Gilros, che con il gruppo su Facebook hanno raggiunto quota 2681, il problema rimane. «La campagna a favore delle adozioni dei cani randagi è positiva - spiegano in una nota - ma da quando il Comune ha deciso di non rinnovare la convenzione, e di alloggiare i cani in un canile nella provincia di Udine le adozioni, che fino ad allora erano state di oltre 50 all'anno, sono diventate disagevoli. La mancanza di una servizio come quello offerto, sino alla chiusura struttura Gilros, rende ancora più difficile la vita di chi voglia tenere accanto a sé un cane». Così ad un mese dalla protesta organizzata in piazza Unità a sostegno dei gestori della pensione per cani di Opicina, gli amici del Gilros chiedono aiuto al sindaco. «Siamo ancora fiduciosi che Dipiazza possa intervenire in modo risolutivo - dicono dopo un incontro con il primo cittadino - vista la disponibilità dimostrata e la volontà di affrontare il problema».

Ivana Gherbaz

Il tumore si batte anche col make-up

Al Centro oncologico lezioni di trucco dedicate a donne in chemioterapia

L'iniziativa "Sempre belle" al Centro oncologico (Foto Silvano)

«E mi raccomando, signore. Niente matita marrone con il rossetto rosso: la matita deve sempre, ripeto sempre, essere uguale al rossetto. A proposito, quest'estate si portano assolutamente i toni del rosa e del corallo ...». Lui è un fuoco di fila di battute, sorrisi ed energia. Si chiama Davide Balosetti, trent'anni abbondanti, sulla maglietta una Marilyn Monroe di buon auspicio e tatuaggi più che evidenti al braccio. È un make up artist di grido. Lavora a Canale 5, spesso è in prima linea nei backstage delle grandi sfilate e per un pomeriggio ha assunto le vesti insolite di docente.

Lo scenario è altrettanto inconsueto. Niente riflettori, un unico minuscolo specchio da borsetta che gira di mano in mano. Siamo in via Pietà, in una piccola aula del Centro sociale oncologico (Cso) dell'Azienda per i servizi sanitari. E per un pomeriggio va in scena un'appassionante lezione di trucco e camouflage, ovvero come farsi più belle e mascherare i difetti. In platea un pubblico di signore tra i venti e i settant'anni, quasi tutte donne aggredite dal tumore che stanno seguendo una chemioterapia. Molte di loro davanti allo specchio si ritrovano ogni giorno a dover fare i conti con il viso appesantito dalle terapie, i capelli che cadono, le ciglia e le sopracciglia che se ne vanno. Problemi che davanti alla patologia rischiano di sembrare addirittura frivoli ma che possono ferire nel profondo e minare quella speranza e quell'energia così importanti nel percorso di recupero.

La lezione, prima tappa di un percorso più articolato, è stata organizzata dalla sezione di Trieste della Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori in collaborazione con il Cso e con Yves Rocher Italia. «L'obiettivo - spiega la caposala Maria Macchiarella - è aiutare le donne a sentirsi meglio psicologicamente in un momento difficile anche attraverso la valorizzazione dell'immagine e la cura del corpo che durante la malattia è vissuto spesso con grande difficoltà». Non solo. «Vorremmo far sentire il nostro sostegno alle donne in trattamento aiutandole a rafforzare l'autostima attraverso occasioni d'incontro informali in cui creare una rete di amicizie e solidarietà», dice Bruna Scaggiante, presidente delle sezione triestina Lilt.

La formula si rivela più che azzeccata. Le alunne dopo un po' si lasciano trasportare nel gioco di colori, pennelli e luccichii. Domande e risate volano: le signore in sala sembrano rifiorire di una luce prima spenta. E non c'è imbarazzo nemmeno davanti al quesito più scabroso: che si fa quando le sopracciglia cadono del tutto? Lui, ineffabile, ingiunge di ridisegnarle allegramente con matita e ombretto. Ormai lo fanno pure i calciatori, assicura. «Ma mi raccomando, signore: che sia una cosa giusta... Non voglio assolutamente vedervi con quel terribile effetto Moira Orfei».

Gli incontri proseguono a settembre. Per info Lilt (040 3992347 – 040398312) o Centro sociale oncologico (040 399 2238 o 2319 o 2231).

Daniela Gross

Primo soccorso, pompieri muniti di defibrillatore

La dimostrazione per l'uso del defibrillatore (Foto Lasorte)

I vigili del fuoco potranno praticare la rianimazione con il defibrillatore semiautomatico negli interventi di soccorso. L'autorizzazione è stata rilasciata dall'Azienda per i servizi sanitari che ha verificato l'adeguatezza dei corsi di formazione seguiti dal personale. L'iniziativa è stata presentata - con una dimostrazione pratica - in un incontro nella caserma dei vigili del fuoco cui hanno preso parte fra gli altri il direttore generale dell'Ass Fabio Samani, il comandante dei Vigili del fuoco Luciano Riggio, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini e il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia. Dei cinque defibrillatori oggi in dotazione al Corpo dei vigili del fuoco, due sono frutto di una donazione della Fondazione CRTrieste e uno dell'associazione Amici del cuore.

Oltre a trattare i propri colleghi, i pompieri potranno intervenire anche su persone in particolari situazioni nelle quali sono i primi a praticare un soccorso che necessita di un intervento improcrastinabile, come la rianimazione cardiorespiratoria, migliorando la qualità dei soccorsi alla cittadinanza.

Molti interventi di soccorso dei Vigili del Fuoco si svolgeranno in collaborazione con il 118 con cui da tempo i Vigili del fuoco lavorano in stretta sinergia, anche grazie alla condivisione di spazi attigui nella caserma di viale d'Alviano. «Questa dislocazione – sottolinea Samani – è un'opportunità preziosa di sinergia, di coerenza di intervento e occasione di formazione congiunta e di confronto continuo, per ottimizzare la risposta all'emergenza sul territorio».

L'ASECOT PUNTA A CREARE UN FONDO COMUNE DA CUI ATTINGERE PER COPRIRE LA DIFFERENZA CON LA TARIFFA INTERA

Cena a Muggia? In taxi bastano 10 euro

Allo studio una convenzione ristoratori-auto pubbliche per consentire ai clienti di non rinunciare al vino

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA In taxi da Trieste a Muggia e ritorno con 10 euro. L'idea è dell'Associazione degli esercenti commercianti e operatori turistici della cittadina, che da tempo sta cercando di risolvere il problema dei collegamenti con il capoluogo. Per questo l'ipotesi dei soci è quella di creare un fondo comune dal quale attingere per coprire la differenza della tariffa intera, pari a 46 euro e favorire così gli spostamenti dei privati tra Trieste e Muggia; con il vantaggio di annullare il rischio dei controlli con gli etilometri effettuati dalle forze dell'ordine.

Paolo Cigui

«Una delle cause della flessione dei nostri introiti - conferma il presidente di Asecot, Paolo Cigui - è l'assiduità dei controlli, peraltro giustissimi, sui guidatori». Molti preferiscono restarsene a casa piuttosto che rinunciare ad accompagnare un piatto di pesce con un buon vino. Da qui l'idea di un'autotassazione da parte dei ristoratori che permetta a buongustai e intenditori di gustarsi un'ottima cena senza il patema di perdere punti o pagare multe salatissime e tornarsene a casa accompagnati dal taxi a prezzo politico. «Ogni mese - precisa Cigui - potremmo accantonare un fondo di circa mille, 1500 euro dal quale attingere per coprire la differenza con la tariffa piena».

Veduta aerea del centro storico di Muggia

I dettagli dell'operazione sono ancora tutti da definire: la prima tappa sarà quella di coinvolgere formalmente il Comune per verificarne la disponibilità a contribuire alla creazione del fondo, considerato che la ricaduta dell'iniziativa non sarebbe ad esclusivo vantaggio di Asecot; per analogo motivo, verrà interessata anche l'altra associazione dei commercianti che opera a Muggia, "Vivi-Muggia". Ugualmente da stabilire la scelta dei partner con i quali stipulare un'eventuale convenzione: «Cercheremo di favorire chi opera sul nostro territorio - aggiunge Cigui - ma se con i nostri tassisti non si riuscisse a chiudere la convenzione, nulla toglie che potremo rivolgerci a quelli di Trieste».

Favorevole all'iniziativa il sindaco di Muggia, Nerio Nedsladek, che tuttavia preferisce andare con i piedi di piombo: «L'ente pubblico non può stanziare soldi per favorire iniziative di privati cittadini - spiega Nesladek - bisognerà esaminare con attenzione la proposta, approfondire gli aspetti giuridici e trovare la soluzione negli ambiti di legge. Al di là delle questioni tecniche - aggiunge Nesladek - ribadisco la piena disponibilità dell'amministrazione a farsi parte attiva per rimettere in moto il volano produttivo. Questa iniziativa di Asecot conferma la vivacità del comparto e la validità della sua fase propositiva, a prescindere dai contenuti specifici e dalla possibilità istituzionale da parte del Comune di contribuire».

In questi giorni Asecot è impegnata nella definizione degli ultimi dettagli in vista della serata del 24 luglio organizzata con i produttori di vino della Stiria: nel Mandracchio, per l'occasione chiuso al traffico, verranno allestite sei casette prefabbricate nelle quali si potranno degustare assaggi della gastronomia locale accompagnati da vini austriaci di qualità. Il progetto di convenzione con i tassisti verrà affrontato in modo organico in una delle prossime riunioni del sodalizio, anche dopo aver verificato il grado di interesse e il coinvolgimento che l'iniziativa potrebbe sollevare in città. L'idea è comunque di arrivare alla stagione autunnale con le tariffe a prezzo "politico" già operative.

DOMANI

Nuovo skate park Pomeriggio di festa

MUGGIA Domani Muggia si arricchirà di una struttura a favore dei giovani e dell'aggregazione. Si tratta del nuovissimo skate park, nel piazzale Alto adriatico, in via di Trieste.

Per festeggiare questa novità, il Comune, con il contributo della Provincia, ha deciso di organizzare un pomeriggio di festeggiamenti, musica e sport. L'organizzazione è stata affidata al team di Etnoblog, associazione interculturale che da anni gestisce l'omonimo circolo e ha un ruolo centrale nell'aggregazione giovanile cittadina e non solo.

Il pomeriggio di festa avrà inizio alle 18 con contest di break dance tra giovanissimi e esibizioni di professionisti, accompagnati da Numquam Flere e dj Emys ai piatti. Al contempo i writers dell'associazione Macross, che hanno viaggiato e dipinto in tutta Europa, decoreranno alcuni pannelli guidando anche i meno esperti ragazzi locali.

Si esibirà il rapper Niko Skià, accompagnato da Dj Delzo e ci sarà l'intervento di giocolieri professionisti. Ovviamente, non potevano mancare dei locali, i Chimichurri, muggesani doc, nati all'interno del Ricreatorio Penso. E ancora ci saranno delle esibizioni di skaters professionisti, che inaugureranno rampe e quarters. E' previsto un potenziamento dei collegamenti per il rientro a Trieste fino all'1.30.

L'ESPONENTE D'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

«Muggia, il Comune rinuncia ai lavori nella palestra Pacco»

Grizon: i soldi ci sono ma preferiscono tenerli in cassa. Tarlao: niente mutui, ristrutturеremo comunque gli spazi

MUGGIA Neanche il tempo di distribuire nei rispettivi capitoli di spesa il milione e 500 mila euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione del centro commerciale Coop Nordest appena incassati, che già infuria la polemica innescata dal consigliere di opposizione Claudio Grizon: «La Provincia aveva assegnato al Comune di Muggia 175 mila euro stanziati a loro volta dalla Regione per la manutenzione della palestra Pacco - sottolinea in una nota l'esponente del Pdl - ma il sindaco Nesladek ha pensato bene di rinunciare a quei soldi per dichiarata indisponibilità di fondi a bilancio, pur avendo le casse piene grazie agli oneri derivanti dal centro commerciale delle Noghere».

Roberta Tarlao

Si trattava di un finanziamento trentennale di quasi 6 mila euro l'anno che a seguito della richiesta presentata nel gennaio 2009 la Provincia ha accordato. La spesa totale prevista era di 155 mila euro destinati al rifacimento dell'ingresso e dei servizi igienici. «Anche in questa occasione la giunta Nesladek ha dimostrato inadeguatezza e mancanza di una strategia», conclude Grizon: «Muggia ha perso quel finanziamento proprio ora che in base alle nuove norme poteva essere usato anche per la quota interessi del piccolo mutuo che si sarebbe dovuto accendere».

Conferma la rinuncia al finanziamento, ma non all'intervento previsto, l'assessore Roberta Tarlao: «Non è sempre obbligatorio accedere agli stanziamenti soprattutto quando di mezzo c'è un mutuo che poi avrebbe gravato sulle finanze pubbliche per decenni - spiega l'assessore - ci è sembrato più economico sospendere per ora il progetto, visto che non è un intervento urgente, e inserire nel prossimo bilancio i 155 mila euro necessari alla ristrutturazione che verrà comunque eseguita. Comunque - conclude Tarlao - il finanziamento era previsto solo in presenza di opere immediatamente cantierabili e non era questo il caso della palestra Pacco». *(g.l.)*

MUGGIA. PRESENTATO IL PROGETTO NAZIONALE

Pannelli fotovoltaici e un gazebo per risparmiare energia elettrica

MUGGIA Un risparmio stimato di circa 600 euro all'anno sulla bolletta dell'energia elettrica, l'installazione gratuita di un gazebo con i pannelli fotovoltaici che può fungere da ricovero coperto per due autovetture e soprattutto nessun tipo di inquinamento. Sono questi i tre cardini sui quali ruota il progetto nazionale "100 impianti in 100 comuni d'Italia" illustrato ieri a Muggia dal direttore esecutivo di EnergEsco, Marco Elisei e dal sindaco, Nerio Nesladek.

Il Comune rivierasco è infatti il primo della provincia di Trieste e uno dei primi nel Friuli Venezia Giulia a sposare la causa del fotovoltaico su larga scala con la partnership di Ener, Ente nazionale delle energie rinnovabili.

L'Ente ha ottenuto il patrocinio del ministero dell'Ambiente per il progetto e si occupa della realizzazione di impianto fotovoltaici destinati ai nuclei familiari. Per farlo, il 9 luglio verrà pubblicato un bando che scadrà alla fine di settembre: i primi cento residenti che si presenteranno allo sportello allestito in Comune e aderiranno all'iniziativa avranno diritto all'installazione gratuita del gazebo, alla sua manutenzione e soprattutto a un consistente abbattimento del costo dell'energia elettrica.

La presentazione dell'iniziativa

Questo è possibile perché l'energia prodotta dai pannelli, pari a 3 kw, ma non utilizzata dal titolare del contratto, viene messa in rete a disposizione di altri utenti. La differenza tra energia utilizzata e energia messa in rete, e fatta utilizzare agli altri, viene calcolata da un contatore in entrata e un contatore in uscita e poi rimborsata sotto forma di altra energia.

Il saldo è quasi sempre favorevole, a condizione che si osservino alcune precauzioni, per esempio quella di non utilizzare gli elettrodomestici durante la notte.

Altro requisito è disporre di un'area di almeno 20 metri quadrati per la posa del gazebo e la sua esposizione a Sud senza ostacoli aerei.

Il contratto ha durata ventennale: al termine si può deciderne lo smantellamento a spese di EnergEsco. Con la sottoscrizione del contratto, il cliente cede ad EnergEsco la tariffa incentivante stabilita nel conto energia. L'unico costo a carico del cliente è di 300 euro come quota associativa "una tantum" a favore di EnergEsco per l'istruttoria delle domande di ammissione al bando.

Sulla validità dell'iniziativa si è espresso lo stesso sindaco Nesladek, che ha sottolineato il duplice risvolto economico ed ecologico legato all'operazione, quello di risparmiare energia rispettando l'ambiente. *(g.l.)*

SOPRALLUOGO DEI CONSIGLIERI COMUNALI: IMPIANTO FUNZIONANTE MA DATATO

«Bagnoli, il depuratore va dismesso»

L'opposizione: uno studio per far confluire le acque fognarie a Zaule

SAN DORLIGO Dismettere il depuratore comunale di Bagnoli e far confluire le acque fognarie all'impianto di Zaule. E la richiesta giunta dall'opposizione del Comune di San Dorligo della Valle in seguito alla visita effettuata ieri mattina all'impianto di depurazione sito nella frazione di Bagnoli. Alla presenza di un funzionario di AcegasAps (ente gestore dell'impianto) e del responsabile del Procedimento unico del Comune di San Dorligo Mitja Lovriha, quattro consiglieri dell'opposizione (Roberto Drozina e Roberta Clon per il Pdl-Udc, Boris Gombac per Uniti nelle Tradizioni e Dino Zappador per Idv-Verdi) hanno effettuato un sopralluogo alla struttura salita agli onori della cronaca in seguito al recente riversamento di un liquido sospetto (per ora si ipotizza una miscela tra gasolio ed un'altra sostanza) nel torrente Rosandra.

Il depuratore di San Dorligo

Il depuratore comunale di Bagnoli, cui confluiscono i reflui fognari della zona artigianale e di quattro frazioni - Dolina, Bagnoli, Crogole e Sant'Antonio in Bosco - è composto da un impianto a due vasche: una principale rettangolare con portata di 500 metri cubi nella quale vengono pompate le acque che arrivano dal collettore d'ingresso con l'azione di due pale di aerazione che poi passano la sostanza alla seconda vasca - più piccola e circolare - atta alla sedimentazione finale: da qui l'acqua depurata confluisce effettivamente nel torrente Rosandra e quindi nel mare.

«Pur essendo funzionante la struttura è stata progettata ed eseguita nella prima metà anni '80 ed è dunque vetusta», afferma-to il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Complessivamente comunque la struttura appare funzionante e le analisi fatte sulle acqua in entrata e in uscita hanno fornito dei valori soddisfacenti», spiega Drozina. Tra i dati emersi c'è quello relativo all'abbattimento dei solidi sospesi totali, che da 70 mg per litri in entrata passano a 5 in uscita con limite di legge fissato a 35.

Tuttavia l'impianto inizia ad avere i suoi anni: per questo l'opposizione ha proposto congiuntamente «l'opportunità di iniziare a preparare uno studio per verificare la possibilità di bypassare tale impianto e convogliare tutte le acque nel sistema integrato di fognatura (ramo strada provincia della Rosandra) che poi arriva al depuratore Zaule lungo il lato Nord del canale industriale».

Preoccupato il consigliere Gombac: «Direi che le voci che ipotizzavano un non funzionamento del depuratore sono smentite; resta il fatto che entro un quinquennio bisognerà risolvere la questione perché la struttura è oramai superata».

Riccardo Tosques

Kermesse a Sgonico «Osmize ma non solo»

SGONICO «Osmize aperte, ma non solo». È questo l'eloquente titolo della manifestazione iniziata ieri a Samatorza. Legato alle Giornate dell'agricoltura denominate "Le vie dell'acqua e della terra - fonti di vita", l'evento organizzato dal Comune di Sgonico si svilupperà sino a domenica in quella che di fatto è la frazione con il maggior numero di produttori vinicoli. Saranno infatti ben sette le osmize che oltre a un agriturismo terrano banco con l'apertura al pubblico prevista dalle 10 alle 24 nelle giornate di oggi, domani e domenica. La kermesse che si è aperta nel bocciodromo locale con il convegno "Le osmize nel 21° secolo – Storia, normativa e aspetti igienico-sanitari" prevede per oggi a partire dalle 20 (sempre al bocciodromo) il concerto della corale da camera di Lubiana Ave, diretta da Andraž Hauptman.

Domani invece alle 17 inizierà il torneo di qualificazione di briscola (iscrizione gratuita), mentre alle 20 al bocciodromo si svolgerà il concerto del gruppo composto da 25 giovanissimi violinisti, allievi di Cristina Verità (violino/viola) e Giulia Linussio (pianoforte), diretti da Martin Schaefer.

Domenica poi, in occasione della festa del patrono Sant'Ulderico, sarà officiata alle 10.30 una messa nella chiesetta di Samatorza, mentre alle 14 si svolgeranno le finali del torneo di briscola. Il gruppo bandistico di Sales farà poi visita a tutte le osmize (aperte dalle 10 alle 24).

Ad arricchire la manifestazione saranno infine diverse mostre allestite all'interno delle osmize stesse: da Sonja e Ivan (Samatorza n. 53) si potranno ammirare le sculture in pietra di P. Hrovatin, da Cvetko e Zmaga (civico n. 50) i fiori secchi del gruppo Mak, da Ervin (n. 22) la "Vendemmia" con foto di Sergio Ferrari, da Boris (n. 14) la mostra intitolata "Greta", da David (n. 5) le sculture in pietra di A. Mervic, da Walter e Serena (n. 2) la mostra sul vestito tradizionale carsico, da Stanko e Alma (n. 6) le opere in legno di Miloš Kalc. Aperta infine l'azienda agrituristica Gruden-Žbogar per una visita della fattoria didattica e per gli amanti della natura la possibilità di intraprendere il sentiero di San Leonardo. *(r.t.)*

FIRMATA UNA CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA E LA CASA CIRCONDARIALE PER IMPEGNARE I CARCERATI

Pulizia delle strade provinciali, ci penseranno i detenuti del Coroneo

Lo sfalcio delle sterpaglie lungo le strade provinciali? Ci penseranno i detenuti del Coroneo. Lo prevede la convenzione fra la Provincia e la Casa circondariale di Trieste, per consentire alle persone detenute di usufruire di borse lavoro e progetti di orientamento e formazione all'etica del lavoro. E il primo intervento andrà a risolvere proprio uno dei problemi, sollevati dalle amministrazioni anche "amiche" dei Comuni minori, nei confronti di Palazzo Galatti.

Spetterà alla direzione del Coroneo individuare i detenuti da avviare ai progetti sulla base della personalità, della tipologia di reato e della disponibilità manifestata. Un po' quello che accade già con il Comune di Trieste per una serie di lavori "socialmente utili", che riguardano soprattutto il verde pubblico. Il primo progetto che sarà avviato nei mesi estivi riguarda, appunto, sarà la pulizia e la manutenzione ordinaria delle strade provinciali e del patrimonio provinciale. Potrà essere affidato ai detenuti il ripristino dei muretti carsici a secco, piccoli interventi di diserbo, sfalcio e rimozione di arbusti, piccola manutenzione e pitturazione di arredi pubblici e operazioni di trasloco anche presso gli archivi della provincia che sono in fase di riordino. Il progetto, della durata di sei mesi prevede la partecipazione di quattro detenuti e di un operatore provinciale in qualità di tutore.

«La finalità della convenzione è quella di contribuire al trattamento rieducativo e al reinserimento sociale dei detenuti», ha spiegato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, illustrando l'iniziativa assieme a Enrico Sbriglia, direttore del carcere del Coroneo. «L'idea di fondo è quella di ricostruire quel canale di comunicazione con l'esterno, con il mondo produttivo e l'ambiente sociale che al detenuto viene a mancare – ha aggiunto la presidente – e che può rappresentare un primo passo verso la restituzione alla normalità con benefici sia economici che in termini di sicurezza per l'intera società».

L'attività formativa si sviluppa su 25 ore settimanali articolate su cinque giorni lavorativi (cinque ore al giorno). Ad ogni detenuto viene corrisposta una borsa di lavoro di importo di 450 euro mensili. L'importo rimane invariato per assenze pari ad un massimo di un giorni al mese, mentre ulteriori giorni di assenza, non supportati da adeguata documentazione giustificativa, comporteranno una riduzione proporzionale dell'importo mensilmente spettante. Eventuali ore eccedenti prestate per fronteggiare eventi straordinari ed imprevedibili e per calamità naturali non danno luogo a pagamento, ma potranno essere recuperate entro la scadenza del progetto, concordandone le modalità con il Dirigente responsabile. Il materiale necessario all'espletamento dell'attività, nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale, saranno forniti della Provincia.

Una strada provinciale

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

A PARTIRE DAL 5 LUGLIO

Musica, colori, tradizioni Bambini in biblioteca per imparare e divertirsi

Ciclo di laboratori dedicati ai piccoli dai due anni in poi in calendario alla "Mattioni" e alla "Quarantotti Gambini"

Leggere, imparare, divertirsi: si può fare fin da piccoli, in biblioteca

Note musicali, colori e storie animate renderanno più piacevoli i pomeriggi di bambini e ragazzi dal 5 al 10 luglio alla biblioteca "Mattioni" di Borgo San Sergio, e dal 12 al 17 luglio alla "Quarantotti Gambini" di San Giacomo.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Casa della musica - Scuola 55, è stata presentata ieri alla sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, dal direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin e dalle responsabili della "Mattioni" Serena Miniussi e della "Quarantotti Gambini" Carmela Apuzza, presenti Anna Pettener dell'associazione Oplart e il direttore della Scuola di musica 55 Gabriele Centis.

«Il progetto "Ci vediamo in biblioteca" vuole fare in modo che i bambini si approccino alla cultura, e con i libri alla lettura, in modo non pesante e noioso ma divertente», ha precisato Greco. Le attività vedranno la partecipazione di numerosi artisti che, grazie ai loro laboratori, faranno conoscere i bambini luoghi, tradizioni e materiali diversi.

Guardando al calendario delle iniziative, sono previsti laboratori artistici per bambini dai 6 agli 11 a cura dell'associazione Oplàrt. I bambini manipoleranno colori materiali, oggetti e immagini per costruire originali copricapi e maschere.

Susan Petri, Daniela Derossi e Anna Pettener, dell'associazione Oplàrt, introdurranno i bambini in un mondo pieno di colori, dove manipolare materiali ddiversi per costruire copricapo, maschere e burattini, e usare i pennelli per dare forma al proprio personale mondo interiore.

Denny Fiorino, insegnate e danzatore, presenterà invece racconti che ha tratto dalle tradizioni popolari dei cinque continenti: indiani D'America, folletti celtici, griot africani condurranno i ragazzi in un viaggio entusiasmante nel mondo della fantasia.

Alla biblioteca Mattioni ci sarà un "Camp rock" rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che hanno una preparazione musicale e vocale di base. Grazie al chitarrista Arthur Falcone i ragazzi formeranno delle band per le quali è prevista un'esibizione finale.

Il maestro Vicenzo Stera e Caterina Fiorini proporranno invece "Bim Bum Bam", laboratorio musicale per bambini di due e tre anni e "Giochiamo con la musica", per bambini dai quattro ai sei anni. I piccoli partecipanti saranno coinvolti in giochi di esplorazione, giochi di movimento creativo ed espressivo attraverso l'uso della voce, del corpo e di strumenti a percussione.

Sabati 10 e sabato 17 luglio è poi previsto l'evento finale nelle due biblioteche, con l'esilarante spettacolo di cabaret "Zuppappà" di Fabio Calabrò.

Per ogni laboratorio è necessaria la prenotazione alla biblioteca Mattioni, via Petracco 10, tel 040823893, e mail : bibmattioni@comune.trieste.it o alla biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodole 6 e 7/a, tel.040649556, e mail : bibliocom@comune.trieste.it

Claudia Poropat

AL GIARDINO ORATORIO DI VIA SAN CILINO

Svago e impegno sul tema "acqua"

Una festa oggi e un tuffo collettivo domenica sera, per celebrare l'acqua, "bene indisponibile, che non può essere soggetto a privatizzazione". Fine settimana di svago ma anche d'impegno nel rione di San Giovanni. Il giardino oratorio di via San Cilino 101 si aprirà oggi alle 16 per l'esibizione del mago Ciao Ciao, al quale farà seguito il ballo pomeridiano, con Fulvio Gregoretti, della band "Fumo di Londra". Alle 18 sarà proiettato il film "Agua mi sangre", che documenta il fatto che le guerre dell'acqua sono già una realtà, con dibattito a seguire dedicato "all'assurdità della privatizzazione dell'acqua", a cura dei Beati costruttori di pace. Alle 20.30 proiezione del film "Flow: per amore dell'acqua", a cura del circolo "Charlie Chaplin".

Un'immagine simbolo di quanto essenziale sia la disponibilità di acqua

Artefice dell'iniziativa è la Pro Loco di San Giovanni e Cologna. «Abbiamo organizzato questo programma e il tuffo collettivo di domenica sera – spiega Luciano Ferluga, responsabile della Pro Loco – perché in queste occasioni si potrà firmare ancora contro la privatizzazione dell'acqua». Trieste è stata scelta come tappa finale della raccolta di firme che ha percorso tutta l'Italia e che è già arrivata a quota un milione. «L'obiettivo – sottolinea Ferluga – è chiedere un referendum contro la privatizzazione dell'acqua, promosso dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua».

In città, hanno aderito all'iniziativa Bioest, Wwf, Italia nostra, Legambiente circolo Verdeazzurro, Associazione Tina Modotti, Il Capofonte onlus, Bottega del mondo Senza confini-Brez Meja, gruppo Beppe Grillo, il Gattile, Comitato Danilo Dolci, la Fabbrica di Nichi, Isde, Etnoblog.

Il programma di domenica sera inizierà invece alle 20 con l'esibizione di tuffi del gruppo master della Triestina Nuoto. Alle 20.30 si farà il consuntivo della raccolta di firme. Alle 21 meditazione per l'acqua, danze e canti di diverse tradizioni spirituali. Alle 21.30 concerto dei Mash. A seguire P.G. dj set, nei dintorni del blues.

Ugo Salvini

Convivenza, valore da tutelare e diffondere

Presentato il primo numero della rivista "Temperanter" sul mondo dei fenomeni migratori

Il leitmotiv è sempre lo stesso: di migranti e stranieri si parla spesso ma soprattutto male. Quando invece mancano serie politiche di integrazione e di cittadinanza. Quando dietro alle classiche parole "vù cumprà" o badante ci sono storie di riscatto e ricerca di identità, percorsi di vita portatori di valori e di cultura.

Così la rivista trimestrale "Temperanter", edita dal Centro internazionale per le ricerche e studi culturali di Trieste con la collaborazione dell'Initiative étude culturelles di Lione e il patrocinio della Provincia, cerca di colmare un vuoto nell'ormai vasto mondo dei fenomeni migratori.

Il primo numero, presentato mercoledì scorso alla Casa internazionale delle donne, dal titolo "Donne migranti e pari opportunità: una sfida per tutti", rappresenta un lancio, una proposta per iniziare ad affrontare i temi che riguardano i migranti con uno sguardo umano.

Ponderatamente, scrivono il direttore responsabile Lorenzo Dugulin e il caporedattore Ingrid Stratti, nell'editoriale di apertura. Cercando la misura giusta per spiegare come le politiche di sicurezza invece che umanizzare svelano tutto il loro volto disumano.

I contributi, pubblicati in italiano, francese e inglese, spaziano dagli aspetti giuridici della disciplina italiana di contrasto alle mutilazioni genitali femminili alle storie di donne immigrate lavoratrici. «La nostra finalità - ha spiegato Ingrid Stratti - è di diffondere i valori della pacifica convivenza per combattere il razzismo e l'esclusione sociale. Nasce così la rivista Temperanter. Ogni numero sarà dedicato a una ricerca monografica su di un tema in particolare».

La presentazione della rivista "Temperanter" alla Casa delle donne

Il prossimo volume, in uscita a breve, sarà dedicato a "Identità, genere e dis-uguaglianze", ancora con uno sguardo dedicato al mondo delle donne migranti. «Se è vero che in Europa in media le donne sono pagate meno degli uomini – la stima di una ricerca della Commissione europea indica il 17,8% in meno per ogni ora lavorata – sono sottorappresentate in politica e nel mondo economico, e questo le espone a un più alto rischio povertà», racconta Ingrid Stratti.

Nei tredici saggi dedicati alle pari opportunità si è cercato quindi di trovare una chiave di volta per parlare dell'integrazione delle donne migranti. A chiudere il primo numero della rivista un'interessante ricerca, condotta sempre da Ingrid Stratti, sulle donne straniere intellettuali che hanno scelto di lavorare in Italia. Ne esce un quadro poco rassicurante, un paese caratterizzato da fenomeni di razzismo e di discriminazione legati alle differenze di lingua, di cultura e genere.

«Le donne vivono una doppia fragilità – ha sottolineato Silva Bon presidente, della Casa internazionale delle donne nell'illustrare i temi trattati nella rivista –. Le tematiche come l'accoglienza passano attraverso il pregiudizio e lo stereotipo».

E di fragilità ha parlato anche Melita Richter, sociologa: «Dalla fragilità e debolezza si deve arrivare alla progettazione dei percorsi migratori in piena autonomia e emancipazione. La cittadinanza poi è una questione che non deve essere dimenticata perché consente il cambiamento di mentalità verso i nuovi arrivati. Costituisce un elemento base per parlare di accesso e partecipazione di tutti alle istituzioni».

Ivana Gherbaz

RACCOLTI IN UN VOLUME GLI INCONTRI DEL SOROPTIMIST

Porto e città, un intreccio nel passato e nel presente

Uscito a cura di Grazia Tatò che ne firma anche l'introduzione, "Trieste una città e il suo porto" (Soroptimist International d'Italia Club di Trieste, Trieste 2010, pagg. 93) raccoglie quattro testi rispettivamente di Antonella Caroli, Francesca Trampus, Giulio Mellinato, e Pietro Spirito. Testi che sono il frutto di un ciclo di incontri, promossi dal Club di Trieste del Soroptimist International d'Italia, con personalità di rilievo nei più diversi settori sul tema "Pax per aquam", a cui sono state dedicate le attività dell'anno sociale 2009 del Club. «L'attenzione è incentrata sul porto di Trieste come motore pulsante della città - scrive Tatò nell'introduzione - e naturale porta spalancata sulle vie d'acqua offerte dal mare. E con l'intento di porsi come momento di riflessione "alla città e sulla città", approfondendo il suo passato, analizzando il suo presente, ma soprattutto con uno sguardo a quello che potrebbe essere il suo futuro».

Corredato da illustrazioni, grafici e note, "Trieste una città e il suo porto" si apre con "Le costruzioni e i beni culturali del porto di Trieste" di Antonella Caroli, già Segretario generale del Autorità portuale, cui segue il testo di Francesca Trampus, dell'Autorità portuale, intitolato "Il porto di Trieste e il regime giuridico dei suoi punti franchi". Storia molto antica quella del porto di Trieste, che agli inizi del XVIII secolo, precisa l'autrice, diventa "l' elemento di traino per la crescita della città in seguito all'emanazione della patente di Porto Franco da parte dell'imperatore d'Austria, Carlo VI».

"La definizione del ruolo portuale di Trieste (1719-1914)" è invece il tema trattato da Giulio Mellinato, dell'Università Bicocca di Milano, che ripercorre nelle sue tappe essenzili l'evoluzione economica vissuta dal porto di Trieste dalla metà del XVIII secolo all'inizio del XX.

Infine, a conclusione della pubblicazione, a firma del giornalista e scrittore Pietro Spirito, "Trieste, una storia sommersa", testo in cui il mare, i suoi abissi e i suoi relitti - temi nei quali da tempo la narrativa di Spirito ha trovato una fonte di ispirazione - diventano motivo di ricerca, osservazione che "permette di compiere un viaggio del tempo dalle ere più antiche all'epoca contemporanea".

Viaggio puntuale e appassionante che vede Spirito addentrarsi nella storia del ritrovamento di alcuni relitti che i fondali del golfo di Trieste nascondono, e che «sono testimonianze di un passato in gran parte ancora da riscoprire».

Grazia Palmisano

● **IL SANTO**
Sant'Ottone

● **IL GIORNO**
È il 183° giorno dell'anno, ne restano ancora 182

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.37 e cala alle 11.16

● **IL PROVERBIO**
Una mela marcia guasta tutte le altre.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

2 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Iniziati ieri i collegamenti con i centri istriani e balneari nel golfo della neo costituita «Navigazione alto Adriatico», che dopo 74 anni subentra alla «Istria-Trieste» dei piroscafi dal fumaiolo bianco e nero.

● Alla direzione Lavori pubblici del Commissario del governo, sono state esperite tre licitazioni di opere pubbliche. Il lavoro di maggior rilievo riguarda una palestra annessa alla scuola elementare di S. Sabba.

● Iniziate ieri le visite di leva per l'arruolamento, solo formale, delle classi dal 1926 al 1936, venendo così normalizzati gli adempimenti dei triestini per il servizio militare.

● Presentato ieri un nuovo centro turistico-balneare, le «Ginestre», situato a mare della statale 14, fra la galleria naturale e la cava di Sistiana. Suo realizzatore l'avv. De Denaro, uno zaratino residente a Monfalcone.

FARMACIE

■ **DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040-300940
viale Miramare 117 - Barcola	040-410928
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	040-764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	51,7
Via Svevo	µg/m³	87,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	163

Estrazioni del LOTTO

01/07/2010

BARI	76	73	62	6	81
CAGLIARI	76	27	72	55	80
FIRENZE	40	10	43	42	44
GENOVA	55	25	20	76	11
MILANO	36	59	58	83	23
NAPOLI	71	8	89	43	73
PALERMO	54	58	70	59	25
ROMA	8	60	86	84	25
TORINO	61	19	71	20	78
VENEZIA	56	8	24	7	48
NAZIONALE	21	83	37	89	26

10eLOTTO

8	27	54	59	71
10	36	55	60	72
19	40	56	61	73
25	43	58	62	76

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
1	14	38	77	80	89	57	39

MONTEPREMI: 95.633.522,96 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	79.400,24 €
Jackpot:	94.300.000,00 €	Punti 4:	374,82 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,67 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.867,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.482,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO
VENERDÌ 2 LUGLIO 2010

Birre non pastorizzate, una cena coi produttori curata da Slow Food

Appuntamento di rilievo domani sera per gli amanti della birra. Alle 20, al ristorante "Le Terrazze" dell'hotel Riviera (Strada Costiera 22), si svolgerà la seconda edizione di "Birra divina", evento che vuole diventare un appuntamento fisso dell'attività della Condotta triestina di Slow Food. L'incontro si svolgerà alla presenza dei produttori che illustreranno i pregi delle birre artigianali non pastorizzate. Queste tipologie di birre permettono di essere accompagnate con una vasta gamma di pietanze, dal pesce al cioccolato, alle carni speziate. Il menù prevede Tartare di salmone in cestello di pasta con cipollotto e olive taggiasche, Blanc e noir di seppia, Code di gamberi all´andalusa, Paella, Involto croccante con evince di guanciotto stufato, Insalata di finocchi arance, paprika e noci, Bocconcini di dentice in carpione, Maialino in bellavista farcito con salsa all´arancia e birra, Millefoglie con provola, melanzane e speck, assortimento di piccola pasticceria. Nell'ambito della serata breve presentazione della Guida alle Birre d'Italia di Slow Food Editore. Prenotazioni allo 040.2247033.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Altea, Dogo femmina

❷ Athena attende un padrone

❸ Zen meticcio di taglia media

❹ Un cucciolo al Gilros

CAPOFONTE, GILROS E GATTILE

Morgan, Athena, Akita e Zen ancora in attesa di un padrone

Dei piccoli amici proposti nelle scorse settimane soltanto la piccola Nerina ed il molosso Zeus hanno trovato una nuova casa. Rimane in famiglia il Barboncino Pepe mentre White il Dogo argentino dovrebbe essere adottato a giorni. Per Xina Rottweiler di 3 anni e la cucciolona Janè si sono purtroppo aperte le porte del mega canile friulano. Si rinnova l'appello urgente per Morgan giovane incrocio levriero molto affettuoso, per Athena, Akita di un anno, per Zen meticcio di taglia media. E ancora Kushi, Scricciolo e Black meticci di 5 anni sani e vaccinati.

Tra i nuovi arrivi segnaliamo Altea, Dogo femmina già sterilizzata di circa un anno ed un cagnolino a pelo lungo trovato legato al cancello del Gilros con un collare. La struttura Gilros non è operativa presso la sede di Opicina, ma solo nella sede di San Giuseppe della Chiusa.

Una gattina incinta è stata investita a Grignano, a causa dell'urto ha perso i suoi cuccioli e ha riportato la frattura del bacino; è attualmente in cura e si cerca una persona di buon cuore che la adotti una volta terminate le terapie.

Per tutti gli appelli chiamare: associazione "il Capofonte" onlus, 040 571623, info@ilcapofonte.it, www.ilcapofonte.it.

Si invitano i triestini intenzionati ad adottare un micio a rivolgersi al "Gattile" di via della Fontana 4. Per info 040364016, orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Ancora disponibile qualche cucciolo di pastore tedesco al Gilros, rimangono da sistemare le tre femmine: cani di razza, con pedigree, vengono consegnati sverminati, vaccinati e con microchip.

Continuano le altre attività del progetto educazione cinofila "senzaguinzaglio": pensione casalinga, addestramento del cane individuale e collettivo, festa per cani cuccioli il 24 luglio, secondo corso per aspiranti dog sitter e operatori di canile il 17 e 18 luglio. Per info www.villaggiovacanzedelcane.com, tel. 347 2351892, 338 4580964, facebook: Senzaguinzaglio.

Uno sfortunato micio attende di essere adottato. Si tratta di un bellissimo gatto bianco a pelo lungo di circa tre anni, sterilizzato e purtroppo affetto da Aids e da leucemia felina, malattie non trasmissibili né agli uomini né ai cani, ma ad altri gatti sì. Questo sfortunato gatto bianco, se tenuto in casa può comunque stare bene e vivere come un gatto normale, è solo un po' più delicato di altri. Per informazioni telefonare ai numeri 0432/511795, 393/9738874, 339/5242231.

ALBUM DEI BENIAMINI

Scricciolo e Kushi, meticci di cinque anni sani a vaccinati

Un gattino ospite del Gattile attende una nuova famiglia

Vita Puppies, un alto cucciolo che attende di essere adottato

Lo sfortunato gatto bianco che aspetta una nuova famiglia

OGGI ALLE 21 ALL'AZIENDA KOCJANCIC

Il Pupkin Kabarett sbarca a San Dorligo della Valle

L'irriverente vena istrionica del Pupkin Kabarett smorza i toni graffianti della satira politica per raccontare, con la consueta verve frizzante e trasgressiva, le eccellenze del gusto del nostro territorio, un patrimonio enogastronomico non abbastanza valorizzato. La compagnia teatrale più "instabile" della Venezia Giulia scende dal palcoscenico del Miela per presentare, oggi alle 21, il nuovo spettacolo prodotto da Bonaventura-Teatro Miela, "TerraZemlja".

Un tour cultural-sensoriale a San Dorligo della Valle, ospiti dell'Azienda agricola Kocjancic, per parlare di vino, olio, formaggio e miele, prodotti unici della tradizione locale, ma anche per rivelare con humor ed eleganza, le peculiarità, le contraddizioni e le ricchezze del territorio.

«La città ha una percezione miope del suo entroterra, vuoi per la conoscenza un po' superficiale della sua storia vuoi perché tende a una visione semplicistica delle realtà produttive del luogo. Mentre, in realtà, grazie all'approccio imprenditoriale delle giovani generazioni che hanno saputo coniugare il passato e la tradizione con il futuro, queste zone stanno valorizzando con lungimiranza le eccellenze del territorio», racconta Alessandro Mizzi, anima del gruppo, spiegando la genesi del nuovo spettacolo messo in scena con il contributo della Provincia ai consorzi dei produttori del Carso.

Una kermesse che alla vis comica e spumeggiante nota agli habitué dei lunedì del Pupkin Kabarett - la cui stagione ha registrato sempre il tutto esaurito, successo confermato anche dal buon esito della trasferta milanese dello spettacolo "Tingeltanz" - accosterà il profilo storico, musicale e letterario, per promuovere e valorizzare in modo trasversale l'immagine della zona e i suoi prodotti.

Laura Bussani, Stefano Dongetti, Ivan Zerbinati e Alessandro Mizzi, affiancati dall'attrice di lingua slovena Lara Komar, daranno vita all'inedito show gastrosensoriale in una girandola di situazioni e personaggi "gustosi". Non mancherà la colonna sonora con la fisarmonica di Stefano Bembi, il violino di Antonio Kozina e il contrabbasso di Andrea Zulian. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

MATTINO

● MERCATINO A GRETTA
Il servizio habitat microarea di Gretta organizza oggi e domani presso i cortili di via Santi, civici 1, 3, 9, il mercatino dell'usato e dell'artigianato «Curiosando per Gretta», dalle 9 alle 15.

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località: Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale presso centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 17 «L'Austria era un paese ordinato». Brani tratti dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna, letti e interpretati da Laura Premoli e Alessio Colautti. Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● NUOVO LIBRO DI DEL CAMPO
Oggi alle 18.30, al «Cffè Teatro Verdi» di piazza Verdi, Franco Del Campo parlerà del suo libro «Disciplinaliquida» (Ibiskos editrice Risolo) con la giornalista Gabriella Ziani e Emilio Felluga, presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia.

● FESTA DELLO SPORT
Inizia stasera, alle 18.30, sul camo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Intrattenimento musicale con il complesso «Old Stars».

● TAVOLA ROTONDA SULLA TERZA ETÀ
Oggi alle 18 all'Hotel Savoia Excelsior tavolo rotonda promossa dall'Ars (Accademia ricerce sociali) sulla Terza età. Interveranno Giuliano Auber, Stefano Baccaglini, Raffaella Bellen, Franco Blasi, Corrado Candian, Fabio Chiama, Massimo Panzini, Alessandro Ranieri, Qing Yue.

SERA

● GALLERIA MINIMAL
Oggi alle 19, inaugurazione della mostra personale dell'artista Graziella V. Rota, promossa dal laboratorio ArteVita di Gente adriatica. L'esposizione delle opere, a incisione e tecnica mista, è visitabile alla «Galleria Minimal» nell'Hotel Continental, via S. Nicolò 25, è rimarrà aperta fino al 14 luglio con ingresso libero.

● SPAZIO VILLAS
Cinema e libri alla Spazio Villas, v. de Pastrovich 5, parco di S. Giovanni. Oggi alle 19.30: Paola Scalari e Francesco Berto presentano «Padri che amano troppo». Segue la proiezione del film «Il papà di Giovanna» di Pupi Avati.

● ROTARACT TRIESTE
Questa sera alle 20 presso il ristorante «Città di Cherso» avrà luogo la tradizionale cena del passaggio delle consegne tra il presidente uscente, Alessadro Dobrilla, ed il presidente entrante, Francesco Meloni.

● CAMPO BELVEDERE IN JAZZ
Tornano nella cornice di campo Belvedere i concerti estivi. Oggi alle 21.30 il primo concerto «Campo Belvedere in Jazz». Ospiti: Sfregola Quartet (Sfregola F., Pacorig U., U.T. Gandy, Maier G.).

● SAGRA DE LA SARDELA
Al Campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale), capolinea autobus 33, liea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica e ballo con gli Assi.

● SAGRA A PROSECCO
Il complesso bandistico di Prosecco organizza la sagra paesana oggi, domani e domenica, dalle 17, con musica dal vivo e specialità enogastronomiche alla griglia.

● SAGRA A PADRICIANO
Presso il centro sportivo Gaja, tutti i giorni fino al 4 luglio. Musica dal vivo con Oasi, Happy Day, Anelli Mancanti, Mitiche Pirie. Specialità alla griglia. Maxi schermo per i mondiali di calcio.

DOMANI

● 50 ANNI ASTAD MOSTRA FOTOGRAFICA
L'Astad, il rifugio per animali di Opicina, festeggia il cinquantesimo anniversario, l'associazione, in collaborazione con l'assessorato alla cultura organizza una mostra fotografica che si inaugurerà domani alle 17.30, presso la sala Arturo Fittke in Piazza piccola, 3.

● A SANTA CROCE FESTA PAESANA
Domani sera, presso il campo sportivo di Santa Croce, saranno aperti chioschi enogastronomici con specialità alla griglia e fritture di pesce, allieteranno la serata i Souvenir.

VARIE

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

NUMERO VERDE SANITÀ
■ Bei mesi di luglio e agosto il numero verde sanità dell'Ass Tristina 800-991170 risponderà, come di consueto, alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, dal lunedì al venerdì, con orario 8-16.

RAGAZZI IN MONTAGNA
■ Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie. La meta prescelta quest'anno è il Cason di Lanza dal 4 al 10 luglio. Per informazioni rivolgersi alla società in via di Donota, 2, (tel. 040-630464), ogni pomeriggio (127.30-19.30) sabato escluso.

ASSOCIAZIONE STELLA ALPINA
■ L'Associazione Stella alpina onlus, organizza per domenica una passeggiata-escursione ad Abram in Slovenia. La passeggiata-escursione rientra all'interno del progetto «A passo d'uomo». Il ritrovo è alle 9 presso la chiesa di Basovizza. Per informazioni: 3458451146.

RISERVA NATURALE FALESIE DI DUINO
■ Passeggiata naturalistica nella Riserva naturale falesie di Duino, domenica escursione con guida naturalistica lungo il sentiero Rilke. Per informazioni 339-4580197 oppure www.ingita.it.

SOCIETÀ DANTE
■ Da lunedì 5 luglio a giovedì 22 luglio si terrà a cura del Comitato di Trieste della società Dante Alighieri via Torrebianca 32, un corso intensivo di lingua e cultura italiane a favore di studenti stranieri. Info: Comitato della Dante, tel. e fax 040362586, www.dantealighieritrieste.it, e-mail: com.dante trieste@libero.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mauro Fachin nel II anniv. (27/6) da mamma, papà, Micaela e Sandro 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Francesco Rigo nel XVI anniv. (28/6) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Bertok in Stefancich (2/7) da Susanna Stefancich 50 pro Convento frati minori cappuccini chiesa S. Apollinare.
- In memoria di Tito Borselli nel XXVI anniv. (2/7) dalla figlia Liliana e Franco 50 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Caterina Cester per il compleanno (2/7) dalla nipote Grazia Coz 50 pro Airc.
- In memoria del caro fratello Franco Pertan nel I anniv. (2/7) da Marcella 50 pro Agmen.
- In memoria di Riccardo Portuese dai cugini Rossana con Pino, Riccardo con Raffaella e M. Chiara 150 pro ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Stefano Sluga da Marisa, Barbara e Consuelo Furlan 60, da Sonia, Odette e famiglie 50 pro Anffas.
- In memoria di Marina Verzegnassi da Erasmo e Astrid 200, da Roberto, Laura e Francesco 100 pro Agmen.
- In memoria di Nereo Zannier da Brancolini, Casagrande, Ghersini, Goliani, Moro, Maiola, Francesconi, Berquier, Davide, Vatore 140 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria dei propri cari defunti da Elvira 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

ISCRIZIONI ALLA TRIESTINA DELLA VELA

"Sailing for children", domani in golfo regata di beneficenza

È in programma domani nel golfo "Sailing for children", manifestazione velica di beneficenza dedicata ai bambini diversamente abili e abili. "Cielo e mare sono di tutti. Aiutaci a dimostrarlo" è lo slogan della regata, organizzata da Lloyd's Register, Calicanto, Società Triestina della Vela e Fablab, il cui intero ricavato sarà devoluto a tre associazioni triestine che da anni aiutano i bambini meno fortunati: "Azzurra", "Calicanto" e "Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin".

La manifestazione è aperta a tutti coloro che amano la barca a vela e sarà organizzata con le modalità di una regata a triangolo. Ogni imbarcazione avrà la possibilità di ospitare almeno un bambino disabile, assieme a un accompagnatore, mentre il resto dell'equipaggio sarà composto a discrezione dell'armatore.

La regata partirà alle 12. Per iscriversi c'è tempo fino a domattina. Le iscrizioni vengono raccolte alla Società Triestina della Vela (tel. 040306327), dove si svolgeranno anche le premiazioni.

Seguirà una lotteria di beneficenza con importanti premi messi in palio dagli sponsor, che partecipano alle realizzazione dei progetti per le tre associazioni triestine, lotteria i cui biglietti vengono venduti anche in città.

"Sailing for children" fa parte di uno dei 47 progetti in corso nel mondo per celebrare i 250 anni del Lloyd's Register Group; 250 anni trascorsi cercando di rendere il mondo un posto più sicuro.

Per ulteriori informazioni: www.salinforchildren.org, salingforchildren@yahoo.com

AUGURI

ONDINA Un augurio speciale a una trisnonna speciale. Buon 91° compleanno dai nipotini Giacomo, Gabriele e Angela

GIORGIETTO Questo bel mulo fa gli 80. Auguroni per questo traguardo da Livia, Roberta, Mauro e Stefano

ANITA 80 anni e non li dimostri. Tanti auguri dai fratelli Nino e Giorgio e dalle cognate Pierina e Lella

LUCIANA Per i tuoi 70 anni auguri da Fufi, dalle figlie Manuela e Loredana con Moreno e Loris, e dai nipoti Luca, Andrea e Steven

MARIO I 60 sono arrivati. Tanti auguri da tua moglie Graziella e da tutti coloro che ti vogliono bene. Un bacio da Enza

FIORETTA E UCCIO Fioretta, insieme al suo Uccio, 60 anni di amore e comprensione. Tantissimi auguri per questo importante anniversario e di tanti altri anni felici da Andrea, Mariagrazia, Claudio, da tutti i parenti e dagli amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

All'ex Magazzino vini la pinacoteca della CRT

Vorrei esporre un'idea per l'impiego parziale del magazzino vini, sempre che la benemerita Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, volesse prenderla in considerazione. Copiando quanto fatto dalla Fondazione Crppll (con grande successo) adoperare una sala del nuovo magazzino vini per una mostra permanente della pinacoteca della ex Crt ora in possesso della Fondazione. In tale modo si renderebbe partecipe la cittadinanza di una mostra molto bella e interessante un excursus del lavoro pittorico di importanti artisti triestini del 20° e 21° secolo, dando così omaggio a quanti direttori e dirigenti della Crt in tempi passati hanno saputo collezionare opere di valore continuando così il mecenatismo dei nostri nonni.
Un'altra sala potrebbe essere adibita, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, a una mostra permanente delle opere di pittori triestini (e solo triestini) in possesso del Museo Revoltella recuperando così quelle tante tele che ora giacciono nel deposito del museo e che per mancanza di spazio sono precluse all'esposizione. Si potrebbe così ottenere un piccolo museo d'arte tutto triestino. Troverebbero così collocazione (volendo), negli spazi lasciati liberi al Museo Revoltella, le opere che la Soprintendenza sta per vedersi espropriare da altre località regionali felici di poter privare Trieste di qualsiasi cosa che la renda prima e più importante in regione.

Luigi Forgini

SOCIETÀ

Un vero maestro

Mi piace l'idea che i «maestri» siano talvolta quelle persone che ti accompagnano per un pezzo di strada senza però alcuna presunzione di insegnarti qualcosa, finendo comunque per diventare dei modelli di riferimento insostituibili. Gabriele Mersini per me è stato questo. Ero partito da casa inseguendo la mia indipendenza e quella «verità» che gli uomini ricercano sovente nella religione. Fu proprio in questo contesto che ci incontrammo, circa diciassette anni fa. Lui aveva poco più di cinquant'anni, io soltanto diciotto. Alto, lineamenti balcanici ingentiliti da un simpatico sovrappeso, Gabriele aveva anche un portamento da gentlemen di altri tempi, accentuato forse dal suo amore per lo spezzato inglese. Era un geometra, ma possedeva una preparazione classica, della quale però non abusava mai. Non come quelli che facevano della conoscenza biblica il mezzo di una personale redenzione sociale, per poi ergersi a giudici impietosi del loro prossimo.
No, Gabriele era gentile, garbato e misurava sempre con grande attenzione le sue parole. Per lui la conoscenza era uno strumento prezioso per scuotere le coscienze altrui. Quando persi il mio primo alloggio mi diede ospitalità, assecondando così l'orgoglio di un ventenne che non voleva ritornare a casa con la coda fra le gambe. Era disoccupato, quasi sempre in bolletta. In quel periodo gli avevano anche staccato la corrente ed il gas. Tirava avanti alla meno peggio con qualche lavoretto edile di straforo. Il magazzino nel quale viveva, e che lentamente cercava di trasformare in casa, gli serviva anche come deposito attrezzi. Caldo umido d'estate, freddo boia d'inverno, viverci non era per niente facile. Rimasi lì assieme a lui un anno e mezzo, ed i ricordi più belli che ho, sono quelli legati alle nostre serate a lume di candela, con la stufa a bombola tirata al massimo, davanti ad una bottiglia di vino ed una carta di prosciutto, ad ascoltare i racconti del suo lungo viaggio in Giappone, mentre un vecchio mangiacassette riempiva l'aria con le note di Glenn Miller. Quando trovai un appartamento in affitto, lo invitai a seguirmi. Lui sorrise, mi ringraziò e mi salutò con grande dignità.
Pensavo che non mi avrebbe mai chiesto nulla, eppure qualche mese dopo mi chiamò chiedendomi se quell'offerta fosse ancora valida. Uno zelante burocrate con il culo ben poggiato sopra una sedia e lo stipendio fisso alla fine del mese, aveva ritenuto che il suo magazzino valesse più di quanto lui lo avesse effettivamente pagato. Gli ingiunsero una cifra assurda costringendolo a vendere la sua «casa» e diventare così un senzatetto. Non ho mai creduto di vivere in una società civile, ma quella volta né ebbi la prova. Restammo assieme ancora qualche mese, poi io ripartii lasciandogli quel buco di appartamento. Gabriele però era già caduto in una depressione dalla quale non si sarebbe più ripreso. Gabriele è morto lo scorso agosto, senza il calore di coloro che per tanti anni aveva chiamato e considerato «fratelli». Un anno prima di morire la depressione lo allontanò anche da ciò in cui credeva. Penso a lui con affetto quando indosso il mio spezzato inglese, quando ascolto Glenn Miller, preparo una frittata alle erbe, o cedo ad un bicchiere di vino in compagnia di qualche amico. Da lui ho imparato il senso più profondo della dignità; ho imparato che si può vivere con poco ed essere comunque sereni. Quando me ne andai da casa mio padre credette che stessi abbandonando la retta via. Quando mi allontanai dalla religione molti altri pensarono la stessa cosa. Eppure oggi, deponendo questo fiore sulla tomba di un «fratello esule» che molti hanno abbandonato, io comprendo l'Amore e capisco che per non perdersi, non è sempre detto che si debba camminare diritto.
In ricordo di Gabriele Marsini.

Marco Rodriguez

L'ALBUM

Dopo quarant'anni dalla V D della "Padoa" ci siamo riconosciuti

Ci siamo ritrovati dopo quarant'anni, in una serata molto divertente tutti, o quasi, gli alunni della sezione D della scuola elementare Aldo Padoa. Tutto sommato non siamo cambiati tanto. Ci siamo riconosciuti tutti a prima vista! C'erano: Gabriella Marchese, Emanuela Pertout, Elena Colombetta, Gabriele Lapertosa, Fabio Voinich, Andrea e Stefano Pacher, Gianni Faiman, Fiorenza Viezzoli, Marino Bauci, Serena Stradella, Mario Berini, Rossella Pacor, Claudio Sandrin, Alessandro Luparello, Alessandro Sgambati.

CULTURA

Politica e inni

Si parla tanto in questi giorni, con il ministro La Russa in testa, della faccenda del governatore veneto Zaia e del «Va pensiero». Ma tutto, nella sostanza, può concludersi con una fragorosa risata.
Molti si sono chiesti (me compreso), e ora se lo chiedono molti giornali stranieri, britannici in primo luogo, come mai un partito che vuole creare una nuova nazione adotti come inno nazionale di questa proprio il «Va pensiero» (musicalmente una sorta di valzer lento), famoso per essere stato un simbolo patriottico proprio della nazione da cui si vuole staccarsi (a parole, perché come si vede gli esponenti di questo partito godono i privilegi delle cariche istituzionali dell'odiata nazione). Insomma, una musica che essi, per quel che rappresenta, dovrebbero odiare.
La risposta c'è, e fu proprio Umberto Bossi a fornirla poco più di dieci anni fa all'Arena di Verona. Era in programma l'opera «I lombardi alla prima crociata» e lui disse ai giornalisti che era venuto alla recita per alzarsi in piedi all'esecuzione dell'inno padano. Ecco spiegato tutto: l'opera «I lombardi» sempre del padano Giuseppe Verdi, contiene un coro anch'esso famoso «O Signor che dal tetto natìo». Questo doveva essere l'inno padano, tanto più che nell'opera ci sono i lombardi.
In Italia, come ben noto, la cultura musicale è a livelli assai bassi, e certamente ai vertici della Lega Nord i musicologi non sono di casa. L'errore comunque è stato, a dir poco, clamoroso. Quando quella sera Bossi lo scoprì, che figura si faceva a spiegare al popolo padano che si era scelto il coro sbagliato? Così la storia è andata, e continua ad andare avanti. Da farci, appunto, una sonora risata.
Il ministro La Russa farebbe bene invece a preoccuparsi del fatto che l'inno nazionale italiano è sempre ufficialmente «provvisorio» dal 1946 (non si volle urtare la suscettibilità dei papi). Forse sarebbe il caso di renderlo ufficiale.

Paolo Petronio

CARCERI

Usiamo le ex caserme

È da un bel pezzo, ormai, che ci spiegano che le carceri cittadine sono diventate troppo strette, nonostante i condoni, le amnistie e la (recente) magnanimità dei tribunali che condannano (spesso dopo anni) e poi mandano a casa (coatti) o addirittura a spasso, interi reggimenti di delinquenti (per tenere «in esercizio» le Forze dell'ordine, anch'esse sotto organico e a volte anche senza benzina?). La recente visita di una commissione del ministero della Giustizia ha evidenziato la necessità di realizzare dei nuovi spazi, e più consoni al «recupero», per i detenuti. Leggi, ad esempio, una enorme chiatta galleggiante da ancorare nel golfo. Dove? Quando? Con quali soldi? Viene da chiedersi se i nostri amministratori siano più miopi o più...
Ma con tutte le caserme dismesse da decenni, che intristiscono vari rioni della città, abitata quasi esclusivamente ormai da immigrati di tutte le nazionalità, italiana compresa, nessuno ha maturato una proposta o un progetto serio e concreto per ristrutturarle ad altrettante «case circondariali» (=galere)? È così difficile? Non ci posso credere, visto che sono già tutte bell'è recintate, con distanze di sicurezza, muri alti e grossi con tanto di garitte, camerate, servizi igienici in serie, cucina tipo mensa, portoni con cancellate robuste e celle per Cps e Cpr (chi ha fatto il militare sa che sono come quelle «vere»). Baterebbe poco più di una bella mano di bianco e il gioco è fatto. Ma no! È meglio usare il ricavato della vendita ai privati di questi preziosi fondi urbani per sanare quelli pubblici e lasciare che sia il ministero o chi altri per esso a mettere in cantiere questa superchiatta da qui al 2020 (?) e oltre, mentre le carceri scoppieranno con tutto quello che c'è dentro e forse anche fuori.

Bruno Benevol

STILE

di ROSSANA BETTINI

Nobili si nasce, anche per soffiare "goti" a Murano

Tutti sanno che lo stato di nobiltà non è riconosciuto dal 1948, eppure c'è chi gongola a farsi chiamar conte o marchese e c'è anche chi va in estasi se fra la posta scorge una busta con le sigle ND o NH (nobildonna e nobiluomo). Tra gli aristocratici che conosco, si danno un sacco di arie solo quelli con titoli "acquisiti" per meriti vari, spesso discutibili. Gli altri, i patrizi di stirpe, vivono il loro status con la naturalezza che scaturisce da una condizione ormai senza pregio, portata come una sciarpa di cachemire leggermente lisa. È l'esempio di Brandino d'Adda dei conti Brandolini, che invece di starsene in panciolle lavora come un matto, fra la sua azienda vinicola nelle Grave e la Naranzaria, locale che cura insieme al socio brasiliano-giapponese Akira. Naranzaria, più che un sushi restaurant, è una bomboniera piazzata sul dehors più bello di Rialto, proprio dove, come direbbe qualcuno di mia conoscenza, l'agente 007 con licenza di uccidere scopre il tradimento di Vesper Lynd, l'unica donna che il glaciale agente abbia mai amato in mezzo secolo di storia del cinema.
Tornando al sushi, mai senza sashimi e tutti il repertorio della cucina nipponica, è giusto segnalare che alla Naranzaria i vini in accompagnamento sono perlopiù targati Vistorta, la straordinaria, curatissima tenuta che Brandino accudisce e rende produttiva, poco distante da Sacile. Rossi di rango come il Merlot Vistorta, ormai abbonato al massimo riconoscimento dei 3 bicchieri del Gambero Rosso, e intensi e febbrili come il Treanni, ottenuto da un blend di Refosco, Cabernet Franc e Merlot, difficilmente si abbinano alle portate di sushi, mentre invece è consigliabile centellinarli a fine pasto, conversando in amabile compagnia. Di tutt'altra pasta son fatti Chardonnay, Pinot Grigio, Traminer Aromatico, Friulano e l'ottimo Sauvignon, bianchi perfettamente amalgamati allo stupore delle (deliziose) alghe padellate con soia, nelle crudità leggermente marinate in agrodolce, nelle sottili fette di zenzero che guarniscono i piatti ma, maliziose, anche saltano in bocca.
Andando avanti e indietro per i rii di Venezia col suo veloce barcuzzo, il (conte) Brandino indica solo a gentile richiesta, e malcelata timidezza, il palazzo dove vive con la sua bella moglie, Marie. Garbata e soave come solo una francese sa essere, da dieci anni veneziana di adozione, innamorata di arte e antiquariato, Marie si imbatte in una partita di vecchi "goti", tozzi bicchieri senza stelo e molto primitivi, che i soffiatori di vetro si divertivano ad ottenere a fine giornata mischiando a caso i resti della produzione e dai quali solevano scolarsi notevoli quantità di birra. Marie rimane incantata e comincia a curiosare nelle fornaci di Murano fino a quando il maestro vetraio Davide Salvadore la conduce per mano nell'intricato quanto poetico mondo della produzione del vetro. Decide di provare da sola e si specializza nella produzione di "goti" fino a creare "Laguna B" studio creativo e impresa di diffusione del quale progetta e realizza anche bicchieri di altre fogge, vasi per fiori, tutti pezzi unici soffiati a bocca e firmati che si impongono subito per la loro originalità. Alla Biennale di Venezia del '95 debuttano nello shop di Palazzo Grassi e da allora si trovano nelle più note botteghe del lusso nel mondo: Begdorf Goodman e Neiman Markus a New York, Conan Shop a Londra, Spazio 7 a Roma. Oppure in bella mostra nella tenuta di Vistorta.
...Questione di Stile.

ENI

Contratti come trappole

Come tutti sanno, la nassa è una specie di trappola per pesci costituita da un'esca appetitosa al centro di una gabbia. La gabbia è dotata di una particolare apertura in cui è facile entrare, ma molto difficile uscire. Per uno che voglia capire meglio il suo funzionamento è sufficiente che si rivolga all'Eni con l'intento di ottenere la fornitura di energia elettrica e gas.
Gli operatori rispondono subito, sono gentilissimi e spiegano chiaramente come funziona il contratto. Semplice come bere un bicchier d'acqua. Dopo pochi giorni arriva il contratto cartaceo, che non occorre rispedire perché è già perfezionato.
Peccato che è errato, con alcune clausole sfavorevoli per l'utente.
Si può correggerlo? «Sì, scriva al tal numero di fax, sarà ricontattato». Subito fatto, ma non arriva nessun contatto. Se lo sventurato ora cerca di inviare un fax al numero dedicato per "comunicazioni sul contratto", fa sforzi inutili perché suona inesorabilmente libero o segna occupato. Niente neanche sul versante web: per i contatti, «momentaneamente» - ma persistentemente - la pagina non è funzionante. Le inutili immagini saltellanti funzionano benissimo però. Bene: allora non resta che inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo specificato in neretto per «comunicazioni riguardo il contratto», con la disdetta.
Finita? Macché. Chiedendo per scrupolo una verifica ad un altro loro operatore, si viene a sapere che l'indirizzo giusto per la disdetta dei contratti non è quello in evidenza in prima pagina, bensì un altro, scritto questa volta in caratteri piccolissimi nella terza pagina delle condizioni contrattuali dettagliate, senza alcuna evidenza.
Insomma: è facile iniziare, ma se c'è qualcosa che non va, uno deve affrontare un moloch sordo e cieco e gettare via giornate intere che poteva dedicare ad attività più utili.
Dopo due mesi dall'invio di ben due raccomandate, sapete qual è il risultato? Che il contratto con Eni è ancora attivo (entrerebbe in vigore il primo luglio) ed io non ho modo di disdirlo se non ripetendo le operazioni già fatte e che non hanno portato a nessun risultato. Dentro nella nassa, appunto.
Il Garante per l'Energia che fa? Sta beatamente dormendo?

Fabio Franchi

L'INTERVENTO

Gli attriti fra Grizon e Nesladek non risolvono i problemi di Aquilinia

C'è molto attrito da un po' di tempo tra il signor Grizon e il sindaco Nesladek e la cosa mi infastidisce molto perché non porta da nessuna parte.
Ad ambedue devo rimproverare per non aver fatto nulla per Aquilinia, il primo all'epoca dei suoi mandati alla guida del comune di Muggia, è riuscito a far mettere una fila di paletti lungo via di Zaule che a nulla servono, il secondo nemmeno la pulizia delle strade.
Di lettere e di segnalazioni a voce ne ho fatte parecchie nel corso degli anni tutte servite a nulla.
Circa cinque anni fa ho contattato la Teseco chiedendo la pulizia delle aree verdi di loro proprietà, prontamente fatta eseguire (ma non ripetuta purtroppo), e gentilmente sono stata condotta a fare un giro in tutte le zone destinate a nuovi insediamenti, facendomi vedere tutti i loro progetti, ho aspettato che almeno qualcosa venisse realizzato, nulla di tutto questo, tranne il campo di calcio che ben poca socializzazione porta alla comunità, anzi solo fastidio, vista la prepotenza e l'arroganza dei tifosi.
I marciapiedi di via di Zaule sono in condizioni disastrose sia a destra che a sinistra, non vengono puliti non so da quanto tempo poiché la spazzatrice meccanica è impedita dai suindicati paletti, i cumuli di rametti spezzati dal nubifragio del marzo scorso sono ancora là tutti ammucchiati, in parte trattenuti dai cassonetti.
Non parliamo dello sfascio dell'erba eseguito solo in piccolissima parte e neanche dove è più necessario (vedi scuola, e meno male che oggi è finita).
Il bottino davanti a casa mia non viene vuotato da più di una settimana (me ne sono accorta il 4 giugno, a oggi, 11 giugno, non è stato ancora vuotato). Alcuni anni fa è stato rifatto l'asfalto che ha reso la strada simile a una pista di bob, tanto era scivoloso, nei punti più pericolosi in seguito è stata fatta una graffiatura per impedire lo scivolamento che ora si sta sbriciolando mettendo a nudo l'asfalto vecchio.
Il massimo però è rappresentato dalla piazza "Eddie Walter Cosina"; l'erba non è stata falciata, nelle aiuole sotto la tabella con il nome, non è stato messo un fiore (sono finiti tutti a Muggia centro forse?), anzi è ornato con dei bei contenitori per le immondizie e il suolo tappezzato da mozziconi. Credo, non sia il modo di onorare un giovane uomo morto eroicamente.
Tutto questo è un bel vanto per tutti quei consiglieri comunali e alcuni anche provinciali (due sedie non guastano mai) che vivono nella zona, che tutto questo hanno sotto gli occhi quotidianamente da anni e nulla fanno per migliorare la situazione.

Giuliana Colombo

RINGRAZIAMENTI

L'I.C. «G. Lucio», anche quest'anno, ha partecipato alla Corsa per la Pace organizzata dall'A.S.D. Evinrude, in collaborazione con il Comune di Muggia: il 14 maggio ben 317 alunni/e nelle loro magliette multicolori, hanno gareggiato presso lo stadio Zaccaria all'insegna dello sport e del divertimento.
Il giorno dopo, proposto dalla sezione R.I.T.M.O. dell'A.S.D. Evinrude, si è svolto il Trial della pace, corsa campestre che ha coinvolto 189 alunni/e della scuola «N. Sauro».
Desideriamo esprimere, anche a nome degli alunni/e e dei docenti, un sentito ringraziamento all'A.S.D. Evinrude per la realizzazione delle manifestazioni sportive, effettuata con straordinaria cura e professionalità.

PROMEMORIA

Oggi a Fuerth, in Baviera, saranno messi all'asta documenti storici risalenti al 1924, quando Adolf Hitler scontò la sua condanna per alto tradimento nel carcere di Landsberg. Si tratta in particolare di una lettera a un concessionario d'automobili, di un biglietto rilasciato ad alcuni visitatori nel carcere e di un libro con la sua firma.

Reduce dal successo travolgente dei primi tre capitoli del suo romanzo "1Q84", lo scrittore nipponico Haruki Murakami rivela che esistono storie antecedenti al volume uno e successive al terzo e non esclude l'uscita in futuro di uno o anche più seguiti.

A 15 ANNI DAL GENOCIDIO IN BOSNIA

"Cartolina dalla fossa" di Emir Suljagic primo resoconto dell'assedio che finì l'11 luglio 1995

Il massacro di Srebrenica nel diario di un sopravvissuto

di AZRA NUHEFENDIC

Quel giorno, il generale serbo Ratko Mladic si sentiva come Dio. L'11 luglio 1995 svuotò quella cittadina della Bosnia orientale, Srebrenica, dai suoi 40 mila abitanti, musulmani bosniaci; trentamila tra donne e bambini furono deportati e più di ottomila uomini e ragazzi uccisi.

La città, il cui nome diverrà il simbolo degli orrori delle guerre moderne, come Lidice, Oradour, Babi Yar o Katin, venne così "regalata al popolo serbo".

Il massacro che accadde a Srebrenica fu un genocidio, come stabilì, in modo inequivocabile, il Tribunale delle Nazioni Unite dell'Aja per i crimini di guerra.

Contro ogni previsione, **Emir Suljagic**, un giovane musulmano bosniaco, sopravvisse. «Io sono vivo perché Mladic aveva il potere assoluto di decidere sulla vita e sulla morte» scrive Suljagic nel suo libro **"Cartolina dalla fossa"**. Il generale Mladic guardò la carta d'identità di Suljagic, gli chiese che cosa stesse facendo e poi gli disse che poteva andare.

Suljagic aveva 17 anni quando iniziò la guerra. Imparò l'inglese e divenne un interprete per le Nazioni Unite a Srebrenica. Questo gli salvò la vita.

Il libro "Cartolina dalla fossa" è una toccante testimonianza sulla vita a Srebrenica, zona protetta delle Nazioni Unite, che dalla primavera del 1992 fino al luglio 1995, fu assediata dai serbo-bosniaci comandati dal generale Ratko Mladić.

L'ex presidente dei serbo Bosniaci, Radovan Karadžic, (in questi giorni si sta svolgendo il processo a suo carico innanzi al Tribunale Penale Internazionale dell'Aia) all'epoca firmò l'ordine ai suoi militari «di creare a Srebrenica una situazione di totale insicurezza e disperazione». Il suo ordine venne eseguito. L'assedio di Srebrenica è stato crudele e la sua fine ancora più spietata.

A Srebrenica, prima della guerra, vivevano circa dodicimila abitanti. Il numero dei profughi in città era cresciuto fino ad oltre quarantamila persone. Molti sono stati costretti a vivere per strada a rischio di congelamento, sotto un bombardamento costante e gli spari dei cecchini.

«Non fu uno scontro tra due civiltà convinte che la propria salvezza consisteva nello sconfiggere l'altra. No, è stata una guerra nella quale, noi bosniaci, eravamo stati condannati a morte in anticipo», afferma Suljagic.

L'autore si ricorda bene il momento preciso in cui la guerra nei Balcani ha superato la sua vita. È stato il 12 maggio 1992. Assieme al padre, guardava da una collina boscosa le colonne di camion che, dalla riva serba, attraversavano il fiume Drina ed entravano in Bosnia per raccogliere i musulmani espulsi dai loro villaggi giù, nella valle. «Guardando l'operazione serba di quel pomeriggio, la prima reazione fu di correre per la nostra vita. Ed è proprio quello che mio padre ed io abbiamo fatto», scrive Emir Suljagic.

La salvezza l'hanno cercata a Srebrenica, uno straccio di territorio ancora libero nella Bosnia orientale. Per migliaia di bosniaci, compreso il padre e il nonno di Suljagic, si rivelò una trappola mortale. "Eravamo spinti nella città da dove i serbi avevano portato via tutto fino all'ultima briciola. Non avevamo altra scelta se non morire".

Centinaia di libri sono stati scritti su Srebrenica, "Cartolina dalla fossa" è l'unica testimonianza di un superstite. Già questo fatto sarebbe sufficiente a renderlo prezioso, ma Suljagic scrive anche molto bene, ha il talento di un romanziere.

"Cartolina della fossa" non è una scrittura furibonda. Emir non odia, non cerca vendetta, non insulta, non urla; il suo è il resoconto su come sopravvivere all'assedio. «Ho notato che la fame aveva completamente alterato la mia personalità. Dal ragazzo, che prima della guerra era timido e riservato, ero diventato aggressivo e senza scrupoli. Questo mi ha spaventato, ma ho capito subito che si trattava di una mera questione di sopravvivenza», conclude Suljagic.

Il libro ci fornisce molti dettagli su com'è stata organizzata la difesa della città, su come la fame, la miseria e la disperazione cambiava la gente fino a portarli al punto di perdere ogni decenza, ogni forma di umana solidarietà, su come funzionava il contrabbando, sull'ipocrisia dei caschi blu, sui suoi amici che, costretti a combattere, «non facevano la guerra ai serbi, ma guerreggiavano per tutte le estati che sarebbero venute sulle rive del fiume che era stato loro sottratto, per tutte le ragazze che non avrebbero più passeggiato al tramonto lungo il corso principale», scrive Suljagic.

Quelle situazioni estreme cambiavano non solo gli individui, ma anche la comunità perdeva le caratteristiche di una società civile. C'erano tanti testimoni, quando, correndo per ottenere gli aiuti umanitari lanciati su quell'enclave, suo zio venne ucciso. Ma al killer non accadde niente a causa delle sue connivenze con i potentati locali: «Non c'erano leggi e l'autorità pubblica si basava sul reciproco equilibrio del potere», conclude Suljagic, precisando che quello che il mondo esterno chiamava esercito bosniaco, era in realtà un gruppo di personaggi disuniti, mal organizzati, con diverse idee e diversi scopi.

La capacità di osservare di Suljagic è straordinaria. Scrive, tra altro, di un nemico strano, invisibile, che gli assedianti, i serbo bosniaci, ad un certo punto dovettero affrontare: l'ira di gente disperata, la furia di chi non spera più in niente e che reagisce d'istinto.

In questo contesto, Suljagic scrive sull'attacco dei musulmani bosniaci al villaggio serbo di Kravice, il 7 gennaio 1993, la Notte del Natale ortodosso. L'attacco si concluse con molte vittime serbe e a Srebrenica nessuno ebbe compassione o pietà per quelle vittime. «Sia come sia, quella si rivelò una macchia sulla nostra vittoria, altrimenti pura come un cristallo», afferma l'autore ed evidenzia: «Anche quello era un segnale inconfutabile che stavamo diventando sempre più simili ai serbi, a ciò che loro erano, ossia a ciò che loro desideravano noi diventassimo. Forse questo avvenne prima che chiunque se lo aspettasse, ma era inevitabile che le vittime - ma questo è solo il mio pensiero - in quelle circostanze iniziassero a somigliare al carnefice».

L'attacco al villaggio serbo di Kravice spesso viene indicato come pretesto per l'assalto finale a Srebrenica. Oggi, i serbo bosniaci cercano di equiparare i due eventi, l'assalto a Kravice e il genocidio di Srebrenica. Il Parlamento Europeo ha proclamato l'11 luglio "Giorno della memoria per le vittime del genocidio di Srebrenica". I Serbi, invece, due giorni dopo, il 13 luglio, commemorano i propri morti con una cerimonia che si tiene a Bratunac, la città più vicina a Srebrenica.

Una delle scene più toccanti del libro è quando Suljagic descrive come la gente veniva da tutta l'enclave per avere l'opportunità di parlare tramite i radioamatori della città, con i propri parenti e amici altrove. «Nessuno ha mai detto Ti amo. Mai una dichiarazione aperta d'amore passò attraverso i cavi, le antenne e l'etere. Eppure, mai da nessuna parte c'è stato più amore concentrato su un solo punto in quella penombra, in una sala grigia con le sbarre alle finestre».

Tuzla, luglio 1995: profughi bosniaci e familiari delle vittime di Srebrenica dopo la caduta della città (foto di Ron Haviv)

Nel 15° anniversario del massacro di Srebrenica, la casa editrice Beit di Trieste pubblica il libro-testimonianza di Emir Suljagic *(nella foto)* "Cartolina dalla fossa", un "diario" sulla vita a Srebrenica prima della tragedia, con immagini storiche (di Alice Meden), contributi di studiosi e una cronologia che ripercorre il calvario della guerra in Bosnia dal 1992 ai giorni del massacro. Il libro sarà presentato oggi, alle 18, al Visionario di Udine e domani, sempre alle 18, al Teatro Miela di Trieste.

Il trentaduenne scrittore britannico Adam Thirlwell

ROMANZI. "LA FUGA" DI ADAM THIRLWELL

L'esuberanza sessuale di un vecchio cinico che non vuol invecchiare

Dopo il successo internazionale di "Politics" (2003), **Adam Thirlwell** torna alla ribalta con un nuovo romanzo, **"La fuga"** (trad. di Riccardo Cravero, **Guanda, pagg. 350, euro 17,50**). Il 32enne scrittore inglese questa volta mette in scena la vita straordinaria di Raphael Haffner, anziano ebreo britannico, vedovo da poco, che non accetta di invecchiare. Forse è per questo che manifesta un'esuberanza sessuale fuori dal comune, da qualcuno giudicata disdicevole per la sua non più verde età. Nel romanzo viene ripercorsa a ritroso la singolare esistenza del protagonista, in un continuo, efficacissimo, andirivieni tra presente e passato. La narrazione si sviluppa su un piano che sa mescolare sapientemente riflessione e umorismo.

Thirlwell, come mai anche in questo libro, come nel suo precedente, il sesso ricopre una così grande importanza?

«Il sesso è un argomento che mi interessa molto come narratore. Da un lato il sesso non elimina il resto: quando siamo coinvolti in un atto sessuale con il nostro partner, la relazione sentimentale che abbiamo con lui continua. Lo sottolineo perché spesso si pensa che il sesso sia qualcosa di così coinvolgente da cancellare tutto il resto. Tuttavia, da un altro lato, è vero che il sesso è qualcosa di molto pervasivo. Facciamo sempre sesso, continuamente. Magari solo a un livello mentale, non fisico, ad esempio con le persone che incontriamo in autobus o che incrociamo camminando per strada. Uomini e donne nei miei romanzi vivono avvolti in una nube di emozioni erotiche».

Come definirebbe il suo protagonista, Raphael Haffner?

«Vanesio, arrogante, cinico, bugiardo, coraggioso, dolce, gentile, maschilista. Ci sono abbastanza contraddizioni? Un buon personaggio a mio avviso deve essere contraddittorio».

Di cosa è sintomo la sua esuberanza sessuale?

«Questo aspetto si declina nel contrasto tra la volontà e l'incapacità. Lui vorrebbe fare sesso, ma ne è sempre meno capace, il corpo non risponde più come prima, avendo 78 anni è meno attraente per le donne di quanto fosse abituato a essere. La sua è una sorta di isteria, di nevrosi, che lo fa vivere fuori dal tempo, non gli fa accettare l'invecchiamento. Haffner rifiuta l'idea che gli altri pensino di lui che sia vecchio. Qualcuno ha accostato alla storia del mio libro la vicenda degli scandali sessuali che hanno visto come protagonista il vostro premier, Silvio Berlusconi. Ma avevo già completato il libro quando queste notizie sono apparse sulla stampa».

Come sono state commentate oltre Manica?

«I commentatori hanno sottolineato l'aspetto un po' ridicolo di questo uomo anziano che ama circondarsi di ninfette. Però c'è anche, sotto sotto, una certa ammirazione nei confronti degli italiani, tradizionalmente considerati migliori amatori degli inglesi. A mio parere, tuttavia, l'aspetto più notevole a emergere è che si tratta di una questione di potere e di corruzione. Se dovessi trattare il Berlusconi degli scandali sessuali in un romanzo, approfondirei questo aspetto».

Un'altra dimensione centrale del suo romanzo è l'identità ebraica di Haffner. Quanto conta nel profilo del personaggio questa appartenenza?

«Conta senz'altro. Tuttavia devo spiegare in cosa consiste per me l'identità ebraica. Io sono ebreo, perché mia madre è ebrea. Ma, in qualche modo, proprio per questo sono ebreo solo a metà, anche se tecnicamente lo dovrei essere del tutto. Poi la famiglia di mia madre è una famiglia da molte generazioni integrata nel contesto britannico. L'ebraicità, perciò, nella mia esperienza è un'identità un po' complicata. Significa non appartenenza, rapporto complesso con i margini e i confini, una sorta di frontiera in rapporto con la quale si è chiamati sempre a ridefinirsi. Haffner, poi, da questo punto di vista è un personaggio ulteriormente complicato: non intende mai essere ciò che gli altri si aspettano che lui sia».

Che cosa c'è di autobiografico nel romanzo?

«Tutto in un romanzo che scrivi è in qualche modo autobiografico. Non puoi raccontare nulla senza rivelare in una certa misura te stesso. Non tutto quello che ho scritto mi è capitato davvero, ma in ogni caso la narrazione ha sempre una relazione, diretta o indiretta, con l'esperienza. Haffner non è mio nonno, ma come mio nonno ha una vera e propria ossessione per il racconto».

Roberto Carnero

RASSEGNA. DAL 5 AL 9 LUGLIO IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO A MONFALCONE

Quattordici scrittori approdano a "Lettere Mediterranee"

MONFALCONE Torna a Monfalcone "Lettere Mediterranee", la rassegna estiva di letteratura curata da Tiziano Pizzamiglio. Dal 5 al 9 luglio, in piazza Falcone e Borsellino quattordici scrittori incontreranno il pubblico con letture a cura di Luisa Vermiglio e del gruppo Daidaloi in colaborazione con la Libreria Rinascita.

Si comincia lunedì prossimo 5 luglio, con una serata in giallo dal titolo **"Qualche assassinio senza pretese lo abbiamo anche noi in paese"**: alle 21 incontro con Andrea Ribezzi e il suo "Eredità Blindate" (Ibiskos) e Nicola Skert con "Pus Underground" (Edizioni Montag). Alle 22 Andrea Melone presenterà "Giardini di loto" (Gaffi) e Veit Heinichen con "La calma del più forte" (e/o). Martedì 6 luglio **"Saper leggere il libro del mondo"**, con alle 21 Mary Barbara Tolusso e "L'imbalsamatrice" (Gaffi), e alle 22 Barbara Schiavulli con "Guerra e guerra" (Garzanti), interventi musicali di Gabriele Benfatto.

Mercoledì 7 luglio sarà di scena il mare. Nella serata dal titolo **"Il vento si farà il lupo, il mare si farà sciacallo"**, alle 21 Pietro Spirito parlerà di "L'antenato sotto il mare" (Guanda) e Marco Giovanetti di "Per un secondo" (Senaus). Alle 22 Flavio Soriga con "Storie e suoni dell'isola di Hermosa", tratto da "Il cuore dei Briganti" (Bompiani), concerto-reading con Flavio Soriga voce e con Giovanni Peresson voce, chitarra e live electronics.

Giovedì 8 luglio **"I tuoi occhi me li han ridati sempre"**: alle 21 Patrizia Rigoni con "Avrò i tuoi occhi" (Fara edizioni), e alle 22 Jasvinder Sanghera e "Il sentiero dei sogni luminosi" (Piemme). A chiudere venerdì 9 luglio **"Nei quartieri dove il sole del buon Dio non dà i suoi raggi"** con Gianni Spizzo che alle 21 parla del suo "Passioni della cattività" (Kappa Vu) assieme a Pino Roveredo con "Attenti alle rose" (Bompiani). Alle 22 Cosimo Calamini con "Le querce non fanno limoni" (Garzanti) e, alle 23, di scena il Festival Internazionale della Poesia 2010 - "Acque di Acqua": letture di Claudio Grisancich, Marina Moretti, Giuseppe Mariuz, Mary Barbara Tolusso, Enrico Colussi, Elisabeth Faller (Austria). Interventi musicali di Claudio Cojaniz.

Jasvinder Sanghera, indiana cresciuta in Inghilterra

Andrea Ribezzi, tra gli autori alla ribalta lunedì 5 luglio

Victoria Cabello, che presenterà la serata finale di "Its#Nine" al Salone degli Incanti. A sinistra, il gruppo dei Clannad. A destra, Elisa in concerto in piazza dell'Unità. Tre eventi lo stesso giorno.

IL CASO. APPUNTAMENTI ESTIVI

Ingorgo di eventi a Trieste: sabato 17 luglio arrivano Elisa, i Clannad e "Its#Nine"

Il vicesindaco Paris Lippi: «Non si poteva fare altrimenti» Problemi "tecnici" per la serata del Premio Luchetta

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Non c'è due senza tre. E a quanto pare il numero 17 porta davvero fortuna ai triestini, visto che proprio la sera di sabato 17 luglio Trieste ospiterà in contemporanea - praticamente tutti alla stessa ora - non più solo due, ma tre grandi eventi. In Piazza dell'Unità, come annunciato, farà tappa la monfalconese **Elisa**, con un mega concerto fronte mare dopo Milano (il 13) e Parma (il 15). Poco più in là, nello stesso momento, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria si svolgerà la sfilata finale di **Its# Nine**, il concorso che porta alla ribalta i migliori giovani stilisti del panorama internazionale. È una serata di moda - solo su invito - presentata da Victoria Cabello, popolare conduttrice televisiva della Rai, che attirerà come mosche sul miele il fior fiore del glamour emergente. Ancora, dall'altra parte della città, al Teatro Rossetti, si terrà l'irripetibile concerto del gruppo folk irlandese dei **Clannad**, riuniti insieme a Trieste per l'unica data europea in occasione del decennale del seguitissimo Festival Triskell. Per vedere i Clannad ci sono già richieste dall'Ungheria, dalla Slovenia e da varie regioni del Nord e Centro Italia.

Insomma tre appuntamenti super uno sull'altro, in una città che non è esattamente New York e dove le occasioni artistiche di respiro internazionale si contano sulle dita di una mano, a differenza di quanto avviene in terre vicine, da Lubiana al resto del Friuli. Non era meglio evitare questo ingorgo? Non sarebbe stato più appropriato sgranare a distanza gli avvenimenti di punta nell'arco della stagione? Possibile che non si riesca a coordinare con un minimo di razionalità un cartellone di richiamo?

«Anzitutto - risponde Paris Lippi, vicesindaco con delega al coordinamentio degli eventi - le sovrapposizioni sono due e non tre: la sfilata Its#Nine è a inviti, ha un pubblico selezionato». «Poi - continua Lippi - fermare stando la data offerta da Elisa, che deve rispettare le tappe della sua tournée, avevamo fatto presente agli organizzatori del concerto dei Clannad il problema della coincidenza con l'esibizione della cantante monfalconese, ma ci è stato risposto che i due concerti richiamano pubblici diversi, che non poteva esserci altra data altrimenti avrebbero dovuto rinunciare ai Clannad, e che alla fine a loro va bene così».

Tutto a posto, dunque? Non esattamente, perché la presenza in contemporanea delle tre manifestazioni creerà comunque disagi. «È vero, la nostra manifestazione è a invito personale, ma abbiamo dovuto rinunciare alla tradizionale cena in Piazza dell'Unità per i nostri ospiti, circa 600 provenienti da tutto il mondo», spiega Barbara Franchin, l'organizzatrice di Its#Nine. «Inoltre - aggiunge - avremo senza dubbio problemi per "movimentare" spettatori, modelle e stilisti; d'altro canto avevo chiesto la data già in novembre, mi pare con il giusto anticipo». «Detto questo - conclude Franchin - non sono contrariata, vuol dire che i nostri ospiti avranno di Trieste l'immagine di una città decisamente vivace».

«Non potevamo assolutamente spostare il concerto dei Clannad - interviene Elisabetta Sulli, l'organizzatrice del Festival Triskell -, un concerto-reunion unico in Europa, forse l'ultimo del gruppo; questa era l'unica data che ci è stata proposta, e non è stato facile mettere insieme i componenti dopo che si erano divisi». «Certo - continua Sulli - sarebbe stato meglio non avere sovrapposizioni, ma non è un problema: il target dei Clannad è diverso da quello di Elisa, e se una piccola parte di pubblico vuole ascoltare anche la cantante, di certo lei farà tappa in qualche località vicina (il 10 settembre è a Verona, *ndr*)».

Eppure l'ingorgo di sabato 17 luglio non è l'unico groppo nella filiera dell'intrattenimento estivo. Dopo la prestigiosa calata del maestro **Riccardo Muti** il 13 luglio, che ha costretto a un frettoloso rimescolamento degli appuntamenti, qualche nube incombe anche sul **Premio Luchetta**, in programma il 21 luglio in Piazza dell'Unità. Due giorni prima, il 19, nella stessa piazza si esibiscono nell'ambito della rassegna Trieste Loves Jazz gli **Ocho Rios**, precursori di salsa e latin jazz in Italia, in festa per i 30 anni dell'orchestra e presenti sul palco con una ventina di musicisti. La Rai ha già fatto sapere che un solo giorno - il 20 - non le basta per allestire il palco in vista della serata-spettacolo **"I nostri Angeli"**, condotta da Lamberto Sposini, aggiungendo che i tecnici di Raiuno inizieranno a lavorare già domenica 18, quando, per altro, sarà in scena - sempre sul palco di piazza dell'Unità - il **Trieste Ghospel Choir**. Altro ingorgo in arrivo? «Ma no - minimizza Francesca Fresa, organizzatrice della serata -, una soluzione la troviamo senz'altro. Anche perché la nostra data non si può spostare».

MUSICA. DOMANI A PORDENONE

Venditti: «Sto bene sul palco, ma sono un uomo di studio»

Viaggio attraverso la memoria e le emozioni delle sue canzoni fino a "Dalla pelle al cuore"

PORDENONE Al telefono con Antonello Venditti succede di tutto. Per esempio, che sia lui a chiamare da un numero oscurato (sarà per la privacy?). E con dieci minuti d'anticipo, per giunta. Oppure che, nel piccolo paese fuori Roma dove ha sede il suo studio nonché etichetta discografica – la Heinz – un bambino gli si avvicini per scattare una foto assieme. O che di lì passi l'amico Luciano, una sua vecchia conoscenza, per fissare un appuntamento per un caffé. Da autentico romano, cordiale e spontaneo, Venditti è ciò che appare sul palco, quel palcoscenico dal quale non riesce a stare lontano da quando ci salì ormai quasi quarant'anni fa, ai tempi dell'album di debutto con De Gregori. E sul quale risalirà sabato, alle 21.30, a Pordenone per dare il via alla nuova stagione musicale del giardino estivo della Fiera (biglietti in prevendita e anche su Box Office e Ticketone).

Una serata che si preannuncia un viaggio attraverso la memoria e le emozioni delle sue canzoni: dai grandi successi degli anni Settanta e Ottanta a quelli più recenti fino ad arrivare ai brani dell'ultimo fortunato album "Dalla pelle al cuore". "Proprio a Pordenone – ricorda Venditti – chiusi la tournée di "Sotto il segno dei Pesci", nel 1978".

Dal debutto nel 1971, un disco all'anno e una sfilza di successi nazionali. Meglio la musica dal vivo o in studio?"

«Mi piace suonare sul palco. Mi diverte ancora molto. Soprattutto con uno spettacolo energico come quello di Pordenone. Mi definisco però un uomo di studio. Mi prendo del tempo per pensare la musica, arrangiarla, studiarla e sperimentare. Pensi che il mio prossimo album, che uscirà nell'autunno del 2011, mese più mese meno, è in lavorazione da oltre un anno...».

Il cantautore Antonello Venditti

Un nuovo regalo ai suoi fan...

«Sì, col mio solito mondo all'interno: con l'analisi dei sentimenti e uno sguardo alla società. Quasi come uno scrittore, magari alla Svevo... (ride) È tanto che manco da Trieste. Bella, una delle più belle città d'Italia, col mare a due passi. Ci sono stato diverse volte in tournée, anche quando i concerti si facevano a San Giusto».

Cosa farebbe oggi se fosse un ventenne al debutto?

«Mi rendo conto che il mondo dello spettacolo e della canzone è forse più complesso oggi. Alcuni mezzi perdono potere, come la televisione. Altri diventano preponderanti. Internet, per esempio, con quell'aura di presunto accesso democratico all'informazione. E invece è una scorciatoia verso l'alienazione. Una cosa è certa: i temi trattati sarebbero sempre gli stessi».

E se non avesse fatto il cantante, cosa sarebbe oggi?

«Probabilmente un avvocato, magari dell'Eni. All'università mi laureai con una tesi in diritto minerario. O magari il magistrato. Il diritto è la mia seconda passione dopo la musica. Infatti ho una seconda laurea in filosofia del diritto».

Un giovane emergente che l'abbia colpita e che stima?

«Pierdavide Carone (atteso fra l'altro a Grado sabato 31 luglio, ndr). Ci siamo sentiti spesso dopo il duetto di "Amici". Gli do volentieri un consiglio e una mano. È un cantautore vero, ha dentro qualcosa. Non è di plastica».

Monica Baulino

CINEMA

Dal 22 al 31 luglio a Gorizia

Scelti i finalisti del Premio Amidei

Sceneggiature di Salvatores, Nicchiarelli, Mieli, Virzì...

Una scena del film "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli, che lo ha sceneggiato con Teresa Ciabatti.

GORIZIA La giuria del Premio Amidei - composta da nomi illustri quali Marco Risi, Suso Cecchi D'Amico e Francesco Bruni, dai registi Franco Giraldi, Giuseppe Piccioni, Ettore Scola e Mario Monicelli, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico - ha decretato la rosa dei film in concorso per il Premio alla Migliore Sceneggiatura Internazionale 2010.

Questi i film che rappresentano le sceneggiature in concorso della 29° Edizione per Premio Sergio Amidei: "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli per la sceneggiatura della stessa Nicchiarelli e Teresa Ciabatti. Il film che ha già avuto diversi riconoscimenti – il Premio Controcampo Italiano e il Premio Lanterna Magica alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2009 e il Ciak d'oro 2010 quale Migliore opera prima – sarà presentato a Gorizia dalla regista.

Poi "Dieci Inverni", sceneggiatura di Valerio Mieli, Isabella Aguilar, Davide Lantieri, e regia di Valerio Mieli, riconosciuto al David di Donatello e ai Nastri d'Argento come miglior regista esordiente. Non potevano mancare "Happy Family" di Gabriele Salvatores, anche sceneggiatore insieme a Alessandro Genovesi, e "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek co-autore della sceneggiatura con Ivan Cotroneo. Un'altra pellicola attesa è "La nostra vita" di Daniele Lucchetti, che firma la sceneggiatura con Sandro Petraglia e Stefano Rulli.

Regista e sceneggiatore, Todd Solondz narra il tracollo della famiglia Jordan in un intreccio di rivelazioni e relazioni amorose in "Perdona e dimentica", già premio alla migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia 2009.

Ad arricchire la programmazione del Festival, "La prima cosa bella" di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea e Micaela Ramzzotti, migliori attori protagonisti al David di Donatello 2010. Sceneggiatori Francesco Bruni, Francesco Piccolo e Paolo Virzì.

"Soul Kitchen" di Fait Akin e "Welcome" di Philipe Loiret sono due pellicole straniere, che si contenderanno, fra le altre, il Premio Sergio Amidei 2010. In programma anche "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, che lo ha sceneggiato assieme a Giovanni Galavotti e Tania Pedroni.

In chiusura del Festival, il 1° agosto, l'ultima proiezione nel Parco Coronini sarà "Il concerto" di Radu Mihaileanu, la cui sceneggiatura è in linea con i temi portanti dell'edizione 2010 del Premio "Sergio Amidei", soprattutto con la sezione dedicata a Ugo Casiraghi "Naziskino-Film and reality" dedicata ai grandi cineasti ebrei. All'interno di questa sezione sarà presentato il libro inedito di Ugo Casiraghi "Naziskino-Ebrei ed altri erranti" curato da Lorenzo Pellizzari.

DAL PAESE NATALE NEL BERGAMASCO

Domani le spoglie del Caravaggio tornano per sempre a Porto Ercole

GROSSETO Ritorneranno definitivamente domani, dal paese natale in provincia di Bergamo, a Porto Ercole (Grosseto) i resti mortali di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio. Qui, dove il pittore lombardo morì il 18 luglio 1610, i resti verranno esposti per circa 30 minuti al molo di Santa Barbara, dove approderanno su un veliero che partirà da Cala Galera, e poi saranno portati a Forte Stella, la fortificazione spagnola dove resteranno esposti per 15 giorni accanto a una mostra fotografica che ripercorre tutte le fasi della ricerca che ha portato alla scoperta degli stessi resti.

MUSICA. DOPPIO CONCERTO OGGI DALLE 21.30

Il grande rock fa capolino all'Ausonia con i gruppi Cheap Wine e Lowlands

TRIESTE Torna il grande rock all'Ausonia. Oggi nel locale di Riva Traiana in collaborazione con Radio Fragola e "Trieste is Rock" è previsto un doppio concerto rock il meglio della scena indipendente italiana. Il concerto inizierà alle 21.30 e si terrà anche in caso di maltempo, al coperto. Sul palco i **Cheap Wine**. I Cheap Wine sono un gruppo rock italiano di Pesaro. Prendono il nome dall'omonima canzone dei Green on Red presente su Gravity Talks. Si ispirano da un lato ai songwriters rock (Neil Young, Bob Dylan) e dall'altro alla scena eighties del Paisley Underground con venature di classico rock & roll alla Black Crowes.

Assieme a loro i **Lowlands**, che debuttano nel 2008 con un suono unico e una spiccata e personale idea del Roots Rock. Smarriti da qualche parte tra i grandi classici del Rock americano più venato di folk (Dylan, Springsteen, Waits), ma con un'evidente passione per tutto quanto suona "indie" (da Steve Wynn ai Whiskeytown), la band guidata dal cantante e autore inglese Edward Abbiati arriva da Pavia è completamente auto-prodotta. Dal loro esordio, tutti i 17 brani che compongono "The Last Call" e "EP VOL.1" sono stati trasmessi da numerose stazioni radiofoniche (Am, Fm e Web Radio) in giro per il mondo, da San Francisco a Brisbane, passando per l'Irlanda, l'Olanda,il Belgio, la Germania, la Francia, il Regno Unito (Bbc), l'Italia (Rai2, Radio101) e altri Paesi ancora.

LA VIA DEI SALDI

AFFARI • OCCASIONI • SCONTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tempo di saldi. Tempo di affari

Decalogo per il risparmio

Confconsumatori fornisce, come ogni anno i consigli per lo shopping in saldo: **1)** Attenzione ai saldi superiori al 50%. **2)** La merce in saldo deve essere separata da quella venduta a prezzo pieno. **3)** E' obbligatorio esporre il vecchio prezzo, la percentuale di sconto e il prezzo scontato. **4)** Il cliente ha diritto di provare i capi, esclusa la biancheria intima. **5)** I negozianti sono obbligati ad accettare il pagamento con carte di credito. In caso di rifiuto si può segnalare il caso per iscritto alla società Servizi Interbancari. **6)** Conservare lo scontrino: unico strumento utile in caso s debba sostituire e/o riparare la merce difettosa. **7)** La garanzia per vizi occulti e per assenza di qualità promessa è dovuta dal venditore anche nelle vendite in saldo ed è di due anni, secondo le norme del Codice del Consumo. **8)** Anche gli acquisti on line prevedono il diritto di recedere, senza alcuna penalità e senza specificare il motivo, entro 10 giorni dall'acquisto. **9)** Segnalare ogni eventuale problema al Comando dei Vigili Urbani o all'assessorato comunale per il commercio e alle associazioni dei consumatori più vicine. **10)** Attenzione all'effetto sforamento: spesso spendiamo complessivamente più di quanto crediamo di stare risparmiando....

É di nuovo stagione di saldi e svendite. Chiamarle vendite di fine stagione è un po' azzardato, visto che la stagione in realtà è appena cominciata. Ma questo è un motivo in più per approfittare dell'opportunità di fare acquisti a buon prezzo di capi ancora perfettamente alla moda e di tendenza. Budget ristretto o budget capiente, nessuno rinuncia all'affare. Sono in molti del resto ad aspettare il periodo dei saldi per rinnovare il proprio guardaroba estivo. C'è chi ha già in mente che cosa desidera acquistare e quindi ha già fatto qualche giro di perlustrazione per confrontare i prezzi, in attesa del primo giorno di saldi; chi invece acquista d'impulso, vedendo una cosa imperdibile in vetrina ed entrando al volo in negozio. C'è chi decide di fare scorta di capi basic, chi invece spera di poter fare suo un capo griffato a prezzo abbordabile. Come sempre le associazioni dei consumatori scendono in campo per fornire consigli utili a chi acquista capi di abbigliamento in saldo, ricordando che vale sempre anche in queste occasioni la regola del cambio merce. Il cambio è a discrezione del commerciante: ovviamente è necessario conservare lo scontrino fiscale e non togliere dal capo di abbigliamento il cartellino con il prezzo. Sulla merce in saldo deve essere sempre riportato il prezzo d'origine non scontato, la percentuale di sconto applicata e il prezzo finale. Se il prodotto è difettato il cambio è un diritto del consumatore. Anche durante il periodo di saldi si può pagare con la carta di credito o con il bancomat se il negozio espone il logo del pagamento elettronico.

Numerose opportunità di scegliere il meglio soprattutto nell'abbigliamento

Cinque lettere per risparmiare

Saldi: il periodo in cui tutti speriamo di fare qualche buon acquisto e in cui i negozianti sperano di fare buone vendite. Anche quest'anno i negozianti confidano negli sconti di fine stagione per ridare un po' di ossigeno ai consumi. Nelle vetrine sono già esposti i prodotti a prezzi promozionali, con sconti anche del 50%. Vale la pena ricordare che, quando si acquista in saldo, il prezzo originario deve essere sempre riportato per intero, con la percentuale di sconto e il nuovo prezzo scontato. Gli articoli in saldo devono essere quelli della stagione in corso, cioè quelli che hanno probabilità di deprezzarsi se venduti oltre un certo periodo: lo prevede la legge. Saldi: una parolina magica di sole cinque lettere che riesce a far muovere molte persone perché ha un fascino indiscutibile: quello di farci acquistare ciò che ci serve a prezzo-affare, ma anche di consentirci di realizzare qualche sogno, come "quel" pantalone o "quel" paio di sandali visti e ammirati da tempo. Da non dimenticare l'intimo, all'insegna di una precisa convinzione: solo se ci sente bene sotto il vestito si è sicuri di piacere anche fuori. La lingerie e l'underwear in genere vivono un momento di grande attenzione da parte dei consumatori e, grazie agli sconti, c'è un interesse quasi frenetico per rifornire il guardaroba. Per tutto quello che riguarda il comodo abbigliamento da casa (homewear) si trovano tute allegre e coloratissime per i dolci momenti di relax, felpe coordinate, casacche con zip, pantaloni e top.

Tempi di portafoglio leggero: rifarsi il guardaroba a prezzi contenuti

> *É soprattutto l'abbigliamento a farla da padrone negli acquisti in saldo, dagli articoli griffati alle scarpe, dallo sportwear alla biancheria intima*

Risulta confermata la tendenza delle famiglie a concentrare sempre di più nel periodo dei saldi l'acquisto di abbigliamento e accessori. L'arrivo dei saldi è uno dei momenti più attesi della stagione. In molti osservano le vetrine con un interesse che va al di là del "guardare ma non toccare", motto a cui in molti, per scelta o per necessità, tengono fede nel resto dell'anno. Soprattutto nei primi giorni di saldi si parte alla conquista di "quel" pantalone o di "quelle scarpe" visti e ammirati per troppo tempo, e che adesso si cercherà a tutti i costi di fare propri. Da ricordare che in occasione delle svendite i prodotti venduti non dovranno essere solo esenti da vizi e difetti di qualsiasi tipo, ma dovranno anche essere "conformi" agli annunci pubblicitari che li riguardano. I capi proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso I veri saldi rispettano regole ben precise e offrono l'opportunità di conquistare davvero delle ottime occasioni! Prima di acquistare conviene sempre confrontare varie offerte, in vari negozi e punti vendita. I prezzi pubblicizzati devono essere praticati nei confronti di tutti gli acquirenti senza limitazioni di quantità e senza abbinamento di vendite, fino a esaurimento delle scorte. Può capitare che nel trambusto di mani per accaparrarsi le occasioni migliori, la merce e i rispettivi cartellini dei prezzi finiscano con lo scambiarsi tra di loro. Per questo si raccomanda di controllare sempre l'etichetta prima di pagare. Anche per gli acquisti di fine stagione vale il consiglio di conservare accuratamente lo scontrino di cassa o la fattura, che potranno tornare utili nel caso di reclami nei confronti del commerciante o per un eventuale danno nel caso di suppellettili domestiche. Queste sono le settimane degli affari, della voglia di acquisti e di grandi occasioni sia per quanto riguarda l'abbigliamento e gli accessori sia per quanto riguarda la casa, dove spesso basta anche un solo piccolo cambiamento per sentirsi meglio, in un'atmosfera diversa. Per le donne il cambio di stagione è anche e soprattutto il momento della scelta dei nuovi accessori. In primo piano sandali, borsette, occhiali e gioielli.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERVIGNANO particolare ampia splendida villa bifamiliare giardino zona tranquilla nel verde grandi metrature da vedere 325.000 euro. Cod. 85/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO vicino al centro ottimo mini arredato termoautonomo terrazza garage ottima esposizione idelae per investimento 80.000 euro. Cod. 3/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CLAUIANO (Ud) borgo medievale vicino Palmanova importante proprietà 2 abitazioni accostate accessori corte privata 198.000 euto tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

D'ANNUNZIO magazzino al grezzo 417 mq con ufficio servizi soppalco accesso carrabile possibilità acquisto parcheggio 7 autovetture euro 375.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

DONADONI soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi 2 balconi ripostiglio 4° piano ascensore euro 150.000 040766676 immagini su www.pizzarello.it

FORLANINI ultimo piano soggiorno cucina stanza stanzetta bagno wc ripostiglio ottime condizioni parcheggio esterno euro 161.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

GALLERY Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi. Euro 158.000. Cod. T311/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campo San Giacomo appartamento bicamere, piano alto, ascensore, soffitta. Cod. 32/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino/Rossetti appartamento vista città: soggiorno, cottura, matrimoniale, veranda, bagno, cantina, euro 195.000. Cod. T219/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Coroneo ottima posizione locale circa 25 mq piano terra, vano unico con vetrina. Euro 115.000. Cod. XT102/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con vasca finestrato, ripostiglio, balcone. Cod. T323/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina vicinanze centro ultime disponibilità appartamenti con giardino soggiorno cucina due camere bagno posto auto. Cod. 17/P tel. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazzale Rosmini zona appartamento pari primingresso, soggiorno, cottura, bicamere, bagno, terrazzo. Euro 144.000. Cod. T337/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco ottimo appartamento bicamere soggiorno cucina bagno e cantina termoautonomo euro 145.000. Cod. 102/P tel. 040213294 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, circa 40 mq. Adatto a varie attività. Euro 55.000. Cod. XT203/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto adiacenze: per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine fronte strada. Ottime condizioni. Euro 125.000. Cod. XT401/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Giuliani, miniappartamento, buone condizioni: ingresso, cucina, camera, bagno. Cod. 28/P. 040/774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane: appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggiolo. Cod. T338/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato, cucina arredata, euro 140.000. Cod. T304/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GIULIA soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc 5° piano no ascensore luminoso euro 150.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta) euro 135.000 ideale per affitto e investimento tel. 040369950.

IL Quadrifoglio Franca in bellissimo palazzo liberty, piano alto con ampio soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggioli, possibilità box. 040630174.

IL Quadrifoglio Opicina «Le ville del Parco» villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze, servizi, terrazze, spaziose taverne, porticati, giardini e posti macchina. 040630174.

IL Quadrifoglio San Vito piano alto con vista panoramica in palazzo prestigioso, cucina con poggiolo, salone con terrazza di 54 mq, due stanze, bagno, possibilità ampio box. 040630174.

IL Quadrifoglio via del Monte recente appartamento in buonissime condizioni con vista aperta sulla città, disposto su due livelli per circa 127 mq con posto macchina in garage e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella luminosissimo in buone condizioni con vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Risorta in perfette condizioni con finiture giovanili, ingresso, ampio soggiorno con cottura, 2 stanze, spazioso bagno, porta blindata, termoautonomo 040630174.

LA CHIAVE 040272725 179.000 Muggia esente mediazione prima entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazo, cantina, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto.

LA CHIAVE 040272725 euro 295.000 Trieste Scala Bonghi casetta su due livelli con giardino, vista aperta, soleggiata. Da rimodernare.

LA CHIAVE 040272725 euro 430.000 Trieste Catullo attico con ampia metratura panorama sulla città due livelli, verande, terrazza e poggioli, cantina e box.

P.ZZA V. Veneto - Roma da ristrutturare 236 mq appartamento + 36 mq soffitta adatto anche uso ufficio euro 290.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

PIRANO soggiorno matrimoniale con balcone singola cucinino 2 bagni prontoingresso euro 105.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

PONZIANA ingresso 2 matrimoniali cucinino tinello poggiolo bagno ripostiglio cantina termoaut. aria condizionata euro 125.000 040766676 immagini su www.pizzarello.it

PRIMO ingresso attico zona Università cucina salone 2 stanze 2 bagni box auto posto auto 391.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

RONCHETO Servola soggiorno 2 stanze cucina bagno wc poggiolo cantina 1° piano ascensore luminoso tranquillo euro 145.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it (A00)

SANSOVINO locale d'affari ampie vetrine con servizio 164 mq in ottime condizioni interne euro 340.000 . 040766676 immagini su www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento ottimamente disposto di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 280.000 villetta in posizione servitissima ad Aurisina disposta su 2 piani con ampia mansarda (da ristrutturare con possibilità di creazione bifamiliare) più ampio giardino alberato occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 330.000 corso Saba in ottimo palazzo d'epoca alloggio mansardato di ampia metratura su 2 piani di cottura salone 4 camere e biservizi con autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Schmidl (vicinanze) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Str. per Opicina (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato recentemente di cucina abitabile soggiorno stanze matrimoniale bagno e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Sara Davis (zona) in piccola palazzina appartamento fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato.

STRADA di Fiume soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino 4° piano ascensore parcheggio condominiale euro 114.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 120.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IN acquisto si cerca per nostri clienti piccoli appartamento o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

SE dovete vendere il vostro appartamento, casetta, villino, locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

A. CERCHIAMO appartamento con salone e tre stanze cucina doppi servizi massimo 1.000 massima serietà Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTO con giardino o casetta arredato soggiorno 3-4 stanze pagamento garantito. Studio Benedetti tel. 0403476251. (A00)

CENTRALISSIMO per bancario arredato mini appartamento. Studio Benedetti tel. 0403476251. (A00)

Continua in 32.a pagina

CONCORSO. IERI LA SFILATA FINALE IN PIAZZA SANT'ANTONIO A GORIZIA

L'irlandese Amanda Grogan vince il Mittelmoda Award

Riconoscimento speciale alla slovena Daiana Ljubicic. Ventiquattro le collezioni in sfilata

GORIZIA S'ispira alle installazioni in feltro dello scultore americano Barry Le Va l'irlandese Amanda Grogan, vincitrice della 18ª edizione del Mittelmoda Award. Una collezione di grande effetto e qualità, nella quale la giovane stilista del National College of Art&Design di Dublino ha saputo coniugare con inventiva e maestria lane infeltrite, cashmere, sete lavate e pellami, per abiti dal taglio geometrico, supportati dalla scelta di colori come il bianco e il crema accostati ad intarsi neri, grigio piombo, giallo intenso. La serata, ospitata in piazza Sant'Antonio, è stata condotta da Elisabetta Falciola e Matteo Marzotto, presidente del Mittelmoda, e ha visto sfilare le 24 collezioni selezionate e provenienti da tutto il mondo accanto alle quattro proposte in lizza per il Premio Levi's® dedicato ai giovani talenti della moda. Il Premio Sim-Sistema Moda Italia-per la miglior collezione di sperimentazione e ricerca, è stato vinto dalla spagnola Ariadna Rovina Lorente, mentre all'olandese Pauline Van Dogen è stato attribuito il premio offerto dalla Camera Nazionale della Moda Italiana per la collezione più creativa. Il premio speciale della giuria è andato invece allo stilista croato Igor Galas.

Tra i premi speciali da ricordare quindi il Premio Levi's® assegnato alla slovena Daiana Ljubicic, che «meglio ha catturato lo spirito unico del denim contemporaneo mantenendo gli standard di design e sartorialià senza tempo», e il premio Speciale Tessuto Italiano, assegnato «alla creazione di una minicollezione inedita che interpreti le caratteristiche di cotone, lino tessuto per camiceria» attribuito all'austriaca Katrin Kafka. Alla neozelandese Roxanna Zamani è andato il Premio per la migliore creazione di un abito da sposa, mentre la collezione più "global" e innovativa, premio H&M, è stato assegnato alla danese Louise Langkilde Larsen. Il premio Furla Accessori è stato vinto dalla rumena Musat Andreea, il Premio Speciale Kaledo all'italiana Silvia Malentacchi, mentre il premio Otago Polytechnic Scholarship Award all'olandese Marielle Van De Ven. Infine il Premio Clam è stato assegnato al duo Miryaki di Mia Vilardo e Riccardo Polidoro delle scuole Istituto Marangoni& Ied.

L'appuntamento con Mittelmoda si rinnoverà ora in settembre, a Milano, in occasione di "Milanomodadonna".

Cristina Feresin

Ultima sfilata a Mittelmoda (foto Bumbaca)

CINEMA. QUESTA SERA EVENTO SPECIALE AL GIARDINO PUBBLICO

Veronica Pivetti: «Sono regista per curiosità»

L'attrice presenta a Maremetraggio il corto "Qui giace", prima prova dietro la telecamera

di ELISA GRANDO

TRIESTE Veronica Pivetti sa mettersi in gioco: non è da tutte le attrici indossare senza battere ciglio i panni della Befana (catturando più di 6 sei milioni di telespettatori) e poi lanciarsi nella prima regia, sul terreno di confronto di tutti gli esordienti, il cortometraggio. Proprio la sua opera prima **"Qui giace"**, presentata dall'attrice in persona, sarà l'evento speciale di questa sera al Festival Maremetraggio, al Giardino Pubblico alle 21.30.

La trama racconta la strana comunicazione fra due trapassati e una coppia che va a trovarli al cimitero, con nostalgie, rivalse ed equivoci che vengono fuori a poco a poco. A dispetto dell'ambientazione cimiteriale, si tratta di una commedia («il mio genere preferito» dice la Pivetti): l'esperienza le è piaciuta tanto che sogna di approdare prossimamente al lungometraggio.

Intanto farà da madrina al Roma Fiction Fest 2010, ruolo che la consacra come una delle attrici italiane più popolari anche in tv dopo i successi di "Commesse", "Il Maresciallo Rocca", "Provaci ancora Prof". Tutto, però, inizia da una chiamata speciale: «Un giorno squilla il telefono e sento: "Sono Carlo Verdone da Roma". All'inizio non ci credevo: mi aveva visto a "Quelli che il calcio" e mi voleva per "Viaggi di nozze". È stato un avvio eccezionale».

Cosa l'ha spinta alla regia?

«L'incoscienza più totale e la curiosità che ho sempre. Ci pensavo da tanto, ma volevo cimentarmi in qualcosa di abbordabile, così ho chiesto a Giovanna Gra, autrice anche di molte delle mie fiction, di scrivermi una storia. Ne è uscito un film breve ma completo, diverso da quei corti magari belli ma basati solo su un colpo di scena».

Lei è il primo motore di molte fiction che poi interpreta come "MiacaraBefana.it", uno dei rarissimi fantasy arrivati sui palinsesti italiani...

«Sì, e ad agosto iniziamo le riprese del secondo. Anche in questo caso avevo chiesto a Giovanna di studiare un personaggio su misura per me: immagini come ci sono rimasta quando mi ha proposto la befana! Era un'ottima idea, ma non è stato facile farla digerire ai produttori: non sapevano come muoversi, perché il fantasy manca totalmente nella tv e nel cinema italiano. Abbiamo realizzato il progetto dopo tre anni, grazie anche alla disponibilità della Rai. È bello essere pionieri: penso di aver spianato la strada a tante altre favole sul piccolo schermo, come "Pinocchio" (*rifatto dalla Rai nel 2009 con la regia di Alberto Sironi*; ndr.)».

Veronica Pivetti sarà oggi a Trieste

Non teme di rimanere impigliata nei suoi ruoli più famosi, come Fosca di "Viaggi di nozze" o Camilla di "Provaci ancora Prof"?

«La grande popolarità è sempre un'arma a doppio taglio, ma l'intrappolamento è relativo: bisogna essere bravi a proporre cose nuove. La televisione ha bisogno di fedeltà: il pubblico è sovrano e io gli sono grata per l'affetto che mi dimostra. Per non stufarsi, però, l'importante è variare».

Che novità ha in serbo per l'autunno?

«Una nuova serie comica in 12 puntate, "La ladra", che racconta di una donna dalla doppia vita: di giorno è una chef, di notte ruba per riparare a dei torti subiti. Non lo fa per arricchirsi, è più una sorta di Robin Hood ideale che mette su una banda di ladre tutte donne, come la sua parrucchiera, la farmacista, una cameriera. Andrà in onda su Raiuno a ottobre. Poi arriverà "Provaci ancora Prof. 4"».

La televisione è considerata la fonte di tanti mali odierni. Lei che ci lavora dentro, cosa ne pensa?

«Detesto le forme di snobismo di chi dice: io neanche ce l'ho in casa. Allora sei scemo! perché attraverso la tivù passa di tutto. Non è una maledizione, è un mezzo importante che ti serve su un piatto d'argento il mondo che c'è fuori. Io mi considero prima di tutto "pubblico". Chiaramente la tv va gestita, per cui trovo che sia stupido demonizzarla ma anche farne un uso smodato. È importante lavorare perché in tv finiscano cose di qualità».

L'attore Michele Riondino sarà con Sergio Rubini tra gli ospiti di oggi a "Maremetraggio"

INSTALLAZIONE DELL'ARTISTA TALANI IN PIAZZA UNITÀ

Riondino e Rubini, incontri in terrazza

TRIESTE Per i mattinieri abituati a una passeggiata in centro, quello di stamani potrebbe essere un risveglio piuttosto curioso. Una piazza dell'Unità in versione balneare, con tanto di ombrelloni da spiaggia, sarà lo spettacolo che si presenterà a chi transiterà per la piazza, dal primo mattino e comunque per tutta la durata della giornata. Dopo Firenze e Berlino giunge a Trieste, nell'ambito del festival Maremetraggio, "Gli ombrelli della libertà", installazione del pittore e scultore livornese **Giampaolo Talani**: una cinquantina di ombrelloni a righe bianche e blu che l'artista farà "volare".

Su come li disporrà è buio fitto («dipende tutto dal vento»). Ma Talani, con il suo spirito tipicamente toscano, è il primo a scherzarci su. «Un'installazione nata quasi per gioco – racconta l'artista, noto per la sua abilità di incisore ma soprattutto per la pittura a fresco di cui è profondo conoscitore -. Per il lancio di una mostra importantissima che Firenze mi dedicava a Palazzo Vecchio e agli Uffizi venne fuori per gioco l'idea: portiamo il mare in Piazza Signoria. Nasce interesse, e polemica: siamo toscani. Ma la mostra ha successo e diverte». Fatto che non sfugge a Berlino, che richiede gli ombrelloni di Talani per inaugurare nientemeno le manifestazioni dei 20 anni dalla caduta del muro trovandovi una forte metafora di libertà.

Quello con Talani alle 11 inaugurerà i vari incontri presso la terrazza dell'hotel Duchi D'Aosta che animeranno l'ultima giornata di proiezioni in vista della proclamazione dei vincitori domani alle 18. Alle 16.30, due Film Commission a confronto, quella della nostra regione rappresentata dal presidente Federico Poilucci e l'Apulia FC di Silvio Maselli, seguite dagli incontri più attesi: alle 17.30 con **Michele Riondino** e, alle 18.30, quello con **Sergio Rubini**.

Ritroveremo Rubini insieme con Claudia Pandolfi interpreti dell'ultimo titolo a contendersi il premio Fondazione Antonveneta, **"Cosmonauta"** di Susanna Nicchiarelli, al Miela alle 19.30, mentre saranno 9 i corti oggi in competizione al Giardino Pubblico (più i recuperi), tra cui il vincitore del "Green spirit", il premio Electrolux per i corti sul tema della sostenibilità ambientale, il canadese **"Garbage Angels"** di Pierre Trudeau, ma anche l'interessante **"Fuori Uso"** di Francesco Prisco, con Gianmarco Tognazzi e le musiche di Sergio Cammariere, e **"Tv"** di Andrea Zaccariello che ha conquistato il premio 242 Movie Tv. Gli autori della colonna sonora del film "Due vite per caso", i **Father Murphy**, saranno invece i protagonisti della serata all'Etnoblog di Riva Traiana 1/3, con concerto e dj set a partire dalle 22.30.

Federica Gregori

TEATRO. OMAGGIO AL COMICO TRIESTINO

Cecchelin rivive con Alessio Colautti sul palcoscenico di San Giovanni

TRIESTE Ventimilasettecentottantanove. Replica più replica meno, è il numero degli spettacoli offerti al pubblico, prima e dopo la guerra, da Angelo Cecchelin. Bisognerà aggiungervi quello che Alessio Colautti ha regalato ai tanti spettatori saliti fino al Teatrino del Parco di San Giovanni, per assistere al "varietà" in cui fa rivivere Cecchelin, non solo nei testi e nelle canzoni, ma con un'identica indole comica e una "linguazza" altrettanto puntuta.

Da parecchie stagioni Colautti è il testimone artistico e affettivo della tradizione ceccheliniana, se non l'incarnazione contemporanea del comico triestino, scomparso nel 1964. Ma l'occasione di mercoledì sera ha avuto un valore particolare, poiché coincideva con l'intitolazione a Cecchelin del foyer esterno, con il ricordo del suo passaggio in quel teatrino (per la prima volta 85 anni fa) e con lo stupore dello stesso protagonista per il numero degli spettatori giunti lassù a riassaporare i tempi e le battute della "Triestinissima". Tanti, tantissimi, seduti dentro il teatrino, ma pure fuori, in piedi, nella platea alberata del parco, oltre l'arco posteriore del palcoscenico, per l'indimenticabile e cecchelinissima esperienza di uno spettacolo visto "de drio". Da cui la promessa, strappata alla presidente della Provincia presente in sala, di un'altra replica gratuita di questa nuova "Cecchelineide" nel cartellone delle iniziative del festival Open Door.

Un pubblico insomma soddisfatto e coccolato da battute recuperate dalla memoria locale e da canzoni triestine note, da cantare assieme. Dal pezzo d'apertura, la classica "Adio Zitavecia" ("in sti tempi de progresso...") passando per la cover di "Come pioveva", diventata vernacolare nelle alcoliche disavventure di "Teresuta", fino all'approdo sentimentale di "Marinaresca".

Ma un pubblico anche messo in guardia dalle frequente discese in platea di Colautti, che al grido di "luci in sala", setaccia gli spettatori alla ricerca di malcapitati da portare in palcoscenico e con i quali improvvisare irresistibili siparietti, dove la "linguazza" ha sempre la meglio. A completare il cast delle scenette, c'era il manipolo degli attori del Teatrino dei Giovani, mentre l'orchestrina del maestro Carlo Tommasi dava ritmo a tutti.

Roberto Canziani

DOMANI E DOMENICA

Grande attesa a Capriva: già tutti esauriti i biglietti per la messa in scena dell'opera "Suor Angelica"

GORIZIA Tutti esauriti già in prevendita i biglietti per il debutto dell'opera "Suor Angelica" in programma domani e domenica al Teatro all'aperto del Centro Civico di Capriva (Gorizia). Un successo che premia in anticipo l'impegno degli organizzatori di questa singolare messa in scena, che vedrà impagnati una quarantina di cantanti del laboratorio condotto dal maestro Tiziano Severini, dal critico Gianni Gori, dal regista Ivan Stefanutti (al pianoforte Corrado Gulin) e con il coro diretto da Manuela Marussi. Nel ruolo principale si alterneranno i soprani Olga Kotlayarova e Francesca Moretti.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario: 8.30-12.30; 15.30-19.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zacchigna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.45, 19.00, 21.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 18.45
di Juan Josè Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE in digitale — 16.00, 16.30, 17.10, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 21.30, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

POLIZIOTTI FUORI — 16.00, 20.10
con Bruce Willis.

A-TEAM — 16.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.00

SEX AND THE CITY 2 — 21.15
con Sarah Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO — 16.00, 18.05, 22.10
con Jake Gillenhaal

ROBIN HOOD — 18.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Dal 7 luglio TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA in digitale 3D* ore 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00 e in pellicola 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 dai creatori di Nemo e Up!

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO — 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ABOUT ELLY — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

BRIGHT STAR — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA — 16.20, 18.20, 22.00
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

LA NOSTRA VITA — 20.20
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO — 18.20, 22.15
con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.30, 20.15

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

CITY ISLAND — 18.15, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE — 16.30, 20.15
divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

A-TEAM — 18.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LA MOGLIE DEL PROFESSORE — 16.00 ult. 22.00
Domani: UN TRANS PER AMICA.

■ **TEATRO MIELA**

Festival Maremetraggio - Sezione Ippocampo. Ore 19.30: COSMONAUTA di Susanna Nicchiarelli. Ingresso libero.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

FESTIVAL MAREMETRAGGIO
Domani iniziano le programmazioni con l'ultimo capolavoro di Giuseppe Tomatore BAARIA.

■ **ARENA ARISTON**

IL CONCERTO — 21.15
di Radu Mihaileanu.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.30, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

CHRISTINE CRISTINA — 17.45, 20.00, 22.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 18.00

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO — 20.15, 22.10

THE A-TEAM — 18.20, 21.30

Lunedì 5 e martedì 6 luglio Rassegna Kinemax d'autore: «SUL MARE» di Alessandro D'Alatri.

GRADO

■ **CRISTALLO**

L'UOMO CHE VERRÀ — 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 17.40, 20.00, 22.10

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE — 17.45, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI — 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 5 e martedì 6 luglio 2010: Rassegna Kinemax d'Autore Gorizia - Ingresso unico 4 €.
HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO — 17.40, 20.00, 22.00
regia di Lynn Shelton.

Poche sorprese nei palinsesti d'autunno delle reti Mediaset

MILANO Sarà un autunno di abitudini e certezze quello dei prossimi mesi sulle reti Mediaset che conferma buona parte del palinsesto della scorsa stagione. «Abbiamo infatti deciso di spostare alcune novità più avanti», ha detto il vicepresidente di Mediaset Piersilvio Berlusconi presentando i palinsesti al mondo della pubblicità e dell'informazione (ad esempio, una trasmissione con Alfonso Signorini che ha fatto un numero zero e per il momento è stata messa in frigorifero).

Barbara D'Urso

Tra le novità, su Canale 5, invece, l'arrivo di Flavio Insinna a "La Corrida" al posto di Gerry Scotti. Ed è ormai certo il debutto di Paola Cortellesi a "Zelig" in sostituzione di Vanessa Incontrada. Il "Chiambretti Night", uno dei successi di Italia 1, traslocherà in seconda serata su Canale 5.

Confermati quasi tutti i volti del gruppo. «Non credo ci sia nessuno in giro che ci interessi davvero - ha detto Piersilvio Berlusconi, rispondendo ad una domanda su una eventuale caccia ad altri personaggi - facciamo già fatica a fare lavorare e bene tutta la nostra squadra».

Smentiti quindi qualunque interesse per Simona Ventura («ottima professionista», ha voluto sottolineare il vicepresidente) e l'arrivo di Antonello Piroso da La7 a Canale 5 per "Matrix".

L'unica vera "trasgressione" rimane dunque il passaggio di Piero Chiambretti da Italia 1 a Canale 5. «Ho studiato molto la storia di Canale 5 - ha detto il presentatore - e credo che in 30 anni sia la prima volta che manda in onda un varietà in seconda serata». «Ho piena fiducia in Piero», ha ammesso di rimando Pier Silvio Berlusconi che ha spiegato di non temere qualche provocazione di troppo sulla rete ammiraglia.

Parlando poi di informazione, il vicepresidente ha confermato che si sta portando avanti un sistema di all news («ma non chiamatelo canale», ha precisato) basato soprattutto su Internet.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.25
OGGI SI PARLA DEI DIALETTI

Si parlerà dei dialetti oggi a «Cominciamo bene estate», il programma condotto da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. In un'Italia unita da 150 anni (con la lingua italiana parlata da 60 milioni di persone) e proiettata in Europa, si parla ancora il dialetto in tutte le regioni. Qual è ancora la funzione dei dialetti?

CANALE 5 ORE 23.45
LA STRADA DI COMPOSTELA

"La strada di Compostela" è il titolo del reportage di "Speciale Tg5", che racconta, passo dopo passo, il cammino verso Santiago di Compostela, 800 chilometri a piedi dai Pirenei fino alla città che ospita la tomba dell'Apostolo Giacomo e che arriva a toccare anche la punta più occidentale della Galizia, Finisterre.

RAIDUE ORE 17.30
IL PALIO DI SIENA IN DIRETTA

Come ogni anno, Raidue trasmette in diretta il Palio di Siena. La tradizionale festa, che rinnova gli splendori della Repubblica di Siena, si svolge nella Piazza del Campo e nell'attuale forma dal 1656, quando l'allora Ufficio di Biccherna, dettò le prime norme. La regia è curata da Guido Morandini.

RAITRE ORE 21.10
GLI ARCHIVI DELLA STORIA

"Per grazia ricevuta" s'intitola la puntata odierna degli "Archivi della storia", presentata da Enzo Bianchi, priore di Bose. "Per grazia ricevuta" di Nietta La Scala è il racconto dei modi, gesti e riti, in cui si esprime una devozione di un popolo alla ricerca di un dialogo diretto con Dio.

I FILM DI OGGI

AMISTAD
di Steven Spielberg con Morgan Freeman e Anthony Hopkins.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
RETE 4 23.12

Ricostruzione di uno di quegli episodi storici di cui i libri non parlano: nel 1839, 53 schiavi neri di un vascello spagnolo, l'"Amistad", in viaggio verso Cuba, riescono a liberarsi e fanno rotta verso l'Africa, ma sono bloccati da una nave americana e mandati sotto processo per pirateria e l'assassinio dell'equipaggio.

FERMATI, O MAMMA SPARA
di Roger Spoottiswode con Sylvester Stallone (nella foto) ed Estella Getty.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)
RETE 4 21.10

Poliziotto di Los Angeles riceve la visita della mamma di cui è succubo. Gli ostacola la vita privata ma lo aiuta nelle indagini su un delitto.

OMBRE ROSSE
di John Ford con John Wayne, Thomas Mitchell, John Carradine e George Bancroft.
GENERE: WESTERN (Usa, 1939)
LA 7 14.05

1880: una diligenza parte con sette passeggeri diretta in Nuovo Messico attraverso un territorio occupato dagli Apaches di Geronimo. Per la strada sale Ringo, ricercato per un delitto che non ha commesso... Il western più famoso e amato di tutti i tempi. Un film cult che ha vinto due premi Oscar.

SE SCAPPI, TI SPOSO
di Garry Marshall con Julia Roberts (nella foto) e Richard Gere.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)
CANALE 5 21.10

La coppia ammirata in "Pretty Woman" si orienta nella tradizione della screwball, ma con risultati non altrettanto positivi.

AGNESE DI DIO
di Norman Jewison con Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)
LA 7 21.10

A Montréal suor Agnese partorisce un bambino che viene trovato strangolato in una cassetta, ma dichiara di non ricordare né il concepimento né la gravidanza. La madre superiora del convento (la Bancroft) crede in un miracolo. Una psichiatra (Jane Fonda) è convinta di poter trovare nel subconscio di Agnese una risposta ai fatti.

MOLTI SOGNI PER LE STRADE
di Mario Camerini con Anna Magnani (nella foto) e Massimo Girotti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1948)
RAITRE 9.00

Piacevole commedia all'italiana, scritta da Piero Tellini, che alterna con scioltezza i passaggi dal leggero al grave con un'ottima Magnani.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Che tempo fa
15.15 Rai Sport Campionati Mondiali di Calcio 2010
16.00 Calcio: Olanda - Brasile Quarti di finale
18.00 Mondiali Rai Sprint.
18.45 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da, da, da

21.20 MINISERIE
> **Scusate il disturbo** *Di L. Manfredi. Con L. Banfi* La vita di un emigrato italiano in Argentina.

23.45 Tg 1
23.50 Notti Mondiali
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Teatro in corto
02.40 Rainotte
03.15 Overland 6: dalle Alpi al Sahara
03.55 Il Commissario Corso: patto con la morte. Film Tv

RAIDUE

06.00 Ricominciare
06.15 Scanzonatissima
06.35 Tg2 E... state con Costume
07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Tracy e Polpetta.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Si viaggiare
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg2 Giorno
13.30 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra Speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.55 Stracult pillole
17.25 TG 2 Flash L.I.S.
17.30 Aspettando il Palio
17.45 Tg 2
17.55 Palio di Siena
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con M. Harmon.* Un ambulanza prende fuoco durante il trasferimento di una salma. Gibbs indaga...

23.25 Tg 2
23.40 Stile
00.10 E - Ring. Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper.
00.50 TG Parlamento
01.10 Squadra Speciale Lipsia
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Lost by night. Con Matthew Fox

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
08.00 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Molti sogni per le strade. Film (commedia '48). Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Massimo Girotti, Checco Durante.
10.25 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La tv dei ragazzi
16.20 L'arte con Mati e Dadà
17.00 Racconti dal mondo
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Gli archivi della storia** Un racconto dei modi, dei gesti, dei gesti con cui i popoli venerano Dio.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.30 Meteo 3
23.50 Blu notte - Misteri Italiani. Con Carlo Lucarelli.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balko
10.30 Agente speciale SueThomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.15 Puccini. Film (biografico '52). Di Carmine Gallone. Con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Nadia Gray.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Fermati, o mamma spara** *Con S. Stallone.* Un poliziotto di Los Angeles riceve la visita della madre...

23.12 Amistad. Film (drammatico '98). Di Steven Spielberg. Con Morgan Freeman, Dijmon Hounsou, Anthony Hopkins.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Lo sceicco bianco. Film (commedia '52). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Leopoldo Trieste.
03.55 Media shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Il desiderio di Winky. Film (drammatico '05). Di Mischa Kamp. Con Ebbie Tam, Han Yi, Aaron Wan.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Una famiglia in prestito. Film (commedia '06). Di Michael Rowitz. Con Hans Werner Meyer, Lisa Martinek, Sandra Speichert.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Se scappi, ti sposo** *Con Julia Roberts.* Un giornalista in crisi creativa sente parlare di una ragazza con il terrore delle nozze...

23.45 Speciale Tg5
00.45 Tg5
01.15 Meteo 5
01.16 Velone
01.43 Prima o poi divorzio
02.26 Highlander
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5

ITALIA1

06.25 I Robinson
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.20 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 I pinguini di Madagascar
17.50 Spongebob
18.05 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I simpson
20.30 Viva las Vegas.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine** *Con W. Petersen* La squadra è alle prese con due ragazzi fabbricanti di droga.

22.10 C.S.I. New York
23.05 The shield
01.00 Grand prix - Prove sintesi
01.55 Poker1mania
02.50 Studio aperto - La giornata
03.05 Media shopping
03.20 Buffy, l'ammazza Vampiri
04.00 Media shopping
04.15 L'infermiera di notte. Film (commedia '79).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Ombre rosse. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine.
16.05 Miss Agathe
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> **Agnese di Dio** *Con J. Fonda.* A Montrèal suor Agnese partorisce un bimbo che viene trovato strangolato...

23.30 Crozza Alive. Con Maurizio Crozza.
01.40 Tg La7
02.00 Movie Flash
02.05 Fenomeni paranormali incontrollabili. Film (fantastico '84). Di Mark L. Lester. Con Drew Barrymore, David Keith, Freddie Jones.
04.10 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

06.50 Pixar Studios - Speciale
07.05 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham
09.00 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin J. Park.
10.30 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica
12.30 Vincere. Film (drammatico '09). Con G. Mezzogiorno
14.40 Sky Cine News
14.55 Adventureland. Film (commedia '09). Con K. Stewart
16.50 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
18.40 Pixar Studios - Speciale
18.55 Il potere della spada. Film (azione '05). Con Hyeon - jun Shin So - yi Yoon.

21.00 FILM
> **Dragonball: Evolution** *Di J. Wong. Con J. Chatwin.* Alla ricerca delle sette Sfere del Drago, dotate di poteri.

22.35 Adventureland. Film (commedia '09). Con K. Stewart
00.30 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
02.20 Uomini che odiano le donne. Film (thriller '09). Con M. Nyqvist
04.55 Pet Therapy - Un cane per amico. Film (commedia '09).

SKY 3

14.25 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston S. Zahn.
16.05 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks
17.45 Sky Cine News
18.00 Amici di... letti. Film (commedia '02). Con C. Theron
19.35 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '06).
21.00 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley
22.35 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme S. Rubini.
00.20 Sky Cine News

SKY MAX

12.20 Il regno del fuoco. Film (fantastico '02). Con C. Bale
14.05 Il corvo 3 - Salvation. Film (horror '00). Con E. Mabius K. Dunst.
15.50 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
17.40 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt
19.10 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis M. Def.
21.00 The Hamiltons. Film (horror '06). Con C. Knauf S. Child.
22.35 Hudson Hawk - Il mago del furto. Film (commedia '91). Con B. Willis A. MacDowell.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Livorno - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Napoli - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Lazio 09/10
17.00 Fan Club Milan: Bari - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Cagliari 09/10
18.00 Napoli - Roma: Serie A
18.30 Futbol Mundial
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Serie A Coppa Italia: Roma - Finale
20.30 Toronto - Houston
22.15 Sulle strade del tifo
22.30 Beach Soccer: Serie A Coppa Italia: Roma - Finale
23.30 Calciomercato

MTV

07.00 News
07.30 Biorhythm
08.00 Speciale MTV News
08.30 Taking the stage
09.30 The Hills
10.30 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Storytellers
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Famous Crime scene
21.30 Storytellers
22.30 Mtv World Stage
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Hi Shredability
20.00 Senza palla
22.30 Hi Shredability
23.00 The Lift
01.00 M2.O Night
03.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 Tg 2000 Flash
12.55 Pagine e fotogrammi
13.10 Dai nostri archivi
13.20 Capelli e non solo
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Colori di montagna
14.55 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 A casa del musicista
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Ragazzi in vacanza
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Voci dal ghetto
22.25 La grande storia
22.50 Itinerari nascosti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Se tu vens
00.00 Vivi o preferibilmente morti. Film (western '70)

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.30 Un incubo d' altri tempi. Film.
16.00 Artevisione
16.30 L' Universo è...
17.00 Una vita una storia
18.00 Programma in lingua slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 L'appuntamento
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: Campionati Mondiali 2010: Quarti di finale
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: Campionati Mondiali 2010: Quarti di finale
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Calcio: Campionati Mondiali 2010
00.25 Tuttoggi
00.40 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Gol d'Africa; 15.44: Quotidiano azzurro; 16.00: Quarti di finale; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1 - GR Affari; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Gol d'Africa; 20.30: Quarti di finale; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.10: Chiambrettopoli; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.59: Caterrad'Una; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Bafana Bafana; 16.49: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.25: Bafana Bafana; 21.19: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Concerto di Apres la Classe e Carmen Consoli; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani; Conosciamo il mare; Nkosi sikelele Afrika; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (10.a pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Il Caffè della sera; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Sudafrica; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: 50 Song (everyday); 16.00: Vickipedia; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.00	Eurosport	Beach Soccer: Euroleague
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale
14.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon, 1° semifinale M
14.15	Eurosport	Beach Soccer: Euroleague
15.30	Sky Sport 3	Golf: Pga European Tour
16.00	Rai Uno	Calcio: Mondiali Sud Africa, quarti: Olanda-Brasile
16.30	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon, 2° semifinale M
18.00	Rai Uno	Rubrica: Mondiali Rai Sprint
20.30	Sky Mond. 1	Calcio: Mondiali Sud Africa, quarti: Uruguay-Ghana
23.50	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali

PRESENTATO IERI IL CT DEL DOPO-LIPPI

Prandelli: «Voglio un'Italia di qualità»

«Cassano e Balotelli? Porte aperte. Se sono bravi ci saranno anche oriundi. Obiettivo Euro 2012»

Cesare Prandelli ha iniziato ieri pomeriggio la sua avventura alla guida della nazionale azzurra. «Voglio una squadra piena di qualità, anche con gli oriundi se saranno bravi»

ROMA Cassano sì, Balotelli forse, oriundi perché no. In ogni caso un' Italia «di qualità, sempre». L'era di Cesare Prandelli è cominciata con qualche sorriso di ottimismo, un po' di sperdimento nel mare azzurro in tempesta e un messaggio chiaro: «Farò le mie convocazioni in base alla meritocrazia, perché la qualità è quella che conta, sempre: poi ci vuole dignità nei comportamenti e rispetto dei ruoli».

Si riparte dunque da Cassano subito e Balotelli a breve, e da quei veterani che ancora se la sentono, come «Buffon cui mi auguro di dare la fascia di capitano ai prossimi Europei» o De Rossi e Pirlo, giocatori «di esperienza e di qualità». Obiettivo immediato, «qualificarci a Euro 2012 e lì portare una nazionale con un'identità e un suo progetto».

Sostiene, Prandelli nel corso della presentazione alla stampa, di non aver mai pensato alla panchina della nazionale fino alla chiamata di Abete e nonostante il tam tam insistente sul suo nome. E nel giorno della presentazione all'Olimpico il nuovo ct ha un piccolo cedimento, quando si dice convinto di esser stato chiamato «perché altri colleghi più bravi di me erano già accasati, e io ero l'unico disponibile», a sottolineare con il lapsus in viola come l'impegno sia più grande di lui.

Era stato chiamato per costruire una nazionale di giovani, ora si ritrova a dover ricostruire e basta. Con tutto il suo staff al seguito, un contratto quadriennale, e l'obbligo di non fallire l'obiettivo intermedio di Euro 2012. «Non baratto la costruzione di una buona nazionale ai Mondiali in Brasile con la qualificazione europea. Voglio una nazionale con una sua identità di gioco già da Euro 2012. Di tempo ce ne è poco, ma non tutto è da buttare: il calcio italiano ha qualità e Lippi mi lascia una nazionale con grande di spirito e attaccamento alla maglia. Ripartiamo dall'orgoglio», dice provando a ribaltare in positivo «tutto il negativo del Mondiale: vogliamo dimostrare che è stata una parentesi, il posto che compete all'Italia è tra le prime quattro del mondo» Non ha ricette magiche né moduli predefiniti, piuttosto cercherà di «impiegare i giocatori nei loro ruoli naturali, per tirare fuori il meglio». Questa appare l'unica presa di distanza dall'Italia vista in Sud Africa, perché il suo modello di ct è Bearzot.

A marcare la differenza sarà però l'obbligo di guardare oltre. «Totti? Se mi trovassi a richiamare per la partita della vita un giocatore di classe, vorrebbe dire che ho sbagliato tutto. Degli oriundi dico: se giocano molto bene e hanno il passaporto, perché no? Quanto a Cassano e Balotelli, la qualità può sempre coesistere, basta trovare l'equilibrio che ogni allenatore cerca - assicura Prandelli - Penso già alle convocazioni per l'amichevole del 10 agosto e per le qualificazioni di settembre, ma nomi non intendo farne. Cassano è cresciuto da quando l'ho incrociato alla Roma, ora è maturo e sereno: deve ringraziare Carolina, sono le persone che hai accanto nella vita, specialmente le donne, che ti danno il giusto senso delle cose. Balotelli invece non lo conosco, dico solo che i ragazzi giovani spesso hanno paura di crescere e dei loro sentimenti: viva in modo sereno la professione che fa, la più bella del mondo». Ai due chiederà rispetto: «Se trasmetti il concetto a chi ha solo grandi qualità tecniche lo porti dalla tua parte. Col rispetto, ottieni dalle persone più di quello che hanno dentro».

Intanto, il 10 agosto a Londra con la Costa d'Avorio proverà a fare una nazionale «che abbia un senso, magari chiamando come difensori centrali giocatori abituati a giocare insieme nel club. Visto al Mondiale le squadre che impostano il gioco a partire dai difensori».

La prossima settimana incontrerà Lippi, poi comincerà a girare per amichevoli a vedere le prime uscite delle squadre. «Ai club - l'appello del nuovo ct - chiedo di investire sui giovani. Vengo dal settore giovanile dell'Atalanta, so che la qualità c'è. Ma i tecnici devono pensare a far crescere i ragazzi, più che alle loro carriere».

LE SCELTE

Pochi gli anziani tanti giovani talenti

Buffon il n. 1 e Gilardino in attacco

Pirlo e De Rossi a fare da collante tra generazioni diverse

Prandelli riparte da Buffon

ROMA Il modulo sarà il prediletto 4-2-3-1, ben rodato nella sua Fiorentina. Per il resto da Cesare Prandelli ci si aspetta un' apertura ai giovani, da Balotelli a Cassano e Bonucci. Ma anche a chi giovanissimo non è più. A cominciare da Antonio Cassano, che nella Sampdoria e grazie al fresco matrimonio appare molto cresciuto. «Lo vedo sereno e maturo», ha infatti detto il nuovo ct nella conferenza stampa di presentazione.

Una nazionale aperta a tutti, senza preclusioni. In porta, problemi di salute permettendo, ancora Gianluigi Buffon con la fascia da capitano, come Prandelli ha ribadito. Dovrà fare da chioccia al numero 1 del futuro, ma anche dell'immediato presente, visto che l'operazione alla quale si sottoporrà alla schiena lo terrà fuori per tutto il 2010 azzurro. Sirigu, più che Marchetti, l'altro nome per difendere la porta.

Tra i veterani ci sarà ancora spazio per Andrea Pirlo e Daniele De Rossi, che anagraficamente è l'anello di collegamento tra nuove leve e veterani. E ovviamente per Gilardino, centravanti che Prandelli ha saputo valorizzare in viola e sul quale continuerà a contare sia come punta unica, sia come centrale nel caso di ricorso al 4-3-3.

Più difficile la convivenza con Pazzini, costretto dalle scelte del nuovo ct a lasciare Firenze, un anno e mezzo fa. Ma Prandelli voleva Cassano in viola, quando sembrava che con la Samp fosse finita, e Cassano chiama Pazzini.

L'altra scommessa sarà la maturazione di Mario Balotelli: l'attaccante dell'Inter è il simbolo di un'Italia multietnica e soprattutto di una generazione anni '90 che è la vera risorsa del futuro, più dell'ultima under 21. Montolivo è un altro giocatore chiave da Firenze, il centrocampo si arricchirà di giovani come Marchisio, Candreva e Aquilani.

Chiellini è l'uomo da cui ripartire per la difesa, nonostante un Mondiale in deficit. Bonucci e Ranocchia sono i giovani del futuro, Santon va recuperato a una dimensione internazionale nel suo club, Bocchetti e Criscito gli altri nomi, oltre al viola Gamberini. Inoltre si riproverà Motta.

Tra i giovanissimi, invece, i due nomi sono Ogbonna, anche lui come Balotelli figlio di un'Italia multietnica, e Schelotto. Poi, ad accompagnare la nascita della nuova Italia, ci saranno probabilmente altre occasioni per Quagliarella o Giuseppe Rossi. L'eventuale ricorso a naturalizzati come Amauri, Thiago Motta, Taddei o Ledesma farà parte del progetto di Prandelli. Senza preclusioni.

Abete non ci pensa nemmeno a lasciare la presidenza Figc

Oggi in consiglio federale proverà a lanciare riforme che la serie A blocca subito

ROMA «Dimissioni? Ne riparliamo dopo il consiglio federale» (si tiene stamattina). Giancarlo Abete ha già chiarito che non intende rimettere il suo mandato di presidente della Federcalcio al consiglio in programma. Segnali di guerra si annunciano, ma sulle riforme più che su eventuali dimissioni.

Dopo le polemiche di Mario Macalli, vicepresidente eletto per la Lega Pro, esce allo scoperto di Carlo Tavecchio. «Rilanciamo le riforme, o siamo pronti a gesti estremi» - la posizione del vicepresidente vicario nel direttivo della Lega dilettanti da lui guidata.

Tradotto: se non si accelera su riforma del settore giovanile, riscrittura dello statuto e rilancio del vivaio, Tavecchio chiamerà tutti alle proprie responsabilità e si dirà pronto a rimettere ad Abete il proprio mandato.

«Mai parlato di dimissioni, ma sono pronto a fare questo gesto per rafforzare la linea della Figc in mano ad Abete» - ha chiarito Tavecchio dopo un colloquio in via Allegri con Abete, che ha ribadito fiducia ai suoi tre vice. Non si usa dare le dimissioni in Italia né, tantomeno, minacciarle.

Abete, fa sapere la Federcalcio, ha ringraziato Tavecchio e la Lega dilettanti e ha confermato la volontà di continuare ad avvalersi della collaborazione dei tre vicepresidenti democraticamente eletti dal consiglio federale.

Non sembrano profilarsi insomma alleanze trasversali per una dimissione di massa (ne servirebbero 14 per far decadere il consiglio). Però tutte le componenti daranno battaglia e in qualche caso alzeranno il prezzo.

Subito, c'è da discutere della riduzione da due a uno degli extracomunitari: l'assenza della Lega di A al pre-consiglio di ieri sera sposta a oggi la discussione, ma da Milano è già arrivata la risposta: «No a un'inversione di marcia subito, serve gradualità nelle politiche», ordina l'assemblea della società di A. Guai a toccare interessi delle grandi, specie sesi tratta di fare e disfare secondo uzzolo.

«Un appello a Moratti a ingaggiare meno stranieri? È importante, ma non basta - ha detto il presidente federale a proposito dell'eccesso di stranieri in serie A - C'è libertà di impresa, a prescindere dalle personalizzazioni non posso pretendere di richiamare un singolo presidente. Ma è chiaro che serve una politica molto più incisiva, che marchi un chiaro senso della direttrice di marcia per i vivai e per la valorizzazione dei giocatori convocabili». Abete si adegua ai voleri dei più forti e dunque resterà sulla sua poltrona.

Quel che chiede Tavecchio - almeno sembra - anche se non è detto che la direttrice sia la stessa.

Abete intende poi cambiare i vertici del settore tecnico e di quello giovanile e scolastico, ma dovrà superare le resistenze interne al consiglio. «La firma del ct prima del consiglio federale? La scelta era stata fatta da tempo e sul nome di Prandelli avevo già raccolto il consenso dei consiglieri», ha detto Abete in sede di presentazione del tecnico, rispondendo a scenari da crac della Figc: «Non sono convinto sia così» - ha ribadito.

Appuntamento a stamattina, alle 11 in via Allegri.

OGGI POMERIGGIO IL PRIMO QUARTO DI FINALE

Brasile-Olanda, la sfida dei funamboli

Dunga pretende gioco di squadra; Van Marwijk schiera Robben, Van der Waart e Sneijder

PORT ELIZABETH È un quarto di finale, ma ha tutta l'aria di una semifinale anticipata. La sfida fra Olanda e Brasile oggi pomeriggio a Port Elizabeth è una sfida fra due delle principali favorite alla vittoria finale: la vincente troverà in semifinale chi arriva dalla sfida fra Uruguay e Ghana, sulla carta, per entrambe, sarebbe un avversario più abbordabile rispetto a quello di oggi.

La sfida odierna mette di fronte due squadre dall'altissimo potenziale tecnico, dal palleggio raffinato, ma anche dalla solida difesa. Il Brasile ha subito solo un gol (dalla Costa d'Avorio) in quattro partite, l'Olanda due, l'ultimo dei quali su rigore a tempo scaduto in una sfida già vinta con la Slovacchia.

In campo ci saranno tanti funamboli, ma non due squadre dissennate, si fronteggeranno invece due fra le squadre meglio organizzate e disposte in campo di tutto il mondiale.

Ma più che sui solidi reparti difensivi, l'attenzione è concentrata sulle stelle delle due squadre, che saranno chiamate a dare il loro decisivo contributo.

Il Brasile spera molto nella buona vena di Kakà: è lui il raccordo fra un solido centrocampo e l'attacco, ha una perfetta sintonia con Luis Fabiano, mentre Robinho assicura la giusta dose di imprevedibilità. L'unico dubbio di formazione per Dunga pare legato alle condizioni di Felipe Melo: il centrocampista della Juventus si è regolarmente allenato, ma, vista anche la perdurante assenza di Elano, se non ce la dovesse fare sono pronti Kleberson o Josuè.

«Il Brasile - ha precisato Dunga riferendosi ai suoi tre attaccanti - non dipende da tre giocatori: è un collettivo. Se riusciremo a giocare di squadra il risultato sarà positivo, ovvero conforme alle nostre attese. Non si può inventare una tattica per ogni partita, avremo un certo approccio che si basa sulle nostre qualità e le nostre caratteristiche. Ma a partire da adesso ogni partita sarà una finale, ma la nostra fiducia cresce».

Nella conferenza stampa ufficiale del prepartita Dunga ha fatto anche i complimenti al Sud Africa per l'organizzazione: «Ci si aspettava il caos, ma abbiamo trovato solo entusiasmo e ospitalità. Il Sud Africa ha fatto ciò che ci si aspettava che facesse».

Van Marwijk invece spera di avere Van der Vaart a pieno servizio, per comporre, con il recuperato Robben e il sempre affidabile Sneijder, un trio temibilissimo alle spalle di Van Persie. Al madridista è legato l'unico ballottaggio, anche perchè il ct olandese non vorrebbe fare a meno di Kuyt che se è forse il meno talentuoso del pacchetto offensivo orange, ha fin qui dimostrato grande affidabilità.

«Tutti i miei 23 sono pronti a giocare - ha detto Van Marwijk -Robben che ha giocato 20 minuti con il Camerun e 70 con la Slovacchia è pronto per essere in campo per novanta minuti. Affrontiamo questa partita con umiltà, ma senza paura. Il Brasile è il favorito numero uno, ma la mia squadra è capace di battere qualunque avversario. In passato siamo stati spesso vittima di arroganza e eccesso di sufficienza dopo un avvio positivo nelle grandi competizioni. Ma quel tempo è finito. Io voglio vincere e non voglio che questa vittoria sia frutto del caso o della fortuna».

Comunque vada a finire questa serà ci sarà una squadra che avrà fallito il suo obiettivo e un'altra che sarà sempre di più favorita per la vittoria dell'11 luglio al Soccer City di Johannesburg.

Kakà sorride tra Lucio (di spalle) e Danny Alves durante la rifinitura prima di affrontare l'Olanda

DOMANI ARGENTINA-GERMANIA

Lahm spavaldo: la Seleccion presenta alcuni punti deboli

CITTÀ DEL CAPO Oltre che selvaggia, la gioventù tedesca che sabato si gioca l'accesso alla semifinale con l'Argentina è anche spavalda. Se Schweinsteiger aveva accusato gli avversari di essere provocatori, il capitano Lahm ha rincarato la dose: «Si sa che i sudamericani hanno un gran temperamento, sono impulsivi e non sono dei buoni perdenti. Spero che stavolta sapranno accettare la sconfitta».

Arrivata al Mondiale senza troppa fiducia, la giovane squadra di Loew si è guadagnata sul campo lo status di favorita: la sfida dei quarti di finale è però un ostacolo durissimo.

«Messi - ha detto il capitano tedesco - è un giocatore straordinario e per affrontarlo ci dobbiamo presentare come una squadra unita, come abbiamo fatto contro l'Inghilterra. Ma non è solo Messi a essere capace di fare la differenza, ma anche Tevez e Higuain. Per noi è arrivato il momento di dimostrare che possiamo battere una grande squadra».

Lahm si bea anche del ruolo di non favorita nella sfida con la squadra di Maradona: «Sappiamo che affrontiamo una delle favorite per il titolo. Nessuno può prenderla alla leggera: il nostro segreto sarà giocare di squadra, non reagire ma agire, ognuno di noi deve esprimersi al più alto livello».

Philipp Lahm

L'Argentina è sembrata in queste prime quattro partite quasi invincibile, dopo essersi imposta con relativa facilità tutti i match del girone e negli ottavi. Ma, come ha detto Loew, lo staff tecnico della Germania è convinto di averle trovato il tallone d'Achille. È il concetto che ha espresso, all'antivigilia della sfida, anche il team manager della nazionale Oliver Bierhoff: «Abbiamo identificato meno punti deboli rispetto all'Inghilterra, ma anche l'Argentina ne ha. Certo sono più difficilmente individuabili, ma li abbiamo trovati».

Nella riunione tecnica hanno parlato con i giocatori e più che i modi per arginare il potenziale offensivo dei loro avversari, hanno deciso come attaccare le loro debolezze.

Intanto, nell'ultimo allenamento prima di partire per Città del Capo dove oggi faranno la rifinitura, sono rimasti ai box Lukas Podolski e Mezut Oezil, due dei componenti dell'attacco talentuoso e prolifico della Germania. Entrambi, secondo quanto ha assicurato Bierhoff non rischiano di saltare il match con l'Argentina. Il loro è stato solo un riposo precauzionale: Podolski ha riportato una piccola contrattura nell'allenamento di ieri, Oezil è stato semplicemente risparmiato perchè ha speso molto.

E Leonel Messi non si allena a causa della febbre. Ma c'è tempo per guarire.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4

Data	Partita	Risultato
11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	0-1
22/6	Francia-Sudafrica	1-2

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1
COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6
GRECIA	3	3	1	0	2	2	5
NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5

Data	Partita	Risultato
12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	2-2
22/6	Grecia-Argentina	0-2

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3
ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2

Data	Partita	Risultato
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/6	Slovenia-Inghilterra	0-1
23/6	Stati Uniti-Algeria	1-0

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
GHANA	4	3	1	1	1	2	2
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
SERBIA	3	3	1	0	2	2	3

Data	Partita	Risultato
13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/6	Ghana-Germania	0-1
23/6	Australia-Serbia	2-1

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5

Data	Partita	Risultato
14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	1-3
24/6	Camerun-Olanda	1-2

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5
NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2
ITALIA	2	3	0	2	1	4	5

Data	Partita	Risultato
14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-**Italia**	3-2
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	0-0

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	7	3	2	1	0	5	2
PORTOGALLO	5	3	1	2	0	7	0
COSTA D'AVORIO	4	3	1	1	1	4	3
COREA DEL NORD	0	3	0	0	3	1	12

Data	Partita	Risultato
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
25/6	Portogallo-Brasile	0-0
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	6	3	2	0	1	4	2
CILE	6	3	2	0	1	3	2
SVIZZERA	4	3	1	1	1	1	1
HONDURAS	1	3	0	1	2	0	3

Data	Partita	Risultato
16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
25/6	Cile-Spagna	1-2
25/6	Svizzera-Honduras	0-0

OTTAVI

Ottavi	
Uruguay	2
Corea del Sud	1
Stati Uniti	1
Ghana	2
Germania	4
Inghilterra	1
Argentina	3
Messico	1
Olanda	2
Slovacchia	1
Brasile	3
Cile	0
Paraguay	5*
Giappone	3
Spagna	1
Portogallo	0

*ai rigori

QUARTI

58 – **Uruguay-Ghana** – JOHANNESBURG – **OGGI**, ore 20.30

57 – **Olanda-Brasile** – PORT ELIZABETH – **OGGI**, ore 16.00

59 – **Germania-Argentina** – CITTÀ DEL CAPO – DOMANI, ore 16.00

60 – **Paraguay-Spagna** – JOHANNESBURG – DOMANI, ore 20.30

SEMIFINALI

61 – **vincente 57-vincente 58** – CITTÀ DEL CAPO – martedì 6 luglio, ore 20.30

62 – **vincente 59-vincente 60** – DURBAN – mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4° – Port Elizabeth – sabato 10 luglio, ore 20.30 – **perdente 61-perdente 62**

FINALE 1°-2° – JOHANNESBURG – domenica 11 luglio, ore 20.30 – **vincente 61-vincente 62**

ANSA-CENTIMETRI

IL FATTURATO DELLA DITTA A 250 MILIONI DI DOLLARI

Messi obbligato a segnare qualche gol per la gloria e anche per la sua azienda

BUENOS AIRES La Messi s.p.a. è una macchina da gol che ha un fatturato equiparato a un'azienda con mille dipendenti. Il giocatore argentino ha segnato, nell'ultima stagione, per il Barcellona, 48 reti in 53 partite giocate. Grazie al prestigio conquistato la società che gestisce i suoi introiti ha raggiunto un fatturato di 100 milioni di dollari. Pur avendo solo 23 anni, il patrimonio accumulato raggiunge già i 250 milioni di dollari.

L'azienda Messi va a gonfie vele. Il giocatore Messi va altrettanto bene. Contro la Corea del Sud ha giocato la sua migliore partita in assoluto con la maglia della nazionale argentina, ma per una serie di circostanze, anche fortuite, non ha ancora fatto un gol ai Mondiali sudafricani.

Messi non lo dice esplicitamente, anzi butta acqua sul fuoco commentando che l'importante è che la Seleccion vinca e finora la squadra guidata da Maradona non ha fallito un colpo. Ma è evidente che l'astinenza dal gol sta diventando per lui un'ossessione che cresce in vista dei quarti di finale contro la Germania.

I media argentini ora accentuano la pressione, considerando la gara di sabato l'appuntamento giusto perchè Messi rompa l'incantesimo. «L'ora del 10», titola in prima pagina Clarin, il quotidiano più venduto, sotto una foto di Messi seduto sul pallone, mentre beve un refrigerante.

Leonel Messi

E dalle bibite viene una parte importante del fatturato della Messi s.p.a. Con l'immagine dell'attaccante sono propagandate bibite, snacks, fast food, indumenti sportivi, abiti (di una ditta italiana), scarpe, carte di credito, orologi, telefonini elettrodomestici, centri medici privati, videogiochi.

La famiglia Messi, un gruppo numeroso come è nella tradizione argentina, vive a Rosario, 450 mila abitanti, città industriale e turistica a 300 chilometri da Buenos Aires. Pur avendo lasciato il paese a 13 anni per entrare nel vivaio del Barcellona, il giocatore ha mantenuto stretti legami con la città d'origine e la famiglia ne ha fatto la base dell'impero che è amministrato dal padre Jorge e ha la sede nel più alto grattacielo del centro. La famiglia ha anche un bar, il Vip, ubicato proprio davanti al monumento alla bandiera, e sta progettando un grande country club e ha altri numerosi investimenti.

Quando il giocatore è passato nella prima squadra e ha visto crescere il suo stipendio dal Barcellona fino agli attuali 12 milioni e 600 mila dollari l'anno, i Messi hanno stabilito che non poteva essere un ragazzino privo di qualsiasi esperienza a gestire un patrimonio in rapida crescita. Così il padre ha assunto la guida della società.

L'Uruguay di Tabarez sulla strada del Ghana: in palio la semifinale

Il tridente Forlan-Suarez-Cavani contro i talenti africani sostenuti da tutto il Continente Nero

JOHANNESBURG «Il Soccer City è uno stadio impressionante fin da quando lo vedi da fuori, però la cosa che più mi ha colpito è vedere la bandiera dell'Uruguay pronta. Sogniamo di tornare qui l'11 luglio, ma la sola idea ci destabilizza e ci fa perdere la concentrazione. Meglio non pensarci, il cammino è ancora lungo».

Perfino un tecnico esperto come Oscar Tabarez può emozionarsi su un palcoscenico del genere che dopo la sfida per i quarti di finale tra la Celeste e il Ghana di stasera, unica rimasta fra le rappresentanti africane, chiuderà fino al giorno in cui verrà assegnata la coppa.

Nelle parole del ct dell'Uruguay c'è il significato di una sfida storica, non solo per la nazionale che ha vinto due titoli ed ora insegue un posto fra le prime quattro a 40 anni da Messico 1970. Ma anche, e soprattutto, per l'Africa intera che spinge le Stelle Nere del Ghana verso le semifinali, impresa mai riuscita a squadre del continente di casa. Per incitarla è venuta gente da Nigeria e Zimbabwe, oltre che ad Accra, e i sudafricani si sono schierati tutti da una parte. Quindi non ci sono dubbi sul fatto che il tifo sarà a senso unico.

Ma l'Uruguay ci è abituato, ha già eliminato il Sud Africa e potrebbe far tacere di nuovo le vuvuzelas.

Tabarez si emoziona ancora quando gli chiedono di fare un paragone fra questa eventualità e quanto successe al Maracanà di Rio nel 1950. «Quella è un'impresa finita sui libri, di cui hanno trattato grande scrittori ed è rimasta nella storia non solo per la partita ma anche per quello che è successo dopo. Quanto alle vuvuzelas, sono il sottofondo di ogni partita e tacciono solo al momento degli inni. Ma ricordo che nelle eliminatorie sudamericane abbiamo costruito la qualificazione ai Mondiali con i risultati esterni, e che ci siamo ripetuti qui».

Ora però bisogna fare un altro sforzo e ripetersi, nonostante le qualità del Ghana: «ha un ottimo potenziale - spiega Tabarez - e giocatori forti e veloci che hanno il loro punto di forza nella tecnica nel dribbling in corsa. Grazie a quanto ha fatto anche a livello giovanile, il Ghana è il Paese africano che più si sta avvicinando al calcio di vertice: è solo questione di tempo. Però vogliamo andare in semifinale quindi, dobbiamo vincere». Per riuscirci punterà ancora sul tridente Cavani-Forlan-Suarez, in particolare su quest'ultimo.

Ma c'è chi fa notare a Tabarez che in molti potrebbero avere interesse a far andare avanti un'africana e quindi l'Uruguay corre il rischio di dover fare i conti con l'incognita arbitrale.

Molto ottimismo, perfino un po' naif, in casa del Ghana. Il giovane esterno del Ghana Inkoom è convinto: «Possiamo vincere la Coppa del Mondo». Mentre l'ex udinese Asamoah Gyan sottolinea di non essere stupito che «qui sono una star. So bene quanto valgo se fisicamente sono al 100%. Voglio continuare a far bene in modo che qualcuno in Premier League si accorga di me: sogno di giocarci».

Positiva anche l'indole del ct Rajevac: «Abbiamo fatto un piccolo miracolo ma non vogliamo fermarci perchè vorrei ritrovare il Brasile, l'avversario che quattro anni fa eliminò il Ghana negli ottavi. Sarebbe una bellissima semifinale, una cosa davvero speciale». E allora avanti con la spinta di tutta l'Africa.

In alto Gyan Asamoah festeggiato dopo un gol. Accanto una fase della rifinitura degli uruguaiani sul terreno del Soccer City

I Mondiali in tv

GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale	Tipo	Programma
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Rai Uno-Sky Mo. 1		OLANDA-BRASILE
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
18.00	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Sky Mondiale 1		URUGUAY-GHANA
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

NEL RITIRO DEGLI SPAGNOLI LE POLEMICHE SI SGONFIANO

Se Torres non segna è pronto Llorente

L'attaccante basco si affida alle scelte del ct e torna in panchina con umiltà

JOHANNESBURG Finora non è stato un bel Mondiale per Torres. Il grande protagonista di Euro 2008 ha lasciato al collega d'attacco David Villa il ruolo di trascinatore della Spagna e ora c'è perfino chi vorrebbe l'ingresso in pianta stabile, come prima punta nella formazione titolare, dell'ennesimo talento spagnolo venuto fuori negli ultimi anni, Fernando Llorente. Contro il Portogallo, nei minuti che ha giocato, ha destato un'ottima impressione. Contro un Paraguay che non segna da due partite, che appare molto solido in difesa, domani servirà una squadra particolarmente efficace in avanti, ma proprio Llorente chiede che si abbassino i toni e si evitino polemiche che potrebbero soltanto danneggiare la squadra: «Credo non ci debba essere nessun dibattito sulla mia presenza o meno in squadra - dice il giocatore basco - Qui abbiamo tutti un unico obiettivo, che è di aiutare la Spagna ad ottenere il massimo, ovvero vincere il suo primo titolo mondiale. Bisogna battersi tutti per questo, senza creare polemiche inutili».

Gli bastano quindi i minuti che Del Bosque gli concede, l'importante è evitare discussioni inutili. Il tutto perchè nella Spagna cresce ogni giorno la speranza di arrivare almeno alla finale. «Qui ci sono tanti giocatori di grande qualità - dice ancora Llorente - al punto che molti di quelli che vanno in panchina meriterebbero di giocare, e in altre squadre lo farebbero. Ma le scelte competono al tecnico, e non è il caso di discuterle. Abbiamo messo insieme un gruppo molto ambizioso, che ha voglia di conquistare il titolo e l'ambiente deve rimanere sereno. Quando tutto va bene, poi si vede anche in campo».

IL CASO

Arbitri senza blasone per i quarti di finale

Arrivano da Uzbekistan, Giappone, Portogallo e anche dal Guatemala

JOHANNESBURG Se le stelle più attese del mondiale sono fin qui rimaste in ombra, anche le star con il fischietto hanno deluso: Jorge Larrionda e Roberto Rosetti, due candidati naturali della vigilia per la direzione della finale dell'11 luglio, sono stati rimandati a casa per due sviste clamorose: l'annullamento del gol di Lampard con la Germania e la convalida di quello di Tevez con il Messico.

Per i quarti di finale la Fifa ha così scelto un lotto di arbitri semisconosciuti, con scarsa esperienza alle spalle, ma evidentemente ritenuti più affidabili dei loro colleghi più famosi. A dirigere i quarti dove saranno rappresentate alcune delle potenze calcistiche più forti, oltre al portoghese Benquerenca, ci saranno così un uzbeko, un giapponese e un guatemalteco. L'uzbeko Ravshan Irmatov dirigerà la sfida di cartello fra Argentina e Germania. Una designazione che ha fatto molto arrabbiare Maradona: l'arbitro asiatico ha già diretto la partita dell'albiceleste contro la Grecia e il ct si era molto lamentato per come aveva, a suo dire, eccessivamente tollerato il gioco duro dei greci, soprattutto nei confronti di Messi. È il primo arbitro del suo paese a partecipare ad una Coppa del mondo ed ha arbitrato nel 2008, la finale del mondiale per club fra Manchester United e Quito. L'unica sua esperienza in manifestazioni per nazionali è stata la Coppa d'Asia del 2004 in Cina.

L'altra sfida di alto livello, quella fra Olanda e Brasile va ad un altro asiatico, il giapponese Yuichi Nishimura: ha fischiato già in tre partite ed è considerato molto affidabile dal capo degli arbitri Fifa Gracia Aranda: manca però di esperienza internazionale. Dal Guatemala arriva invece Carlos Batres, che domani arbitrerà la Spagna contro il Portogallo. Anche se arriva da una delle confederazioni minori (quella del centro-nord America) è il più esperto dei tre, alla sua seconda prova in un mondiale dopo quello del 2002. Già visto in Italia-Paraguay, ha fama di avere il cartellino rosso facile: in una sfida di Coppa campioni Concacaf, cacciò fuori cinque giocatori della stessa squadra, determinando la sospensione della partita.

L'arbitro più esperto dei quattro è il portoghese Benquerenca. La sua designazione arriva però dopo un piccolo giallo: la Fifa avrebbe infatti voluto in un primo momento l'inglese Webb (uno dei probabili arbitri della finale) ma la federazione dell'Uruguay avrebbe messo il veto. Dopo la clamorosa gaffe dell'uruguaiano Larrionda che ha annullato l'ormai famigerato gol di Lampard, temeva ritorsioni da un arbitro inglese.

DOPO LE ISCRIZIONI SENZA GARANZIE FINANZIARIE DI ASCOLI E ANCONA

Unione, la strada per la B non è chiusa

Fantinel: «Tra un paio di giorni tiriamo le somme per la nuova stagione. Ma due società sono inadempienti»

di CIRO ESPOSITO
e ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Due società hanno presentato l'iscrizione alla B senza la documentazione richiesta. Mi servono un paio di giorni per capire meglio questa situazione poi comunicherò le mie decisioni». Il presidente Stefano Fantinel c'è. Segue a distanza (ma neanche tanto) l'iter delle società che si stanno iscrivendo a quella serie B che la Triestina ha lasciato sul campo. Una categoria che il presidente ritiene di aver perso ingiustamente. Perché un anno fa una società (l'Ancona) si è presentata grosso modo con le stesse "credenziali" di quest'anno. Eppure non è successo praticamente nulla. E anche in questa stagione la società marchigiana sembra destinata a pagare soltanto con qualche punto di penalizzazione. Stavolta sotto la lente della Covisoc c'è anche un altro cliente. L'Ascoli mercoledì si è iscritto ma senza le liberatorie dei giocatori, senza aver depositato la fideiussione da ottocentomila euro, e con un debito contributivo ancora da saldare. Finirà anche stavolta a tarallucci e vino oppure il rigore sbandierato non più tardi di un mese fa dall'organo federale si concretizzerà? Fantinel vuole capire dove soffia il vento. Oggi è stato convocato un consiglio federale nel quale si parlerà soprattutto di Nazionale ma all'ordine del giorno c'è anche la procedura dei ripescaggi. La strada di un recupero a tavolino della B (e poi eventualmente del ricorso alla magistratura ordinaria) è ancora aperta, nonostante il salvataggio in extremis del Modena. Ma la Triestina, per imboccare un percorso logico, non può certo attendere le bizze della burocrazia che porteranno verosimilmente alla definizione della griglia definitiva non prima di metà luglio. L'Unione non può stare ferma sul mercato nè in uscita nè in entrata. E ancor meno può agire senza aver definito le gerarchie all'interno della società (De Falco prosegue come da contratto?) e quelle della conduzione tecnica. «Lo so che non possiamo aspettare fino a metà luglio - sottolinea il presidente Fantinel - ma tutti devono capire che la prospettiva della B o della Prima divisione cambia ogni valutazione strategica. Servono ancora un paio di giorni». Posizione comprensibile ma da chiarire al massimo entro l'inizio della prossima settimana.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

ASCOLI Tra le pericolanti chi sta messo peggio è l'Ascoli: non solo non ha presentato la fideiussione da 800mila euro, ma non ha nemmeno versato gli stipendi del primo trimestre nè i contributi. Stavolta infatti le banche hanno risposto picche al presidente Benigni, che portava in garanzia cessioni di giocatori già avvenute (ma i soldi li vedrà a settembre). I prestiti non sono stati concessi, anzi una banca avrebbe addirittura ritirato la sponsorizzazione. Lo staff di Benigni sta facendo il giro degli istituti di credito, per stamane aspetta una risposta. Si tratterebbe insomma solo di un problema di liquidità, sostiene la società. Ma se la situazione non si sblocca? C'è chi dice che potrebbe garantire lo stesso Benigni col suo patrimonio, mentre altri lo escludono.

ANCONA Ad Ancona almeno stipendi e contributi sono stati versati grazie allo sblocco in extremis dei crediti della Lega, ma manca la fideiussione da 800mila euro. Anche qui la penalizzazione è assicurata. Ma in società sono fiduciosi sull'iscrizione (tanto che hanno scelto il nuovo diesse, sarà Maritozzi) e sperano in una proroga (il termine sarebbe il 10 luglio). Ma non è così scontato che venga concessa.

PER LA TRIESTINA ARDEMAGNI VALE DUE MILIONI

Per la panchina spunta il nome di Campilongo

TRIESTE In attesa di capire se la Triestina può davvero puntare al ripescaggio in B oppure si dovrà rassegnare alla Lega Pro, cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sul nome dell'eventuale nuovo tecnico alabardato. Pare infatti che la Triestina abbia contattato Salvatore Campilongo, che nell'ultimo campionato era sulla panchina dell'Empoli. Appena finito il campionato, Campilongo ha avuto contatti con numerose società: nell'ordine Livorno, Ascoli, Grosseto, Sassuolo e Portogruaro, ma sempre senza esito. Adesso sembra in ballo per sedere sulla panchina alabardata, anche se potrebbe essere determinante a riguardo la serie in cui giocherà la Triestina.

MERCATO Sul fronte giocatori è sempre calda la questione Ardemagni. Il Cittadella avrebbe trovato un accordo di massima con l'Atalanta per assicurarsi il cartellino del giocatore per un cifra attorno ai tre milioni e mezzo, ma a questa cifra pare che la Triestina non ci stia. La società alabardata, che detiene la metà del cartellino, non avrebbe infatti intenzione di dare al giocatore una valutazione inferiore a 4-4,5 milioni di euro, e quindi vorrebbe intascarne la metà, quantomeno una cifra non inferiore ai due milioni. Inoltre bisogna fare i conti anche con lo stesso Ardemagni, per il quale piazze di serie A come Genoa e Chievo sono forse più appetibili. *(a.r.)*

Contador cerca la tripletta nel Tour delle trappole

PARIGI Torna il grande ciclismo con il via domani del Tour de France, numero 97, che quest'anno ha fatto la stessa scelta del Giro e partirà dall'Olanda, non da Amsterdam, ma da Rotterdam. Ventidue squadre, venti tappe (più un prologo di 8,9 km a cronometro), di cui nove in pianura, sei in montagna con tre arrivi in salita, due scalate sul Tourmalet e ancora un favorito, sempre lui: Alberto Contador, già due volte sul gradino più alto del podio (2007 e 2009).

Alberto Contador

Lo spagnolo tenterà quest'anno la tripletta, ma il duello con Lance Armstrong, ormai 39enne, recordman di vittorie nella corsa (sette vittorie consecutive), alla sua ultima partecipazione al Tour de France, si annuncia avvincente. L'Italia può credere nel ritorno di Ivan Basso. Contador solo contro tutti? Piuttosto tutti contro Contador: oltre a Basso, i pretendenti alla maglia gialla quest'anno sono l'ambizioso talento lussemburghese Andy Schleck, secondo nel 2009 e, anche se per alcuni osservatori in misura minore, l'australiano Cadel Evans, il britannico Bradley Wiggins - molto vicino al podio l'anno scorso - ed il russo Denis Menchov, vincitore del Giro d'Italia 2009. E questo anche se lo spagnolo ha già dimostrato di essere ai massimi livelli in salite e cronometro. Non sarà facile comunque. Gli organizzatori hanno infatti seminato il percorso di trappole, con quel vento del nord che soffia ingannatore sulle dighe olandesi (prima tappa) ed i pavè impervi della Parigi-Roubaix (su 13,150 km) che preoccupano non poco i corridori. Dopo tre tappe per gli sprinter (Reims, Montargis, Gueugnon), l'arrivo in montagna si farà dallo Jura. Ma quest'anno il Tour si giocherà sui Pirenei e sui quattro colli storici di Pailheres, Bales, Aubisque e soprattutto del Tourmalet. Parola di Christian Prudhomme, direttore della Grande Boucle.

I BIANCONERI SI RADUNANO

Juve, ora spunta Maxi Lopez

TORINO Cercasi bomber disperatamente. La Juventus, che si è ritrovata ieri sera in un albergo torinese, pronta a partire, domani mattina, per il ritiro di Pinzolo, è un cantiere aperto e lo si sapeva. Ma, mentre in altri ruoli sono arrivati parecchi giocatori, è in pieno stallo la questione centravanti.

La priorità andava a Edin Dzeko, che però il Wolfsburg ha ribadito di non voler cedere, atteggiamento che, come minimo, prelude a un rialzo del prezzo: in sostanza, se i bianconeri non sganceranno 35 milioni in contanti, il bosniaco resterà dov'è. Beppe Marotta aveva pronte tre alternative: Pazzini, che il presidente blucerchiato Garrone ha tolto dalla strada per Torino; Gilardino, dichiarato incedibile dalla Fiorentina; Forlan, molto positivo al Mondiale, ma già trentunenne, che l'Atletico Madrid cederebbe a 15 milioni, più Grosso. Per questo è spuntata anche l'alternativa della disperazione, Maxi Lopez del Catania. Intanto il dg bianconero Marotta sta studiando un piano di buon'uscita da proporre ai casi più spinosi: Trezeguet, Camoranesi, Poulsen, Melo (mentre per Diego si spera ancora di usarlo come merce di scambio), per liberarli in anticipo: si potrebbe arrivare a una cifra tra i 10 e i 15 milioni.

Per quanto riguarda altre operazioni di mercato di altri club, ieri è iniziata l'avventura rossoblù di Luca Toni. Il presidente Enrico Preziosi per lui ha fatto uno strappo alla regola: due anni di contratto a quattro milioni di euro netti a stagione.

Il neoallenatore della Juventus Ggi Del Neri

Vela, domenica di beneficenza con la "Saliling for children»

TRIESTE Tutti in regata per beneficenza. Si svolge domenica, per l'organizzazione della Società triestina della vela, un particolare evento: si tratta di una regata organizzata dai dipendenti locali del Lloyd register, la società di certificazione delle navi; i proventi delle iscrizioni, oltre alla vendita di gadget, permetteranno di aiutare alcune associazioni di volontariato del territorio: Azzurra, Calicanto e la Fondazione Luchetta. A organizzare il progetto, intitolato "Sailing for children" sono i dipendenti del Lloyd register: la casa madre ha infatti concesso ore lavorative per organizzare progetti di solidarietà, e festeggiare così i 250 anni della società che ha il compito di garantire la sicurezza delle navi. Per iscriversi, è sufficiente contattare la Triestina della vela, o ottenere informazioni allo stand dell'evento installato in questi giorni in piazza Cavana.

GIROVELA Con vento di maestrale sui 10 nodi la flotta del Girovela è ripartita ieri mattina da Bisceglie per la nona tappa, la costiera che condurrà a San Foca: 105 miglia, da percorrere in un massimo di 34 ore per raggiungere la cittadina pugliese, dove gli equipaggi sono attesi oggi in giornata.

In partenza si è subito messa in evidenza Sardegna Regione Autonoma Sardegna, con Pietro Fois al timone, che ha passato per prima la boa di disimpegno, situata a mezzo miglio dalla linea di partenza, seguita da Città di Conegliano Ailita, timonata da Gianni Pappagallo, e da Castelsanpietro Terme ML System, guidata dal bielorusso Serguei Kortikov. I timonieri di queste tre barche si aggiudicano il punteggio di tappa valido per il Trofeo Pole Position (rispettivamente 3, 2 e 1 punto). Per Trieste Modiano il duro compito di riconquistare il terzo posto in classifica generale perduto ieri grazie alla performance nella prova a bastone di Basilicata.

Le regate costiere si possono seguire in diretta dal sito www.velaitalia.net, dove l'utente potrà visualizzare le tracce delle barche, cliccare sui riferimenti satellitari per vedere i dati di navigazione, la distanza percorsa, le informazioni sull'equipaggio, gli sponsor.

SARDINIA CUP Ancora stravolgimenti in classifica alla Sardinia Cup, dopo la prova costiera di ieri. Ai vertici della classifica provvisoria, con 34 punti, figura infatti la squadra tedesca che grazie ai primi posti del Farr 40 Struntje Light di Wolfgang Schaefer e del Melges 32 Teasing Machine dell'armatore Jean Francois Cruette, si è candidato di diritto tra i team in lizza per il podio finale.

A 10 punti di distacco dal primo classificato overall si piazzano gli italiani di Italy 2, con l'arrivo in 5° posizione nella prova di ieri del Farr 40 Joe Fly di Giovanni Maspero, Francesco Bruni alla tattica, e del Melges 32 B Lin Sailing di Luca Lalli in 7.a, con Lorenzo Bressani alla tattica. Vasco Vascotto su Italy 1 figura invece in quarta posizione.

WIMBLEDON. OGGI LE SEMIFINALI MASCHILI

In finale c'è una Williams

LONDRA Sarà Vera Zvonareva a sfidare nella finale dei Championships Serena Williams, all'inseguimento del quarto titolo di Wimbledon: questo l'esito delle semifinali che hanno rispecchiato i valori della classifica. Finisce dunque in semifinale la favola della bulgara Tsvetana Pironkova, n.82 e sorpresa assoluta del torneo femminile. Opposta alla russa n.21 del ranking mondiale, Tsvetana si è illusa il primo set, per poi arrendersi al secondo match point della russa (3-6, 6-3, 6-2). Troppo netta la differenza di esperienza e la varietà dei colpi tra le due. Ora la attende la più giovane delle Williams, n.1 al mondo ma soprattutto favoritissima per la finale di sabato, che in due set ha liquidato la ceca Petra Kvitova (7-6(5), 6-2). «Serena è una grande tennista, ovviamente lei parte favorita. Ma se saprò essere aggressiva, senza concedere punti facili posso giocarmi le mie chance», la promessa di Vera. Per l'americana si tratta della 16/a finale dello Slam in carriera: 12 titoli di cui tre volte Wimbledon (2002, 2003, 2009).

Serena Williams

Oggi in programma le semifinali maschili, con protagonisti tre dei primi quattro del seeding. Il ceco Tomas Berdych sogna la prima finale in una prova dello Slam, ma contro Novak Djokovic, da lunedì n.2 al mondo, parte sfavorito. Due i precedenti, entrambi a favore del serbo che insegue la terza finale di una prova dello Slam dopo Australia 2008 (vittoria su Jo-Wilfried Tsonga) e US Open 2007 (sconfitta contro Roger Federer). Per Rafael Nadal l'occasione di tornare in finale all'All England Club, dopo le due perse (2006 e 2007 contro Federer) e quella vinta nel 2008. Sulla sua strada l'idolo di casa Andy Murray che può diventare il primo britannico in finale a Wimbledon dal 1938 quando ci arrivò Bunny Austin (battuto da Don Budge).

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

La Tris va all'outsider Ilo Mas

TRIESTE Ilo Mas, un outsider, ha vinto la Tris delle 19 ieri a Montebello, nella giornata di riapertura dell'ippodromo, che ha visto un inusuale numero di cambio guide, in seguito ad un incidente sull'autostrada A4 ha bloccato i driver da fuori Trieste. Ilo Mas, nelle mani di Ferdinando Pisacane, ha bruciato in dirittura Edmond Bre, che Tony Roma ha guidato al meglio. Terzo, per completare la combinazione vincente 8-9-10 (una chicca per gli amanti della cabala), che ha pagato 653,10, Leucoma Stift. Iris Ld in testa allo stacco è stata affiancata da Fast Effe dopo un giro. Sulla dirittura di fronte, Roma ha suonato la carica con Edmond Bre, ma Ilo Mas, trovando lo spazio necessario, ha potuto piazzare lo spunto decisivo. **Risultati**: 1.a c. (m 1660): Nebraska Fi (R. Totaro), 2) Navahito, 3) Nettuno Om. T al km 1.19.2, 7 p. Q: V 3.03, P 1.68, 1.44, A 4.08, T 22.83. 2.a c. (m 1660 corner): 1) Nereo Uan (F. Pisacane), 2) Norton Pride, 3) Nirvana Effe. T al km 1.19.6, 10 p. Q: V 5,21, P 1.55, 1.17, 1.53, A 21.72, A pz 3.17, 5.54, 3.26, T 66.08. 3.a c. (m 1660 corner gentleman): 1) Inquist (R. Michelotto), 2) Livia Lj, 3) Lesta Cielle. T al km 1.17.8, 7 p. Q: V 4.98, P 2.08, 1.77, 2.37, A 25.57, A pz 4.93, 5.68, 8.30, T 82.15. 4.a c. (m 1660 Tris): 1) Ilo Mas (F. Pisacane), 2) Edmond Bre, 3) Leucoma Stift. T al km 1.19.1, 18 p. Q: V 9.23, P 3.43, 2.76, 5.38, A 55.95, A pz 7.98, 24.56, 33.01, T 653.10.

5.a c. (m 1660 corner): 1) Munir Chris (P. Scamardella), 2) Margutta Fks, 3) Miez. T al 1.19, 12 p. Q: V 54.19, P 9.53, 3.35, 4.41, A 273,64, A pz. 53.65, 62.43, 20.40, T 2021.27. 6.a c. (m 1660 corner): 1) Muster (A. Di Fronzo), 2) Maja De Mura, 3) Martha Dl. T al km 1.17.4, 10 p. Q: V 3.13, P 1.88, 2.11, 1.64, A 20.27, A pz 9.35, 10.89, 6.37, T 65.27. 7.a c. (m 1660): 1) Ira Dei Grif (A. Gamboz), 2) Good Day, 3) Fezzano. T al km 1.18.9, 13 p. Q: V 5.50, P 2.54, 5.35, 4.93, A 100.72, A pz 26.37, 29.18, 22.14, T non vinta. 8.a c. (m 1660) 1) Lulu Di Varen G. D'Ambruoso), 2) Girl Dei Sogni, 3) Lilietta Di Re. T al km 1.18.8, 7 p. Q: V 2.45, P 1.51, 1.49, 2.48, A 5.07, T 40.89. 9.a c. (m 1660): 1) Friso (B. Corelli), 2) Iron Horse, 3) Luchina Park. T al km 1.17.9, 13 p. Q: V 2.85, P 2.63, 2.75, 7.01, A 20.25, A pz 12.97, 27.95, 108.80, T 2073.59.

Ugo Salvini

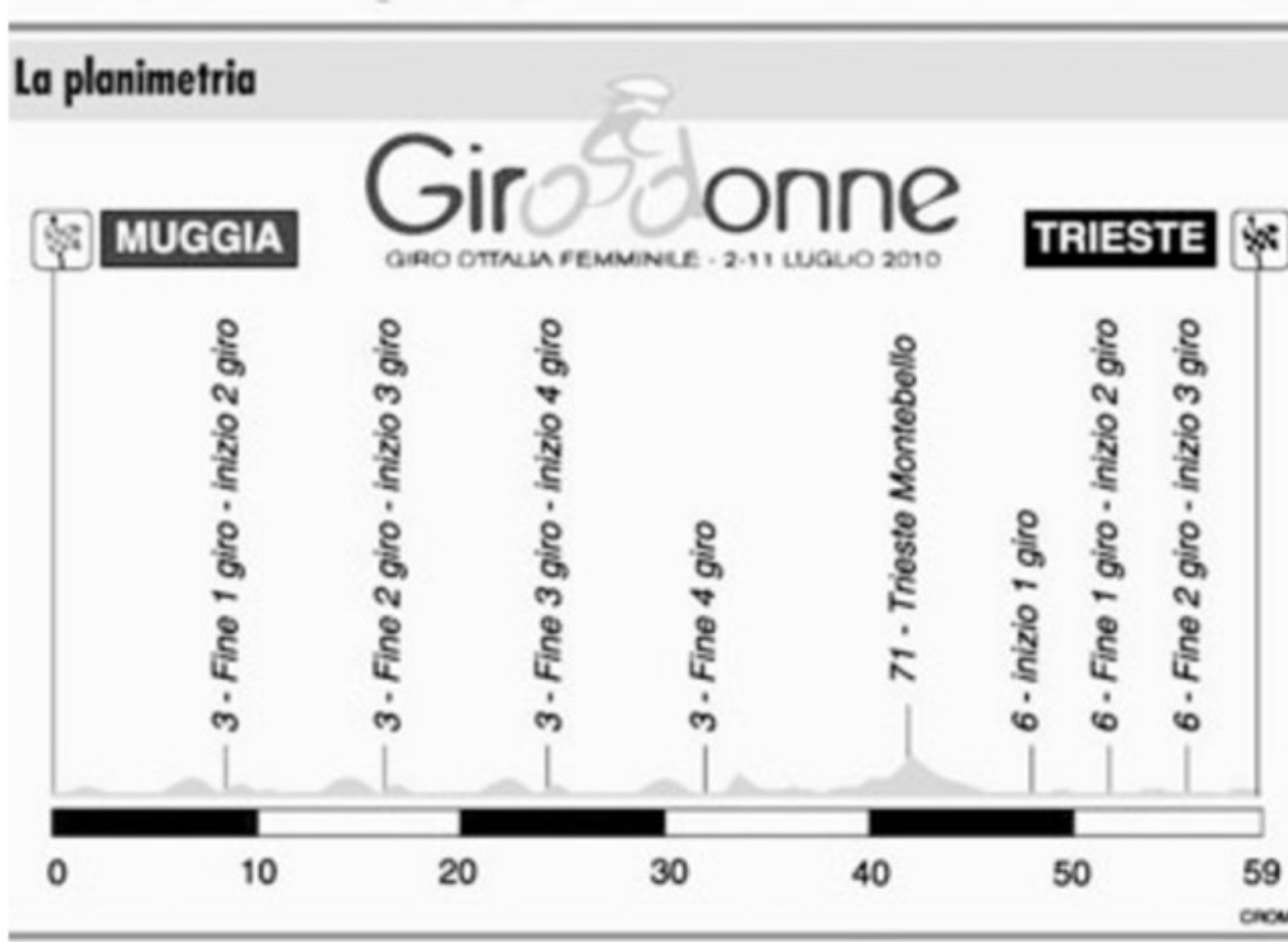
TENNIS. TORNEO "CITTÀ DI TRIESTE"

Eliminato il favorito Zanchi

TRIESTE Verso le battute finali, la nona edizione del torneo internazionale under 12 "Città di Trieste". Manifestazione di grande prestigio, che anche quest'anno ha schierato al Tc Triestino di Padriciano le migliori racchette under 12 del mondo. In campo maschile a sorpresa l'eliminazione del favorito, l'italiano Matteo Zanchi, per mano dello sloveno Gregor Kokalj. Partita tiratissima ed entusiasmante, conclusasi al tie-break del terzo set, dopo oltre tre ore di gioco. Accedono alle semifinali anche gli italiani Enrico Dalla Valle e Filippo Mora, che hanno sconfitto rispettivamente il canadese Krustev e l'israeliano Ben Yosef. In campo femminile invece continua il dominio australiano con Kimberly Birrell e Maddison Inglis. Unica italiana ha raggiungere la semifinale, Costanza Pera, che ieri si è sbarazzata per 6-1 6-2 della slovacca Sujova. Oggi le semifinali, a partire dalle 10. Ecco gli accoppiamenti: maschile: Kokalj (Slo)-Dalla Valle (Ita); Mora (Ita)-Mmoh (Usa). Femminile: Pera (Ita)-Birrell (Aus); Delibegovic (Cro)-Inglis (Aus). Già conclusi i tornei di consolazione, che hanno visto la vittoria dell'israeliana Michal Mamistvalov in campo femminile e dell'australiano Scott Jones in quello maschile. Risultati quarti. Masch.: Kokalj (Slo) b. Zanchi (Ita) 6-3 5-7 7-6, Dalla Valle (Ita) b. Krustev (Can) 4-6 6-1 6-0, Mora b. Ben Yosef (Isr) 6-0 6-1, Mmoh (Usa) b. Popyrin (Aus) 6-2 4-6 6-4. Femm.: Pera b. Sujova (Svk) 6-1 6-2, Birrell (Aus) b. Caporosso 6-2 6-1, Delibegovic (Cro) b. Gussetti 6-3 6-4, Inglis (Aus) b. Robillard-Millette (Can) 6-2 6-7 6-2.

Lavinia Novi-Ussai

CICLISMO

Scatta oggi il Giro d'Italia femminile

Da Muggia a Trieste, tappa per velociste

Circuito iniziale da ripetere 4 volte, poi altri 3 giri in città e arrivo a Piazza Unità

di ELISA MARCHESAN

TRIESTE Parte oggi da Muggia, con la prima tappa in linea di 59 chilometri che finirà sulle Rive davanti a Piazza Unità, la ventunesima edizione del Giro d'Italia femminile. Dieci tappe, per complessivi 923,4 chilometri, con un tracciato che partendo dall'estremo lembo orientale d'Italia si concluderà all'autodromo di Monza l'11 luglio dopo aver attraversato 4 regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte e Lombardia. Un Girodonne diviso in due parti ben distinte: la prima, fra Fvg e Veneto, abbastanza pianeggiante e adatto quindi alle velociste. La seconda, tra Piemonte e Lombardia con un'incursione anche in Svizzera, decisamente più impegnativa con un paio di tapponi di montagna consecutivi (la Chiavenna-Livigno e la Livigno-Passo dello Stelvio), che con molta probabilità decideranno la corsa rosa.

Oggi, nella tappa d'esordio da Muggia a Trieste, le atlete affronteranno una prima tappa che vuole essere una via di mezzo tra un prologo e un circuito, con soli 59 chilometri tanto per rompere il ghiaccio e assegnare le prime maglie. Il ritrovo e le operazioni preliminari con il foglio firma e la presentazione delle atlete, si svolgeranno in piazza Marconi a Muggia a partire dalle 11; alle 13 la corsa prenderà il via con un breve trasferimento sino allo stabilimento della Pasta Zara, main sponsor del Giro, da dove la frazione scatterà ufficialmente.

Le atlete affronteranno per 4 volte un circuito iniziale attorno a Muggia, passando per Santa Barbara e transitando sempre davanti allo stabilimento di Pasta Zara. Al termine del quarto giro la carovana prenderà la direzione di via Flavia e si porterà verso il centro di Trieste, passando attraverso piazzale Valmaura e la breve salita di Montebello, per dirigersi poi verso il cuore della città lungo largo Barriera, via Carducci e piazzale Libertà. Da qui imboccherà le Rive cittadine, dove avrà inizio un secondo circuito da ripetersi per 3 volte, con il gruppo che percorrerà la grande viabilità delle rive alternativamente in un senso e nell'altro da Piazza Libertà a Campo Marzio, fino alla conclusione della tappa di fronte a piazza Unità d'Italia. Tutto lascia presupporre un arrivo a ranghi compatti, dato che i brevi saliscendi dell'iniziale circuito muggesano sono troppo distanti dal traguardo per risultare in qualche modo decisivi. L'arrivo è previsto attorno alle 15.

Al via saranno presenti 16 squadre, 3 delle quali sono rappresentative nazionali (Olanda, Australia e Usa), con tutti i più importanti nomi del ciclismo italiano e mondiale pronti a darsi battaglia per la conquista della maglia rosa. Per la frazione iniziale attenzione alle ruote veloci del gruppo, come la neo-campionessa italiana in carica, Monia Baccaille del Team Valdarno Umbria, o la campionessa del mondo su pista Giorgia Bronzini (Gauss Rdz), così come la tenace Noemi Cantele che cercherà di portare alla Team Htc Columbia la prima maglia rosa di questo giro, e Kirsten Wild, velocista di punta della Cervelo Test Team, squadra della vincitrice del Giro donne 2009 Claudia Hausler. Il Giro lascerà il Friuli Venezia Giulia domani, con la seconda tappa da Sacile a Riese Pio X.

Claudia Hausler, vincitrice dell'edizione 2009 del Giro donne

Le Rive chiuse al traffico dalle 13 ma già all'alba le prime limitazioni

TRIESTE La prima tappa del Giro d'Italia femminile di ciclismo, fra Trieste e Muggia, comporterà naturalmente alcune limitazioni al traffico. La prefettura ha dato disposizioni ai comuni interessati di provvedere ai relativi interventi di regolamentazione provvisoria della viabilità. Così, dalle 5 alle 7 è previsto il restringimento di carreggiata per 50 metri sulle rive interne di fronte a piazza Unità come anche dalle 13 alle 14 fra piazza Tommaseo e via del Mercato vecchio. Dalle 8 e sino a cessate necessità divieto di sosta e fermata con rimozione su tutta piazza Libertà.

Dalle 13 scatterà il divieto di transito in via Flavia, piazzale Cagni, piazzale Valmaura, via dell'Istria, largo Baiamonti, via Salata, galleria di Montebello, piazza Foraggi, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Dalmazia, via Ghega, via Cellini, piazza Libertà, corso Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, Riva III Novembre, Riva Caduti per l'Italianità e sull'ultimo tratto di tutte le relative trasversali. Inoltre, non si potrà passare in via Molino a Vento sulla semicarreggiata tra via del Rivo e piazza Garibaldi, e sul lato mare di viale Miramare tra largo Roiano e piazza Libertà. Sono previste anche varie deviazioni collegate ai provvedimenti.

Dalle 8 divieto di sosta e fermata con rimozione in via Giulio Cesare, via Campo Marzio, piazza Libertà e largo Santos. Dalle 13 divieto di transito sull'anello di gara da percorrere tre volte: Riva Mandracchio, Riva Sauro, Riva Gulli, Riva Grumula, via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare, largo Alessi, via di Campo Marzio, e ancora Riva Caduti per l'Italianità, Riva III Novembre, piazza Duca degli Abruzzi, corso Cavour e piazza Libertà. Spostamento, dalle 8, anche per due aree taxi: da piazza Tommaseo a corso Italia (tra via Roma e via San Spiridione) e dall'area del Silos a viale Miramare vicino alla stazione.

Dalle 12 alle 14 traffico interdetto a Muggia in via di Trieste, cavalcavia Santa Barbara, via di Santa Barbara (tra via Bembo e via Frausin), via Frausin, largo Caduti per la Libertà, via Battisti, via delle Saline, rotatoria autostradale, raccordo autostradale verso la galleria Aquilinia e via Flavia di Stramare. Divieto di sosta e fermata con rimozione in via Battisti, via Frausin e via Flavia di Stramare.

BASEBALL

La Junior Alpina centra il riscatto

TRIESTE Junior Alpina vincente sia sul versante maschile che nel femminile. Tra i maschi la prima squadra del club del presidente Cernecca supera ad Opicina i White Sox Buttrio 14-2 (0-1, 8-0, 5-1, 0-0, 1-0, 0-0, 0-0) nella decima giornata della C1. Un successo che conferma i giuliani al secondo posto. I triestini, trascinati dai lanciatori, si mostrano compatti e sfoderano una pregevole prova collettiva: 14 battute valide e nessun errore per la prima volta nella stagione. La difesa è imperniata su Diaz mentre il monte di lancio è affidato a De Conti nei primi 5 inning e a Marusig nei successivi due. L'accoppiata fa sei strike out, concede tre basi ball e subisce 4 valide (a cui fanno da contraltare tre errori tra le fila degli ospiti).

I padroni di casa si disimpegnano bene anche in battuta dove Valic chiude con una media di 1000 e il duo Ainger-Ugrin (750). Ugrin, in particolare, mette sul piatto della bilancia due doppi e un singolo. C'è poi da annotare una bella presa al volo di Geromella, la cui esperienza dà sicurezza al resto del gruppo. La Junior Alpina non segna punti nella prima frazione pur avendo le basi piene ma si riscatta nel secondo round con una "strage" di punti, firmati da Ugrin (su valida di Catto), Valic (su base ball di Claudio), Sardoc (su lancio pazzo di De Conti), Catto (su valida di Diaz), Claudio e Diaz su triplo di Ainger, Ainger (su battuta di Sossi) e Geromella (su valida di Valic). I seguenti 6 punti con Geromella, Catto, Claudio, Ainger, Ugrin e Ainger. La formazione di Adriano Serra: Catto, Claudio, Diaz, Ainger, Sossi, Geromella, Ugrin, Valic, Sardoc e De Conti (Marusig). Domenica Trieste è a Cervignano.

Nel softball la rappresentativa cadette Fvg vince per la prima volta il titolo italiano nel Torneo delle Regioni superando l'Emilia Romagna 2-1 e qualificandosi agli Europei. Sei titolari sono della Junior Alpina: Larissa Gerzelj, Sara Malalan, Ilaria De Conti, Teresa Cernecca, Kate Ainger e Silvia Trapa.

Massimo Laudani

BASKET FEMMINILE

Futurosa e Sgt ai quarti delle finali nazionali U15

TRIESTE Alle finali nazionali Under 15 in corso di svolgimento a Quartu Sant'Elena, si fanno onore le squadre triestine, entrambe promosse dalla fase a gironi ai quarti di finale. Possono continuare a sognare sia il Futurosa, sia la Sgt, ambedue seconde classificate nei loro rispettivi raggruppamenti con due vittorie raccolte nelle prime tre gare della competizione. Cruciale per il destino rosanero è stata già la gara d'apertura, una sorta di scontro diretto con Cremona (stante la forza di Venezia, dalla carta ribadita sul campo), vinto in rimonta per 56-52: determinanti il break di 12-0 nei 2' finali, e i 30 punti segnati da Mosetti. Superate poi dalle veneziane col punteggio di 70-59, le ragazze di Ponga hanno infine piegato per 64-44 la cenerentola Battipaglia, distanziata già nel secondo quarto. Un risultato che ha aperto al Futurosa la strada dei quarti di finale, avversaria oggi Sesto San Giovanni.

Cammino in salita invece per la Sgt, che rischiava di pagare caro il ko all'esordio con La Spezia per 54-58. La seguente vittoria su Ancona (44-38 firmato in gran parte dalle gemelle Miccoli) ha riacceso le speranze della squadra di Nano, concretizzate poi dall'avvincente rincorsa in extremis a spese di Como: 47-46 il finale, e un girone chiuso con Como, Sgt e Spezia a pari punti ma in questo preciso ordine di classifica, dettato dalla differenza canestri negli scontri diretti. Fuori le spezzine, resta in Sardegna la Sgt, che oggi affronta Biassono.

Marco Federici

LA CAMPIONESSA IRIDATA IN CARICA È UNA DELLE FAVORITE DELLA CORSA

Guderzo: venite a vederci, siamo brave e belle

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Fra le favorite al successo finale del Giro donne c'è la veneta Tatiana Guderzo, campionessa mondiale in carica e medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino nella corsa in linea

È pronta, Guderzo?

Sì, abbastanza. Credo di aver fatto tutto il possibile per partire con la tranquillità giusta e con la consapevolezza di far bene.

Lei ha vinto tanto nelle corse in linea, ma al Girodonne non è mai salita sul podio. Sarà la volta buona?

Visto che sono una sognatrice, parto con l'ambizione di vincerlo. La maglia rosa è un grandissimo sogno già da molti anni, finora non si è mai materializzato: vediamo se quest'anno ce la faccio.

Quali sono le avversarie su cui fare la corsa, per riuscirci?

Ce ne sono molte, ma tre su tutte: la maglia rosa uscente Claudia Hausler, la sua compagna di squadra Emma Pooley e l'americana Mara Abbot. Ritengo che principalmente siano loro da controllare, ma alle spalle hanno due squadroni come la Cervelo e la Columbia, la nazionale americana, che hanno dimostrato di essere molto forti.

Dove si deciderà la corsa, secondo lei?

Lo Stelvio sarà l'ultima occasione che le avversarie avranno per togliere la maglia rosa a chi la indossserà quel giorno. Ma la classifica, secondo me, inizierà a delinearsi già con la Como-Albese (settima tappa, *ndr*), lì si capirà chi potrà giocarsi il giro. E non bisogna neanche sottovalutare la tappa di Varese, gli ultimi tre chilometri hanno pendenze importanti.

Quest'anno avete salite da uomini, arrivate allo Stelvio...

Gli organizzatori hanno disegnato un Giro molto duro, con tappe effettivamente a livello dei professionisti. La Livigno-Passo dello Stelvio è in effetti un tappone di montagna, ma il giorno prima c'è già il Maloja, senza scordare la salita del Bernina lunga venti chilometri. Quest'anno è un giro da scalatrici.

Le strade del Giro donne sono piene di spettatori come quello degli uomini?

C'è gente, ma non abbiamo ancora la popolarità dei maschi. il problema principale è che non è pubblicizzato quanto quello maschile.

Perché? In fondo fate la loro stessa fatica.

Anche di più, se è per questo. Perché oltre alle fatiche delle corse le donne cicliste devono fare ulteriori rinunce, come ad esempio quella di crearsi una famiglia o avere bambini. Ritengo ci sia una mentalità ancora ottusa qui da noi, non si crede ancora molto nell'atleta donna, anche se negli ultimi due anni i successi sportivi dell'italia sono stati quasi tutti al femminile. Non è facile avere una visibilità adeguata, l'Italia è ancora troppo focalizzata sul calcio e le altre discipline non hanno l'attenzione che meritano.

Tatiana Guderzo punta a vincere il Giro donne

Dia un buon motivo ai triestini per venire a vedervi, oggi.

Posso darne anche due: per la passione pura che ci mettiamo, non intaccata dai soldi visto che qui non ne girano. E poi perchè siamo anche belle ragazze, seguirci è anche un piacere.

Tatiana Guderzo è una delle tre testimonial della Diadora in corsa, insieme a Eleonora Patuzzo e Monia Baccaille. E l'azienda veneta è anche lo sponsor ufficiale della maglia rosa del Giro. «Per rilanciare un marchio storico che da sessant'anni rappresenta l'Italia sportiva – sottolinea il presidente Enrico Moretti Polegato – abbiamo pensato di compiere un primo passo con il Giro d'Italia femminile. Credo molto nel binomio donne-sport anche per l'ineguagliabile tocco di grazia e femminilità che le atlete sanno conferire a una disciplina di per sé già molto affascinante quale è il ciclismo. Domenica si terrà la terza tappa, una prova a cronometro a noi molto cara perché si partirà dal piazzale di Diadora per tagliare il traguardo nella vicina Geox, ad emblema di un gemellaggio tra due realtà che oggi rappresentano un'unica, grande famiglia».

Continuaz. dalla 24.a pagina

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Cod. XA301/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq, 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. XA302/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centro zona Tribunale, locale circa 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. XA701/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc, euro 850. Cod. XA240/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roma 10/b o tel. 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredato Università alloggi come nuovi di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Torrebianca alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 1.000 mensili vuoto Sara Davis-Borghi appartamento nuovo con terrazzone cucina arredata salone 2 stanze bagno postoauto.
SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato largo Sonnino alloggio recente di cucina saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto salonicno 2 stanze bagno e terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Severo alloggio recente di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno terrazzino (libero da 08/2010).
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Carpineto (zona) appartamento di atrio cucina con saloncino 2 stanze bagno terrazzo (libero da agosto/2010).
SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili arredato Valdirivo in palazzo signorile piccolo appartamento rinnovato di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Mazzini (via) alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili semi-arredato nuovo in palazzo di pregio appartamento (zona) piazza Hortis di cucinotto con ampio salone stanza bagno terrazzino autometano.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

1993 300.000 Blu Concinnitas tel 040307710.
1994 224.000 Bianco Clima Abs Concinnitas tel 040307710.
1996 135.000 Argento Servosterzo, clima , ABS. 2 Airbags, c. Lega Concinnitas tel 040307710.
1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel 040307710.
1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel 040307710.
1999 140.000 Bianco Servosterzo , clima Concinnitas tel 040307710.
2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas tel 040307710.
2003 120.000 Argento Concinnitas tel 040307710.
2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.
2005 62.000 Azzurro met Clima Concinnitas tel 040307710.
2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega "18,Bixenon, Bose Concinnitas tel 040307710.
2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel 040307710.
FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Punto multijet, full optionals argento met, anno 2005 perfetta garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Seicento argento mett, anno 2007, 14.800 km, abs clima servosterzo perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, abs, cerchi in lega, autoradio cd, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Mondeo TDI sw anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
LAND Rover Discovery 2500 TD5 anno 2002 unica mano condizioni stupende 99.000 km portasci, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES 220 sw CDI anno 2004 6 marce full optionals. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C 180 Classic Selection full optionals pelle pneumatici nuovi argento met. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata, esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3279377620 (non risponde a numeri nascosti).
TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni - 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.

OGGI IN ITALIA

NORD: sole al mattino con nubi in aumento sulle Alpi nelle ore più calde e probabili temporali pomeridiani. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata soleggiata con temporanei annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne di Lazio e Abruzzo e sull'isola, associati a locali piovaschi. **SUD E SICILIA:** sereno al mattino, poi nubi su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, con piogge o temporali pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA

NORD: bello al mattino ma formazione di nubi consistenti con temporali sparsi nel pomeriggio a ridosso di Alpi e Appennini. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo soleggiato con addensamenti nelle ore più calde all'interno e possibili brevi temporali. Notte serena. **SUD E SICILIA:** giornata soleggiata ma nubi compatte su Campania, Basilicata, Calabria e Puglia. produrranno temporali di breve durata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,6	29,7
Umidità		64%
Vento (velocità max)		27 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1016,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,1	32,3
Umidità		41%
Vento (velocità max)		16 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,0	33,9
Umidità		41%
Vento (velocità max)		15 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,1	30,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		17 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,5	32,4
Umidità		36%
Vento (velocità max)		13 km/h da NW

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,4	32,1
Umidità		40%
Vento (velocità max)		19 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,7	31,6
Umidità		46%
Vento (velocità max)		16 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	20	28
ANCONA	17	27
AOSTA	13	17
BARI	22	28
BERGAMO	21	30
BOLOGNA	21	32
BOLZANO	19	32
BRESCIA	21	30
CAGLIARI	20	30
CAMPOBASSO	18	25
CATANIA	17	30
FIRENZE	18	33
GENOVA	23	28
IMPERIA	22	28
L'AQUILA	11	26
MESSINA	22	28
MILANO	21	32
NAPOLI	22	25
PALERMO	21	25
PERUGIA	15	32
PESCARA	18	29
PISA	19	30
R. CALABRIA	22	29
ROMA	16	31
TARANTO	20	32
TORINO	19	29
TREVISO	20	32
VENEZIA	21	29
VERONA	22	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	32/35	29/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature ad alta quota, con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile maggiore variabilità al pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	21/24
T max (°C)	32/35	29/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

DOMANI. Cielo in prevalenza sereno su tutte le zone con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di temporanea nuvolosità al pomeriggio.
TENDENZA. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e caldo.

OGGI IN EUROPA

Una profonda zona di bassa pressione mantiene il suo centro a Sud dell'Islanda, convogliando un'estesa perturbazione verso la parte nord-occidentale del continente, soprattutto intorno al Mare del Nord, ma anche nel Nord della Francia. Una seconda perturbazione fa sentire i suoi effetti più a Est, nei settori nord-orientali dell'Europa. Alta pressione nel resto del continente con tempo bello e caldo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,9	2 nodi W-SW	14.12 +34	7.01 -40
MONFALCONE	quasi calmo	24,2	2 nodi SW	14.17 +34	7.06 -40
GRADO	quasi calmo	24,6	2 nodi SW	14.37 +31	7.26 -36
PIRANO	quasi calmo	25,1	2 nodi W	14.07 +34	6.56 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	30	LUBIANA	17	31
AMSTERDAM	14	25	MADRID	18	33
ATENE	21	29	MALTA	20	31
BARCELLONA	21	28	MONACO	16	29
BELGRADO	19	29	MOSCA	14	26
BERLINO	18	28	NEW YORK	15	25
BONN	13	31	NIZZA	23	27
BRUXELLES	15	28	OSLO	11	16
BUCAREST	18	30	PARIGI	17	31
COPENHAGEN	11	21	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	16	31	SALISBURGO	16	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	26
HELSINKI	16	26	STOCCOLMA	14	25
IL CAIRO	22	32	TUNISI	22	33
ISTANBUL	19	27	VARSAVIA	15	28
KLAGENFURT	17	31	VIENNA	17	29
LISBONA	18	33	ZAGABRIA	18	31
LONDRA	14	26	ZURIGO	15	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso. Cautela.

TORO 21/4 - 20/5

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Agite con pazienza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata sarà tranquilla e rilassante. Avrete modo di fare un incontro interessante, che potrà esservi utile per il futuro. In famiglia sforzatevi di essere più comprensivi ed attenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi saprà guidare per il meglio.

VERGINE 23/8 - 22/9

Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza di forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli impegni di lavoro vi assorbiranno per più tempo del previsto, costringendovi a sacrificare un poco la vita privata. Da parte di chi amate troverete piena comprensione.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà molta fatica.

PESCI 19/2 - 20/3

Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un abito a righe - **7** Asti - **10** Sterminò i Proci - **11** Cellule dei funghi - **13** Per niente basso - **14** Confina con il Ciad - **16** Un quinto di trenta - **17** Isola cara ad Apollo - **18** Precede nov. - **19** Gli estremi di Tarzan - **20** Allo stesso modo - **22** Si usa nei paragoni - **23** Scoscese, ripide - **24** Guidò gli ebrei nell'esodo dall'Egitto - **25** Il nome di Nevio - **27** I ministri di Dio - **29** Comprendono i cinesi - **30** Servizio vincente a tennis - **31** Un giorno sfumato - **32** C'è quello di Lana - **33** Un popolo biblico - **35** Impegna i concorrenti - **36** Innamoratissimo - **37** Ricorda il leopardo - **39** Tournée alla fine - **40** Scovato, fatto uscire.

VERTICALI: 1 Dev'essere riparato - **2** Il nome di una Kessler - **3** Posti, messi - **4** Di fronte a NNE - **5** Il centro di Limassol - **6** Non dure - **7** Va e viene dalla sua cella - **8** Una città canadese - **9** Li contempla il codice - **11** Sconvolti - **12** In piedi, alzate - **15** Scorre in Asia - **17** Lezioso bellimbusto - **20** Le assumono le modelle - **21** Sorgono presso Enna - **22** Lo è il solleone - **24** Un gioco d'azzardo - **25** Il «papà» di Balzac - **26** Uno caldo è la lana - **27** Ci fu quello di Roma - **28** Le colleghe di Minerva - **29** Dipinse «Ville d'Arvray» - **32** Jerry, noto comico - **34** Ingiusta dea - **35** Un ufficiale (abbr.) - **38** Circa in breve.

ANAGRAMMA (6)
Allieva inutile

Si nota in lei una buona ispirazione
e, se la guardi in volto, ne hai conferma.
Ma, quando muta e fredda l'ho trovata,
detto mi sono: dove l'han pescata?

Fulvo Tosco

SCARTO (6/5)
Un mio gioco in versi

Il meccanismo non è certo a posto
nel mezzo c'è qualcosa che non va.
Non son Dante, d'accordo, ma è un peccato:
sol la stretta di mano mi hanno dato.

Edgar

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CORONA, INCASTONATORE

Scambio di consonanti:
ANTA DURA = ANDATURA